

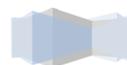


COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2024



INDICE

PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE	<i>pag.</i>	6
--	-------------	---

SEZIONE INTRODUTTIVA

1. Condizioni esterne

1.1 – La situazione socio economica nel contesto europeo, nazionale e regionale	
1.1.1 – Il programma straordinario “Next Generation EU”	<i>pag.</i> 11
1.1.2 – La situazione socio economica in Italia	<i>pag.</i> 12
1.1.3 – La situazione socio economica in Emilia Romagna	<i>pag.</i> 14
1.2 – La Città di Ferrara nel contesto emergenziale italiano	<i>pag.</i> 15
1.3 – La popolazione	
1.3.1 – L’andamento demografico nel nostro Comune	<i>pag.</i> 21
1.3.2 – Le caratteristiche generali della popolazione	<i>pag.</i> 23
1.3.3 – La popolazione e il territorio	<i>pag.</i> 25
1.3.4 – Le famiglie	<i>pag.</i> 26
1.3.5 – Le condizioni di vita delle famiglie ferraresi	<i>pag.</i> 27
1.3.6 – La popolazione straniera	<i>pag.</i> 29
1.4 – Il territorio	<i>pag.</i> 32
1.5 – Il contesto economico	
1.5.1 – Le Imprese	<i>pag.</i> 38
1.5.2 – Occupazione e disoccupazione	<i>pag.</i> 42
1.6 – I servizi alla persona	
1.6.1 – I servizi educativi e scolastici	<i>pag.</i> 44
1.6.2 – Le nuove generazioni	<i>pag.</i> 46
1.6.3 – I servizi sportivi e la gestione degli impianti sportivi	<i>pag.</i> 48
1.6.4 – Le attività di carattere socio sanitario	<i>pag.</i> 49
1.7 – Le attività culturali e turistiche	
1.7.1 – Il sistema culturale, i musei comunali e i luoghi della cultura	<i>pag.</i> 55
1.7.2 – Il turismo	<i>pag.</i> 57

2. Condizioni interne

2.1 – Le risorse umane: riorganizzazione, gestione e valorizzazione del personale	
2.1.1 – Analisi di contesto	<i>pag.</i> 64
2.1.2 – La riorganizzazione dell’assetto organizzativo	<i>pag.</i> 74
2.2 – Il sistema delle partecipazioni del Comune	
2.2.1 – Gli organismi partecipati	<i>pag.</i> 76
2.2.2 – Il sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate	<i>pag.</i> 80
2.2.3 – I contratti di servizio in essere	<i>pag.</i> 82
2.2.4 – Il “Gruppo Pubblico Comune”	<i>pag.</i> 83
2.2.5 – Il Bilancio consolidato	<i>pag.</i> 84
2.2.6 – Il personale delle società e degli enti inclusi nel consolidato	<i>pag.</i> 85

SEZIONE STRATEGICA – 2021-2024

3. Sezione Strategica (SeS)

3.1 – Le Sfide di mandato e i programmi strategici	<i>pag.</i> 86
3.1.1 – Descrizione metodologica	<i>pag.</i> 87
3.1.2 – Le Sfide di Mandato ed i relativi Programmi Strategici	<i>pag.</i> 88
1 – La Città del lavoro	<i>pag.</i> 89
2 – La Città sicura	<i>pag.</i> 93

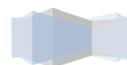


3 – La Città vitale	<i>pag. 94</i>
4 – La Città a misura di famiglia	<i>pag. 98</i>
5 – La Città delle nuove generazioni	<i>pag. 101</i>
6 – La Città attrattiva	<i>pag. 103</i>
7 – La Città universitaria	<i>pag. 109</i>
8 – La Città identitaria	<i>pag. 110</i>
9 – La Città attiva	<i>pag. 114</i>
10 – La Città vivibile e sostenibile	<i>pag. 115</i>
11 – La Città semplice	<i>pag. 118</i>
12 – La Città futura	<i>pag. 120</i>
3.2 – Gli indirizzi strategici in materia di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	<i>pag. 122</i>
3.3 - Gli indirizzi strategici per gli organismi societari e non societari partecipati e controllati dal Comune	
3.3.1 – La razionalizzazione delle società partecipate	<i>pag. 124</i>
3.3.2 – La definizione “negoziata e condivisa” degli obiettivi gestionali	<i>pag. 125</i>
3.3.3 – Indirizzi in materia di gestione personale delle società e degli enti “in controllo” del Comune	<i>pag. 126</i>
3.4 – Indirizzi generali per la programmazione economico-finanziaria 2021-2023	<i>pag. 126</i>

SEZIONE OPERATIVA – 2021-2023

4. Sezione Operativa (Parte Prima)	<i>pag. 129</i>
4.1 Le sfide di mandato e il raccordo con le risorse finanziarie a disposizione	<i>pag. 130</i>
4.2 Sezione Operativa (Parte Seconda) – Gli Allegati	<i>pag. 218</i>
All. A – Elenco annuale e programmazione triennale delle opere pubbliche 2021-2023	
All. B – Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2021-2023	
All. C – Linee indirizzo in materia di programmazione triennale dei fabbisogni del personale 2021-2023	
All. D – Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022	
All. E – Piano triennale degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni 2021-2023	





PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARTICOLO 151 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)
***“GLI ENTI LOCALI ISPIRANO LA PROPRIA GESTIONE AL PRINCIPIO DELLA
PROGRAMMAZIONE”***



PREMESSA METODOLOGICA

La **programmazione** può essere definita come il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del nostro Comune.

In tutti i Comuni il **Documento Unico di Programmazione** (d'ora in poi **DUP**) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118), formalizza l'esito del processo organico di programmazione.

L'obiettivo di questo disegno è quello di passare da una logica di gestione corrente, dell'operato giorno per giorno, ad una logica di gestione più orientata al futuro per cercare di cogliere e anticipare i cambiamenti e sfruttare le opportunità che si presentano. L'esigenza di sviluppare all'interno del nostro Comune un solido sistema di programmazione non è, dunque, un'esigenza puramente normativa, dettate dalle regole, ma è soprattutto un'esigenza posta da un quadro esterno e interno assai dinamico e complesso che impone una visione d'insieme.

Il **DUP 2021-2024**, come strumento di programmazione "a scorrimento", sviluppa e concretizza le indicazioni programmatiche già definite nel primo DUP 2020-2024, aggiornandole all'evoluzione del contesto e alla luce delle conseguenze della grave crisi pandemica.

Agli inizi di febbraio 2020 nessuno avrebbe potuto immaginare quanto sarebbe accaduto nei mesi successivi a causa della pandemia e, in particolare, che l'emergenza sanitaria sarebbe diventata ben presto un'emergenza economica a livello planetario.

La crisi esplosa in conseguenza del diffondersi del Covid-19, pur essendo una crisi senza precedenti per gravità rispetto a quelle che hanno colpito la nostra società negli anni più recenti, non deve impedirci di riflettere sui problemi che questa crisi ha posto alla nostra Città e all'Italia tutta. Anzi può essere vista come una sorta di *stress test* per la Città che mette a nudo i punti critici della nostra struttura produttiva e istituzionale e che ci indica le soluzioni per superare quest'emergenza e per avviare Ferrara verso un percorso di rinascita diverso da quello del recente passato. Trasformare la crisi in un'opportunità, trasformare le paure in speranza è possibile, ricostruendo il senso di comunità a livello umano ed economico e rimettendo al centro il ruolo della politica.

Il contenuto di questo documento di programmazione è stato declinato in coerenza con le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco** (LPM) presentate ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 267/2000 e discusse dal Consiglio Comunale nella seduta del 16 settembre 2019, definendo con maggior dettaglio i principali risultati che l'Amministrazione si propone di conseguire nei prossimi anni e le relative politiche da adottare. E' del resto indubbio che in quel documento fondamentale siano chiaramente indicate le priorità su cui impegnarsi per rilanciare Ferrara, priorità che vengono ulteriormente rafforzate e rinvigorite a causa della crisi da pandemia.

Il DUP si compone di due parti: la **Sezione Strategica** (d'ora in poi **SeS**) e la **Sezione Operativa** (d'ora in poi **SeO**).

La prima parte del Documento, di natura strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo del Sindaco (ovvero sino al 2024) mentre la seconda parte ha un contenuto più operativo ed una dimensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione triennale (2021-2023).

La SeS intende, sulla base del quadro generale di contesto, sviluppare in una visione d'insieme e dare concretezza alle Linee Programmatiche dell'amministrazione, individuando, in coerenza con il quadro normativo e finanziario di riferimento e con gli indirizzi della programmazione regionale, i **Programmi Strategici** del Comune da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo.

La SeO, sulla base dei principali indirizzi strategici definiti dalla SeS, intende rappresentare un primo sviluppo della programmazione operativa del Comune (**Progetti operativi**) avendo a riferimento l'orizzonte temporale del prossimo triennio e indicando i progetti più trasformativi e a maggior impatto economico e sociale.

Il **Bilancio di Previsione 2021-2023**, che rappresenta il momento conclusivo della fase di programmazione, formalizzerà gli effetti contabili delle principali scelte e decisioni assunte in questo importante documento,



in coerenza con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica. Peraltro, i contenuti finanziari del Bilancio di Previsione del Comune e della programmazione operativa-analitica saranno inevitabilmente condizionati dalla manovra statale di Bilancio per il 2021 e dall'evoluzione delle disposizioni normative in materia di contenimento dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'evento pandemico che ha colpito tutto il pianeta, a partire dal mese di marzo 2020 e tuttora in corso, ci obbliga a ripensare ai programmi e ai progetti contenuti nei precedenti documenti di programmazione, tenendo conto di quanto accaduto e di quanto ancora potrà accadere sia nel breve termine sia nel medio-lungo termine.

La "flessibilità" propria del DUP, suscettibile di adattamento e di revisione in ogni momento, consente di approvarne i contenuti facendo riserva di ogni necessario successivo aggiornamento in un contesto sempre più dinamico e caratterizzato dalle necessarie e contingenti scelte politiche determinate dall'emergenza sanitaria e per il rilancio dell'economia.

Il documento si colloca in una fase caratterizzata ancora dalle incertezze che pesano sul quadro economico-finanziario, anche per gli sviluppi che potranno aversi nell'emergenza sanitaria.

Alla luce della severità della crisi pandemica, le prospettive di crescita della nostra economia, già largamente al di sotto della media regionale in epoca pre-covid, potrebbero registrare nel 2021 una caduta che non ha precedenti nella storia postbellica. Eppure, nonostante la drammatica intensità della crisi che stiamo vivendo, è necessario uscire dallo shock pandemico e avviare la fase di ripresa e di rinascita della nostra Città.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE INTRODUTTIVA

Il **Documento Unico di Programmazione 2021-2024** presenta, in premessa, una breve sezione descrittiva nella quale sono esposte le condizioni esterne ed interne dell'ente sulla base delle quali si fonda il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce alla definizione della programmazione strategica ed operativa del nostro Comune.

La programmazione, per essere efficace, deve essere fondata su un'accurata analisi degli scenari esterni ed interni, dei punti di forza e di debolezza del nostro Comune, delle minacce e delle opportunità del nostro territorio. Decidere sul futuro e definire un'ipotesi per il futuro possibile della Città di Ferrara è indubbiamente difficile, soprattutto in un periodo di forte turbolenza sociale ed economica a livello nazionale ed internazionale. Ma la crisi sanitaria ed economica può paradossalmente essere anche un potente motore di cambiamento per la nostra organizzazione e per il nostro territorio.

Per predisporre un'adeguata programmazione occorre pertanto una preventiva e accurata lettura dei bisogni della nostra comunità e delle risorse disponibili. Tale analisi sulle dimensioni sociali del "benessere" e del "malessere" fa da sfondo alla programmazione del futuro della nostra Città. A tal fine, una collaborazione più intensa ed efficace con la Camera di Commercio, con l'Università degli Studi e con le Associazioni di categoria ci consentirà in futuro di comprendere meglio, tramite dati di maggior qualità e attualità, gli scenari futuri e le possibili linee di sviluppo del nostro contesto territoriale.

La pandemia ci ha mostrato in pieno le nostre vulnerabilità ma al contempo ci consegna la lezione di un grande bagno di umiltà da cui trarre un insegnamento: la scelta della strategia di uscita dalla crisi e dei punti qualificanti di un progetto trasformativo capace di incidere profondamente sulla ripresa economica della nostra Città richiede uno sforzo corale e condiviso di analisi e di contributo informativo di tutti gli attori del territorio. Serve uno sforzo corale di analisi per offrire ai decisori pubblici e alle organizzazioni sociali e politiche elementi preziosi per orientarsi in un futuro che si presenta incerto come non mai ma anche aperto a nuove opportunità e possibilità.



SEZIONE STRATEGICA (SeS) 2021-2024

La Sezione Strategica del DUP, pur in un quadro connotato da un persistente grado di incertezza correlato alle prospettive della pandemia, intende continuare a sviluppare e a concretizzare le importanti **dodici sfide di mandato** contenute nelle **Linee programmatiche del Sindaco** e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** del Comune da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

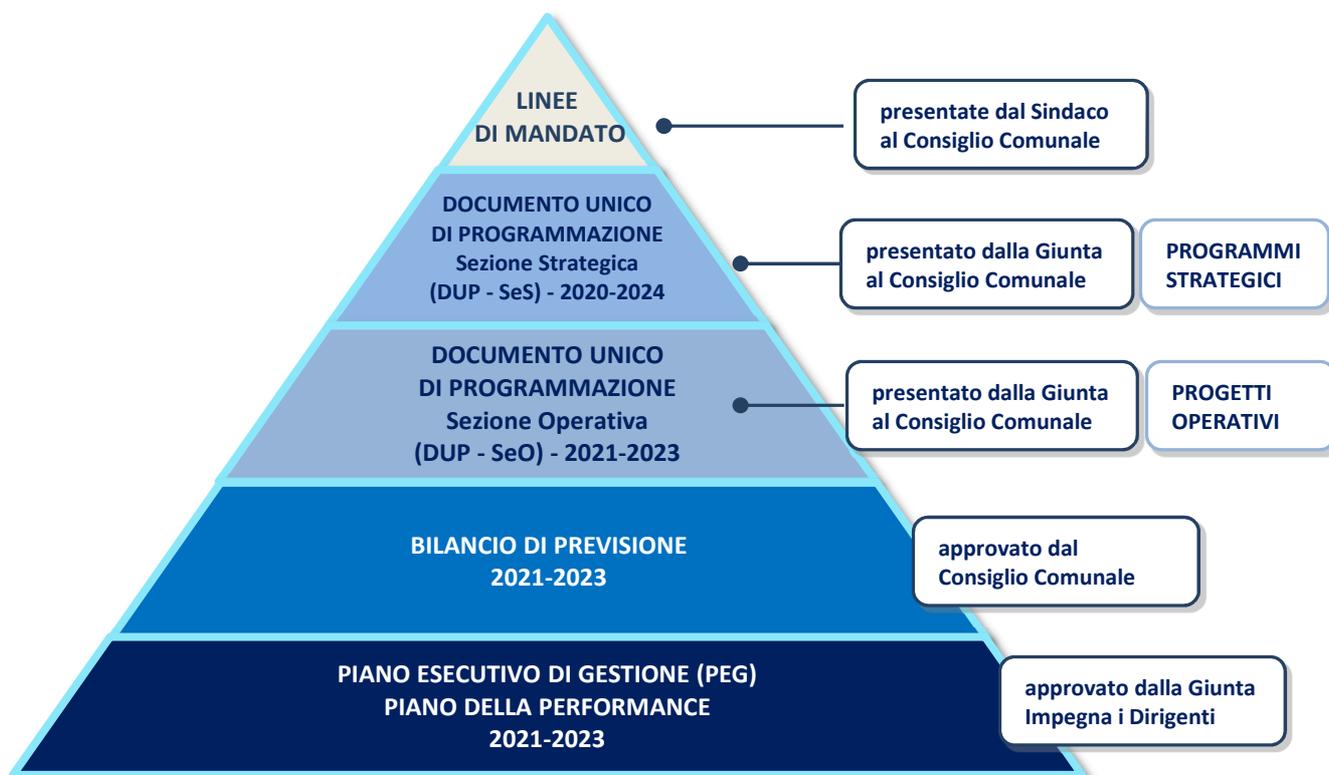
SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2021-2023

La Sezione Operativa del DUP è strutturata in due parti.

- ✚ Nella prima parte (Sezione Operativa-Generale) sono individuati, coerentemente alle **sfide di mandato** ed ai **Programmi Strategici** contenuti nella SeS, i **Progetti Operativi** che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento corrispondente al Bilancio di Previsione. In sostanza, la Sezione Operativa-Generale ha il compito di declinare i Programmi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in Progetti da realizzare nell'arco del triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dai Programmi strategici e dai Progetti Operativi saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in applicazione del principio della coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione. Al momento attuale il quadro programmatico di risorse finanziarie disponibili non è ancora del tutto definito, dato che la fase di attuazione della Legge di Bilancio 2021 e le disposizioni adottate dal Governo per far fronte all'emergenza sanitaria Covid-19 potrebbero incidere anche negativamente sulle future previsioni finanziarie. Alla luce di ciò, i Progetti Operativi costituiranno una linea guida funzionale alla costruzione delle politiche di bilancio per il prossimo triennio 2021-2023.
- ✚ Nella seconda parte (Sezione Operativa-Settoriale) è compresa la programmazione dell'ente, relativamente all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare nonché degli acquisti di beni e servizi e degli incarichi, a corollario e completamento della prima parte.



L'ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE NEL NOSTRO COMUNE



SEZIONE INTRODUTTIVA

1. CONDIZIONI ESTERNE



1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

La pandemia da coronavirus sta rappresentando uno shock di portata mondiale ed in particolare per le economie dell'UE, sia in termini di conseguenze sociali che economiche.

Al violento impatto subito durante la prima metà dell'anno, dovuto in particolare alle difficoltà sanitarie e alle contemporanee misure di restrizione e lockdown attuate dagli Stati membri UE, ha fatto seguito nel terzo trimestre una decisa ripresa a seguito della graduale revoca delle misure di contenimento. Nelle ultime settimane però la recrudescenza della pandemia, con le nuove misure restrittive introdotte dai Governi nazionali, hanno riportato la situazione economica europea in una fase di incertezza e a rischio elevato.

Come riportato dalle previsioni economiche dell'autunno 2020 della Commissione Europea *“l'economia della zona euro subirà una contrazione del 7,8 % nel 2020, prima di crescere del 4,2 % nel 2021 e del 3 % nel 2022¹.”*

Sempre secondo le previsioni della Commissione Europea *“il tasso di disoccupazione nella zona euro aumenterà dal 7,5 % del 2019 all'8,3 % nel 2020 e al 9,4% nel 2021, per poi calare all'8,9 % nel 2022. Per l'UE si prevede invece che il tasso di disoccupazione aumenti dal 6,7 % del 2019 al 7,7 % nel 2020 e all'8,6 % nel 2021, per poi calare all'8,0 % nel 2022²”.*

Gli effetti sui conti pubblici a livello europeo causati dalla pandemia e dalle sue ricadute economiche sono così drammaticamente sintetizzati dalla Commissione UE: *“secondo le previsioni, il disavanzo pubblico aggregato della zona euro dovrebbe aumentare dallo 0,6 % del PIL del 2019 a circa l'8,8 % nel 2020, per poi scendere al 6,4 % nel 2021 e al 4,7 % nel 2022. Queste stime riflettono la prevista eliminazione graduale delle misure di sostegno di emergenza nel corso del 2021, man mano che la situazione economica andrà migliorando. Alla luce dell'impennata dei disavanzi, le previsioni indicano che il rapporto debito/PIL aggregato della zona euro aumenterà dall'85,9 % del PIL nel 2019 al 101,7 % nel 2020 per salire ancora al 102,3 % nel 2021 e al 102,6 % nel 2022³”.*

1.1.1 – IL PROGRAMMA STRAORDINARIO “NEXT GENERATION EU”

A fronte della difficile situazione economico-sociale venutasi a creare in tutti i Paesi Europei in seguito alla crisi pandemica, la Commissione Europea ed il Consiglio dei Capi di Stato e di Governo della UE hanno presentato un Piano denominato **“Next Generation EU”** il quale mette a disposizione 750 miliardi di euro (di indebitamento), dei quali:

- 390 miliardi di euro di trasferimenti;
- 360 miliardi di euro di prestiti agli Stati membri, soprattutto a quelli in cui le conseguenze economiche della pandemia da COVID-19 sono più marcate.

I Paesi europei dovranno impegnare i trasferimenti ricevuti entro il 2023 e il 70% va impegnato già entro il 2022. Per richiedere tali fondi i Paesi devono predisporre appositi **“Piani nazionali per la ripresa e la resilienza”** (PNRR) che definiscano le riforme e gli investimenti correlati per i prossimi quattro anni; tali Piani saranno sottoposti alla Commissione Europea che li valuterà entro due mesi dalla presentazione, tenendo conto del loro contributo alle **“transizioni verde e digitale”**.

La missione fondamentale del programma Next Generation EU è rivolta a tre obiettivi fondamentali, ovvero alla costruzione di una società più inclusiva verso le **prossime generazioni** e di una **economia resiliente, verde e digitale**. Queste priorità assumono un ruolo cruciale perché tracciano le sfide del futuro che debbono guidare la nostra direzione.

La Banca d'Italia ha individuato come prima area in cui è necessario intervenire con i fondi di Next Generation EU l'area della pubblica amministrazione che **“deve migliorare la qualità e i tempi dei servizi offerti. Un tale cambiamento richiede investimenti tanto in tecnologia (digitalizzando e riorganizzando tutti i processi) quanto in capitale umano (favorendo l'ingresso di risorse più giovani, motivate, con competenze più**

¹ https://ec.europa.eu/italy/news/20201105_previsioni_economiche_d_autunno_2020_it

² https://ec.europa.eu/italy/news/20201105_previsioni_economiche_d_autunno_2020_it

³ https://ec.europa.eu/italy/news/20201105_previsioni_economiche_d_autunno_2020_it

⁴ <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/ngeu-covid-19-recovery-package/>



aggiornate)”. Il nostro Comune deve elaborare una risposta all’altezza, da un lato colmando un *digital divide* che purtroppo si è generato per i mancati investimenti in innovazione tecnologica nel recente passato e dall’altro riqualificando il capitale umano. Il basso livello di digitalizzazione della nostra organizzazione e il rafforzamento delle competenze digitali del nostro personale richiede uno sforzo importante per una rapida trasformazione digitale nel corso dei prossimi anni.

Ai fondi messi a disposizione dal Piano Next Generation Eu sono da aggiungersi i fondi del meccanismo “**Sure**”⁵ ossia il nuovo strumento europeo di sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in una fase di emergenza. E’ pensato per aiutare a proteggere i posti di lavoro e i lavoratori che risentono della pandemia da coronavirus. Fornirà assistenza finanziaria per un totale di 100 miliardi di € sotto forma di prestiti, concessi dall’UE agli Stati membri a condizioni favorevoli. I prestiti aiuteranno gli Stati membri ad affrontare aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell’occupazione: nello specifico, concorreranno a coprire i costi direttamente connessi all’istituzione o all’estensione di regimi nazionali di riduzione dell’orario lavorativo e di altre misure analoghe per i lavoratori autonomi introdotte in risposta all’attuale pandemia da coronavirus.

La composizione delle risorse messe a disposizione dall’UE si completa con la composizione del prossimo “**Quadro Finanziario Pluriennale**”⁶, che dovrà coprire gli anni dal 2021 al 2027, il quale dovrà avere valore di 1074,3 miliardi di euro, i quali, sommandosi ai fondi già previsti dal Piano “*Next Generation EU*”, farà arrivare la spesa complessiva prevista dalla UE per affrontare l’emergenza a 1824,3 miliardi di euro.

E’ doveroso sottolineare come l’Unione Europea, dall’inizio della pandemia, con decisione del 20 Marzo 2020, abbia attivato la “**General escape clause of the Stability and Growth Pact**”⁷, ovvero la possibilità per gli Stati Membri di non dover applicare le regole del Patto di Stabilità e Crescita per poter avere quindi un effetto più espansivo delle proprie politiche di bilancio.

Alle risorse sopra menzionate è doveroso sottolineare l’apporto della **Banca Centrale Europea** che con il suo programma **PEPP (Pandemic Emergency Purchase Programme)**⁸, dell’importo di 750 miliardi di euro, ha inteso assicurare la corretta trasmissione della politica monetaria all’interno della zona Euro e la necessaria liquidità agli Stati Membri.

Grazie anche a questa misura gli acquisti dell’Eurosistema sul mercato dei titoli di Stato hanno raggiunto un livello considerevole: 143 miliardi di titoli pubblici italiani nel mercato secondario da inizio anno a fine del mese di settembre; 48 miliardi nell’ambito dell’*Asset Purchase Programme* (APP) e 95 miliardi nell’ambito del *Pandemic Emergency Purchase Programme* (PEPP)⁹.

1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA

L’Italia è stata colpita per prima dall’esplosione della pandemia e ha dovuto da subito affrontare una situazione critica sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista economico, con una chiusura totale a livello nazionale nella prima fase durata ben 69 giorni, dal 9 marzo¹⁰ al 18 maggio¹¹ 2020.

Nell’aggiornamento della *Nadef* (Nota di Aggiornamento Documento di Economia e Finanza), documento presentato ad Ottobre 2020 dal Governo, si legge “*il PIL è caduto del 5,5 per cento nel primo trimestre e del 13,0 per cento nel secondo in termini congiunturali. L’attuale dato Istat relativo al primo trimestre è uguale alla previsione del DEF, mentre la caduta del secondo trimestre è stata superiore (nel DEF di Aprile si prevedeva un -10,5 per cento). Per il terzo trimestre, si stima ora un notevole rimbalzo, superiore a quello ipotizzato nel DEF (9,6 per cento), che porterebbe il livello del PIL stimato per tale periodo lievemente al di sopra di quanto previsto nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi.*”¹².

⁵ <http://www.politicheeuropee.gov.it/comunicazione/euroacronimi/sure-1/>

⁶ <https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/recovery-plan-mff-2021-2027/>

⁷ https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/economy-finance/2_en_act_part1_v3-adopted_text.pdf

⁸ https://www.ecb.europa.eu/press/pr/date/2020/html/ecb.pr200318_1~3949d6f266.en.html

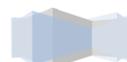
⁹ <https://www.upbilancio.it/audizione-upb-nellambito-dellesame-della-nadef-2020/>

¹⁰ <http://www.governo.it/articolo/firmato-il-DPCM-9-marzo-2020/14276>

¹¹ <http://www.governo.it/articolo/conte-firma-il-DPCM-17-maggio-2020/14616>

¹²

http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/nadef_2020/NADEF_2020_Pub.pdf



Come riportato dall'Istat nel suo Bollettino di Settembre in termini di occupazione *“le ripetute flessioni congiunturali registrate tra marzo e giugno 2020 hanno fatto sì che, anche nel mese di settembre 2020, l'occupazione continui a essere più bassa di quella registrata nello stesso mese del 2019 (-1,7% pari a -387mila unità). La diminuzione coinvolge uomini e donne di qualsiasi età, dipendenti (-281mila) e autonomi (-107mila), con l'unica eccezione degli over50, tra i quali gli occupati crescono di 194mila unità, soprattutto per effetto della componente demografica. Il tasso di occupazione scende, in un anno, di 0,9 punti percentuali.”*¹³

La tabella seguente riporta la situazione prevista dal Governo nell'ultimo aggiornamento della *Nadef* in relazione ad andamento del PIL e del tasso di disoccupazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
PIL	0,3	-9,0	5,1	3,0	1,8
Deflatore PIL	0,7	1,1	0,7	1,1	1,0
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,6	1,1	1,0
PIL nominale	1,1	-8,0	5,8	4,2	2,8
Occupazione (ULA) (2)	0,2	-9,5	5,0	2,6	1,7
Occupazione (FL) (3)	0,6	-1,9	-0,2	0,9	0,9
Tasso di disoccupazione	10,0	9,5	10,7	10,3	9,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,0	2,4	2,7	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Di fronte a questi numeri drammatici il Governo è stato costretto ad agire sui conti pubblici contribuendo a un loro peggioramento. Come si legge nella Nota di aggiornamento *“a causa del crollo del prodotto interno lordo, del conseguente calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva, il rapporto tra debito pubblico e PIL è previsto aumentare fino al 158 per cento”* ed il Governo *“per affrontare tale situazione, ha adottato interventi economici imponenti, che nel complesso ammontano a 100 miliardi in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020 (oltre il 6 per cento del PIL), a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità”*. Questi interventi si sono potuti attuare attraverso il ricorso a tre scostamenti di bilancio e quindi al ricorso all'indebitamento netto, ai sensi dell'art. 81 secondo comma della Costituzione, autorizzati dalle Camere, ovvero:

- Il **5 marzo 2020**, in cui quasi tutte le risorse finanziarie rese disponibili da tale autorizzazione, sono state impiegate quasi integralmente per finanziare le misure contenute nel **decreto-legge n. 18 del 2020 (Decreto Cura Italia)**¹⁴;
- il **24 aprile 2020**, in occasione della presentazione del Def in Parlamento, dove le risorse finanziarie rese disponibili sono state quasi integralmente impiegate per il finanziamento delle misure introdotte dal **decreto-legge n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio)**¹⁵;
- Il **23 luglio 2020**: le risorse finanziarie rese disponibili dalla terza autorizzazione al maggiore indebitamento sono state quasi integralmente impiegate per il finanziamento delle misure introdotte dal **decreto-legge n. 104 del 2020 (Decreto Agosto)**¹⁶

E' importante notare come all'interno del piano di risposta alla pandemia, il Governo faccia riferimento alle risorse che potrebbero provenire dal Piano *“Next Generation UE”* prima richiamato; all'Italia spetterebbero in totale 209 miliardi di euro, ripartiti in 127,4 miliardi di euro di prestiti e 81,4 miliardi a fondo perduto¹⁷.

A questo proposito l'Esecutivo ha individuato per ora nelle **Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**¹⁸, approvate, nei suoi contenuti essenziali, dal Comitato interministeriale per gli affari europei del 9 Settembre 2020, la piattaforma di negoziazione con la Commissione Europea per la presentazione dei progetti da finanziare. Purtroppo l'elaborazione da parte del Governo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (definito anche *Recovery Plan*) sconta un ritardo notevole.

La digitalizzazione e l'innovazione, la transizione ecologica ed il futuro dei nostri giovani (con la drastica riduzione delle disuguaglianze generazionali) sono le priorità di Next Generation EU ma questi tre obiettivi cruciali andrebbero inquadrati in un disegno organico di riforma volto a costruire un Paese più dinamico e

¹³ <https://www.istat.it/it/archivio/249697>

¹⁴ <https://temi.camera.it/leg18/temi/politica-economica-e-finanza-pubblica.html>

¹⁵ <https://temi.camera.it/leg18/temi/politica-economica-e-finanza-pubblica.html>

¹⁶ <https://temi.camera.it/leg18/temi/politica-economica-e-finanza-pubblica.html>

¹⁷ <https://documenti.camera.it/dati/leg18/lavori/documentiparlamentari/IndiceETesti/016/004/INTERO.pdf>

¹⁸ <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/comunicazione/notizie/linee-guida-pnrr/>

più coerente con le aspettative delle nuove generazioni. Purtroppo ad oggi il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non è ancora noto nei suoi contenuti definitivi e l'Italia non ha ancora elaborato una risposta all'altezza della sfida storica.

1.1.3 - LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

La Regione Emilia-Romagna ha risentito intensamente della crisi sanitaria ed economica del Paese. Nel primo semestre del 2020 la diffusione della pandemia di Covid-19 ha avuto pesanti ripercussioni sull'attività economica. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia nel suo bollettino regionale del Novembre 2020, ha evidenziato una forte contrazione nei primi due trimestri, in misura analoga alla media nazionale, con la flessione che è stata molto più accentuata fra aprile e giugno¹⁹.



Fonte: stime Banca d'Italia su dati Istat.

La riduzione dei livelli di attività ha coinvolto tutti i settori. Nell'**industria** la flessione ha interessato i principali comparti di specializzazione regionale e ha riguardato sia le vendite interne sia quelle sui mercati esteri; soltanto le **imprese alimentari** e **farmaceutiche** hanno registrato una dinamica migliore, sostenuta anche dalle esportazioni. Nel **terziario** la diminuzione dei volumi di attività è stata più marcata per il **commercio di beni non alimentari** e per i **servizi di alloggio e ristorazione**; questi ultimi hanno risentito della forte riduzione delle presenze turistiche. Il **sistema ricettivo** ha visto azzerati i flussi turistici dagli inizi di marzo. Il deterioramento del quadro congiunturale si è riflesso in una **minore spesa per investimenti**²⁰.

A livello occupazionale, come desumibile dal sito web della Regione, "nel secondo trimestre del 2020, il mercato del lavoro, rispetto allo stesso periodo del 2019, ha particolarmente risentito degli effetti della quarantena. Gli occupati in Emilia-Romagna sono diminuiti di - 68.000 unità ed i disoccupati di - 8.000. In conseguenza di questa dinamica, nel secondo trimestre del 2020 risultano occupate 1.988.000 persone mentre quelle in cerca di occupazione sono 96.000. Il tasso di disoccupazione si attesta al 4,6% ed il tasso di occupazione al 68,7%²¹"

Secondo Unioncamere Emilia-Romagna, "nei primi sei mesi dell'anno la produzione industriale è calata del 14,9 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019; la riduzione è stata più marcata nel secondo trimestre e ha riguardato tutti i settori della manifattura. Nella meccanica, settore di punta dell'economia regionale, il calo è stato di poco inferiore alla media; la flessione maggiore si è registrata nei comparti della moda e del legno, mentre è stata decisamente più contenuta nell'industria alimentare. Gli ordini sono calati del 13,1 per cento, con andamenti settoriali analoghi a quelli osservati per la produzione²²".

Accreditate società di consulenza stimano un calo del PIL regionale nel 2020 nell'ordine del 10,6%.

¹⁹ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2020/2020-0030/2030-emilia-romagna.pdf>

²⁰ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2020/2020-0030/2030-emilia-romagna.pdf>

²¹ <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/primo-piano/occupazione-emilia-romagna-secondo-trimestre-2020>

²² <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2020/2020-0030/2030-emilia-romagna.pdf>

A questa situazione critica la Regione ha provato a dare risposta già con il DEFR 2021²³ (Documento di Economia e Finanza Regionale) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 27 del 7 Ottobre 2020 che recepisce ed esplicita in obiettivi, responsabilità e interventi il Programma di Mandato esposto dal Presidente della Giunta Regionale il 9 Giugno 2020 in Assemblea Legislativa²⁴.

Nel documento di programmazione, omologo a livello regionale del DUP, vengono individuati **4 pilastri strategici** che andranno a formare le politiche regionali dei prossimi anni sostenute da un piano di investimenti, così declinati:

- 1- Rafforzamento del sistema sanitario, socioassistenziale e sociale;
- 2- Rafforzamento del sistema educativo e formativo
- 3- Sostenibilità Economica, Sociale e Ambientale
- 4- Opportunità per riattivare il tessuto economico e sociale, declinato in un nuovo Patto per il lavoro e per il clima e in un Patto per la Semplificazione diretto a sburocratizzare, pur rafforzando al contempo i presidi di legalità e sicurezza nella ricostruzione post-sisma.

Il DEFR si connota come un documento molto corposo che si articola in oltre 90 obiettivi strategici da perseguire in cinque anni sotto forma di declinazione delle quattro priorità.

Degno di attenzione ai nostri fini è il documento di programmazione "Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna" che intende conseguire entro il 2025 l'ambizioso obiettivo di arrivare ad una Emilia-Romagna al 100% digitale in cui i cittadini vivono, studiano, lavorano, si rapportano con il proprio Comune e si divertono utilizzando tecnologie digitali. Per realizzare il disegno previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna sono necessari consistenti investimenti in infrastrutture fisiche, compresa le reti ultraveloci in fibra ottica e la rete 5G, nella direzione della transizione digitale.

1.2 - LA CITTA' DI FERRARA NEL CONTESTO EMERGENZIALE ITALIANO

Lo scoppio della pandemia ha duramente colpito la nostra Città ed il lungo periodo di *lockdown* ha inciso sulla produzione, sui consumi e sui comportamenti dei nostri cittadini e delle nostre imprese, facendo pagare ad essi un prezzo altissimo.

Il DUP 2021-2024 è, dunque, inevitabilmente condizionato dall'emergenza che stiamo ancora vivendo e si muove all'interno di uno scenario critico. I tempi di recupero delle condizioni precedenti alla crisi sono ancora incerti, come incerta è la configurazione che il nostro sistema economico assumerà a seguito delle modifiche nelle modalità di lavoro e nelle abitudini di vita imposte dalla grave vicenda sanitaria. La crisi pandemica ha un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia, con effetti più gravi sulle attività più esposte al *lockdown* e alle restrizioni.

La ripresa, al termine della pandemia, non dovrà riportarci alla Ferrara di prima ma dovrà costruire una Ferrara digitale e più dinamica. Ferrara ha tutte le capacità di preparare il futuro, di governare la trasformazione senza subirla.

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della nostra Città e del nostro territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza del territorio stesso occorre soffermarsi sui più recenti studi sulla qualità della vita.

Queste indagini sull'andamento delle diverse dimensioni del "benessere" possono fornire spunti e indicazioni per l'attività di programmazione e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

²³

²⁴ <https://www.regione.emilia-romagna.it/presidente/programma-di-governo>



FOCUS: IL RAPPORTO SOLE 24 ORE – QUALITÀ DELLA VITA 2020

L'indagine prende in esame 90 indicatori suddivisi in sei macro-categorie tematiche (ciascuna composta da 15 indicatori)

Di solito l'indagine pubblicata alla fine dell'anno in corso, prende in esame i dati consolidati relativi ai 12 mesi precedenti. Quest'anno, però, le sole performance 2019 sarebbero risultate superate da un'attualità dirompente: per valutare l'impatto della pandemia esplosa a febbraio è stato necessario utilizzare dati il più possibile aggiornati in tempo reale. Così, nell'indagine si contano ben 57 indicatori su 90 riferiti al 2020, alcuni aggiornati a metà anno, se non addirittura a ottobre-novembre.

La Provincia di Ferrara si colloca al:

31° posto nella graduatoria **"RICCHEZZA E CONSUMI"** (23° nel 2019)

60° posto nella graduatoria **"AFFARI E LAVORO"** (38° nel 2019)

67° posto nella graduatoria **"DEMOGRAFIA E SALUTE"** (106° nel 2019)

19° posto nella graduatoria **"AMBIENTE E SERVIZI"** (80° nel 2019)

86° posto nella graduatoria **"GIUSTIZIA E SICUREZZA"** (30° nel 2019)

33° posto nella graduatoria **"CULTURA E TEMPO LIBERO"** (38° nel 2019)

RANK 2020	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2019/20	RANK 2020	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2019/20	RANK 2020	CITTÀ	PUNTI	DIFFERENZA 2019/20
1.	Bologna	565,09	+13 ▲	37.	Perugia	519,83	0 =	76.	Teramo	478,97	-20 ▼
2.	Bolzano	565,06	0 =	38.	Terni	519,28	+25 ▲	77.	Pistoia	474,86	-18 ▼
3.	Trento	557,12	0 =	39.	Brescia	519,27	-27 ▼	78.	Isernia	473,71	+21 ▲
4.	Verona	556,67	+3 ▲	40.	Pisa	519,22	+1 ▲	79.	Benevento	472,34	+16 ▲
5.	Trieste	554,13	0 =	41.	L'Aquila	518,77	+20 ▲	80.	Rieti	472,29	+8 ▲
6.	Udine	551,31	+10 ▲	42.	Novara	518,72	-4 ▼	81.	Imperia	469,29	+8 ▲
7.	Aosta	550,58	-3 ▼	43.	Pescara	518,18	0 =	82.	Latina	469,08	-13 ▼
8.	Parma	548,47	+2 ▲	44.	Livorno	518,05	+3 ▲	83.	Lecce	468,08	-1 ▼
9.	Cagliari	548,12	+11 ▲	45.	La Spezia	517,97	+4 ▲	84.	Avellino	465,66	+10 ▲
10.	Pordenone	546,33	+3 ▲	46.	Belluno	515,83	+5 ▲	85.	Frosinone	461,85	-1 ▼
11.	Siena	540,61	+24 ▲	47.	Mantova	515,80	+1 ▲	86.	Cosenza	458,85	+10 ▲
12.	Milano	540,01	-11 ▼	48.	Savona	515,63	+24 ▲	87.	Sud Sardegna	458,01	-10 ▼
13.	Ascoli Piceno	538,88	+13 ▲	49.	Lecco	513,06	-19 ▼	88.	Brindisi	455,07	-1 ▼
14.	Forlì-Cesena	537,87	+11 ▲	50.	Verbano-Cusio-Ossola	512,83	+18 ▲	89.	Palermo	450,26	+9 ▲
15.	Modena	534,39	+4 ▲	51.	Grosseto	511,69	+28 ▲	90.	Catania	450,23	+7 ▲
16.	Ancona	532,83	+15 ▲	52.	Bergamo	511,69	-24 ▼	91.	Messina	449,62	+9 ▲
17.	Reggio Emilia	531,63	+5 ▲	53.	Vercelli	511,29	+9 ▲	92.	Napoli	449,25	-11 ▼
18.	Pesaro e Urbino	530,86	+35 ▲	54.	Campobasso	511,01	+20 ▲	93.	Salerno	448,17	-7 ▼
19.	Genova	530,33	+26 ▲	55.	Como	510,60	-15 ▼	94.	Caserta	445,08	-1 ▼
20.	Cuneo	530,29	+1 ▲	56.	Chieti	509,93	-4 ▼	95.	Reggio Calabria	444,80	-4 ▼
21.	Torino	529,99	+12 ▲	57.	Biella	509,21	-2 ▼	96.	Taranto	444,12	-4 ▼
22.	Ravenna	529,87	+17 ▲	58.	Viterbo	507,50	+15 ▲	97.	Barletta-Andria-Trani	443,46	-21 ▼
23.	Sondrio	529,42	+23 ▲	59.	Cremona	505,85	-35 ▼	98.	Agrigento	435,91	+4 ▲
24.	Piacenza	527,81	+20 ▲	60.	Lodi	504,67	-24 ▼	99.	Ragusa	434,65	-19 ▼
25.	Vicenza	527,54	-14 ▼	61.	Monza e Brianza	503,87	-55 ▼	100.	Foggia	430,77	+5 ▲
26.	Gorizia	527,24	+8 ▲	62.	Sassari	503,83	-4 ▼	101.	Trapani	428,58	0 =
27.	Firenze	526,16	-12 ▼	63.	Nuoro	502,03	-6 ▼	102.	Catanzaro	427,76	-17 ▼
28.	Prato	526,06	-1 ▼	64.	Rovigo	501,81	+6 ▲	103.	Enna	426,41	+1 ▲
29.	Treviso	526,04	-21 ▼	65.	Lucca	501,06	-11 ▼	104.	Vibo Valentia	424,29	-1 ▼
30.	Macerata	524,46	+2 ▲	66.	Varese	500,98	-37 ▼	105.	Siracusa	420,86	-15 ▼
31.	Padova	522,71	-8 ▼	67.	Oristano	500,10	-2 ▼	106.	Caltanissetta	418,41	+1 ▲
32.	Roma	521,80	-14 ▼	68.	Fermo	499,25	-18 ▼	107.	Crotone	417,90	-1 ▼
33.	Venezia	521,73	-24 ▼	69.	Pavia	496,65	-9 ▼				
34.	Ferrara	521,25	+30 ▲	70.	Asti	495,02	-4 ▼				
35.	Arezzo	520,75	+7 ▲	71.	Potenza	494,79	4 ▲				
36.	Rimini	520,09	-19 ▼	72.	Bari	492,22	-5 ▼				
				73.	Massa-Carrara	488,60	-2 ▼				
				74.	Matera	487,38	+4 ▲				
				75.	Alessandria	484,60	+8 ▲				

Nella classifica finale la Provincia di Ferrara si colloca al 34° posto, scalando ben trenta posizioni dalla precedente classifica riferita all'anno 2019 (64° posizione nel 2019)



FOCUS: IL RAPPORTO UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA – ITALIA OGGI 2020

Il Rapporto, coordinato dal Dipartimento di Scienze sociali e economiche dell'Università La Sapienza di Roma, presentato nel novembre 2020, rappresenta un accurato studio statistico sulla qualità della vita nelle province italiane, investigando in maniera approfondita sulle molteplici dimensioni in cui la qualità della vita si articola nel nostro territorio.

L'architettura dello studio si basa su nove dimensioni di analisi ("cluster") articolate in sedici sottodimensioni misurate da un elevato numero di indicatori di base (affari e lavoro; ambiente; reati e sicurezza; sicurezza sociale; istruzione, formazione e capitale umano; popolazione; sistema salute; tempo libero e turismo; tenore di vita).

Secondo la dimensione "**AFFARI E LAVORO**" la Provincia di Ferrara risulta l'unica provincia dell'Emilia-Romagna classificata nel secondo gruppo, a differenza delle altre province emiliano-romagnole tutte classificate invece nel gruppo di testa. La Provincia di Ferrara si colloca, in relazione a tale importante dimensione di benessere, in una posizione migliore rispetto al 2019 (35° posto anziché 43° posto) ma ancora non accettabile per un territorio fatto di eccellenze agroindustriali e potenzialmente attrattivo rispetto ai flussi turistici.

Nella dimensione "**AMBIENTE**", Ferrara si colloca al 35° posto su 107 con un giudizio di qualità "accettabile" e significativamente migliorato rispetto all'anno precedente (61° posto).

Sul fronte della dimensione "**REATI E SICUREZZA**" Ferrara si colloca al 85° posto su 107 con un giudizio di qualità ancora "scarsa".

Nella dimensione "**SICUREZZA SOCIALE**" Ferrara si colloca al 20° posto, rispetto al 75° posto dell'anno precedente con un lusinghiero giudizio di qualità "buona".

Nella dimensione "**ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CAPITALE UMANO**" Ferrara si colloca al 47° posto su 107 con un giudizio di qualità dell'istruzione "accettabile" e stabile nel tempo.

Nella dimensione "**POPOLAZIONE**" Ferrara si colloca al 92° posto su 107 con un giudizio di qualità "insufficiente".

Nella dimensione "**SISTEMA SALUTE**" Ferrara si colloca al 67° posto (55° posto nel 2019) su 107 con un giudizio di qualità "scarsa".

Nella dimensione "**TEMPO LIBERO E TURISMO**" Ferrara si colloca al 46° posto su 107 con un giudizio di qualità "accettabile".

Nella dimensione "**REDDITO E RICCHEZZA**" Ferrara si colloca al 16° (22° posto nel 2019) su 107 con un giudizio di qualità "buona".

Nella classifica finale la Provincia di Ferrara si colloca al 46° posto, scalando ben sette posizioni dalla precedente classifica riferita all'anno 2019 (53° posizione nel 2019), posizionandosi in Emilia Romagna davanti a Ravenna (51°), a Rimini (68°) e a Piacenza (73°)



Tabella Classifica finale

Classifica finale									
Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2019	Pos.	Provincia	Gruppo	Punteggio	Posizione 2019
1	PORDENONE	1	1.000,00	2	56	CHIETI	2	560,71	63
2	TRENTO	1	885,26	1	57	TERAMO	2	547,94	54
3	VICENZA	1	878,74	14	58	GROSSETO	2	540,16	52
4	PADOVA	1	831,61	11	59	VERCELLI	2	530,50	46
5	ASCOLI PICENO	1	831,37	37	60	NUORO	2	530,18	72
6	VERONA	1	811,07	23	61	PISTOIA	3	513,29	65
7	TREVISO	1	809,07	7	62	MASSA-CARRARA	3	509,88	62
8	BOLZANO	1	800,75	10	63	ASTI	3	508,52	58
9	UDINE	1	796,53	9	64	TORINO	3	503,58	49
10	SIENA	1	793,75	34	65	CAMPOBASSO	3	494,84	71
11	MACERATA	1	766,66	19	66	LA SPEZIA	3	492,30	47
12	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	1	765,21	4	67	LUCCA	3	490,61	42
13	AOSTA	1	757,77	6	68	RIMINI	3	481,19	60
14	CUNEO	1	756,42	8	69	LIVORNO	3	480,93	59
15	MONZA E BRIANZA	1	729,18	12	70	AVELLINO	3	477,26	83
16	VARESE	1	701,69	36	71	CAGLIARI	3	464,32	67
17	COMO	1	700,75	24	72	SASSARI	3	461,35	68
18	FERMO	1	695,98	61	73	PIACENZA	3	461,34	32
19	BELLUNO	1	689,50	5	74	CREMONA	3	457,57	28
20	ROVIGO	1	685,54	41	75	ORISTANO	3	449,12	77
21	BRESCIA	1	683,15	22	76	ALESSANDRIA	3	447,41	64
22	L'AQUILA	1	675,80	48	77	IMPERIA	3	446,95	78
23	MANTOVA	1	675,12	16	78	REGGIO CALABRIA	3	432,71	90
24	BIELLA	1	674,60	35	79	ISERNIA	3	423,84	84
25	PRATO	1	674,56	40	80	LODI	3	419,46	43
26	LECCO	2	666,57	18	81	PESCARA	3	418,49	74
27	BOLOGNA	2	664,27	13	82	CATANZARO	3	415,86	80
28	SONDRIO	2	663,55	3	83	SALERNO	3	413,08	85
29	FORLÌ-CESENA	2	660,88	21	84	VITERBO	3	410,61	79
30	VENEZIA	2	658,10	30	85	LATINA	3	383,35	88
31	FIRENZE	2	651,17	17	86	LECCE	3	376,97	81
32	ANCONA	2	644,70	27	87	FROSINONE	3	376,00	96
33	BENEVENTO	2	635,23	75	88	BARI	3	363,01	86
34	MODENA	2	626,77	15	89	BRINDISI	4	337,58	87
35	TERNI	2	625,84	56	90	MESSINA	4	276,96	95
36	PISA	2	623,45	31	91	COSENZA	4	275,60	92
37	RIETI	2	615,83	73	92	CATANIA	4	264,89	104
38	REGGIO EMILIA	2	614,80	25	93	CASERTA	4	251,22	94
39	PARMA	2	614,51	20	94	TARANTO	4	241,22	89
40	BERGAMO	2	612,23	26	95	TRAPANI	4	227,27	101
41	POTENZA	2	611,54	69	96	SUD SARDEGNA	4	221,34	82
42	NOVARA	2	603,20	45	97	CALTANISSETTA	4	219,31	103
43	PERUGIA	2	601,93	38	98	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	4	218,00	97
44	GORIZIA	2	599,87	39	99	PALERMO	4	216,84	98
45	MILANO	2	598,92	29	100	RAGUSA	4	206,81	93
46	FERRARA	2	594,58	53	101	VIBO VALENTIA	4	194,76	91
47	TRIESTE	2	590,29	33	102	ENNA	4	194,12	99
48	AREZZO	2	590,10	50	103	NAPOLI	4	142,80	105
49	PESARO E URBINO	2	587,91	51	104	SIRACUSA	4	132,70	100
50	ROMA	2	580,58	76	105	AGRIGENTO	4	130,52	107
51	RAVENNA	2	577,12	57	106	CROTONE	4	34,53	106
52	GENOVA	2	576,63	66	107	FOGGIA	4	0,00	102
53	PAVIA	2	576,07	44					
54	MATERA	2	572,63	70					
55	SAVONA	2	561,27	55					



FOCUS: IL RAPPORTO FORUM PA - ICITY RANK 2020

La ricerca curata da Forum PA, pubblicata nel dicembre 2020 (sulla base dei dati 2020) restituisce la fotografia sullo stato di digitalizzazione dei 107 Comuni capoluogo.

A differenza delle scorse annualità, FPA ha ritenuto inopportuno, quest'anno, procedere all'elaborazione e pubblicazione dell'usuale indice ICity Rank che, come tutti gli indici del genere, è in larga misura basato su dati risalenti all'anno precedente e quindi non aggiornati rispetto allo shock subito quest'anno per effetto della pandemia Covid-19 e alle reazioni che esso ha determinato.

Nell'anno della pandemia, l'annuale ricerca ha indagato il percorso di trasformazione digitale delle Città italiane, analizzando le performance dei 107 comuni capoluogo su 8 indicatori aggiornati al 2020:

- accessibilità online dei servizi pubblici;
- disponibilità di app di pubblica utilità;
- adozione delle piattaforme digitali abilitanti ai servizi della PA;
- utilizzo dei social media;
- rilascio degli open data;
- trasparenza;
- implementazione di reti wifi pubbliche;
- tecnologie di rete intelligenti.

L'indice di trasformazione digitale, media aritmetica degli 8 indicatori settoriali, permette di costruire il ranking delle Città più digitali d'Italia.

Seppur in un anno difficile per tutti i settori economici, la dinamica generale osservata a livello italiano è stata nel senso di una forte spinta all'accelerazione dei processi di trasformazione digitale che ha consentito di superare le resistenze organizzative e culturali tipiche delle pubbliche amministrazioni.

La graduatoria complessiva

LA GRADUATORIA				ICityRank 2020				
RANKING 2020	COMUNE	PUNTEGGIO	RANKING 2020	COMUNE	PUNTEGGIO	RANKING 2020	COMUNE	PUNTEGGIO
1	FIRENZE	872	37	NAPOLI	582	73	Oriстано	402
2	BOLOGNA	866	38	Ferrara	580	74	Siracusa	396
3	MILANO	855	39	Novara	578	75	Macerata	394
4	ROMA CAPITALE	847	40	Pordenone	574	76	Biella	387
5	Modena	830	41	Padova	571	77	Ragusa	386
6	Bergamo	809	42	Trieste	558	78	Andria	386
7	TORINO	787	43	Lodi	551	79	Ascoli Piceno	385
8	Trento	783	44	Arezzo	536	80	Imperia	380
9	CAGLIARI	752	45	Pesaro	533	81	Lucca	378
10	VENEZIA	748	46	Ancona	524	82	Varese	374
11	Parma	719	47	Verbania	524	83	Trapani	371
12	Reggio Emilia	712	48	Lecco	516	84	Brindisi	368
13	PALERMO	696	49	CATANIA	501	85	L'Aquila	368
14	Pavia	696	50	Terni	494	86	Potenza	366
15	Brescia	692	51	Asti	493	87	Cosenza	364
16	GENOVA	682	52	Cuneo	486	88	Caltanissetta	362
17	Lecco	674	53	Pescara	484	89	MESSINA	354
18	Cremona	671	54	Frosinone	478	90	Salerno	330
19	Prato	666	55	Matera	476	91	Fermo	327
20	BARI	666	56	Vercelli	464	92	Foggia	323
21	Pisa	660	57	Aosta	456	93	Savona	323
22	Verona	651	58	REGGIO CALABRIA	451	94	Teramo	322
23	Vicenza	651	59	Alessandria	449	95	Rieti	312
24	Bolzano	649	60	Sondrio	444	96	Benevento	309
25	Forlì	624	61	Massa	441	97	Isernia	307
26	Rimini	617	62	Pistoia	434	98	Vibo Valentia	304
27	Mantova	615	63	Gorizia	432	99	Catanzaro	297
28	Livorno	606	64	Latina	430	100	Taranto	276
29	Monza	606	65	Viterbo	422	101	Avellino	256
30	Piacenza	603	66	Grosseto	419	102	Caserta	242
31	Siena	601	67	Sassari	418	103	Carbonia	237
32	Ravenna	600	68	Belluno	418	104	Nuoro	226
33	Treviso	595	69	Como	416	105	Enna	223
34	Udine	584	70	Rovigo	411	106	Chieti	222
35	Perugia	583	71	Crotone	409	107	Agrigento	168
36	La Spezia	583	72	Campobasso	409			

SETTENTRIONE
CENTRO
MERIDIONE

IN LETTERE MAIUSCOLE
I "CAPOLUOGHI
METROPOLITANI"



La Città di Ferrara si colloca, nell’ambito della graduatoria generale di TRASFORMAZIONE DIGITALE, al **38° posto su 107 Comuni capoluogo**, collocandosi all’ultimo posto tra i Comuni capoluogo della Regione Emilia Romagna.

Nella classificazione Rating, la Città di Ferrara è classificata con un livello di digitalizzazione “**DISCRETO**”, evidenziando così l’urgente necessità di ottimizzare i servizi digitali a disposizione della nostra amministrazione, ma soprattutto dei cittadini e delle imprese del territorio. La trasformazione e innovazione digitale del Comune deve quindi procedere speditamente, rappresentando uno dei traguardi fondamentali del mandato del Sindaco e una chiave di rilancio della nostra Città.

9. INDICE DI TRASFORMAZIONE DIGITALE

iCityRank 2020

IL RATING DELLA TRASFORMAZIONE DIGITALE										
RATING	LIVELLO DIGITALIZZAZIONE	CITTA'								
AAA	MOLTO AVANZATA (10)	Firenze	Bologna	Milano	Roma Capitale					
		Modena	Bergamo	Torino	Trento	Cagliari	Venezia			
AA	AVANZATA (15)	Parma	Reggio E.	Palermo	Pavia	Brescia	Genova	Lecce	Cremona	
		Prato	Bari	Pisa	Verona	Vicenza	Bolzano	Forli		
A	DISCRETA (23)	Rimini	Mantova	Livorno	Monza	Piacenza	Siena	Ravenna	Treviso	
		Udine	Perugia	La Spezia	Napoli	Ferrara	Novara	Pordenone	Padova	
		Trieste	Lodi	Arezzo	Pesaro	Ancona	Verbania	Lecco		
BBB	INTERMEDIA (24)	Catania	Terni	Asti	Cuneo	Pescara	Frosinone	Matera	Vercelli	
		Aosta	Reggio C.	Alessandria	Sondrio	Massa	Pistoia	Gorizia	Latina	
		Viterbo	Grosseto	Sassari	Belluno	Como	Rovigo	Crotone	Campobasso	
BB	AVVIATA (27)	Oristano	Siracusa	Macerata	Biella	Ragusa	Andria	Ascoli P.	Imperia	
		Lucca	Varese	Trapani	Brindisi	L'Aquila	Potenza	Cosenza	Caltanissetta	
		Messina	Salerno	Fermo	Foggia	Savona	Teramo	Rieti	Benevento	
		Isernia	Vibo Valentia	Catanzaro						
C	CON RITARDI CRITICI (8)	Taranto	Avellino	Caserta	Carbonia	Nuoro	Enna	Chieti	Agrigento	

La sfida della modernizzazione e della radicale digitalizzazione della nostra organizzazione, lanciata dal Sindaco nel giugno del 2019, punta al miglioramento della nostra posizione in questa classifica; la realizzazione di servizi digitali accessibili online in modo semplice e sistematico da parte dei cittadini e delle imprese, la realizzazione di migliori infrastrutture digitali, la diffusione di piattaforme abilitanti ai nostri servizi (identità digitale, sistemi di pagamento elettronico, carta identità elettronica, firma digitale) la creazione e rafforzamento di competenze digitali per il nostro personale (tramite un processo di formazione continua) sono azioni essenziali alla base della sfida da realizzarsi entro la fine del mandato. La trasformazione digitale dovrà sempre essere accompagnata da specifiche attività di assistenza alla cittadinanza più anziana e meno digitalizzata.



1.3 - LA POPOLAZIONE

1.3.1 – L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO DEL NOSTRO COMUNE

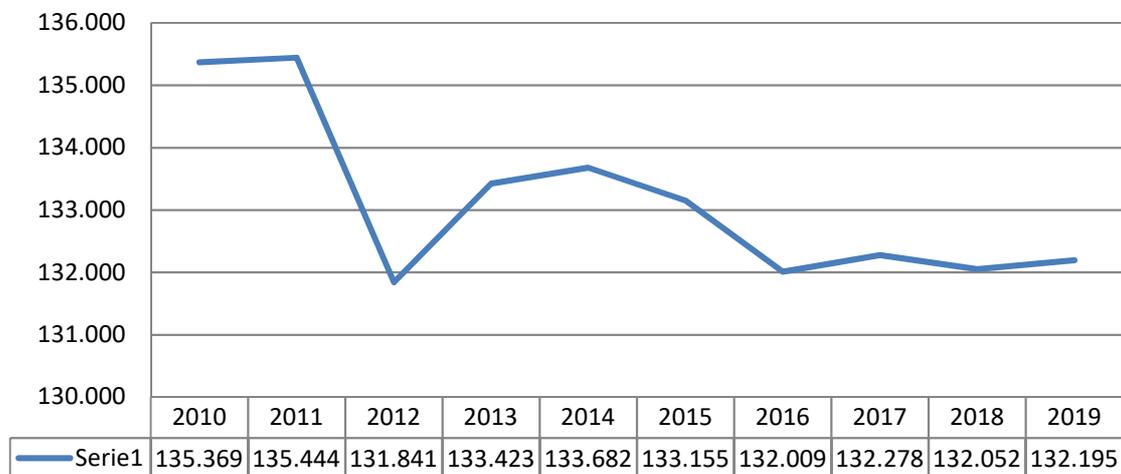
Prima di parlare di dinamiche di popolazione, è opportuno illustrare il bilancio demografico della realtà ferrarese che purtroppo conferma una tendenza in atto negli ultimi anni.

Al 31 Dicembre 2019 risultano 132.195 persone iscritte all'anagrafe di cui 62.511 maschi e 69.684 femmine. L'ammontare complessivo della popolazione negli ultimi anni ha oscillato intorno ai 132.000 abitanti, con un leggero e temporaneo aumento nel biennio 2013-2014.

	Totale iscritti	Totale cancellati	SALDO TOTALE	popolazione al 31/12			numero di famiglie	popolazione residente in convivenza
				maschi	femmine	TOTALE		
2011	3.839	2.950	889	61.556	70.739	132.295	65.200	1341
2012	3.802	3.310	-453	61.465	70.377	131.842	65.318	1312
2013	5.943	3.590	1.581	62.325	71.094	133.423	64.747	1267
2014	4.362	3.167	259	62.546	71.136	133.682	64.837	1370
2015	3.726	3.086	-527	62.377	70.776	133.155	64.915	1205
2016	3.125	3.335	-1.146	61.960	70.049	132.009	64.585	1212
2017	4.526	3.103	269	62.359	69.919	132.278	64.757	1567
2018	4.063	3.225	-226	62.272	69.780	132.052	64.875	1772
2019	4.101	3.015	22	62.511	69.684	132.195	65.082	1771

Fonte: Istat Estrazione del 23/11/2020

Popolazione residente al 31/12 nel Comune di Ferrara



Fonte: Annuario statistico demografico 2019- Comune di Ferrara

L'andamento complessivo della popolazione residente è la conseguenza ed il risultato del saldo naturale (differenza tra nati e morti) e del saldo migratorio (interno, con l'estero e per altri motivi).

L'esiguo numero dei nati, in costante calo, fa sì che il saldo naturale (nati-morti) sia purtroppo sempre negativo, con oltre 1000 unità in meno all'anno. Nel panorama italiano l'Emilia-Romagna si è sempre collocata tra le Regioni a più bassa fecondità e la Città di Ferrara ha una bassa natalità.



	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Crescita naturale	saldo migratorio interno	saldo migratorio con l'estero	saldo migratorio per altri motivi	saldo migratorio totale	Tasso di crescita totale
	per 1000 ab.	per 1000 ab.	per 1000 ab.	per 1000 ab.	per 1000 ab.	per 1000 ab.	per 1000 ab.	per 1000 ab.
2011	7,3	13,5	-6,2	12,9	6,7
2012	7,1	14,3	-7,2	1,4	5,7	-3,4	3,7	-3,4
2013	6,3	12,2	-5,8	-1,9	4,5	15,1	17,7	11,9
2014	6,7	13,7	-7,0	6,7	4,0	-1,8	8,9	1,9
2015	6,0	14,8	-8,7	3,5	4,4	-3,1	4,8	-3,9
2016	6,4	13,4	-7,1	-2,7	3,4	-2,2	-1,6	-8,6
2017	5,7	14,5	-8,7	5,1	7,9	-2,2	10,8	2,0
2018	5,9	14,0	-8,1	2,4	6,0	-2,0	6,3	-1,7
2019	5,5	13,5	-8,1	3,3	4,9	0,0	8,2	0,2

Fonte: Istat

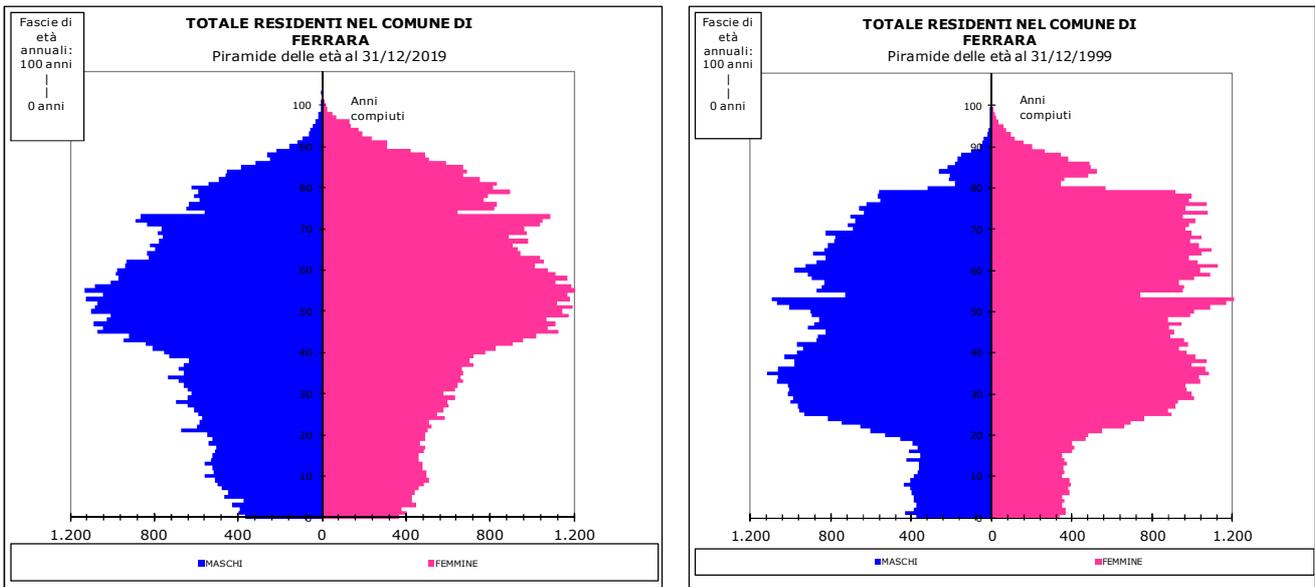
La tabella successiva mette a confronto, per gli anni 2018 e 2019, l'ammontare della popolazione e alcuni dei principali indicatori demografici riferiti al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna.

	Comune di Ferrara		Provincia di Ferrara		Emilia-Romagna	
al 31 DICEMBRE	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Popolazione residente	132.052	132.195	345.691	344.840	4.459.477	4.467.118
Popolazione per kmq	325.9	327	131.2	131	198.6	199
Percentuale di cittadini stranieri	10.7%	11.3%	9.4%	9.8%	12.3%	12.5%
Tasso migratorio e per altri motivi	4.3%	4.4%	4.2%	4.6%	4.0%	5.2%
Tasso di natalità	5.9%	5.6%	5.7%	5.7%	7.3%	6.9%
Tasso di mortalità	14%	14%	13.8%	13.4%	11.2%	11.3%

Fonte: Istat



1.3.2 - LE CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE



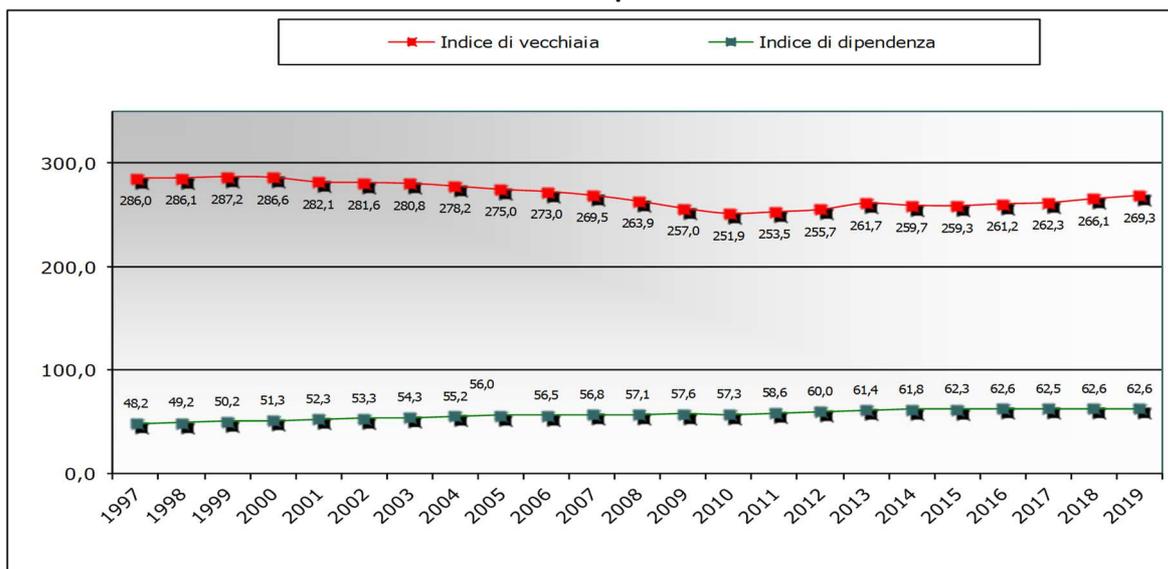
Fonte: Annuario statistico demografico 2019- Comune di Ferrara

Tra i caratteri strutturali di una popolazione, l'età e il sesso rappresentano due variabili particolarmente importanti.

La **piramide delle età** rappresenta graficamente la distribuzione per età della popolazione distintamente per i due sessi.

Dai grafici appare evidente l'evoluzione della popolazione residente: il netto restringimento della base nella piramide del 1999 (0-25 anni), dovuto al calo delle nascite a partire dai primi anni 70 con valori minimi a metà degli anni 80, ha portato dopo 20 anni al restringimento delle classi 20-45, facendo proseguire la trasformazione della piramide in piramide rovesciata, in cui la base si assottiglia sempre di più a causa di un quoziente di fecondità molto al di sotto di quello che garantirebbe la sostituzione della popolazione. Inoltre, nel 2019 si registrano 63 tra bambini e anziani ogni 100 persone in età lavorativa.

Indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale

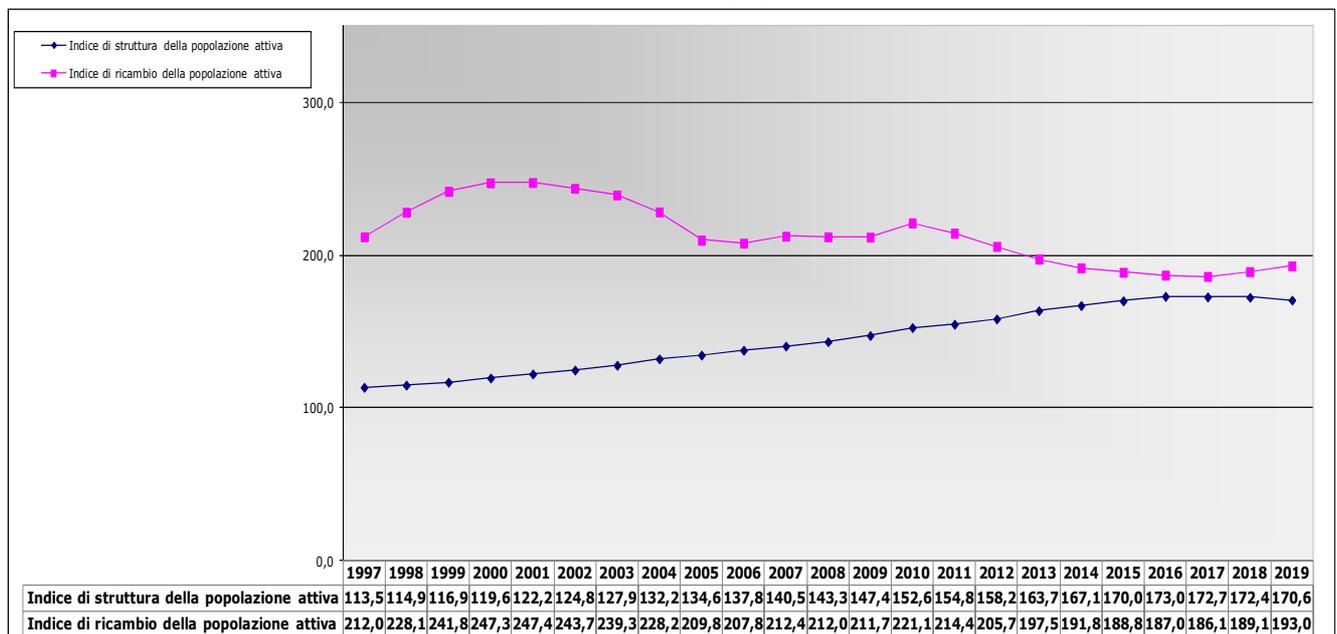


Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

L'indice di vecchiaia è un indicatore sintetico del grado di invecchiamento della popolazione e cioè il rapporto, in termini percentuali, tra il numero di persone con età superiore o uguale a 65 anni e quello di bambini con meno di 15 anni; mette in evidenza il generale progressivo invecchiamento della popolazione del nostro Comune, registrando un trend fortemente crescente, con un valore per il 2019 di 269,3 anziani ogni 100 bambini.

L'indice demografico di dipendenza strutturale, cioè il rapporto percentuale tra la popolazione in età non attiva (bambini 0-14 anni e anziani di 65 anni e più) e quella in età attiva lavorativa (classe 15-64 anni), rappresenta una misura della sostenibilità della struttura per età di una popolazione, esprimendo la quantità di "carico sociale" che grava sulla popolazione in età attiva: a Ferrara i valori sono in crescita e nel 2019 si registrano 63 bambini e anziani ogni 100 persone in età lavorativa. Avendo un indice di dipendenza pari al 62%, siamo in presenza di una situazione di squilibrio generazionale.

Indici di struttura e ricambio della popolazione attiva



Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

L'indice di struttura della popolazione attiva, cioè il rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa.

Tanto più alto è l'indice, tanto più anziana è la struttura della popolazione in età lavorativa.

A Ferrara l'indice registra valori molto alti, nello specifico nel 2019 è pari al 170,6%.

L'indice di ricambio della popolazione in età attiva, cioè il rapporto percentuale tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e la popolazione di età 15-19 anni, è il rapporto tra la popolazione potenzialmente in uscita dal mondo del lavoro e quella potenzialmente in entrata.

Indici molto al di sotto di 100 possono indicare minori opportunità per i giovani in cerca di prima occupazione, mentre valori molto superiori a 100 implicano anche una difficoltà a mantenere costante la capacità lavorativa di un paese.

A Ferrara l'indice di ricambio nel 2019 è pari a 193, e ciò significa che ci si trova in una situazione di squilibrio in cui la popolazione in età lavorativa è prevalentemente molto anziana.



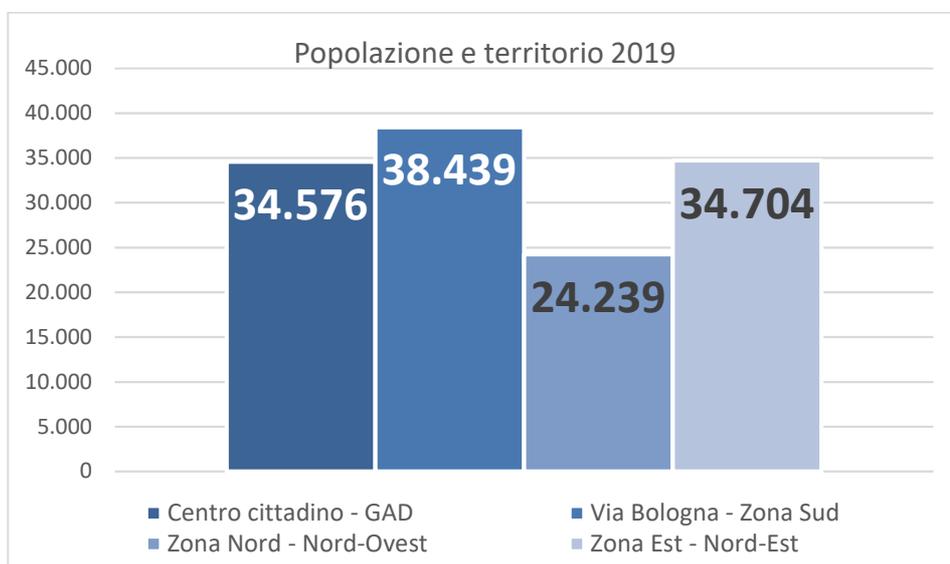
1.3.3 - LA POPOLAZIONE E IL TERRITORIO

Se analizziamo la popolazione residente nelle singole ex-Circoscrizioni del Comune, notiamo che la Zona Sud (via Bologna) e la Zona Est hanno fatto registrare leggeri incrementi della popolazione residente mentre il Centro Cittadino e la Zona Nord hanno registrato un decremento di popolazione.

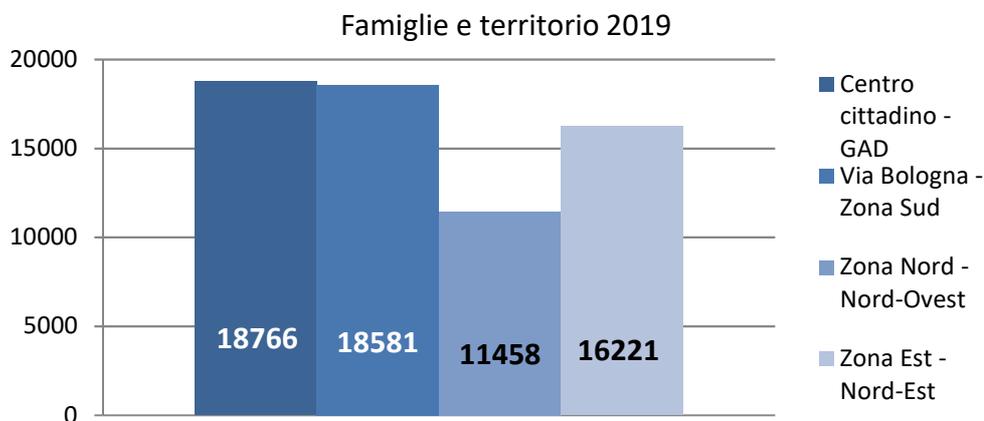
Popolazione residente per ex circoscrizioni

CIRCOSCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	SUPERFICIE
Centro cittadino - GAD	34.898	34.935	34.763	34.576	755
Via Bologna - Zona Sud	38.671	38.599	38.399	38.439	13.748
Zona Nord - Nord-Ovest	24.637	24.536	24.335	24.239	12.278
Zona Est - Nord-Est	34.673	34.614	34.677	34.704	13.674

Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara



Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara



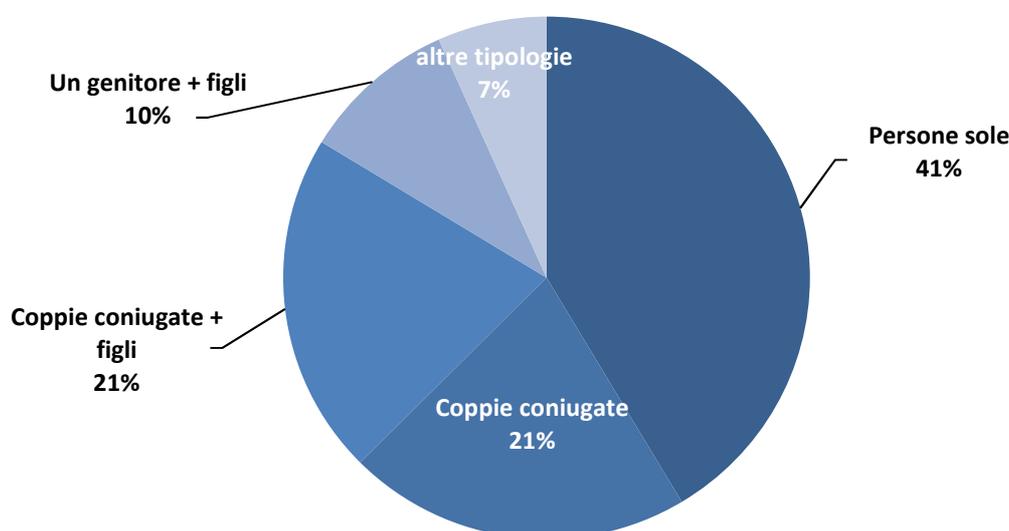
1.3.4 - LE FAMIGLIE

Il numero delle famiglie a Ferrara nel 2019 è aumentato di 318 famiglie rispetto al 2018 ma non ha mostrato andamenti particolari in ordine alla dimensione media delle famiglie mantenendo ancora a 2 il numero medio di componenti.

Delle 65.394 famiglie residenti al 31/12/2019 è da rilevare che il 72,6% delle famiglie è formato da 1 o 2 componenti (per lo più persone sole o coppie), mentre il 24,84 % delle famiglie è formato da 3 o 4 componenti (per lo più coppie con figli, nuclei composti da un genitore e figli). Le famiglie con 5 e più persone risultano fortemente distanziate, a dimostrazione del fatto che i nuclei familiari numerosi continuano progressivamente a ridursi.

Uno dei dati maggiormente significativi è sicuramente quello delle famiglie con una sola persona (famiglie unipersonali), che registrano un costante e deciso aumento, passando dal 40,5% del 2016 al 42,11% del 31/12/2019.

Famiglie per numero di componenti e tipologia familiare



Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

Famiglie per numero di componenti				
numero componenti	Distribuzione in %			
	2016	2017	2018	2019
1	40,50%	40,90%	41,44%	42,11%
2	30,90%	30,81%	30,71%	30,51%
3	17,40%	17,18%	16,77%	16,33%
4	8,70%	8,63%	8,61%	8,51%
5 +	2,40%	2,48%	2,47%	2,55%
n. medio di componenti	2	2	2	2
Totale Famiglie	65.015	65.042	65.076	65.394

Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara



Particolari tipologie familiari						
Tipologie	2017		2018		2019	
	n. Nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. Nuclei familiari	% sul tot. nuclei	n. Nuclei familiari	% sul tot. nuclei
Con almeno un bambino (0-5)	4.316	6,6	4.175	6,4	4.041	6,2
Con almeno un adolescente (6-17)	8.833	13,6	8.837	13,6	8.804	13,5
Con almeno un anziano (65 o +)	26.491	40,7	26.630	40,9	26.727	40,9
<i>solo</i>	11.108	17,1	11.277	17,3	11.390	17,4
Con almeno un componente di cittadinanza straniera	7.120	10,9	7.264	11,2	7.689	11,8

Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

1.3.5 - LE CONDIZIONI DI VITA DELLE FAMIGLIE FERRARESIS

Dall'indagine sulle "condizioni di vita a Ferrara nel 2018", a cura dell'Ufficio Statistica del Comune, risulta che il 75,9% delle 1000 famiglie intervistate è proprietaria o usufruttuaria dell'abitazione in cui vive.

Questa percentuale, in costante crescita fino al 2006, ha mostrato nel 2009 e nel 2012 una battuta di arresto per poi riprendersi nel 2015 e nel 2018.

Per contro, la percentuale di famiglie in affitto aveva segnato una lieve ripresa nel 2009 e nel 2012 per poi calare nel 2015 e nel 2018 (il 19,6% delle famiglie intervistate vive in affitto). Il rimanente 4,6% delle 1000 famiglie intervistate vive in un'abitazione posseduta ad uso gratuito o ad altro titolo.

La superficie media delle abitazioni risulta di 98,5 mq., con una media di 4,2 stanze per abitazione. Nei quartieri cittadini le abitazioni sono di dimensioni inferiori rispetto a quelle ubicate nel forese: minor superficie media (93,7 mq. della città contro i 109,3 mq. nel forese) e un minor numero di stanze (4,1 contro 4,4).

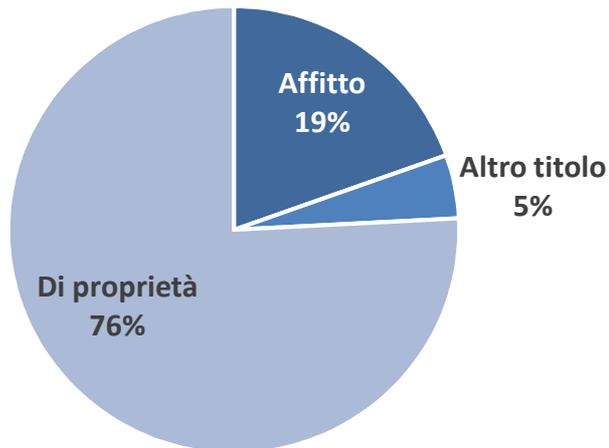
Situazione abitativa delle famiglie ferraresi

Titolo godimento dell'abitazione	2012	2015	2018
di proprietà	68,90%	72,20%	75,90%
in affitto	22,30%	21,40%	19,60%
altro titolo	8,90%	6,50%	4,60%
Caratteristiche delle abitazioni			
superficie media	96,2 mq	95,9 mq.	98,5 mq.
- nei quartieri cittadini	91,0 mq	92,5 mq.	93,7 mq.
- nel forese	106,8 mq	103,7 mq.	109,3 mq.
numero medio di stanze	4,2	4,3	4,2
- nei quartieri cittadini	4	4,1	4,1
- nel forese	4,5	4,5	4,4

Fonte: Comune di Ferrara – Ufficio Statistica – Indagine campionaria "Condizioni di vita 2018"



Titolo di godimento dell'abitazione 2018

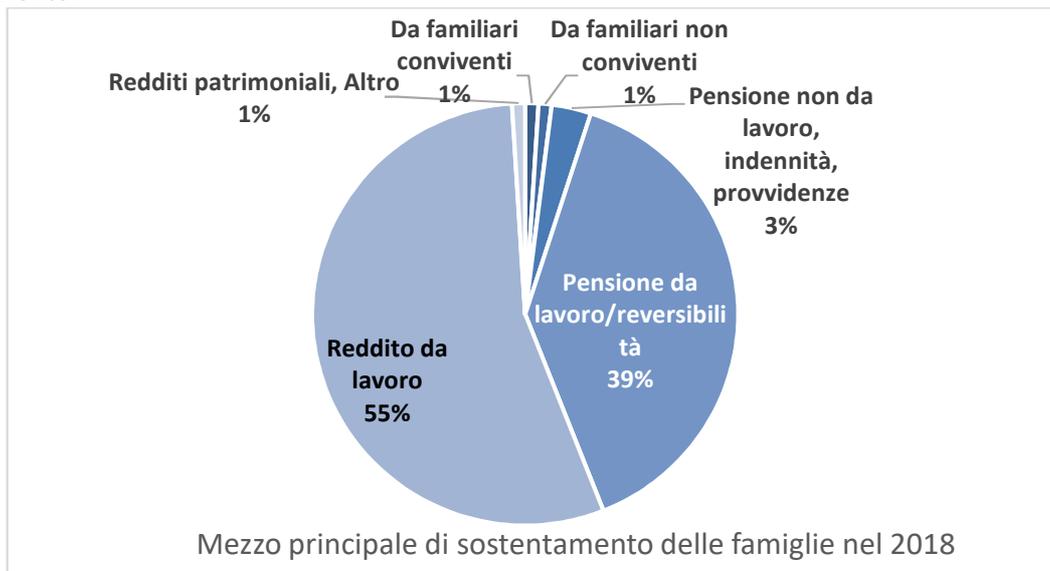


Mezzo principale di sostentamento delle famiglie ferraresi

Mezzo principale di sostentamento delle famiglie	2012	2015	2018
Reddito da lavoro	52%	52%	55%
Pensione da lavoro/reversibilità	40%	42%	39%
Pensione non da lavoro, indennità, provvidenze	2%	2%	3%
Da familiari non conviventi	2%	1%	1,50%
Da familiari conviventi	3%	2%	1,00%
Redditi patrimoniali, Altro	1%	2%	0,90%

Fonte: Comune di Ferrara – Ufficio Statistica – Indagine campionaria “Condizioni di vita 2018”

Il mezzo principale di sostentamento delle famiglie ferraresi è il reddito da lavoro (55%), a seguire la pensione da lavoro/reversibilità (39%). Solo l'1% ha redditi di tipo patrimoniale come principale mezzo di sostentamento.



Analisi della povertà a Ferrara

	2000	2003	2006	2009	2012	2015	2018
Famiglie povere	3.101	3.223	3.481	6.012	5.641	5.465	4.364
Famiglie residenti	57.428	58.599	62.159	64.369	65.440	64.915	65.098
Individui poveri	5.911	6.232	7.520	11.109	13.129	13.454	10.310
Individui residenti	131.844	129.841	131.937	133.446	134.113	132.306	131.349
Incidenza di povertà %							
Famiglie	5,4	5,5	5,6	9,3	8,6	8,4	6,7
Individui	4,5	4,8	5,7	8,3	9,8	10,2	7,9
Intensità di povertà %							
Famiglie	23	20,7	20,7	27,8	28,8	32,8	28

Fonte: Comune di Ferrara – Ufficio Statistica – Indagine campionaria “Condizioni di vita 2018”

Per quanto riguarda i singoli individui che vivono in famiglie in condizioni di povertà, l'incidenza di povertà a Ferrara presenta un andamento in crescita tra il 4,5 del 2000 e il 4,8 del 2003, aumento che diventa successivamente più rilevante, salendo nel 2009 all'8,3%, al 9,8% nel 2012 e al 10,2% nel 2015.

Nel 2018 si osserva una diminuzione, arrivando a un valore del 7,8% della popolazione residente in famiglia. Le famiglie povere sono cresciute da 3.101 nel 2000 a 6.012 nel 2009, per poi diminuire gradualmente a 4.364 nel 2018. Il numero di individui che vivono in famiglie di condizione di povertà nel 2015 ha raggiunto quota 13.454, valore che poi è sceso a 10.310 individui poveri nel 2018 pari al 7,8% della popolazione ferrarese residente in famiglia.

Il numero di poveri è un'informazione essenziale, ma non dice nulla sulla gravità della loro condizione; per valutarla si può utilizzare l'indice di intensità che misura la gravità del disagio economico delle famiglie individuate come povere.

A Ferrara si stima che l'intensità di povertà nel 2000 fosse del 23%, diminuendo a 20,7% nel 2003, per poi riprendere a crescere, fino a raggiungere i livelli più alti di 28,8% nel 2012 e di 32,8% nel 2015. Anche l'intensità di povertà segna nel 2018 un leggero miglioramento, scendendo alla percentuale del 28,0%. Risulta opportuno aggiornare i dati statistici sulla condizione di povertà al fine di poter disporre di una rappresentazione più precisa e dettagliata delle diverse dimensioni della povertà e utili indicazioni di policies nella lotta all'esclusione sociale. L'aumento della cronicità e dell'intergenerazionalità della povertà sono campanelli d'allarme della scarsa efficacia nel tempo degli interventi di protezione sociale applicati.

1.3.6 - LA POPOLAZIONE STRANIERA

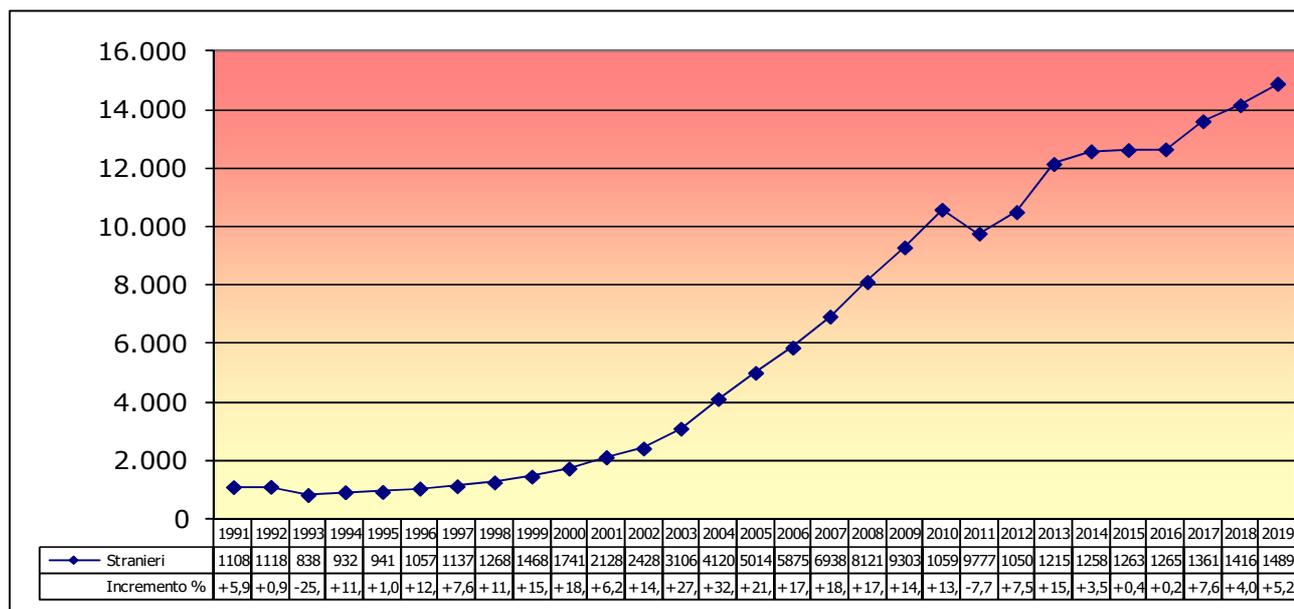
Come noto, il fenomeno dell'immigrazione straniera interessa in modo rilevante la nostra Città fin dagli inizi del 2007, quando la presenza straniera ha superato il 5% di incidenza sul totale della popolazione con circa 7.000 stranieri residenti anagraficamente.

Tuttavia, è soprattutto durante il periodo 2010-2019 che il fenomeno del flusso migratorio è andato assumendo dimensioni di grande rilievo. Infatti, nel 2010 gli stranieri residenti nel Comune di Ferrara erano 10.593, pari al 7,8% della popolazione residente complessiva, mentre nel 2019 hanno raggiunto circa le 15.000 unità iscritte all'anagrafe, pari all'11,3% sul totale della popolazione residente complessiva.

Fra gli stranieri residenti c'è una netta preponderanza della presenza femminile, in quanto molte cittadine straniere lavorano come “badanti” a causa dell'alta percentuale di anziani che caratterizza la Città di Ferrara. Infine, la presenza dei cittadini stranieri non è distribuita equamente fra le ex-circoscrizioni del Comune: in zona Est-Nordest la quota di stranieri è relativamente bassa (11,0%), mentre è nel centro cittadino-zona GAD che si registra la quota più elevata di popolazione straniera residente (38,3%).



Stranieri residenti nel Comune di Ferrara e incremento percentuale annuo



Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

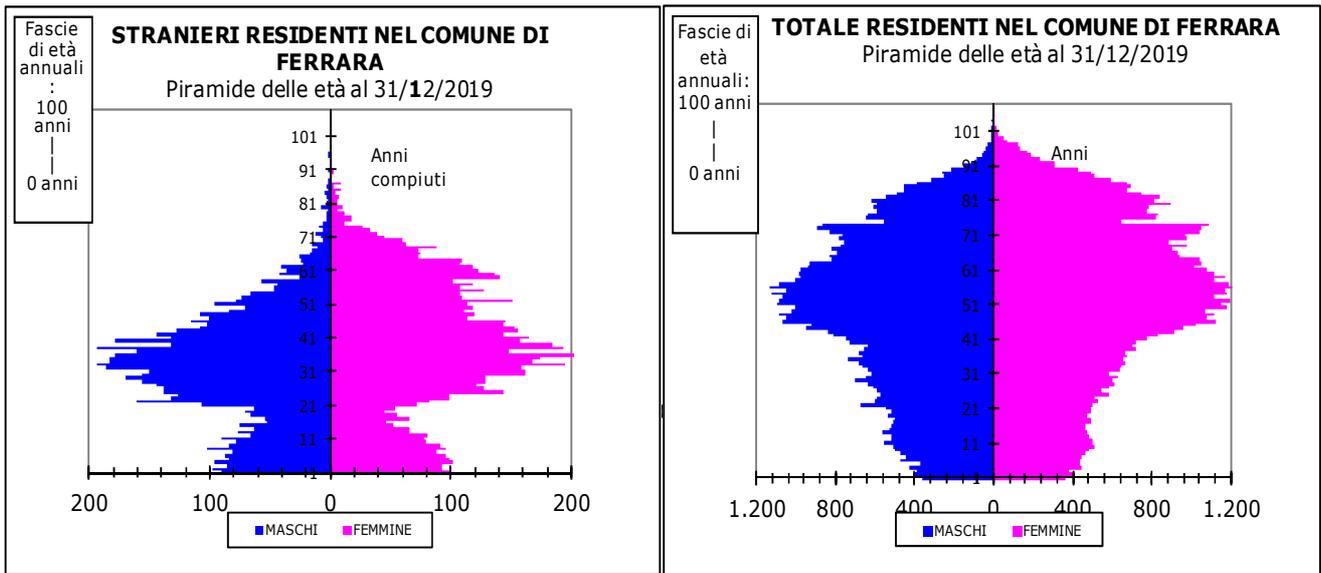
Popolazione residente nel Comune di Ferrara ed incidenza di cittadini stranieri

Anno	TOTALE Popolazione residente	Stranieri residenti	% di incidenza popolazione straniera
1996	134.297	1.057	0,8
1997	133.270	1.137	0,9
1998	132.681	1.268	1,0
1999	132.127	1.468	1,1
2000	131.713	1.741	1,3
2001	131.032	2.128	1,6
2002	130.169	2.428	1,9
2003	131.135	3.018	2,3
2004	131.907	4.120	3,1
2005	132.471	5.014	3,8
2006	133.214	5.875	4,4
2007	133.591	6.938	5,2
2008	134.464	8.121	6,0
2009	134.967	9.303	6,9
2010	135.369	10.593	7,8
2011	132.295	9.777	7,4
2012	131.842	10.509	8,0
2013	133.423	12.155	9,1
2014	133.682	12.586	9,4
2015	133.155	12.632	9,5
2016	132.009	12.656	9,6
2017	132.278	13.616	10,3
2018	132.052	14.164	10,7
2019	132.195	14.898	11,3

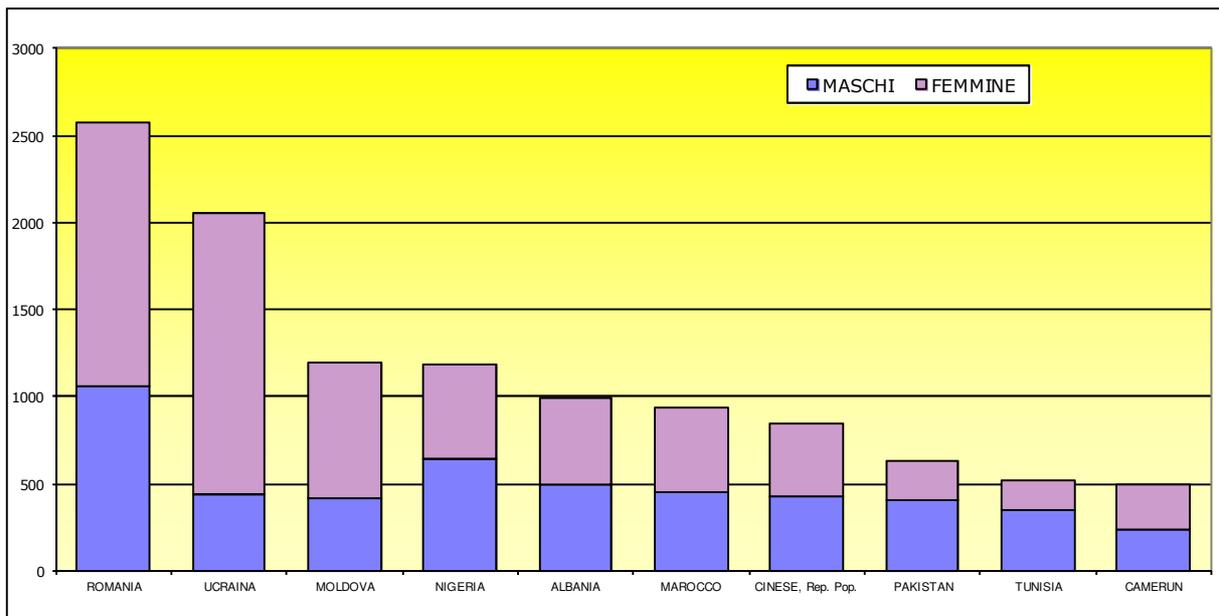
Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

Il trend della popolazione straniera residente nel Comune di Ferrara è stato negli anni passati in continuo aumento e nel 2019 l'incidenza degli stranieri sul totale della popolazione residente è pari all'11,3%.

Popolazione residente straniera e italiana nel Comune di Ferrara per sesso ed età al 31/12/2019



Le principali nazionalità degli stranieri residenti nel Comune di Ferrara al 31/12/2019 per sesso



Fonte: Annuario statistico demografico 2019 – Comune di Ferrara

Popolazione straniera per comune, provincia, regione e prima comunità

	COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
Popolazione straniera al 31/12/19	14.898	15.440	263.756
% stranieri sul totale dei residenti	11,2%	18.3%	17.4%
Prima comunità	Romania	Romania	Romania

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2020 – Camera di Commercio di Ferrara

Per quanto riguarda la cittadinanza della popolazione straniera residente nel nostro Comune, la comunità più presente è la Romania con il 17,2% della popolazione, segue poi quella Ucraina con il 13,7% e infine la Moldavia e la Nigeria con l'8%. Si è quindi verificata una vera ondata demografica proveniente dai Paesi dell'Est Europa.

1.4 - IL TERRITORIO

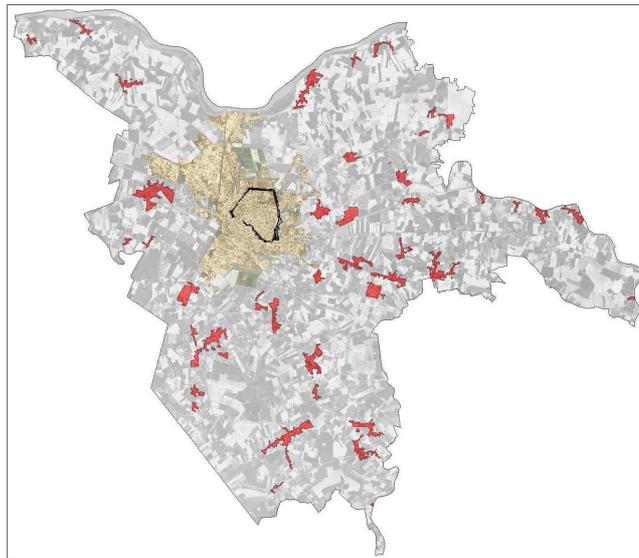
Ferrara è il Comune capoluogo di Provincia e si estende su una superficie di circa 405 kmq, la maggiore estensione territoriale in Regione dopo la Città di Ravenna (653 Kmq).

Nella classifica nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia ordinati per superficie territoriale la Città di Ferrara si colloca al 12° posto.

Per fare un veloce paragone, la Città di Parma si colloca al 20° posto con 260 Kmq e la Città di Bologna si colloca al 53° posto con 140 Kmq.

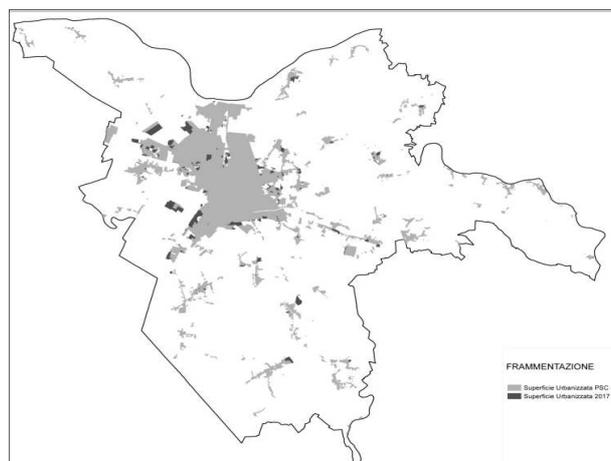
La percentuale di superficie urbanizzata è pari al 13,5% del territorio (a Bologna la percentuale di superficie urbanizzata è pari al 55,4% del territorio).

Fanno parte del Comune, oltre al centro urbano "storico", altri 42 centri abitati e ben 75 nuclei abitati ciascuno con una propria identità. Un quarto delle famiglie abita nei centri abitati del forese e oltre il 6% nel territorio rurale.



Il Comune di Ferrara: Il centro storico, il Centro urbano ed i 42 centri abitati

Della superficie complessiva del Comune, solo 52 km² sono di territorio urbanizzato²⁵ ovvero il 13,5% (dati aggiornati al 2017), con un incremento negli ultimi dieci anni di circa 5 km²; il resto del Comune, ovvero circa i 7/8 di territorio è territorio rurale e non edificato.

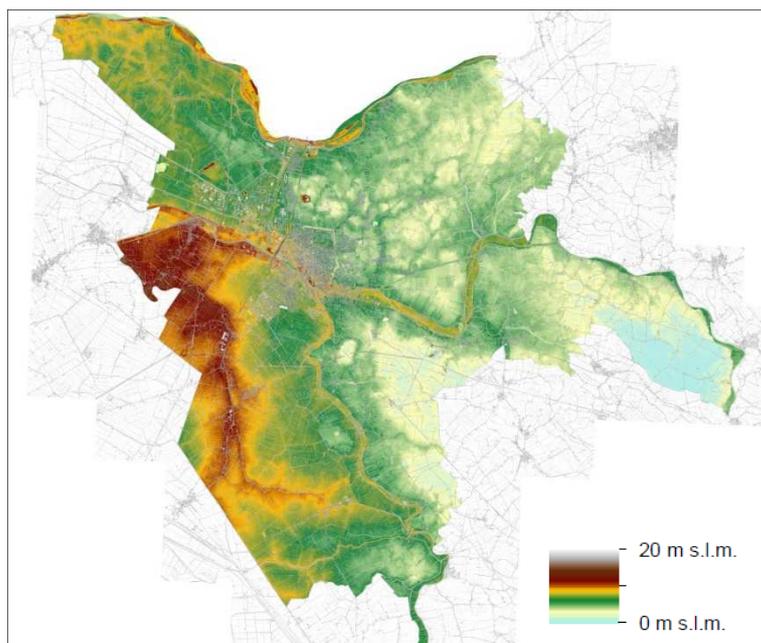


Il Territorio urbanizzato del Comune: confronto 2009 -2017

²⁵ Il conteggio è effettuato a partire dalle definizioni della L.R. - Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-; non sono conteggiate le infrastrutture stradali e ferroviarie extraurbane.

Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra - 0,5m e 14,5 m sul livello del mare; sorge su un antico ramo del delta del Po, il Po di Volano, il quale, insieme al canale Boicelli, nel tratto cittadino ospita l'Idrovia Ferrarese (che collega Ferrara a Porto Garibaldi e Lido degli Estensi). Il progetto dell'Idrovia Ferrarese attraversa Ferrara in due stralci: il primo riguardante il Canale Boicelli e il secondo riguardante il tratto di Po di Volano che attraversa la Città con adeguamento delle sponde e dei ponti San Giacomo e della Pace.

Da un punto di vista fisico, pur avendo dislivelli contenuti è attraversato da fiumi pensili, che scorrono a quote più alte delle campagne circostanti contenuti da argini; lo scolo delle acque meteoriche è quindi affidato alle opere idrauliche di bonifica e alle tante idrovore che sollevano le acque di ben 26 bacini idraulici per gettarle nei fiumi. Gli insediamenti, storicamente realizzati sulle arginature fluviali e sui dossi, sono relativamente compatti ma molto numerosi.



Il profilo altimetrico del Comune di Ferrara

SISMICITÀ

Se da un punto di vista morfologico il territorio è quasi completamente uniforme, al contrario il sottosuolo al di sotto dei più recenti depositi del fiume Po, è costituito da terreni più antichi fortemente deformati. Il territorio comunale è interessato da strutture sismogenetiche (Pieghe Ferraresi) soggette ad un attivo campo di stress tettonico compressivo, che induce movimenti associati ad una attività sismica relativamente frequente.

Nella mappa di pericolosità sismica che suddivide il territorio nazionale in 4 livelli di pericolosità, l'intero territorio comunale viene classificato come Zona 3, ovvero zona soggetta a modesti scuotimenti con magnitudo attese analoghe a quelle verificatesi nei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

CLIMA

Il clima del territorio ferrarese può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva. L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza. Le precipitazioni medie annue si possono valutare come piuttosto scarse.

Per il territorio ferrarese, in linea con gli studi scientifici di settore effettuati su scala provinciale e regionale, i dati misurati evidenziano negli ultimi anni un trend di anomalie rispetto al profilo climatico di riferimento. Per la variabile climatica *Temperatura*, a Ferrara, si registrano, negli ultimi anni aumenti significativi sia per gli indicatori medi (negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento della temperatura media di quasi 2°C rispetto al profilo climatico di Ferrara) che per gli indici di estremi climatici (aumento delle ondate di calore,

aumento del numero di giorni estivi). Per la variabile climatica *Precipitazioni* le serie storiche dei dati evidenziano una situazione abbastanza costante per quanto riguarda le precipitazioni medie annuali; si registrano invece un aumento dei fenomeni estremi (eventi di precipitazione molto intensa e periodi siccitosi). Gli indicatori di vulnerabilità climatica sono in peggioramento e impongono politiche di sviluppo all'insegna della sostenibilità puntando sul risparmio energetico, sulla forestazione urbana e sull'incremento delle fonti rinnovabili.

PATRIMONIO STORICO- CULTURALE ARCHITETTONICO

Elemento peculiare del territorio ferrarese è il notevole patrimonio storico-architettonico.

Dal 1995 il Centro Storico di Ferrara è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, per la bellezza singolare dei suoi monumenti, l'integrità delle sue Mura e l'eccezionalità dell'impianto urbanistico della Città rinascimentale.

Dal 1999 il riconoscimento è esteso anche all'area dell'antico Delta del Po, al sistema delle residenze ducali e alla trama delle bonifiche estensi che trasformarono il paesaggio agricolo circostante.

Il Sito e la relativa zona tampone, istituita per garantire un livello più ampio di protezione alle componenti paesaggistiche del bene, comprende una superficie di circa 285 km², più di metà dell'intero territorio comunale. Oltre agli edifici simbolici della Città come il Castello Estense, il Duomo, Palazzo dei Diamanti e le Mura Estensi, sono più di 600 i monumenti, tra palazzi storici, chiese e ville tutelati come beni culturali per il loro interesse storico ed artistico dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo.

A ciò si aggiunge un vasto paesaggio culturale al di fuori del Centro urbano costituito dagli oltre 3.600 fabbricati storici degni di tutela storico-architettonica e storico-testimoniale.



Il sito Unesco e relativa fascia tampone e gli edifici sottoposti a tutela storico architettonica

PATRIMONIO ECOLOGICO E AMBIENTALE

Il patrimonio di verde pubblico, e più in generale il patrimonio naturalistico, rappresenta una componente primaria dell'ambiente urbano e del forese, svolgendo non solo un ruolo ecologico e ricreativo, ma contemporaneamente di conservazione della biodiversità, di adattamento climatico, nonché elemento di qualificazione culturale e paesaggistica.

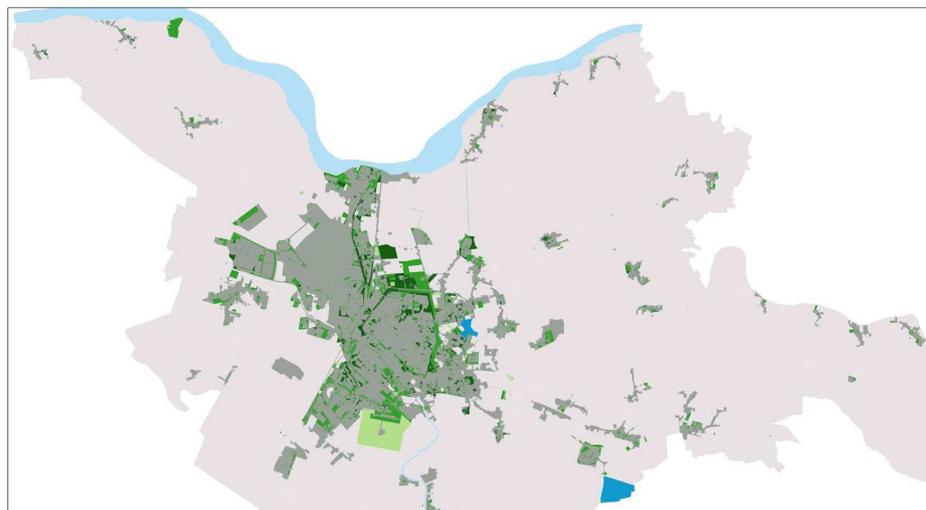
La superficie adibita a verde pubblico urbano è complessivamente di circa 820 ettari, dei quali circa 670 di proprietà comunale. E' in corso un graduale innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di manutenzione del verde pubblico urbano, affidati con contratto di servizio alla società in house Ferrara Tua S.r.l.

A questo immenso patrimonio di verde urbano, oltre alla significativa quota di verde privato, si aggiungono le aree naturali protette, che rappresentano complessivamente circa il 3% dell'intero territorio comunale. In particolare, ne fanno parte i 2 siti inseriti nella *Rete Natura 2000*²⁶ – “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” e il “ Po di Primaro e Bacini di Traghetto”, le 2 Aree di riequilibrio ecologico -“Schiaccianoci” e “Bosco di Porporana”- e le 2 Oasi di Protezione della Fauna - “Palmirano” e “Isola Bianca”. A queste aree,

²⁶ La Rete Natura 2000 è rete di siti di interesse comunitario, e di zone di protezione speciale creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali

istituite per legge, si affiancano tante piccole aree di interesse naturalistico, quali sono ad esempio i maceri, oggi stagni caratteristici del paesaggio ferrarese.

La popolazione degli alberi del comune è stimata in circa 50.000 piante, di cui quasi 27.000 sono già censite. La società Ferrara Tua s.r.l. sta gradualmente realizzando un censimento completo del patrimonio arboreo con una valutazione del rischio correlato. Il catasto arboreo consentirà di gestire meglio le alberature e di rendere più utili i controlli periodici e più efficaci gli interventi manutentivi.



Il Verde urbano e le aree naturali protette

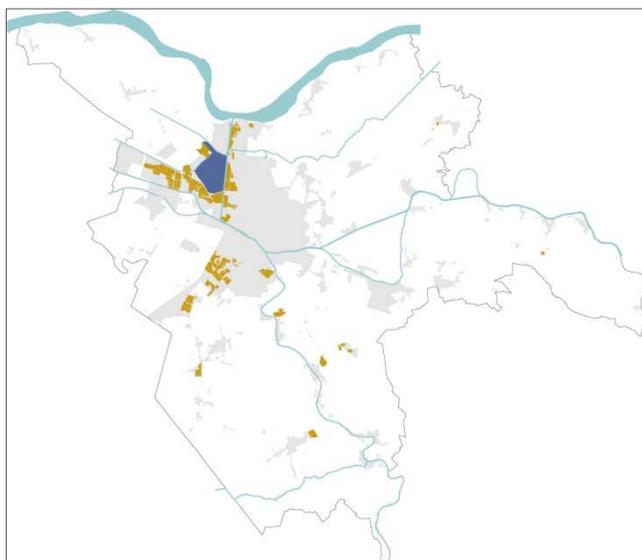
POLO CHIMICO

Il Polo industriale multi-societario di Ferrara (attualmente vi sono insediate 10 società) sorge in una vasta zona industriale, di estensione di circa 250 ettari, a nordovest della Città in una zona ottimale per la logistica del trasporto sia su gomma (casello autostradale Ferrara Nord) che su rotaie e per la vicinanza al fiume Po (Idrovia Ferrarese). Tale area è stata individuata e istituita nel 1936.

Il Polo è stato costruito all'inizio degli anni '40 con l'insediamento delle prime società per la produzione di gomma sintetica, a cui si è affiancato successivamente l'insediamento di società per la produzione di nuovi materiali plastici e di fertilizzanti: nel Polo sono nati alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale come il Dutral e il Moplen (Polipropilene). Nel 1963 Giulio Natta, a coronamento dei suoi studi, riceve il Premio Nobel per la scoperta del Polipropilene isotattico.

Oggi il Polo industriale di Ferrara, il più antico sito petrolchimico italiano, è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti siti produttivi, grazie alla presenza di impianti tecnologici avanzati e capaci di controllare sempre di più l'impatto ambientale. Le attività produttive sono legate prevalentemente al ciclo della chimica e della produzione di energia, le aziende attualmente insediate danno impiego a circa 1.750 persone, tra ricercatori, impiegati e addetti ai reparti produttivi oltre a circa 600 dipendenti nell'indotto.





Il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio

IL SUOLO

La qualità del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel territorio del Comune di Ferrara è tenuta sotto controllo attraverso l'attivazione e la gestione di procedimenti di bonifica. Sulla base delle indagini ambientali svolte si sono manifestate alcune zone caratterizzate principalmente da contaminazioni storiche da composti organo alogenati nelle acque sotterranee che sono stati denominati Quadrante Est, Quadrante Nord e Quadrante Ovest in relazione alla loro localizzazione rispetto al centro urbano. Queste aree sono accomunate dal tipo di contaminazione in falda ma ciascuna di esse ha delle peculiarità che la contraddistinguono. Tutte vengono monitorate (nelle acque sotterranee o nel soil gas) allo scopo di tenere sotto controllo il rischio sanitario per i potenziali recettori. Anche il Polo chimico, segnatamente aree ex petrolchimico ed ex Solvay, è una macroarea interessata da procedimenti di bonifica attivati dalle varie aziende insediate, per gestire gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività del passato. Vi sono poi le microaree dei punti vendita carburante sia dismessi e sia ancora attivi, tipicamente impattate da infiltrazioni accidentali di prodotti petroliferi nel terreno da sottoporre ad appositi trattamenti. Non è da trascurare nemmeno la fonte di pressione rappresentata dai serbatoi del riscaldamento urbano, cisterne interrato non più utilizzate da mettere in sicurezza e/o bonificare; a questo proposito il Comune si sta occupando di sistemare gradualmente il parco serbatoi annesso al patrimonio edilizio di sua proprietà. Molto importanti sono i procedimenti di bonifica che vengono aperti in funzione delle indagini ambientali preliminari su aree del comparto ex produttivo da rigenerare. Tali aree vengono bonificate o messe in sicurezza per poterle recuperare a nuova vita. Questo aspetto della rigenerazione urbana è fondamentale da percorrere per ridare valore ad aree impattate dalle attività produttive che storicamente si sono svolte sopra di esse e che altrimenti verrebbero abbandonate diventando aree degradate sia dal punto di vista ambientale che socio-sanitario. Gli interventi di bonifica delle matrici superficiali e profonde consentono poi di aumentare l'attrattività da parte di investitori per nuovi insediamenti produttivi di qualità nel nostro territorio comunale. Un virtuoso esempio è dato dal recupero dell'area ex Camilli, sede nel secolo scorso di un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi e oggi ampio corridoio verde di connessione tra le Mura e la Darsena.

* * *



All'interno di questo complesso quadro, dove ad un ingente patrimonio storico e ambientale di enorme valore ed attrattività, si affianca un territorio vasto e fragile associato ad una rilevante frammentazione delle aree urbanizzate, l'Amministrazione comunale è chiamata a gestire direttamente, tramite aziende di gestione o concessioni, 947 km di strade comunali servite da oltre 26.000 punti luce, a cui si aggiungono gli oltre 1.250 punti di raccolta rifiuti (cassetti Hera), oltre ai 650 ettari di verde pubblico, ai circa 70 impianti sportivi, ai 60 edifici scolastici, ai 39 cimiteri, ai 176,95 km di piste ciclabili, alle quasi 120 km di strade servite dal trasporto pubblico locale urbano e molto altro, con i conseguenti rilevanti oneri manutentivi e di gestione.

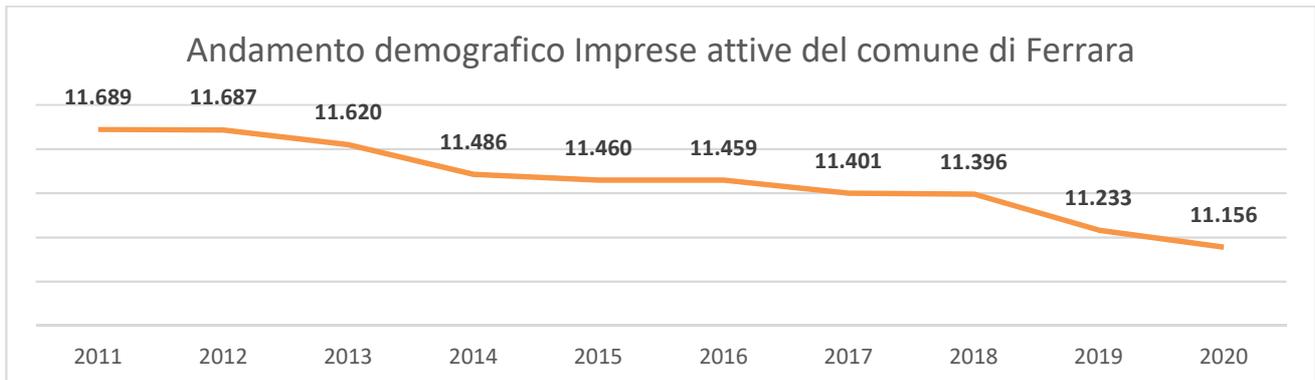
Superficie Comunale	404,35 km ²
Territorio urbanizzato	52 km ²
Limiti subcomunali (ISTAT)	Centro Urbano 42 centri abitati 75 nuclei
Risorse idriche principali	Fiume Po: 24,5 km Fiume Primaro: 23,9 km Fiume Volano: 32,0 km
Strade	Autostrade: 32,22km Strade comunali: 946,98 km Strade provinciali: 137,52 km Strade statali: 31,56 km
Ferrovie	Padova- Bologna: Ferrara- Ravenna: Ferrara-Codigoro: Suzzara – Ferrara:
Piste ciclabili	176,95 km
Aree verde pubblico urbano	820 ettari di cui circa 670 ettari di proprietà comunale
Patrimonio edilizio	Circa 60.000 edifici
Beni monumentali	Oltre 600



1.5 - IL CONTESTO ECONOMICO

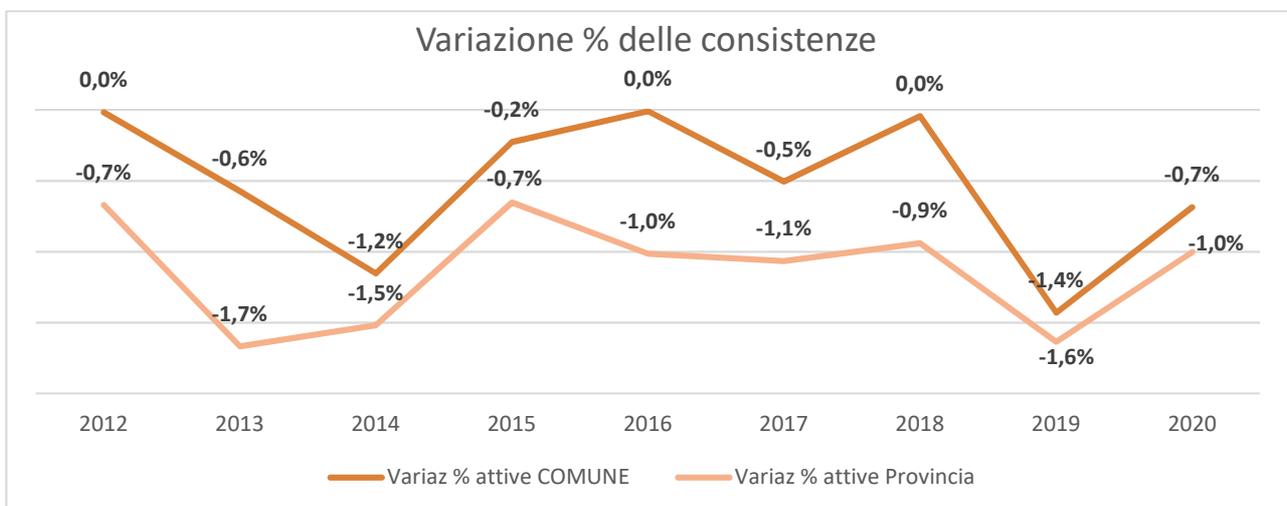
1.5.1 - LE IMPRESE

Lo scenario economico aggiornato ai dati del 2020 ci restituisce un dato fortemente negativo per il sistema imprenditoriale di Ferrara. Il saldo tra aperture e chiusure è negativo nel 2020. Vi è stata una diminuzione delle imprese rispetto all'anno 2019 pari a -77 unità, quando l'anno precedente si era registrato un valore più alto (-163 unità). Le imprese attive assumono andamento via via decrescente, presentando nel 2020 il numero di imprese attive più basso di sempre ossia 11.156 imprese attive nel nostro Comune. Va detto che di norma le cancellazioni di attività dal Registro delle imprese si concentrano nei primi tre mesi dell'anno ed è in questo periodo che si attendono le maggiori ripercussioni della crisi dovuta alla pandemia da COVID-19. Per sua natura, la crisi avrà un'intensità asimmetrica sui diversi settori della nostra economia con effetti più gravi sulle attività più esposte al lockdown e alle restrizioni governative. Le chiusure delle attività economiche scandite dai diversi decreti hanno determinato effetti di blocco operativo soprattutto per le imprese di minori dimensioni (in particolare agenzie di viaggio, alberghi e strutture ricettive, ristorazione, commercio). L'Amministrazione comunale ha sostenuto con ingenti risorse proprie (bonus a fondo perduto) le micro e piccole imprese nel breve periodo (tramite i bandi di Ferrara Rinasce, in collaborazione con Sipro) ma gli effetti di medio periodo sulla demografia di impresa si sentiranno già a partire dai primi mesi del 2021.



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2020 – Camera di commercio di Ferrara

Il 36% delle imprese della provincia (che ammontano a 30.913) si concentrano nel Comune di Ferrara. Rispetto al 2020 anche le imprese del comune subiscono una diminuzione nella consistenza in linea con le imprese in provincia (-0,7% Comune - -1,0% Provincia).



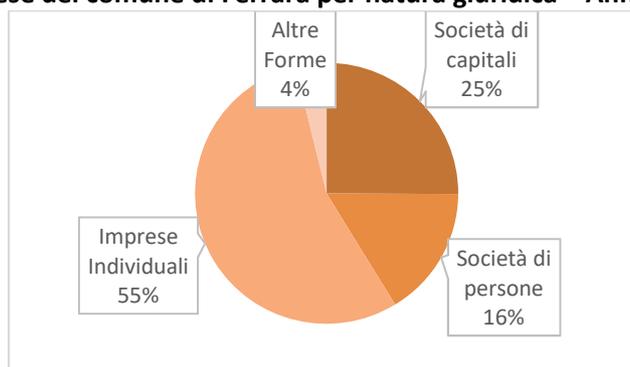
Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2020 – Camera di commercio di Ferrara

IMPRESE PER NATURA GIURIDICA

ANNO	2018		2019		2020	
	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia	Ferrara	Provincia
Natura Giuridica						
Società di capitali	2.687	5.187	2.725	5.296	2.800	5.431
Società di persone	1.924	5.307	1.864	5.166	1.803	5.040
Imprese Individuali	6.358	20.321	6.227	19.859	6.128	19.531
Altre Forme	427	934	417	905	425	911

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche 2020 – Camera di Commercio di Ferrara

Imprese del comune di Ferrara per natura giuridica – Anno 2020



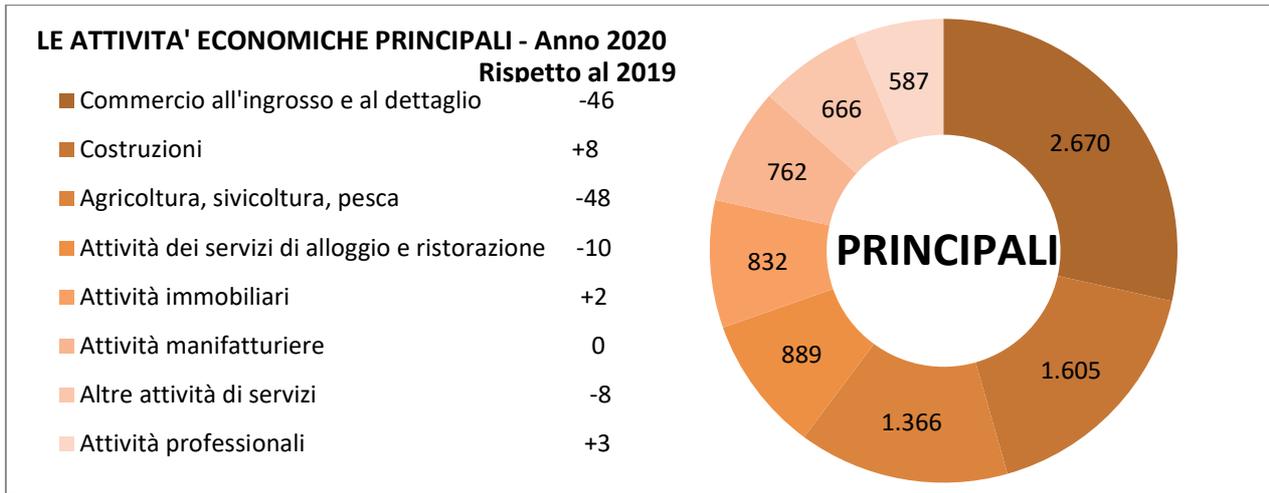
Dal lato delle forme giuridiche, risulta rilevante l'incremento delle società di capitale, aumentate nel corso del 2020 di 75 unità, corrispondente ad un tasso di crescita del +2,8%, rappresentando il 25% del totale delle imprese attive nel Comune. La riduzione tendenziale della base imprenditoriale è stata determinata dall'andamento negativo delle imprese individuali (scese di 99 unità pari al -1,6%, trend in peggioramento), accompagnato da una più contenuta riduzione delle società di persone, diminuite di 61 unità, ma che in termini percentuali risulta comunque grave (-3,3%).

IMPRESE PER ADDETTI – ANNO 2020

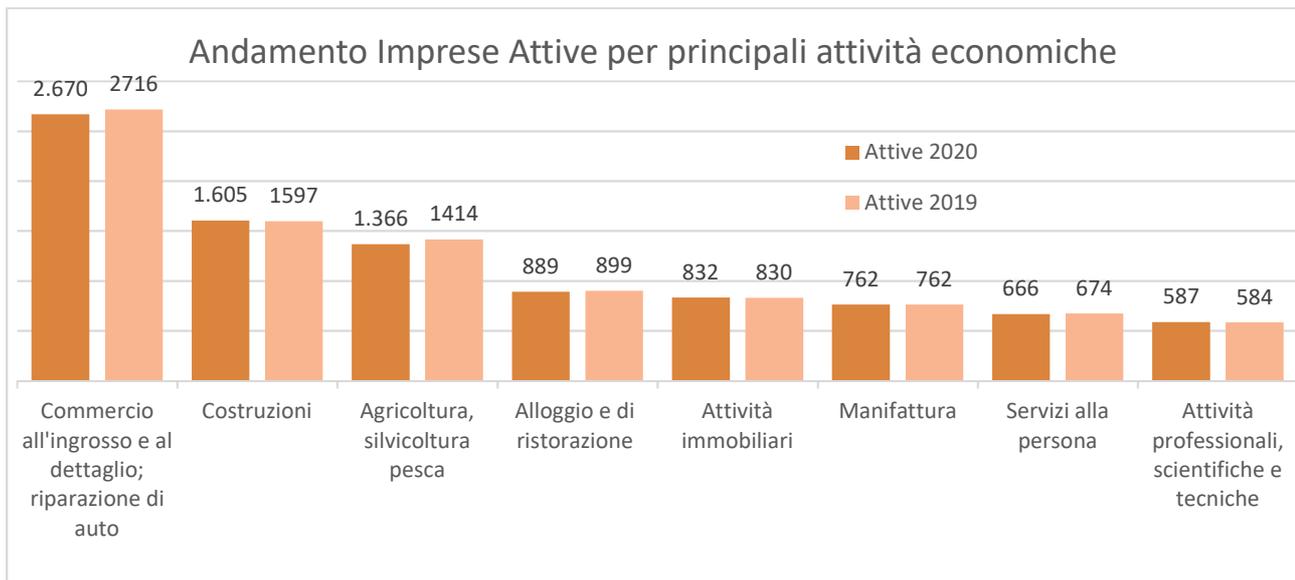
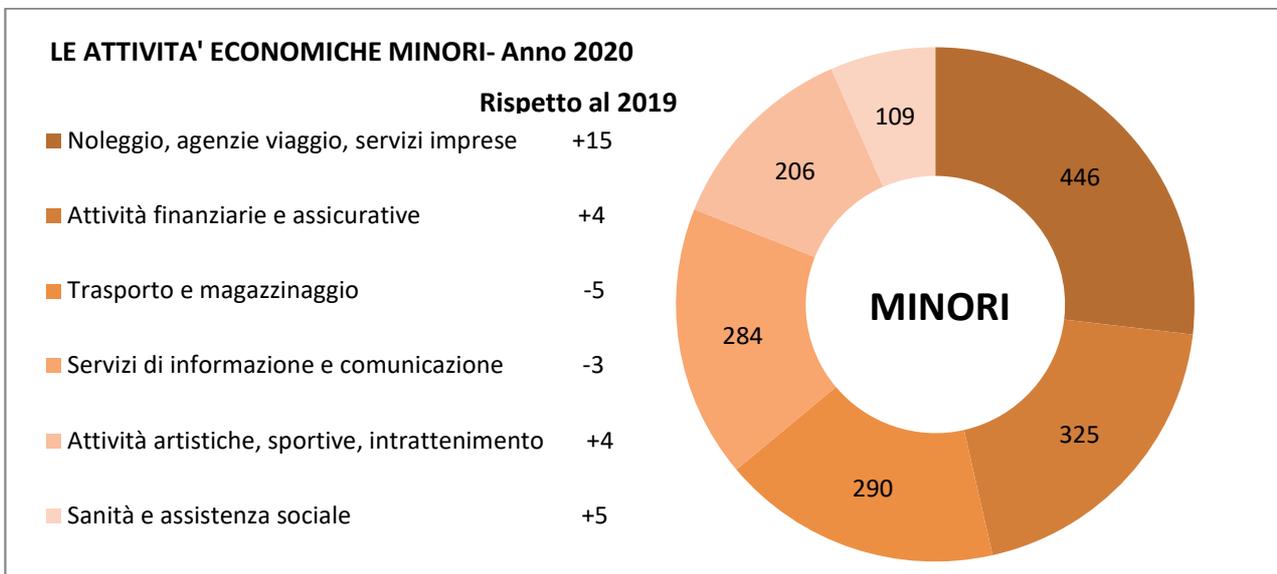
Classe di Addetti	Ferrara	Variazione assoluta annuale	Variazione % Decennale	Provincia	Variazione assoluta annuale	Variazione % Decennale
1 addetto	7.414	39	2,2%	20.494	71	-5,3%
2-5 addetti	2.694	-79	-20,5%	7.723	-260	-24,2%
6-9 addetti	499	-8	-6,9%	1.371	-43	-6,8%
10-19 addetti	359	-24	2,0%	885	-60	2,5%
20-49 addetti	112	-3	-20,6%	292	-17	-6,7%
50-99 addetti	43	-5	13,2%	79	-8	2,6%
100-249 addetti	21	3	0,0%	45	4	15,4%
250-499 addetti	8	0		15	1	400,0%
Più di 500 addetti	6	0	20,0%	9	-1	0,0%
Totale attive	11.156	-77	-4,9%	30.913	-313	-10,7%

Per quanto riguarda il lato degli addetti (salvo le attività con un solo addetto, assimilabili a iniziative di autoimpiego), le imprese che calano maggiormente sono quelle di piccole dimensioni che hanno pochi addetti, viceversa sembrano resistere le medio-grandi. Il trend è accentuato nel breve periodo, in particolare nel corso del 2020.





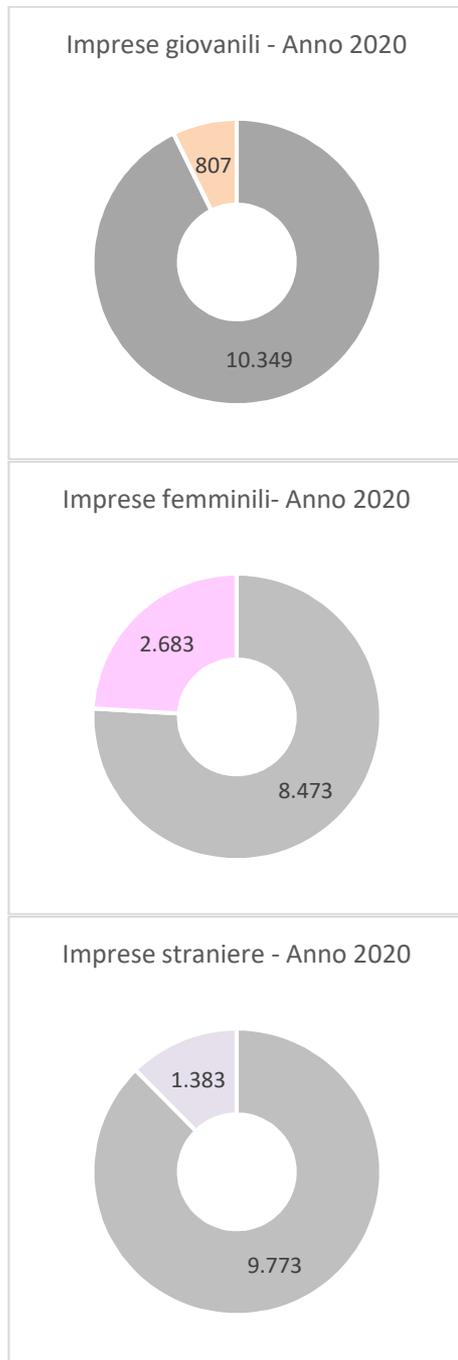
Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2020 – Camera di Commercio di Ferrara



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2020 – Camera di Commercio di Ferrara



A livello aggregato, i quattro settori più significativi per numerosità di imprese ossia commercio, costruzioni, agricoltura e ristorazione continuano a mostrare tutti significativi segnali di arretramento (-96 il loro saldo negativo complessivo). Allo stesso tempo in generale tutti i servizi tendono ad espandersi.



Le **imprese giovanili** riducono la loro consistenza, passando dalle 834 unità del 2019 alle attuali 807 (27 in meno).

Le imprese giovanili rappresentano il **7,2%** delle imprese di Ferrara e sono il **35,6%** del totale delle imprese giovanili della provincia.

Rispetto al 2019 si registra un calo nella consistenza delle imprese giovanili del **-3,2%**

Le **imprese femminili** riducono di poco la loro consistenza, passando dalle 2.695 unità del 2019 alle attuali 2.683 (12 in meno).

Le imprese femminili rappresentano il **24%** delle imprese di Ferrara e sono il **37,6%** del totale delle imprese femminili della provincia.

Rispetto al 2019 si registra un calo nella consistenza delle imprese femminili del **-0,4%**

Le **imprese straniere** incrementano la loro consistenza, passando dalle 1.334 unità del 2019 alle attuali 1.383 (49 in più).

Le imprese straniere rappresentano il **12,4%** delle imprese di Ferrara e sono il **47,2%** del totale delle imprese straniere della provincia.

Rispetto al 2019 si registra un aumento nella consistenza delle imprese straniere del **+3,7%**

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2020 – Camera di Commercio di Ferrara

L'indice di imprenditorialità giovanile di Ferrara risulta basso e quindi occorre individuare nuove forme di sostegno, diverse da quelle sino ad oggi applicate, alle imprese giovanili che avviano o ristrutturano un'attività in forma singola o associata.



1.5.2 - OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

In campo nazionale l'indagine Istat sulle forze di lavoro costituisce la principale fonte statistica di rilevazione del mercato di lavoro italiano.

Per il 2019 non sono state attivate indagini a livello comunale a causa della difficoltà riscontrata nel reperimento di dati attendibili di base. Saranno riportati i dati a livello provinciale poiché il Comune di Ferrara rappresenta il maggior bacino di consistenza complessiva della popolazione.

- **FORZE DI LAVORO:** comprende tutte le persone occupate e in cerca di occupazione.
- **OCCUPATI:** comprende tutte le persone occupate dai 15 anni in poi.
- **TASSO DI OCCUPAZIONE:** Rapporto percentuale tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento
- **TASSO DI DISOCCUPAZIONE:** Rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro
- **TASSO DI INATTIVITÀ:** Rapporto tra le persone che non fanno parte delle forze lavoro (non occupati e che non cercano occupazione)

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, qualche segnale positivo proviene dall'indagine campionaria Istat: nel 2019 i ferraresi occupati dai 15 ai 64 anni, hanno quasi raggiunto quota 150mila con una crescita di oltre 4.000 unità rispetto all'anno precedente. I disoccupati sono risultati in flessione e superano di poco le 14mila persone, con una riduzione del tasso di disoccupazione dal 9,1% all'8,7%. Il **tasso di occupazione** provinciale sale così al 68,9%, valore ancora inferiore di qualche decimale all'indicatore regionale (70,4%), ma ben al di sopra al dato medio nazionale (59,0%). Il trend di crescita è comune ad entrambi i generi, con la componente maschile che evidenzia un andamento più accelerato. Per quanto riguarda invece il **tasso di disoccupazione** che è diminuito all'8,7%, la riduzione è dovuta al calo dei disoccupati (qualche centinaio di persone), ma soprattutto all'aumento delle forze di lavoro (occupati più persone in cerca di occupazione), variabile al denominatore dell'indice. Cala più velocemente il tasso maschile, mentre quello femminile, nonostante un lieve incremento del numero di disoccupate, diminuisce ugualmente proprio grazie all'aumento delle forze lavoro femminili.

I dati riportati nelle tabelle sono riferiti al 30.06.2020

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64

	2016	2017	2018	2019	1° sem. 2020
Ferrara maschi	73,5	74,9	74,1	75,9	75,2
Ferrara femmine	59,9	60,5	59,5	62	61,1
Totale	66,6	67,6	66,8	68,9	68,1
Emilia Romagna totale	68,4	68,6	69,6	70,4	69,6
Italia totale	57,2	58	58,5	59	58,6

Fonte: Osservatorio dell'economia – Camera di Commercio di Ferrara

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15 E OLTRE

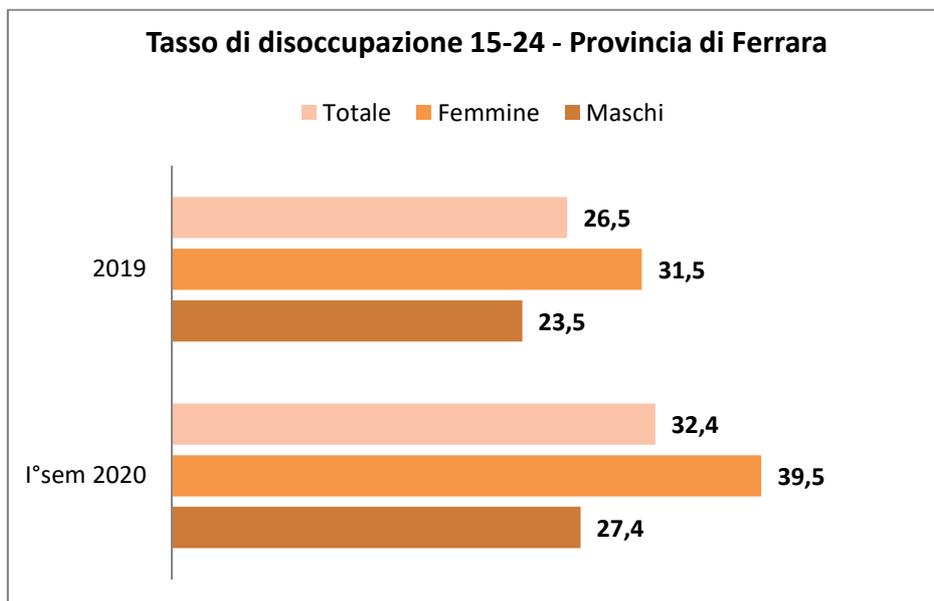
	2016	2017	2018	2019	1° sem. 2020
Ferrara maschi	9,4	7,6	7,9	7,3	6,8
Ferrara femmine	12	11,7	10,5	10,3	10,2
Ferrara	10,6	9,5	9,1	8,7	8,3
Emilia Romagna	6,9	6,5	5,9	5,5	5,3
Italia	11,7	11,2	10,6	10	9,0



Nel 2019 cala inoltre il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni (10 punti percentuali in meno rispetto al 2018), grazie al trend solo della componente maschile, fermandosi al 26,5%, mentre si incrementa di qualche punto percentuale quella femminile.

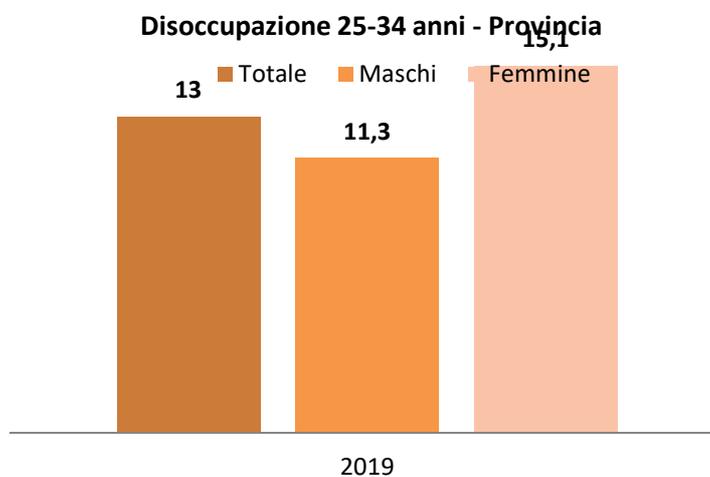
CONFRONTO TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-24 PROVINCIA, REGIONE, ITALIA.

	2019	1° sem. 2020
Ferrara maschi	23,5	27,4
Ferrara femmine	31,5	39,5
Ferrara	26,5	32,4
Emilia Romagna	18,5	20,6
Italia	29,2	27,6



Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Per quanto riguarda invece la classe successiva 25-34 anni, il tasso di disoccupazione ferrarese aumenta e anche in questo caso è il dato maschile in salita ad influenzare il risultato generale. I valori sono migliori rispetto agli indicatori nazionali ma peggiori se riferiti all'Emilia-Romagna.



Fonte: Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara

Le condizioni del mercato del lavoro in generale subiranno sicuramente gli effetti nefasti della pandemia e del blocco operativo. L'aumento dell'occupazione pertanto potrebbe interrompersi, mentre il tasso di disoccupazione difficilmente scenderà ulteriormente nel 2020, mantenendo le marcate differenze nei livelli tra i diversi comuni della provincia. L'attuale crisi economica provocata dalla pandemia colpisce duramente i giovani che sono generalmente i primi ad essere licenziati lavorando nei settori fortemente colpiti dalla pandemia e che hanno subito un impatto drammatico (turismo e servizi turistici, strutture ricettive, lavoro stagionale nel settore agricolo, ristorazione, commercio all'ingrosso e al dettaglio).

1.6 - I SERVIZI ALLA PERSONA

1.6.1 - I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

I nidi e le scuole di infanzia comunali sono attualmente gestiti dall'Istituzione Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie, articolazione del Comune dotata di autonomia gestionale e di bilancio e che l'Amministrazione intende, sul modello del Comune di Bologna, sciogliere per ragioni di semplificazione amministrativa e di snellimento delle procedure decisionali.

L'emergenza sanitaria ci impone di semplificare l'assetto gestionale, superando il modello dell'Istituzione che oggi ha esaurito la ragione della sua costituzione.

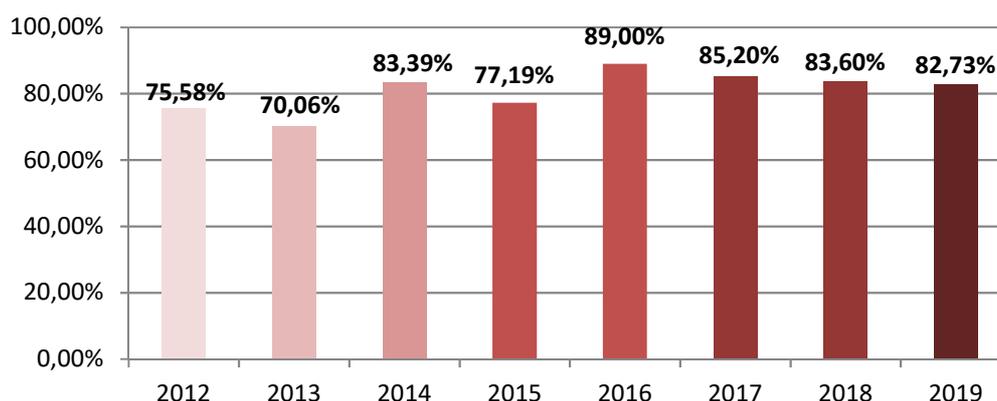
Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla domanda-offerta di servizi scolastici nel territorio comunale.

Nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda								
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
0-2 anni (residenti al 30 Settembre)	2.936	2.492	2.672	2.609	2.552	2.449	2.432	2.304
N° STRUTTURE:								
nidi comunali a gestione diretta	12	12	12	12	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	2	2	3	3	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	7	7	7	7	7	3	1	1
spazi-bambino a gestione diretta	1	1	1	1	1	1	1	2
spazi-bambino a gestione indiretta	1	1	1	1	1	1	1	0
Sezioni	50	50	53	52	52	52	52	52
Posti disponibili	854	854	904	880	857	807	795	795
DOMANDE								
Domande presentate	1.130	1.219	1.084	1.140	963	947	951	961
Domande accolte (iscritti)	854	854	904	880	857	807	795	795
di cui iscritti con handicap	3	9	8	3	7	9	1	4
Domande in lista d'attesa	278	307	180	260	109	156	156	166
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	29,02%	34,19%	33,83%	33,73%	33,58%	33,00%	32,69%	34,50%
Grado di accoglimento della domanda reale	75,58%	70,06%	83,39%	77,19%	89,00%	85,20%	83,60%	82,73%
INDICATORI:								
Domanda reale/potenziale	38,49	48,92	40,57	43,69	37,73	38,67	39,1	41,7
Grado di accoglimento domanda reale	75,58	70,06	83,39	77,19	89	85,2	83,6	82,73
Grado copertura domanda potenziale	29,02	34,19	33,83	33,73	33,58	33	32,69	34,5

Fonte: Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara (dati aggiornati al 2019)



Grado di accoglimento della domanda reale - NIDI COMUNALI



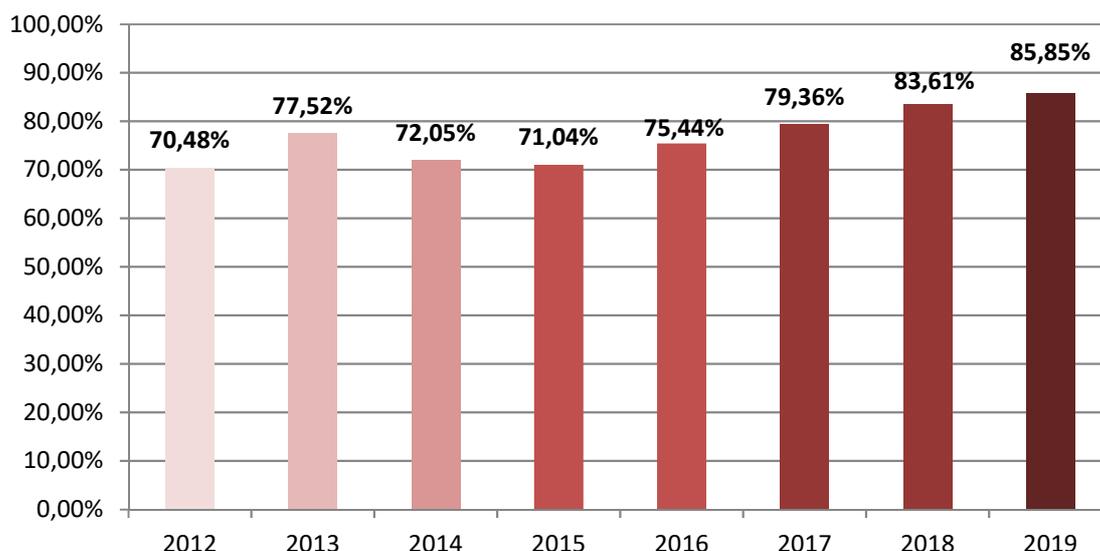
Scuole d'infanzia: residenti 3-5 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
BAMBINI RESIDENTI 3-5 anni (al 30/09)	3.088	2.955	2.949	2.883	2.768	2.731	2.602	2.569
STRUTTURE								
N° strutture a gestione diretta	9	9	9	9	8	8	8	8
N° strutture a gestione indiretta	2	2	2	2	3	3	3	3
Sezioni	33	33	33	31	30	30	30	30
Posti disponibili a gestione diretta	760	760	760	702	634	612	612	612
Posti disponibili gestione indiretta	78	78	78	78	131	153	153	153
DOMANDE								
Domande presentate	1.189	1.081	1.163	1.098	1.014	964	915	891
Domande accolte (iscritti)	838	838	838	780	765	765	765	765
di cui iscritti con handicap	14	25	20	5	12	12	12	7
Domande in lista d'attesa	291	243	325	318	189	156	150	126
Grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28,00%	29,40%	29,78%
Grado di accoglimento della domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85%
INDICATORI								
Domanda reale/potenziale	38,50%	36,58%	39,43%	38,09%	36,63%	35,29%	35,17%	34,68
Grado di accoglimento domanda reale	70,48%	77,52%	72,05%	71,04%	75,44%	79,36%	83,61%	85,85
Grado copertura domanda potenziale	27,14%	28,36%	28,42%	27,06%	27,64%	28%	29,40%	29,78

Fonte: Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara



Grado di accoglimento della domanda reale - SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI



Fonte: Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie del Comune di Ferrara

1.6.2 - LE NUOVE GENERAZIONI

In questo paragrafo si dà evidenza di alcuni dati che caratterizzano la popolazione giovanile nel Comune di Ferrara, nella fascia di età da 0 a 29 anni. Le percentuali sono calcolate sul totale della popolazione residente nel Comune di Ferrara.

Dati sulla prevalenza degli adolescenti (13-19 anni) e dei giovani (20-29 anni)			
	Popolazione Totale	Prevalenza adolescenti	Prevalenza giovanile
FERRARA	132.493	5,2	8,7
Totale Centro Nord	172.460	5,1	8,4
Totale Provincia di Ferrara	346.563	5,4	7,8

Fonte: U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara

Confrontando i dati del Comune con quelli della Provincia, è possibile notare come in media la prevalenza di adolescenti sia maggiore nel Comune rispetto alla Provincia. Questo dato è inoltre confermato dal fatto che l'indice di vecchiaia è pari a 266,1 nel Comune ovvero inferiore alla media provinciale (283).

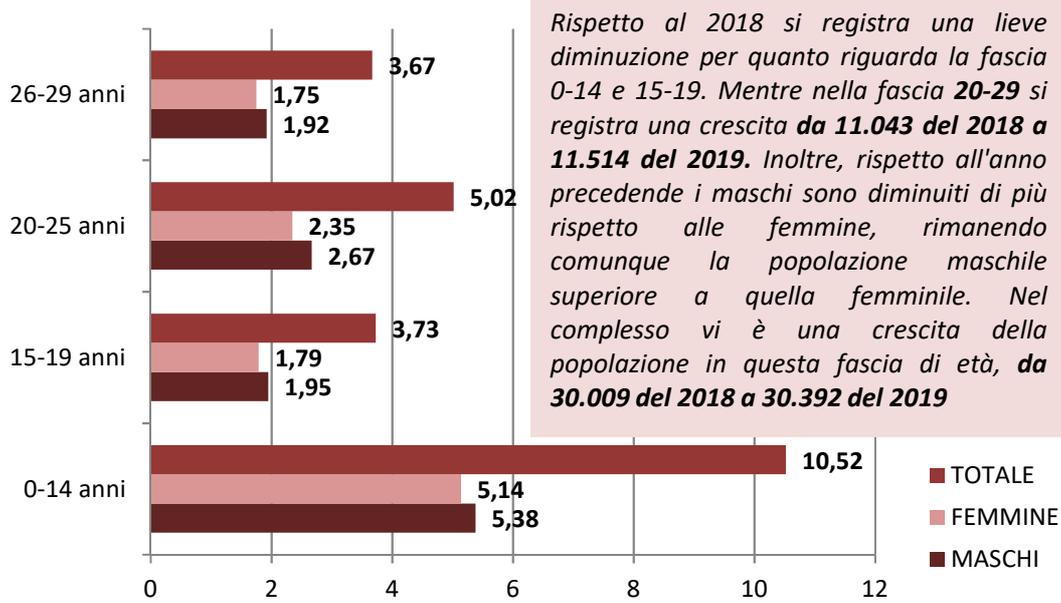
MASCHI	n.	%
0-14 anni	7.129	5,38
15-19 anni	2.579	1,95
20-25 anni	3.536	2,67
26-29 anni	2.533	1,92

FEMMINE	n.	%
0-14 anni	6.806	5,14
15-19 anni	2.373	1,79
20-25 anni	3.121	2,35
26-29 anni	2.324	1,75

TOTALE	n.	%
0-14 anni	13.935	10,52
15-19 anni	4.943	3,73
20-25 anni	6.657	5,02
26-29 anni	4.857	3,67

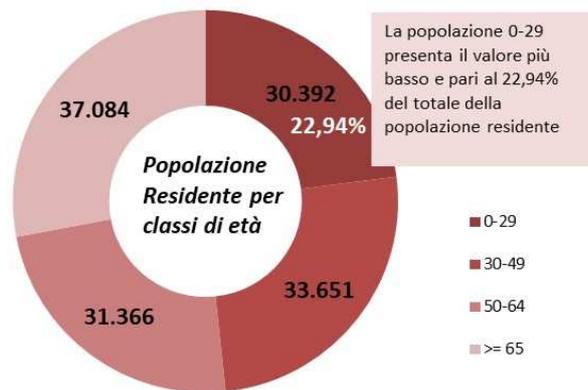


POPOLAZIONE RESIDENTE ETA' 0-29 anni



Fonte: U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara

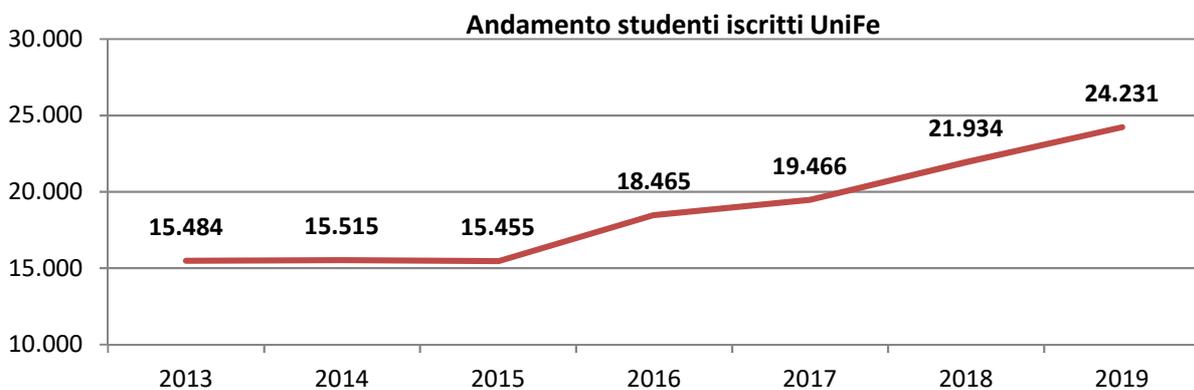
Nel complesso:



Fonte: U.O. Nuove Generazioni del Comune di Ferrara

Il numero di studenti iscritti all'**Università degli Studi di Ferrara** aggiornato al 2019 è pari a 24.231; si registra dunque un incremento rispetto al 2018 di + 2.297 studenti iscritti pari al 9,48%.

Come si può notare dal grafico, l'andamento degli studenti iscritti ad UNIFE è in costante aumento, anche se dal 2016 si registra un aumento più che proporzionale.

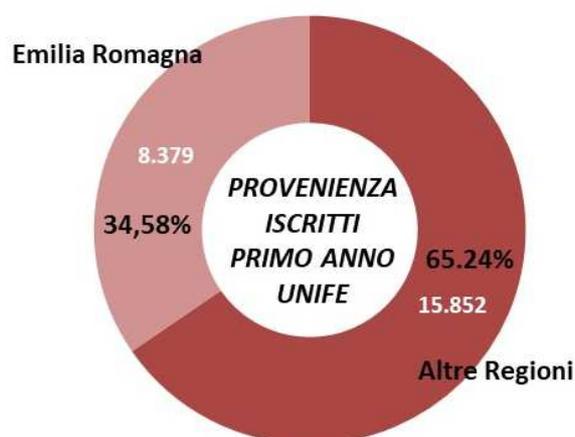


Fonte: Statistica Università di Ferrara

Analizzando i dati forniti dall'Università, si registra nell'anno accademico 2018/2019 una percentuale media di studenti iscritti provenienti dalla Regione Emilia-Romagna pari al 34,58% (8.379).

Per contro la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da Regioni diverse dall'Emilia Romagna è pari al 65,42% (15.852), in leggera diminuzione rispetto all'anno 2018.

Ferrara, grazie a questi dati ed in particolare al dato degli studenti provenienti da altre Regioni, può diventare una vera Città universitaria di primissimo livello, se riuscirà ad incrementare il numero e la qualità dei luoghi residenziali e per servizi destinati agli studenti universitari, ai dottorandi, agli studenti Erasmus, ai docenti. Fondamentale è però non solo il numero ma la concezione di queste strutture che devono essere realmente aperte sulla Città offrendo servizi molteplici e flessibili. L'Università può offrire attraverso la ricerca e l'innovazione un potenziale capitale umano che, in prospettiva, può essere decisivo per lo sviluppo del nostro sistema territoriale.



Fonte: Statistica Università di Ferrara

1.6.3 - I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

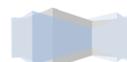
Praticare attività sportiva è considerata una buona abitudine, tanto per la salute fisica quanto per quella mentale. Il Comune si fa carico di promuovere la pratica sportiva anche attraverso la riqualificazione dei propri impianti sportivi.

Rispetto ai luoghi dello sport, la dotazione impiantistica comunale è particolarmente ricca e conta di ben 127 impianti sportivi, suddivisi per diverse tipologie di attività sportiva. Purtroppo molti di questi impianti sportivi sono vetusti e non sempre in grado di soddisfare la notevole domanda di pratica sportiva.

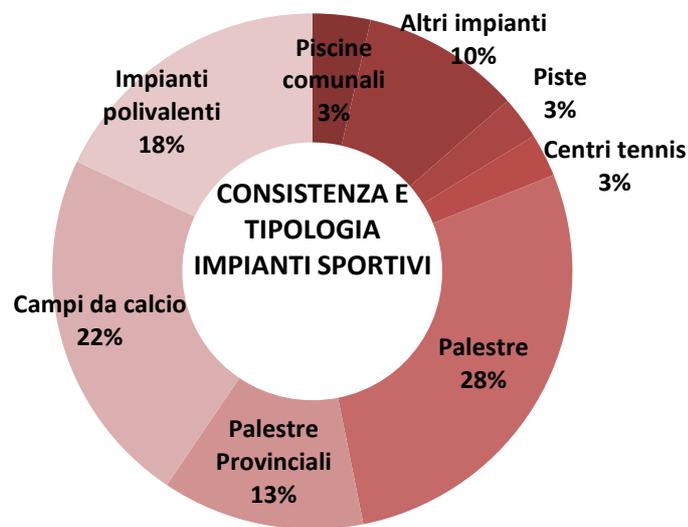
I principali impianti sportivi sono i seguenti:

- | | |
|--|-----------------------------------|
| 🚩 n. 1 Stadio Comunale; | 🚩 n. 1 Palasport; |
| 🚩 n. 1 Palazzetto per la Ginnastica Artistica; | 🚩 n. 1 Ippodromo; |
| 🚩 n. 4 Centri Natatori | 🚩 n. 1 Motovelodromo; |
| 🚩 n. 4 Bocciodromi | 🚩 n. 1 Pattinodromo, |
| 🚩 n. 1 Pista di Motocross; | 🚩 n. 1 Pista di Minimoto; |
| 🚩 n. 3 Centri Tennis | 🚩 n. 1 Pista di atletica Leggera; |
| 🚩 n. 31 Palestre | 🚩 n. 25 Campi di calcio, |
| 🚩 n. 20 Impianti Polivalenti. | |

Inoltre, il Comune ha in gestione il Palapalestre (immobile di proprietà di Sport e Salute S.p.a. di Roma) e n. 14 Palestre in istituti scolastici della Provincia.



Consistenza e Tipologia Impianti Sportivi e pratica sportiva

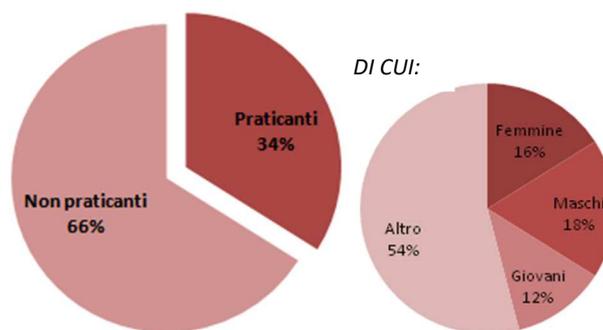


Fonte: U.O. SPORT del Comune di Ferrara

Il tasso di pratica sportiva della popolazione è pari a circa il 34% ovvero ben 44.880 persone praticano attività ludico o motoria in forma libera o attività sportiva in forma organizzata e con continuità.

La partecipazione del sesso femminile alla pratica sportiva si attesta attorno al 16% mentre quella maschile è pari al 18%. Per quanto riguarda la pratica a livello giovanile questa si attesta intorno al 12% della popolazione di sportivi. Ad oggi il Comune non dispone di dati riferibili alla partecipazione delle persone con disabilità alle attività sportive ma l'amministrazione, d'intesa con il Garante dei diritti dei disabili, avvierà una specifica indagine. La disponibilità di informazioni sul sistema sportivo è un'esigenza inderogabile anche al fine di progettare nuovi impianti sportivi.

Praticanti attività sportiva nel Comune



1.6.4 - LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIO SANITARIO

Il Comune di Ferrara ha affidato ad ASP - Centro Servizi alla Persona di Ferrara la gestione unitaria dei servizi pubblici di carattere sociale e sociosanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia e alla rete di relazioni in cui la persona è inserita. Il relativo contratto di servizio è in scadenza nel 2021.

L'Azienda pubblica partecipa alla realizzazione del sistema dei servizi con una rete di interventi e di attività che hanno come scopo principale la prevenzione, la riduzione o la rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che limitano di fatto il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale.

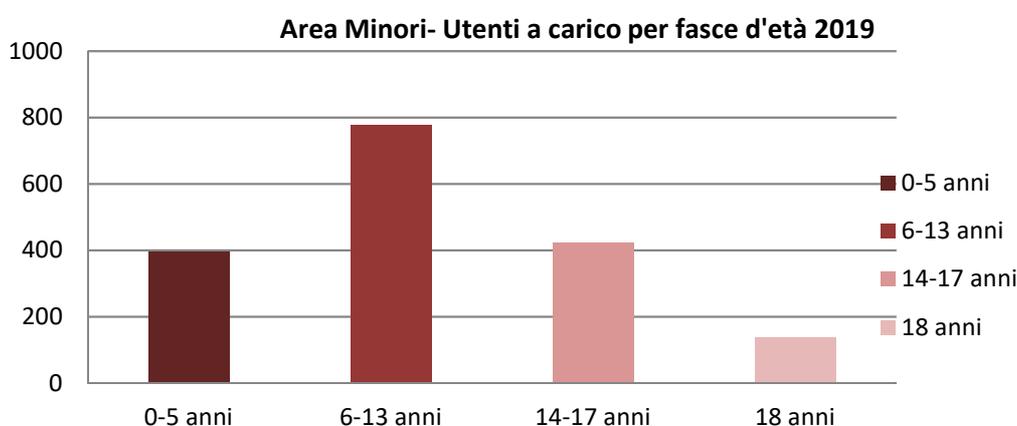
ASP risponde ai bisogni di quelle persone che si trovano in situazioni familiari di difficoltà anche economiche o che si devono occupare di un familiare disabile o anziano.

In particolare, svolge attività nelle seguenti macroaree:

- **Servizio sociale Minori:** protegge i bambini e gli adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa, inoltre, dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione. La complessità del lavoro con situazioni familiari che presentano disagio socioeconomico e/o relazionale si è incrementata negli ultimi anni. Gli operatori del Servizio si trovano pertanto a fronteggiare un aumento di complessità nelle situazioni familiari, prive di risorse socio-economiche, fragili sul piano relazionale, spesso aggravate da problematiche di tipo sanitario.
- **Servizio sociale Adulti:** rivolto a persone in situazione di disabilità e disagio sociale, per favorire un percorso volto al recupero delle autonomie, rimuovendo per quanto possibile le cause del disagio per evitare un processo di dipendenza assistenziale. Le attività previste dal servizio si concentrano in 3 aree principali: disabilità (congenite ed acquisite), disagio/povertà e inclusione socio-lavorativa.
- **Servizio sociale Anziani:** risponde ai bisogni degli anziani, organizzando e sostenendo la rete territoriale di servizi sociosanitari. L'obiettivo specifico della rete dei servizi è quello di favorire il massimo mantenimento dell'autonomia individuale, aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.
- **Casa Residenza:** costituisce un nodo specialistico finalizzato a obiettivi d'assistenza particolari della rete dei servizi sociosanitari territoriali.

Di seguito, si riportano alcuni importanti dati relativi forniti da ASP di Ferrara e riferiti ai settori Minori, Adulti, Anziani e Inserimenti Lavorativi.

AREA MINORI



Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP



AREA MINORI

ACCESSI E UTENTI IN CARICO				I minori e i nuclei familiari a carico di ASP Ferrara è rimasto sostanzialmente invariato, con un lieve calo dovuto alla conclusione di progetti di intervento. Gli utenti provengono sia dall'accesso libero o per assegnazione tramite il segretariato sociale, ma anche per segnalazioni o mandati istituzionali per problemi di natura socio - sanitaria che richiedono protezione e sostegno.
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
Minori residenti	17.721	17.735	17.631	
Nuclei in carico con Minori	1.175	1.170	1.124	
Minori in carico	1.807	1.834	1.737	
Minori in carico su popolazione minorile residente	10,20%	10,34%	9,85%	
CONTRIBUTI ECONOMICI				I contributi economici sono erogati sulla base del progetto sottoscritto dagli utenti, a fronte della valutazione dello stato di fragilità del contesto familiare. Nel corso del 2019 i contributi economici sono stati ridotti, per il fatto che è stato introdotto il contributo RES/REI per contrastare la povertà e il Reddito di Cittadinanza erogato da INPS.
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
Totale minori	541	465	428	
Contributi erogati	122.923,50	102.234,92	96.816,67	
Contributo medio erogato per utente	227,22	219,86	226,21	
ASSEGNI DI CURA MINORI				Nel 2019 gli assegni di cura a favore dei minori con gravi disabilità sono stati incrementati a fronte della possibilità di utilizzare il FNA per progetti socio-assistenziali previsto dal DM del 2016.
ASP FERRARA	2019			
N. minori	28			
Importo erogato	187.824			
Importo medio erogato	6708			
Fasce età/sexo	Maschi	Femmine	Totale	
0-5 anni	1	0	2	
6-13 anni	8	6	14	
14-18 anni	11	2	13	
Totale	20	8	28	
CENTRI EDUCATIVI				L'inserimento di giovani nei centri educativi è leggermente diminuito, mentre è aumentata la consistenza dei progetti attivati in termini di orari e servizi aggiuntivi. I centri svolgono un servizio continuativo nel corso dell'anno con aperture pomeridiane e per l'intera giornata nel periodo estivo. Gli interventi educativi garantiscono ai bambini, ragazzi e disabili un contesto educativo in cui avere supporto e orientamento necessari per la scesita e l'integrazione sociale.
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
Totale N. Minori	84	77	68	
Totale Costo sostenuto	276.321,38	289.371,07	309.013,29	
Costo medio sostenuto	3.289,54	3.758,07	4.544,31	
Il Germoglio				
N. Minori	68	59	56	
Costo sostenuto	213.866,07	237.567,62	270.200,39	
Costo medio sostenuto	3.145,09	4.026,57	4.825,01	
Arcobaleno				
N. Minori	16	18	12	
Costo sostenuto	57.134,31	51.803,45	38.812,90	
Costo medio sostenuto	3.570,89	2.877,97	3.234,41	
INTERVENTI EDUCATIVI				
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
N. Minori	47	45	60	
Costo sostenuto	129.066,02	144.625,52	156.796,85	
Costo medio sostenuto	2.746,09	3.213,90	2.613,28	
MINORI IN AFFIDO FAMILIARE				Il numero di minori in affidamento familiare nel 2019 è aumentato. Di fronte ai costi complessivi, l'affidamento familiare è la risposta più adeguata per i minori che non possono vivere presso la propria famiglia d'origine, comunque meno costoso della Comunità.
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
Minori in Carico	46	46	49	
affidi eterofamiliari	32	31	35	
affidi a parenti	14	15	14	
Costo Sostenuto	153.613,27	144.501,20	188.402,80	
Costo medio sostenuto	3.339,42	3.141,33	3.844,96	
INCONTRI PROTETTI				Gli incontri protetti sono disposti dal Tribunale in situazioni di conflittualità tra genitori. Il loro numero dunque dipende dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie.
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
N° Progetti	54	42	40	
Totale Ore	1.043	965	1.066,50	
Costo Sostenuto	18.078	19.028,83	19.191,55	
MINORI IN ACCOGLIENZA				Il numero complessivo di minori collocati in strutture di accoglienza nel corso del 2019 è aumentato a causa dell'aumento del numero di provvedimenti del Tribunale. Il numero di stranieri Non accompagnati è ulteriormente diminuito.
ASP FERRARA	2017	2018	2019	
Minori in strutture	106	94	100	
minori stranieri non accompagnati	72	56	51	
di cui minori accolti SPRAR	37	31	32	
di cui MSNA individuati	35	25	19	
Minori collocati fuori dal contesto familiare	34	38	49	
di cui con la madre	5	10	22	
Costo	1.235.151,08	1.326.143,83	1.410.327,13	
Costo medio annuo	11.652,37	14.107,91	14.103,27	

Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP

AREA ADULTI

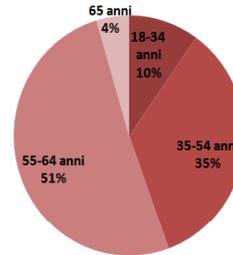
UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale Utenti	1.027	1.159	1.025
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	336	509	408
N. Utenti Disabilità	661	650	617
SUSSIDI ECONOMICI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale Utenti	180	186	153
Importo Erogato	48.477,36	69.185,33	59.387,45
Contributo medio erogato per utente	269,32	371,96	388,15
Sussidi erogati per dipendenze	15.000,98	15.000,10	11.503,61
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	94	106	88
N. Utenti Disabilità	44	80	65
DISABILI IN CENTRI SOCIO-RIABILITATIVI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale utenti disabili	122 + 4 SOLL	(124-5) + 5 SOLL	118
Costo sostenuto	490.708,92	435.760,44	427.137,13
CSR Diurni			
Dati movimentazione			
Totale utenti	70	66	65
N. utenti trasportati	53	5	
N. nuovi utenti	4	7	6
N. utenti dimessi	3	0	6
CSR Residenziali			
Dati movimentazione			
Totale utenti	52	58	53
N. utenti in sollievo	4	4	2
N. utenti in emergenza	2	3	2
N. nuovi utenti	2	4	1
N. utenti dimessi	4	2	4
DISABILI IN STRUTTURE NON ACCREDITATE			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
N. Utenti disabili	24	23	22
Costo sostenuto	646.802,19	644.776,66	624.004,76
Strutture non accreditate			
Dati movimentazione			
Totale utenti	13	12	13
N. nuovi utenti	0	1	2
N. utenti dimessi	5	1	1
Case Famiglia			
Dati movimentazione			
Totale utenti	11	11	9
N. nuovi utenti	2	3	0
N. utenti dimessi	1	3	1
ASSEGNI DI CURA			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
N. Utenti disabili	73	100	83
Importo erogato	261.008,59	303.091,12	274.830,78
Importo medio erogato	3.575,46	3.030,91	3.311,21
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE CONVENZIONATE PER ANZIANI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale Utenti	8	9	16
Costo Sostenuto	70.362,50	65.252,06	91.595,97
Costo medio per utente	8.795,31	7.250,23	5.724,75
INTEGRAZIONE RETTA UTENTI ADULTI IN STRUTTURE NON CONVENZIONATE			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Numero utenti	16	28	22
Costo	165.529,76	213.938,31	220.863,78
Costo medio per utente	10.345,61	7.640,65	10.039,26
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale Utenti	26	32	30
Totale costo	165.713,14	203.653,91	246.963,25
Costo medio per utente	6.373,58	6.364,18	8.232,14
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	10	15	9
N. Utenti dimessi	7	10	8
Motivi dimissioni			
assistenza privata	0	0	0
assistente familiare	0	1	0
decesso	2	2	1
struttura	2	3	2
superamento bisogno	0	2	2
altra soluzione	3	2	3
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale utenti	46	46	37
Costo sostenuto	99.199,85	99.841,79	89.377,73
Costo medio per utente	2.156,52	2.170,47	2.415,61
Area di intervento			
N. Utenti Disagio	23	25	27
N. Utenti Disabilità	23	21	10

La diminuzione degli utenti a carico nell'area adulti è dovuta all'attività del segretario sociale di indirizzare e orientare i cittadini in altri sportelli. Il Reddito di Cittadinanza ha rappresentato un sostegno decisivo per molti adulti. Si è riscontrato un aumento di persone senza fissa dimora, inserite poi nelle strutture dedicate all'accoglienza.

Contributi 2019 per fasce d'età- AREA ADULTI

Nell'ultimo decennio si è sempre assistito a una maggior richiesta di sostegno economico dalla popolazione adulta maschile.

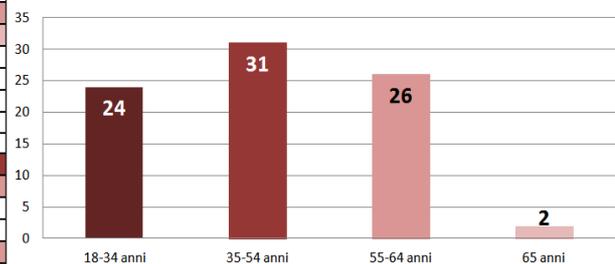
Sempre da ricollegare al Reddito di Cittadinanza è la diminuzione del valore economico dei contributi.



Rispetto al 2018

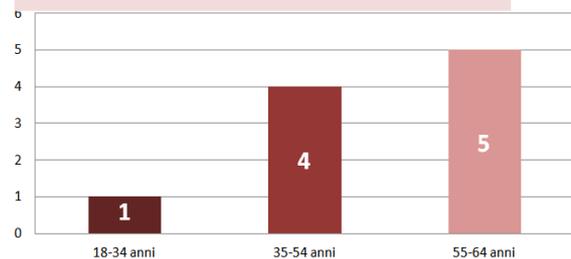
- 18-34 anni - 8
- 35-54 anni - 14
- 55-64 anni - 7
- 65 anni

Assegni di cura per fascia di età



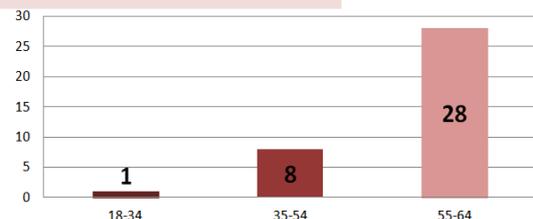
Assistenza domiciliare per fascia di età

Sono aumentati gli accessi di assistenza domiciliare per aumento dei bisogni assistenziali dati da non autosufficienza



Pasti a domicilio per fascia di età

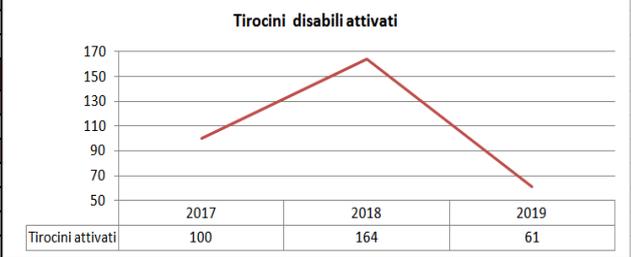
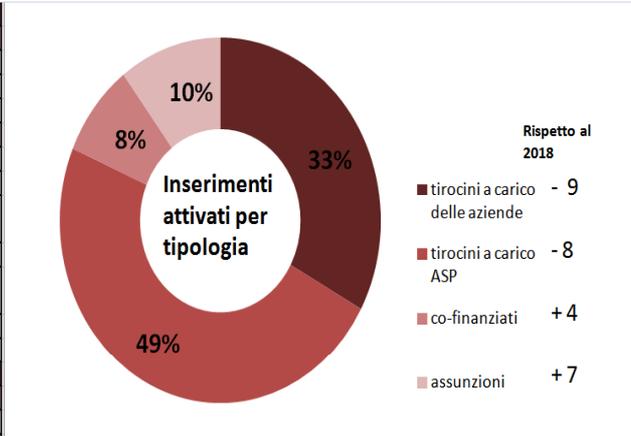
Rispetto al 2018 si registra un calo nel totale degli utenti che hanno usufruito del servizio



Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP

INSERIMENTI SOCIALIZZANTI

UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale Utenti	322	258	205
Totale costo inserimenti lavorativi	189.542,29	256.429,81	185.137,87
Costo medio sostenuto	588,64	993,91	903,11
Dettaglio tipologie utenza			
Persone con disagio economico	84	67	33
<i>di cui Ex Detenuti</i>			
Progetto dall'accoglienza all'autonomia	72	96	46
Persone con problemi di disabilità	110	45	26
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	44	37	13
Anziani	12	13	87
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0
di cui TIROCINI "SIL" DISABILI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Tirocini attivati	100	164	61
Tipologia utenza			
maschi	62	89	36
femmine	38	76	25
PROGETTO DALL'ACCOGLIENZA ALL'AUTONOMIA			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Inserimenti attivati	72	96	87
DI CUI			
tirocini a carico delle aziende	44	40	32
tirocini a carico ASP	28	43	47
co-finanziati	-	13	8
assunzioni	3	3	10

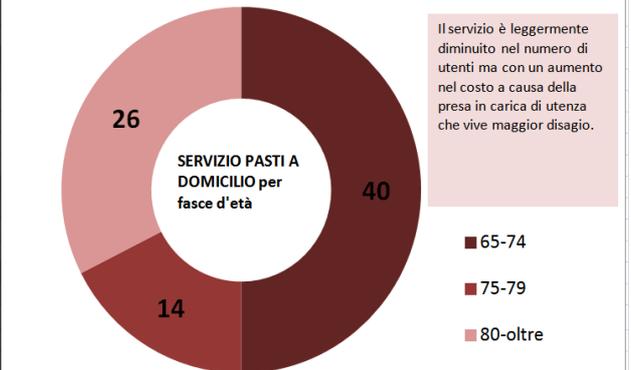
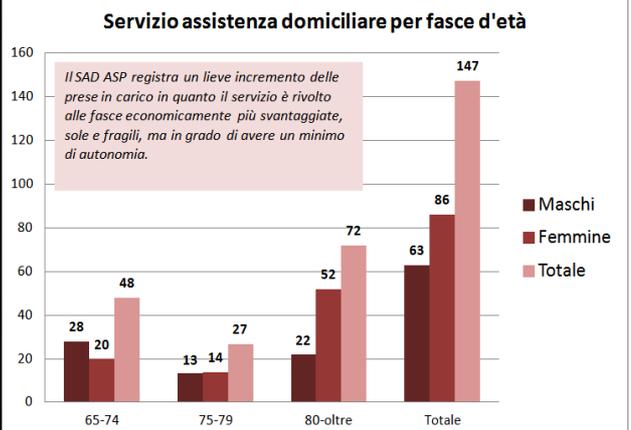


Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP

AREA ANZIANI

UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale utenti	1.903	2.489	2.474
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
N. utenti SAD	132	154	147
Totale costo	423.602,44	728.550,49	614.055,21
Costo medio per utente	3.209,11	4.730,85	4.177,25
Dati movimentazione			
N. Utenti attivati	49	75	38
N. Utenti dimessi	46	40	57
Motivi dimissioni			
assistente familiare	4	5	2
decesso	18	13	21
struttura	12	12	16
superamento bisogno	2	4	4
altra soluzione	10	6	14
SERVIZIO PASTI A DOMICILIO			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
N. Utenti per Pasti	94	94	81
Totale costi sostenuti	177.023,05	186.866,33	179.692,32
Costi medi sostenuti	1.883,22	1.987,94	2.218,42
Livello di autosufficienza			
Autosufficienti e parzialmente autosuff.	46	52	52
Non autosufficienti	48	42	29
SERVIZIO TELESOCORSO			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Utenti	14	15	16
Costo sostenuto	2.040,27	1.531,85	1.821,23
N. utenti FRNA	12	10	
Costo FRNA	1.904,00	1.492,00	
BUONI TAXI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Buoni Taxi	18	23	28
Costo sostenuto	5.023,52	6.478,12	2.032,00
SUSSIDI AD ANZIANI			
ASP FERRARA	2017	2018	2019
Totale utenti assistiti	64	70	87
Importo erogato	29.577,89	26.814,25	28.985,65
Contributo medio annuo per utente	462,15	383,06	333,17

Dai dati sull'area anziani emerge un decremento delle prese in carico, a causa della necessità di erogare il servizio solo in situazioni di carenze socio-assistenziali e di non autosufficienze.



Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP

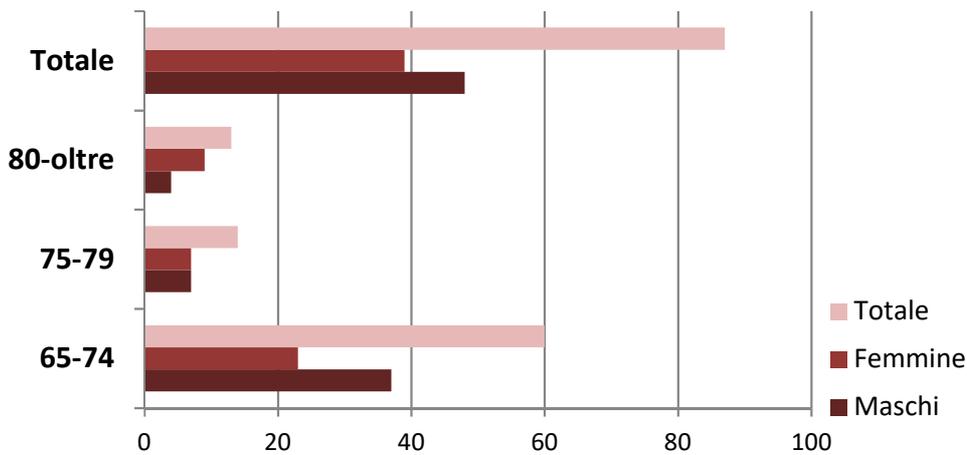
I contributi economici hanno coinvolto nel 2019 un maggior numero di utenti con un lieve aumento della spesa complessiva. I sostegni economici sono prevalentemente indirizzati alla spesa per gli alloggi (utenze) e come contributi utili al pagamento delle ambulanze, farmaci, servizi infermieristici e manutenzioni per condizioni igieniche e di sicurezza.

CASE DI RESIDENZA

I dati per quanto riguardano le case di residenza nel 2019 evidenziano un aumento di accessi e una diminuzione delle dimissioni di persone vulnerabilità. Si rileva inoltre un indice di copertura dei posti letto inferiore agli anni precedenti. Un aumento delle giornate di ricovero rispetto ai ricoveri ospedalieri e un'età media stabile. Il rispetto della programmazione dei bagni assistiti, momento assistenziale molto importante, e lo svolgimento di bagni aggiuntivi è indice di buona tenuta organizzativa. Infine, l'assistenza sanitaria negli anni ha aumentato la propria rilevanza in quanto le persone che accedono al servizio sono in condizioni sempre più gravi e con bisogni sanitari rilevanti.

Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP

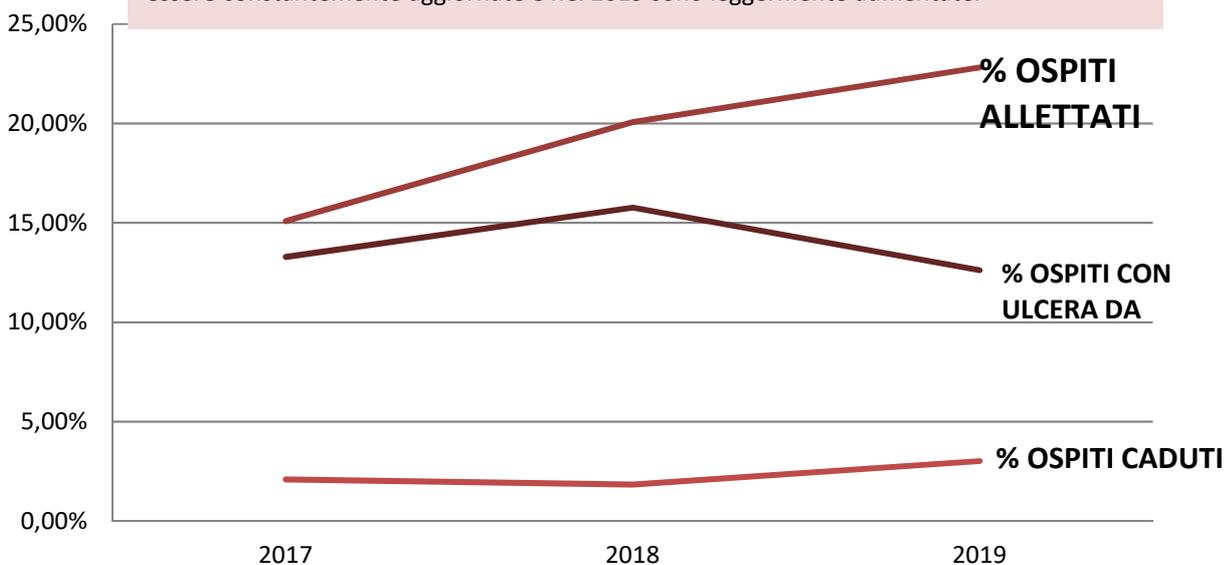
SUSSIDI AGLI ANZIANI - Anno 2019



Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP

INDICI CRA QUALITATIVI E QUANTITATIVI

Il dato % della media mensile di ospiti affetti da ulcere da pressione è nettamente in calo. Ai fini del monitoraggio delle prestazioni come previsto dalle indicazioni regionali devono essere costantemente aggiornate e nel 2019 sono leggermente aumentate.



Fonte: Bilancio sociale 2019 – ASP



1.7 - LE ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE

1.7.1 - IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA

Il flusso dei visitatori museali ha subito una forte flessione nel 2020. Federculture stima nel 2020 una perdita di ricavi per i musei sino al 70%. L'arresto dei flussi turistici a partire da marzo 2020 ha azzerato un'attività che contribuisce in maniera rilevante al PIL della Città. I cambiamenti innescati sulle tre componenti del sistema turistico (domanda, mobilità, offerta) sono tali da lasciare prospettare veri e propri "cambi di paradigma" le cui potenzialità e i cui effetti potranno essere pienamente apprezzati solo una volta che il quadro degli impatti turistico-economici generati dal Covid-19 si sarà delineato con maggiore chiarezza.

Musei civici	2015		2016		2017		2018		2019		2020*	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Castello Estense (MUSEO)	150.342	340	168.090	337	179.629	345	201.746	348	192.579	347	24.761	86
Museo G. Boldini e Museo dell'800	Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma											
Museo d'Arte Moderna e Contemporanea "Filippo de Pisis"	Chiuso dal 20/05/2012 per danni causati dal sisma											
Palazzina di Marfisa d'Este	18.155	310	23.156	314	21.352	314	18.462	312	18.743	310	1.802	77
Museo della Cattedrale	14.800	304	22.175	314	19.585	311	19.550	304	19.238	311	2.429	61
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	55.970	309	79.502	313	69.352	313	3.811	7	0	0	3.054	25
Museo di Storia Naturale	15.442	309	17.862	313	17.490	310	19.577	312	17.125	313	2.236	51
Museo del Risorgimento e della Resistenza	6.445	310	9.203	313	9.498	305	9.551	311	10.635	313	1.366	52
Casa di Ludovico Ariosto	8.677	310	18.096	313	14.182	311	11.515	310	12.518	313	1.127	56
Centro di Documentazione del Mondo Agricolo Ferrarese	6.970	262	8.110	261	8.220	265	8.720	265	8.440	261	1.094	64
Palazzo Bonacossi	12.190	307	12.099	300	11.199	270	9.113	308	10.427	313	813	54
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	4.783	107	3.965	91	0	0	300	1	22.334	102	3.182	62
TOTALE	293.774		362.258		350.507		313.791		312.039		41.864	

Fonte: Servizio musei d'arte del Comune di Ferrara

(*) anno 2020: dati al 30-06-2020. Nel 2020, in ottemperanza alle disposizioni per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, i musei sono stati chiusi dal 24 febbraio al 1° marzo e successivamente dal 8 marzo. A seguito del DPCM del 17-05-2020, a partire dal 2 giugno si è proceduto ad una riapertura graduale dei musei nel rispetto delle norme vigenti in merito alle modalità di accesso agli stessi. Ma dai primi di novembre, con la seconda ondata, i musei e i luoghi della cultura sono stati nuovamente chiusi.

Spazi Espositivi	2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	92.377	163	194.114	158	55.071	108	113.247	208	105.251	144	90.424(*)	186
Padiglione d'Arte Contemporanea *	-	-	1.730	56	-	0	1.789	55	6.186	139	3.633(*)	152
Mostre Museo di Storia Naturale (mostre ad ingresso gratuito)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Museo del Risorgimento e della Resistenza (mostre ad ingresso gratuito)	6.103	310	6.190	313	6.708	305	9.657	311	7.848	313		
TOTALE	98.480		202.034		61.779		124.693		119.285		94.057	

Fonte: Servizio musei d'arte del Comune di Ferrara

(*) i dati sono provvisori e fanno riferimento per il Palazzo dei Diamanti alla mostra di De Nittis, a quella di Banksy (massimo 600 persone al giorno: contingentamento Covid) e alla mostra di Ligabue. Per il PAC i dati fanno riferimento alla Collezione Farina (chiusa anticipatamente per il Covid) e alla mostra Pittori Fantastici.

* i dati del PAC per l'anno 2020 sono relativi alla mostra "La collezione Franco Farina. Arte e avanguardia a Ferrara 1963/1993" allestita sino al 7 marzo 2020 e chiusa anticipatamente causa Covid e alla mostra "Pittori fantastici nella Valle del Po" svolta dal 3 luglio sino al 27 settembre 2020.

PATRIMONIO LIBRARIO E UTENZA DELLE BIBLIOTECHE E DELL'ARCHIVIO STORICO

Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Letture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2016	453.981	31.991	1.838	9.922	4.989	305
	2017	459.828	31.063	1.742	10.413	4.672	301
	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	472.236	27.098	3333	11.697	4.485	303
Biblioteca Bassani	2016	70.654	39.618	1.232	2.209	3.146	254
	2017	73.118	31.800	1.363	2.388	2.863	250
	2018	76.118	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	77.144	28.326	2.489	2.779	2.672	251
Biblioteca Porotto	2016	17.477	7.687	238	663	678	212
	2017	18.129	7.000	205	468	595	237
	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	19.561	7.432	739	116	649	241
Biblioteca Rodari	2016	34.676	23.343	613	880	1.912	249
	2017	35.683	17.751	561	679	1.581	250
	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	38.207	13.070	1.360	465	1.437	248
Biblioteca San Giorgio	2016	11.711	12.011	112	31	631	175
	2017	11.994	11.130	132	23	569	178
	2018	12.410	10.432	129	53	672	178
	2019	12.827	11.070	717	20	529	182
Archivio Storico	2016	15.416	250	10	197	150	246
	2017	15.821	272	6	704	139	247
	2018	16.545	231	9	381	137	246
	2019	17.149	236	17	506	137	249
Biblioteca Ragazzi di Casa Niccolini (aperta dal 03/05/2019)	2019	17.000	4.909	198	24	904	154

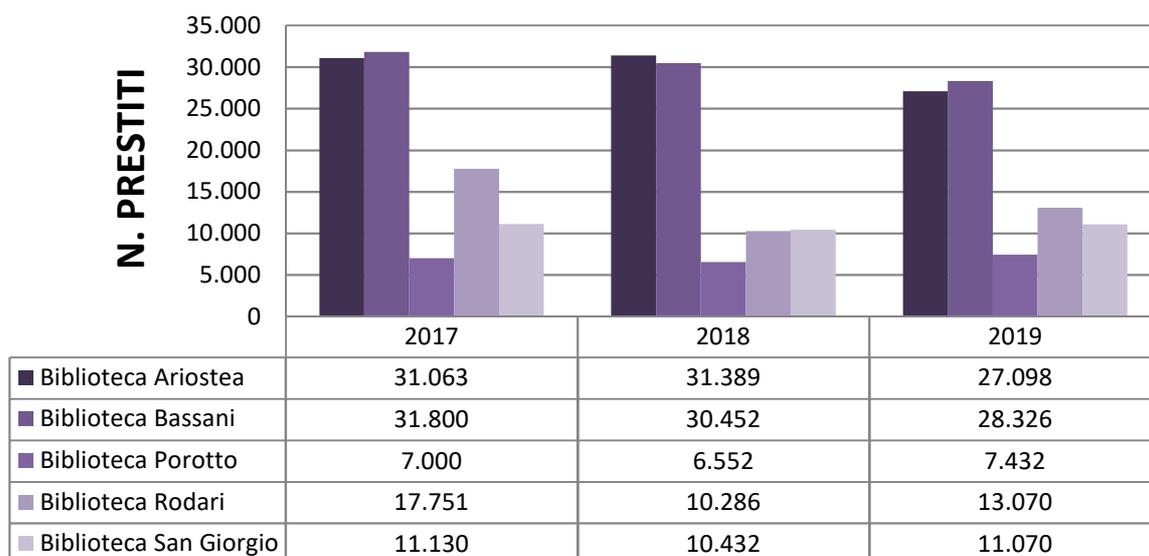
Nella tabella soprariportata non è contemplato il libro-supporto digitale.

BIBLIOTECA CASA NICCOLINI (prestiti)

Fascia d'età	Movimenti
0 - 4 anni	508
5 - 9 anni	1.386
10 - 14 anni	628
15 - 19 anni	58
20 - 24 anni	22
25 - 29 anni	49
30 - 35 anni	321
40 - 49 anni	455
50 - 59 anni	242
60 - 79 anni	204
80 - 99 anni	6
Non precisata	219

Fonte: Servizio Biblioteche ed Archivi del Comune di Ferrara



N. Prestiti esterni delle BIBLIOTECHE COMUNALI

Fonte: Servizio Biblioteche ed Archivi del Comune di Ferrara

Nella Biblioteca centrale Ariosteia, il sensibile calo dei “prestiti tradizionali” nel 2019 è dovuto in parte all’apertura della Biblioteca di Casa Niccolini ed in parte all’attivazione del servizio di biblioteca digitale fornito attraverso la piattaforma EmiLib – Biblioteca digitale di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia. EmiLib continua ad avere uno straordinario successo con forte crescita dei prestiti digitali e impone una accurata analisi del portafoglio di servizi offerto dalle Biblioteche e delle attuali modalità di gestione.

Nel 2021, dopo il Covid, il sistema delle Biblioteche, centrale e contemporaneamente policentrico, sarà oggetto di un progetto di riorganizzazione con sperimentazione di innovative forme di gestione indiretta. La riqualificazione dei servizi bibliotecari dovrà sviluppare forme di collaborazione a livello comunale con le biblioteche universitarie.

1.7.2 - IL TURISMO

Gli arrivi e le presenze di italiani e di stranieri nel Comune di Ferrara dal 2007 al 2019 sono stati in costante crescita, a differenza della provincia e dei Lidi di Comacchio che registrano invece un calo abbastanza significativo di arrivi.

Anche per il 2019 nella permanenza media (in giorni) dei visitatori non si registrano grandi variazioni rispetto all'anno precedente, salvo per il turismo straniero la cui durata media del soggiorno è salita a 2 notti.

Per **"ARRIVI"** s'intende il numero di visitatori che raggiungono la Città di Ferrara (anche se solo in giornata). La grandezza tiene conto del numero di viaggi.

Per **"PRESENZE"** s'intende il numero di notti trascorse dal turista alla Città di Ferrara, dunque tutti coloro che pernottano. La grandezza tiene conto del tempo, ovvero la lunghezza del soggiorno.

Per **"PERMANENZA MEDIA"** s'intende il numero di notti trascorse in media dai turisti nella Città di Ferrara.



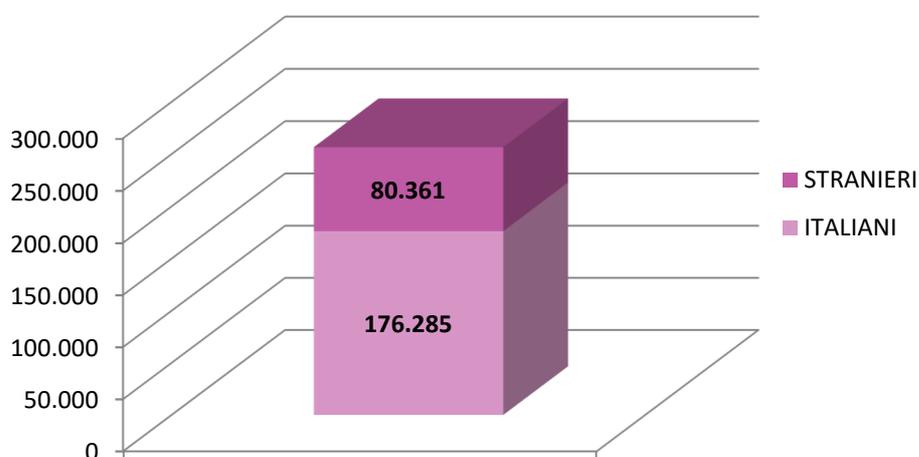
ARRIVI, PRESENZE E PRESENZA MEDIA IN GIORNI DI ITALIANI E STRANIERI NEL COMUNE DI FERRARA									
ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
PROVINCIA									
2016	388.608	1.577.755	4,1	181.903	1.035.582	5,7	570.511	2.613.337	4,6
2017	412.666	1.877.916	4,6	200.547	1.142.220	5,7	613.213	3.020.136	4,9
2018	410.109	1.796.813	4,4	199.343	1.118.432	5,6	609.452	2.915.245	4,8
2019	403.274	1.627.020	4	185.809	980.079	5,3	589.083	2.607.099	4,4
COMUNE DI FERRARA									
2016	155.750	283.196	1,8	75.458	142.350	1,9	231.208	425.546	1,8
2017	163.329	311.699	1,9	82.611	144.044	1,7	245.940	455.743	1,9
2018	166.526	303.539	1,8	81.620	146.897	1,8	248.146	450.436	1,8
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
LIDI DI COMACCHIO									
2016			6,3			7,2			7,2
2017	203.631	1.461.650	7,1	109.023	971.561	7,8	312.654	2.433.211	7,8
2018	201.906	1.391.823	6,9	108.726	941.488	7,5	310.632	2.333.311	7,5
2019	183.277	1.200.921	6,6	96.130	797.383	7,2	279.407	1.998.304	7,2

Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2019 – Camera di Commercio di Ferrara

I dati riguardo il numero di turisti e pernottamenti evidenziano riduzioni consistenti sia di italiani che di stranieri sulla costa, trend giustificato solo in parte dal maltempo che ha caratterizzato l'inizio della stagione balneare. Le contrazioni riferite ai pernottamenti sono state maggiori rispetto a quelle del numero di turisti.

Invece, per il 2019 incoraggianti sono i dati relativi alla Città, dove crescono il numero di turisti e la loro permanenza, con il solo dato del numero di arrivi dall'estero in lieve contrazione (-1,6%).

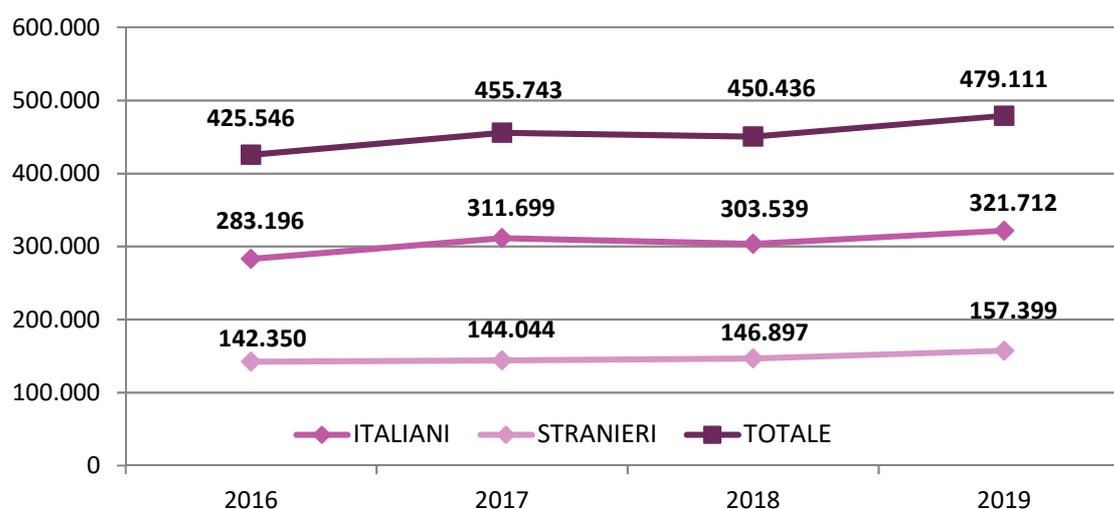
Arrivi italiani e stranieri - Anno 2019



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara 2019 – Camera di Commercio di Ferrara



PERNOTTAMENTI NEL COMUNE DI FERRARA



Fonte: Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – Camera di Commercio di Ferrara

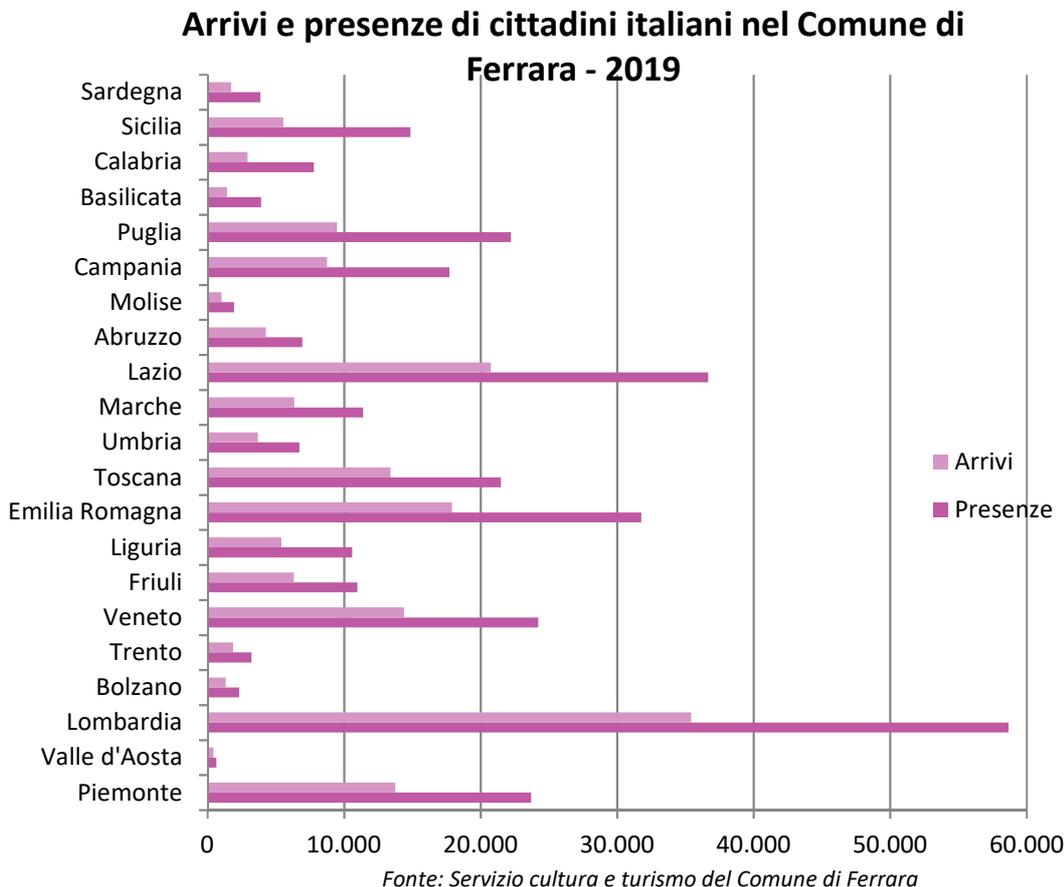
La Cina continua ad essere il Paese che fa registrare il maggior numero di presenze straniere in città, quest'anno accelera però la diminuzione rispetto allo scorso anno (- 21,2%), seguita dai pernottamenti dei turisti dalla Germania, che risulta in crescita.

Aumentano anche le presenze di chi proviene dalla Francia, Usa e Regno Unito. Variazioni percentuali per India, Russia e Brasile, con valori assoluti ancora contenuti che variano tra le 3mila e 6mila unità. I tedeschi si confermano essere i turisti stranieri più numerosi nel complesso della provincia con oltre 353mila di presenze, che diminuiscono a causa dell'andamento della costa, ma la quota più rilevante dei pernottamenti è ancora determinata dagli italiani (due terzi per la Città di Ferrara).

Arrivi e presenze di cittadini italiani nel Comune di Ferrara nel 2018 e nel 2019 per Regione di residenza						
Regione di residenza	2018		2019		Incremento/ decremento %	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Piemonte	12.832	24.425	13.755	23.696	7,20%	-3,00%
Valle d'Aosta	231	394	442	642	91,30%	62,90%
Lombardia	34.437	57.860	35.413	58.655	2,80%	1,40%
Bolzano	1.171	2.592	1.325	2.326	13,20%	-10,30%
Trento	1.662	3.144	1.869	3.212	12,50%	2,20%
Veneto	13508	22460	14384	24213	6,50%	7,80%
Friuli	5.452	8.591	6.336	10.982	16,20%	27,80%
Liguria	4.773	9.493	5.406	10.609	13,30%	11,80%
Emilia Romagna	17.093	29.348	17.909	31.762	4,80%	8,20%
Toscana	12870	20449	13405	21500	4,20%	5,10%
Umbria	3.405	6.200	3.683	6.729	8,20%	8,50%
Marche	5.802	10.183	6.362	11.405	9,70%	12,00%
Lazio	20.204	35.342	20.761	36.681	2,80%	3,80%
Abruzzo	3837	6570	4285	6939	11,70%	5,60%
Molise	932	1.851	1.025	1.956	10,00%	5,70%
Campania	8.874	19.919	8.764	17.730	-1,20%	-11,00%
Puglia	8.643	18.741	9.498	22.210	9,90%	18,50%
Basilicata	1282	2682	1421	3932	10,80%	46,60%
Calabria	2.514	5.987	2.928	7.794	16,50%	30,20%
Sicilia	5.271	13.549	5.566	14.861	5,60%	9,70%
Sardegna	1.733	3.759	1.748	3.878	0,90%	3,20%
TOTALE ITALIA	166.526	303.539	176.285	321.712	5,90%	6,00%

Fonte: Servizi cultura e turismo del comune di Ferrara

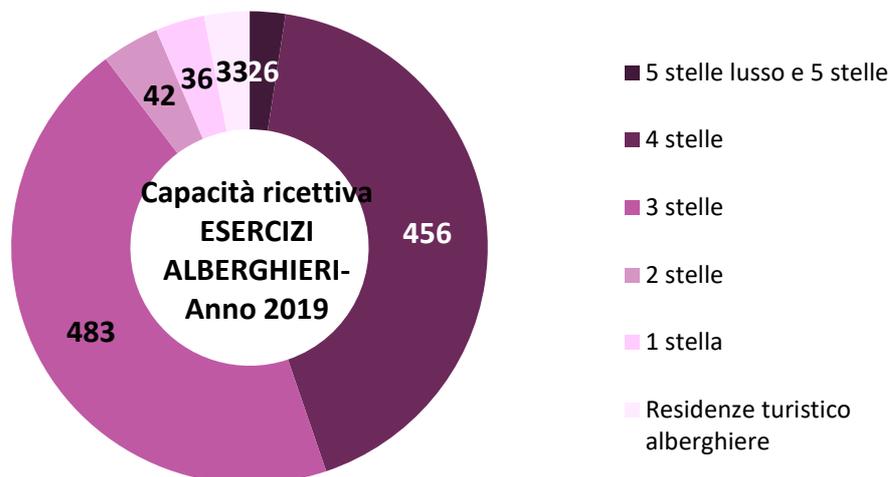
Confrontando i dati relativi alla provenienza di turisti e visitatori italiani, si rileva che in grande maggioranza provengono dal territorio nazionale. In particolare, i visitatori ed i turisti nazionali provengono dalle Regioni limitrofe ovvero Lombardia, Veneto e dalla stessa Emilia-Romagna. Ma dati significativi provengono anche dalla Toscana, Piemonte, Lazio e Puglia. Rispetto all'anno precedente, diminuiscono solo le presenze di italiani provenienti dal Piemonte, Campania e Bolzano; queste ultime due provenienze, sono le uniche a rilevare contrazioni anche negli arrivi.



**Consistenza e capacità ricettiva degli esercizi alberghieri e complementari
nel Comune di Ferrara al 31/12/2019**

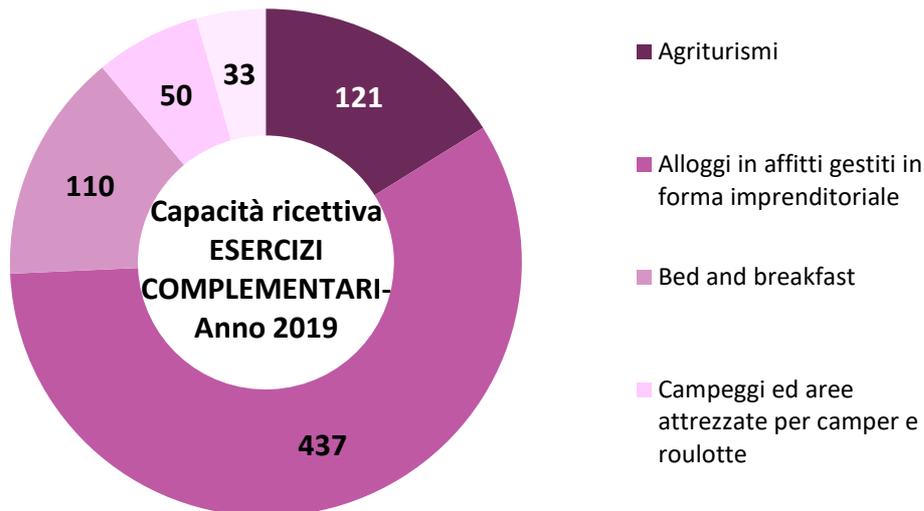
	Categoria	N° di esercizi	N° di camere	N° di letti	N° di bagni
ESERCIZI ALBERGHIERI	5 stelle lusso e 5 stelle	1	26	53	27
	4 stelle	10	456	883	461
	3 stelle	16	483	915	509
	2 stelle	2	42	71	43
	1 stella	3	36	47	17
	Residenze turistico alberghiere	3	33	80	33
	TOTALE		35	1.076	2.049
ESERCIZI COMPLEMENTARI	Agriturismi	14	121	256	131
	Alloggi in affitti gestiti in forma imprenditoriale	171	437	1064	447
	Bed and breakfast	61	110	227	100
	Campeggi ed aree attrezzate per camper e roulotte	1	50	200	9
	Ostelli per la gioventù	2	33	120	25
	TOTALE		249	751	1.867
TOTALE		284	1.827	3.916	1.802

Fonte: Servizio cultura e turismo del Comune di Ferrara



Fonte: Servizio cultura e turismo del Comune di Ferrara



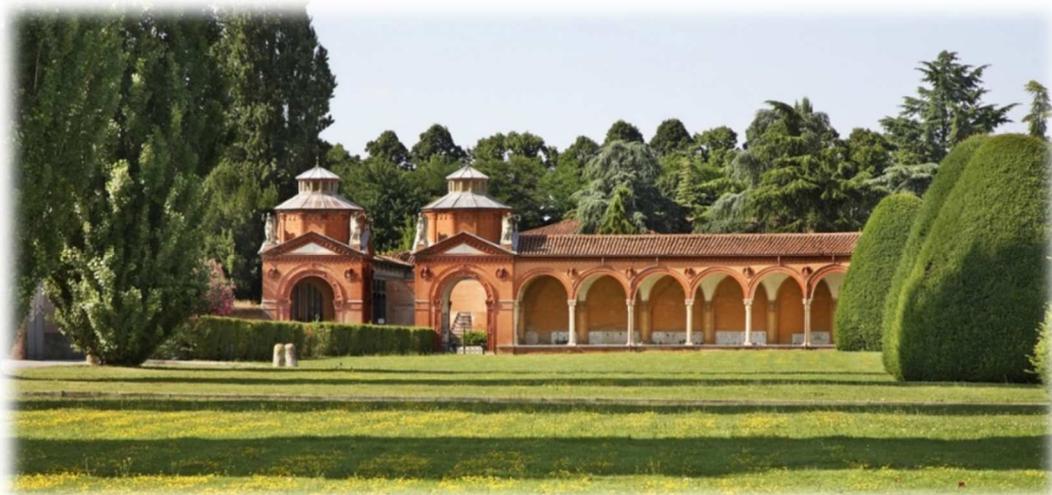


Fonte: Servizio cultura e turismo del Comune di Ferrara

Per **“CAPACITÀ RICETTIVA”** s'intende il numero di esercizi attivi nel Comune di Ferrara, dei letti, delle camere e dei bagni disponibili in ogni struttura divisa per tipologia ricettiva.

Rispetto al 31/12/2018 si registra una riduzione complessiva della capacità ricettiva degli esercizi attivi nel Comune di Ferrara. Questa diminuzione è associabile alla diminuzione della consistenza degli esercizi alberghieri che passano da 39 nel 2018 a 35 nel 2019. Situazione diversa, invece, si registra negli esercizi extralberghieri che aumentano in modo rilevante da 221 del 2018 a 249 del 2019.

La movimentazione negli esercizi alberghieri risulta in aumento solo in riferimento al numero degli arrivi e dei pernottamenti in Città e nell'aggregazione degli altri comuni, solo per quanto riguarda il numero di turisti, ma non la permanenza.



SEZIONE INTRODUTTIVA

2.CONDIZIONI INTERNE



2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

2.1.1 - ANALISI DI CONTESTO

L'Amministrazione comunale per perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal **capitale umano**.

Le risorse umane sono l'elemento centrale su cui puntare per avviare le politiche di cambiamento finalizzate alla creazione di valore pubblico per i cittadini, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi ed ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa in un'ottica di crescita continua del personale.

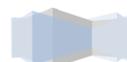
Per migliorare il funzionamento complessivo dell'ente, oltre che puntare sull'avanzamento tecnologico (la c.d. digitalizzazione) e sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali e autorizzatori, occorre avviare un nuovo percorso che permetta di garantire un forte ricambio generazionale (turn over generazionale) ed uno sviluppo formativo delle risorse che lavorano per la nostra comunità, puntando sempre più alla valorizzazione del merito.

Le dinamiche occupazionali del Comune hanno registrato nel corso degli ultimi anni una significativa e rilevante flessione, ascrivibile in parte all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale. Il personale in servizio registra un'età media molto elevata e si è progressivamente ridotto, anche se l'incidenza percentuale della spesa per il personale sulla spesa corrente del Comune supera il 43%.

Nel contesto delineato, le politiche di reclutamento del nostro personale dovranno ora tener conto del nuovo regime assunzionale (DM 17 marzo 2020) basato sul principio di sostenibilità finanziaria che ha soppiantato il vecchio principio del turn over. La capacità assunzionale non è più, quindi, determinata in base alla logica del dato del costo del personale cessato nell'anno precedente ma in base al tetto massimo di spesa giudicato dal Governo finanziariamente sostenibile in base alla struttura di bilancio del Comune. L'amministrazione, pur rispettando i vincoli e i limiti normativi, intende sfruttare tutte le possibilità per assicurare un **ricambio generazionale**, anche semplificando significativamente le procedure di reclutamento e con una gestione digitalizzata del processo di reclutamento e della mobilità.

E' quindi, necessario conoscere il trend storico e la realtà attuale del personale dell'Ente attraverso **un'analisi di contesto interno**, che possa aiutare a definire un percorso evolutivo sulla base della situazione reale, che seppur nel rispetto della nuova normativa in termini di spazi assunzionali, conduca all'acquisizione continua di competenze e all'inserimento di nuove leve in organico dando un'opportunità a giovani qualificati.

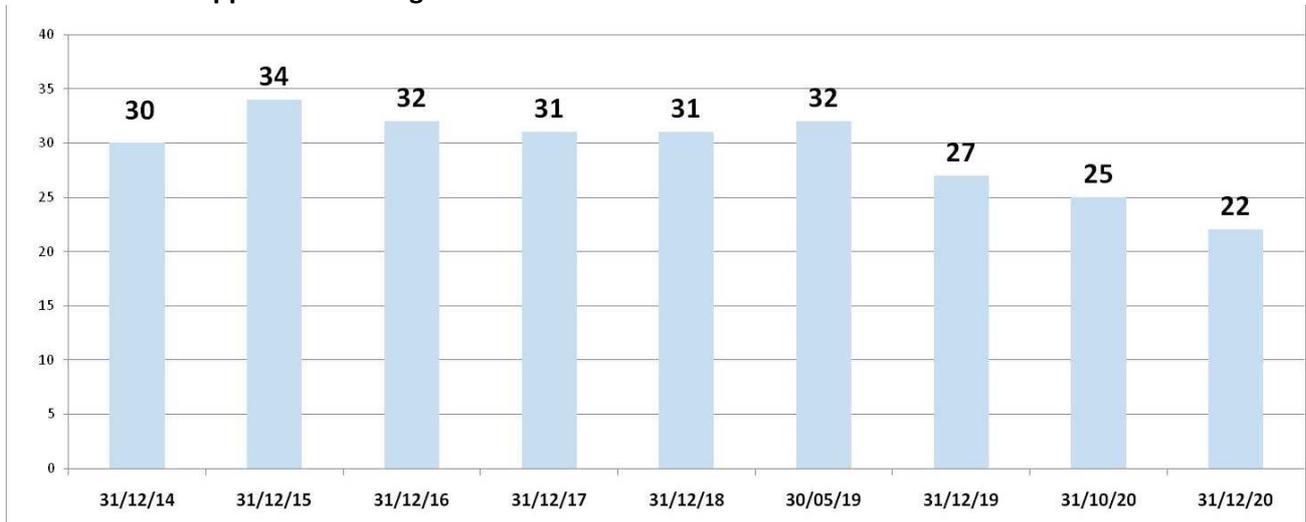
La riorganizzazione della struttura dell'amministrazione avviata nel primo anno di mandato è stata declinata sia a **livello macro**, attraverso la predisposizione di un nuovo organigramma funzionale (con la riduzione del numero delle posizioni dirigenziali), che a **livello micro** in termini di valorizzazione del personale attraverso l'ausilio dei classici **strumenti di gestione e valorizzazione delle risorse umane** (in primo luogo attraverso la revisione dell'area delle posizioni organizzative e delle indennità per specifiche responsabilità e attraverso la formazione del middle management). La valorizzazione dei ruoli di middle management accorcerà la distanza tra le figure apicali e il nucleo operativo ma per rendere più efficaci tali ruoli occorre far maturare la capacità di lavorare in squadra e per processi e non per singola funzione grazie ad un'attività formativa ad hoc.



IL CONTESTO INTERNO

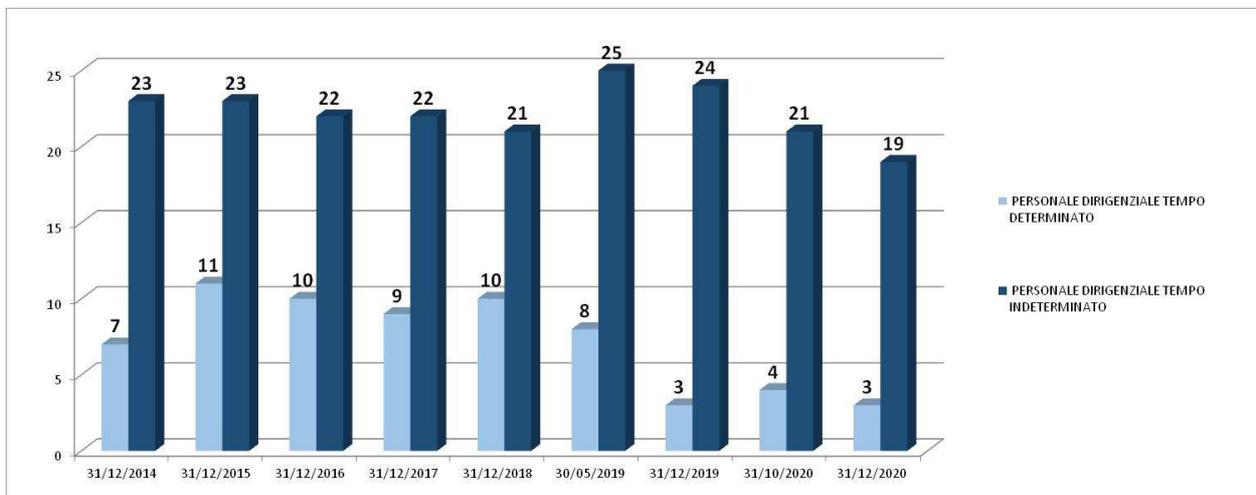
PERSONALE DIRIGENTE										
CATEGORIA GIURIDICA		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	30/05/2019	31/12/2019	31/10/2020	31/12/2020
DIRIGENTI	TEMPO DETERMINATO	7	11	10	9	10	7	2	3	2
	TEMPO INDETERMINATO	22	22	21	21	20	24	23	20	18
ORGANI DIRIGENZIALI (SEGR. E DIRETTORE)	TEMPO DETERMINATO	0	0	0	0	0	0	1	1	1
	TEMPO INDETERMINATO	1	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO		30	34	32	31	31	32	27	25	22

Rappresentazione grafica del trend annuale della DOTAZIONE DIRIGENZIALE



I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

Rappresentazione grafica del trend annuale della DOTAZIONE DIRIGENZIALE A TEMPO INDETERMINATO E DETERMINATO

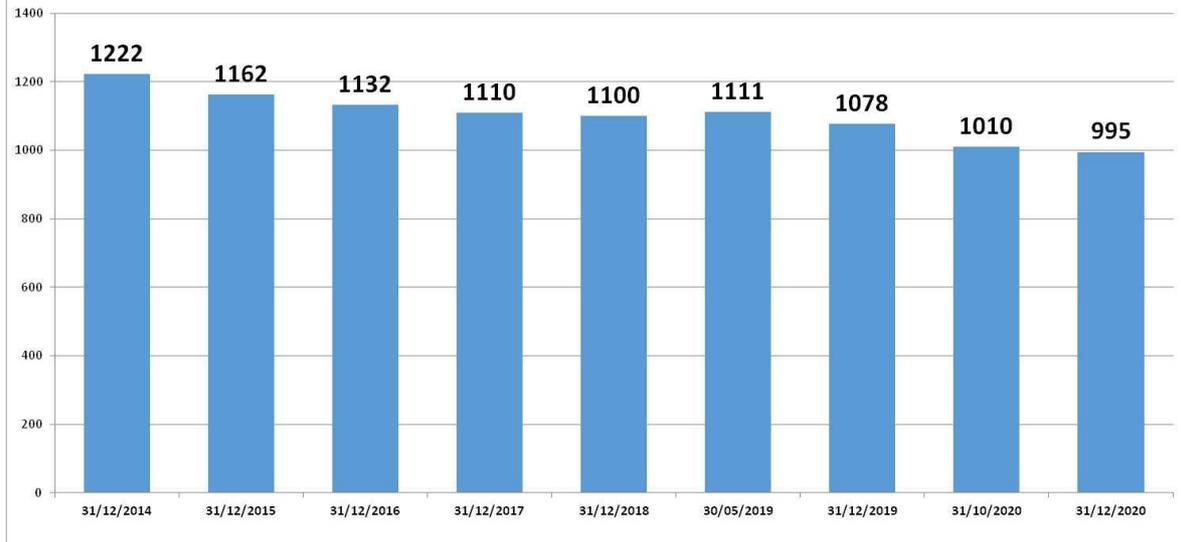


I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

CATEGORIA GIURIDICA	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	30/05/2019	31/12/2019	31/10/2020	31/12/2020
A	13	12	12	12	11	11	11	11	11
B	296	287	276	265	253	258	241	228	225
C	612	581	565	564	568	569	564	524	514
D	296	277	272	262	262	273	259	243	241
ART. 90 - TUEL	2	2	4	4	3		3	4	4
ART. 110 - TUEL	3	3	3	3	3				
TOTALE COMPLESSIVO	1222	1162	1132	1110	1100	1111	1078	1010	995

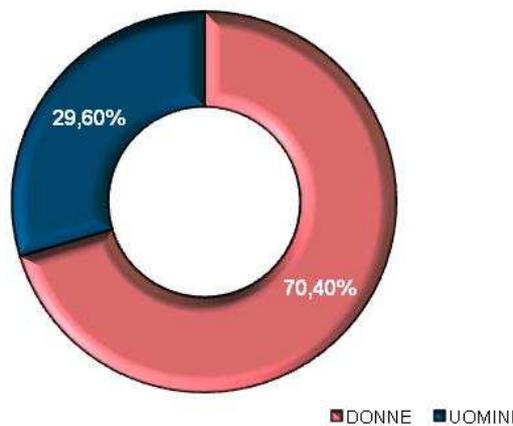
I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

Rappresentazione grafica del trend annuale del PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110

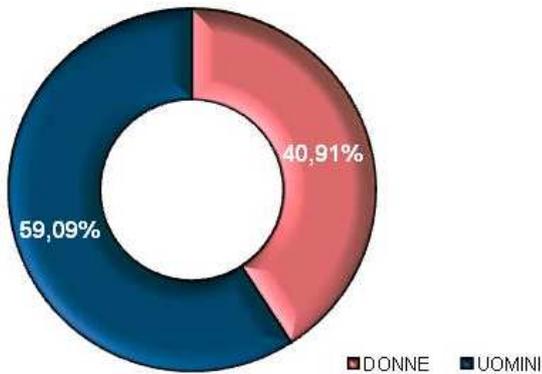


I dati si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno

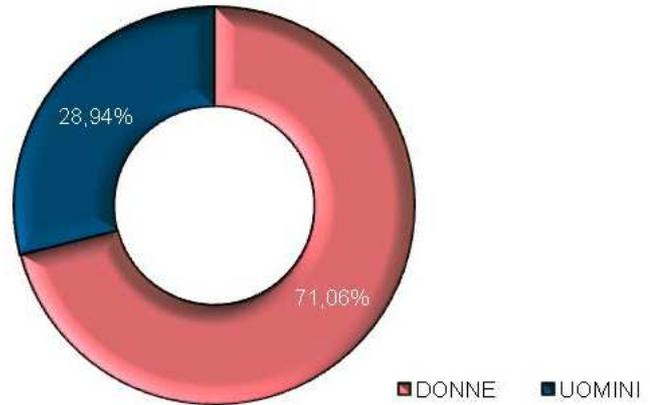
Suddivisione del personale per sesso al 31/12/2020



Personale DIRIGENTE: percentuale dipendenti suddivisi per sesso al 31.12.2020



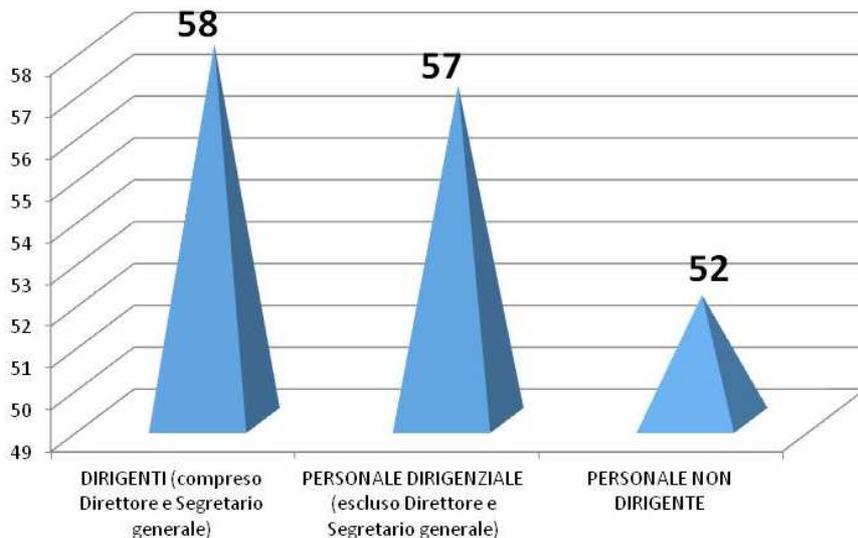
Personale NON DIRIGENTE: percentuale dipendenti suddivisi per sesso al 31.12.2020



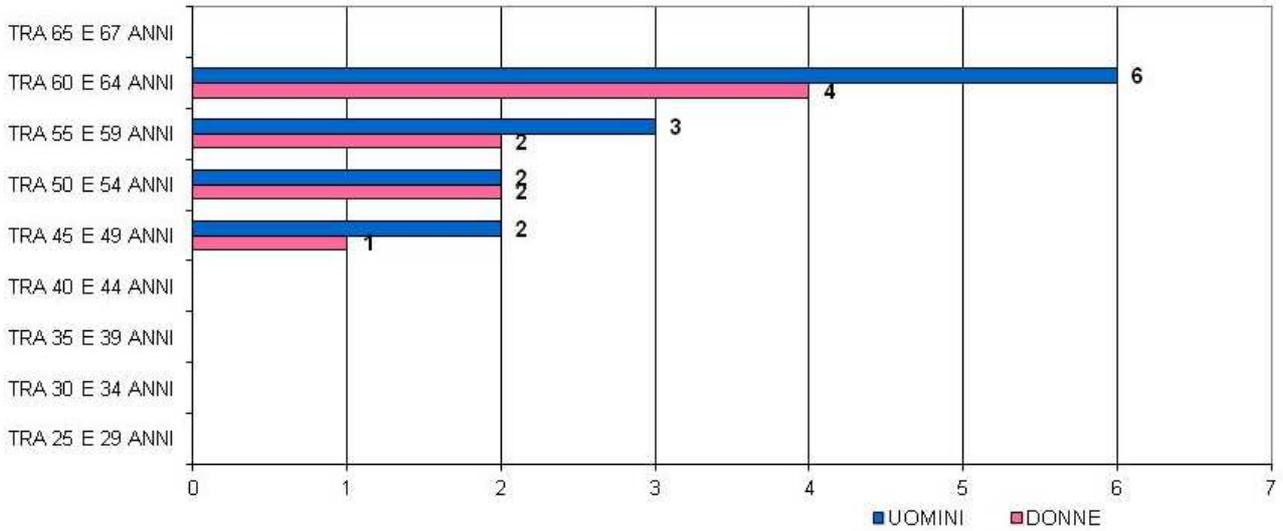
Suddivisione del personale a tempo indeterminato – al 31/12/2020

CLASSE DEMOGRAFICA	PERSONALE DIRIGENTE			PERSONALE NON DIRIGENTE			COMPLESSIVO (ENTE)		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
TRA 25 E 29 ANNI				1	1	2	1	1	2
TRA 30 E 34 ANNI				10	8	18	10	8	18
TRA 35 E 39 ANNI				31	17	48	31	17	48
TRA 40 E 44 ANNI				75	22	97	75	22	97
TRA 45 E 49 ANNI	1	2	3	117	39	156	118	41	159
TRA 50 E 54 ANNI	2	2	4	142	45	187	144	47	191
TRA 55 E 59 ANNI	2	3	5	183	79	262	185	82	267
TRA 60 E 64 ANNI	4	6	10	125	70	195	129	76	205
TRA 65 E 67 ANNI				23	7	30	23	7	30
Totale complessivo	9	13	22	707	288	995	716	301	1017

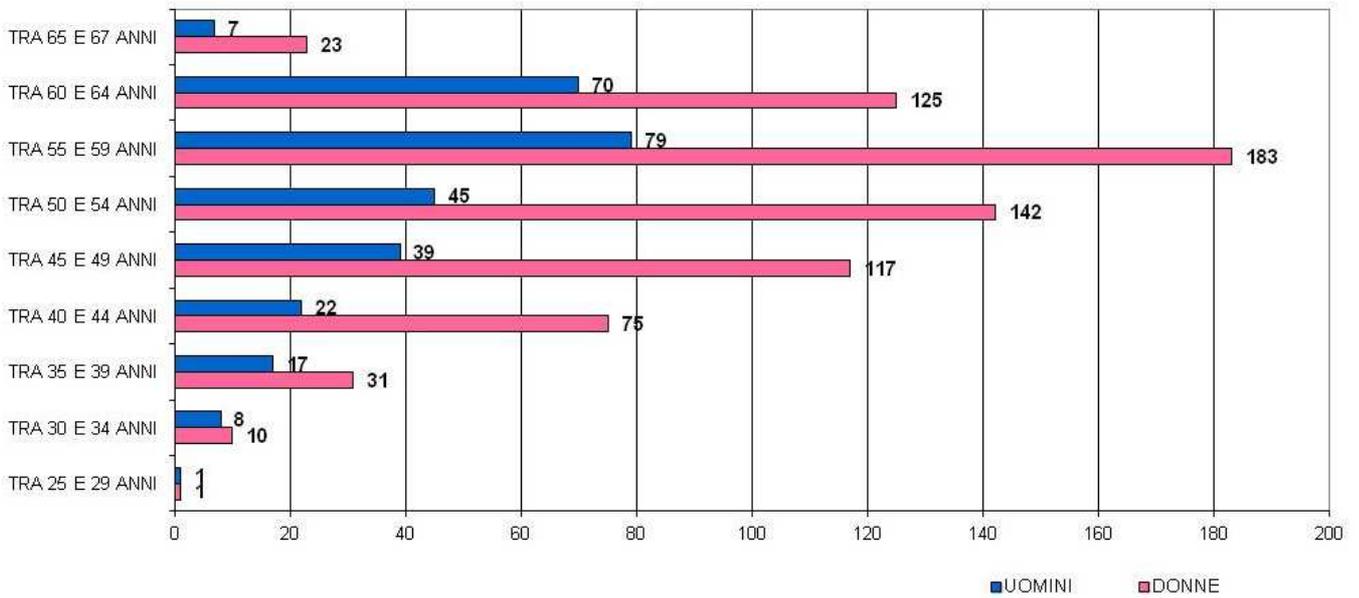
ETA' MEDIA DEL PERSONALE – al 31/12/2020



PERSONALE DIRIGENTE: suddivisione per sesso e classe demografica al 31/12/2020

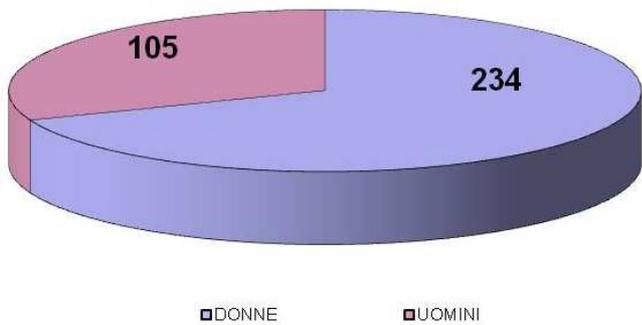


PERSONALE NON DIRIGENTE: suddivisione per sesso e classe demografica al 31/12/2020

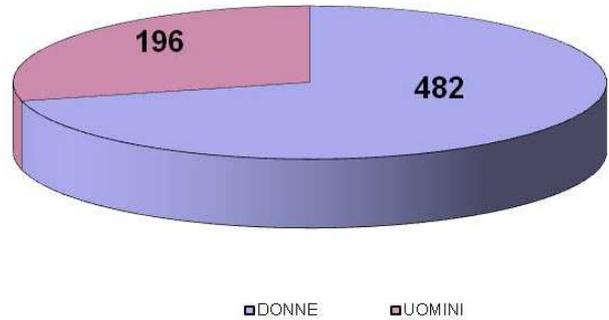


**Suddivisione del personale (DIRIGENTE E PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO)
per titolo di studio**

Personale con LAUREA



Personale SENZA LAUREA



Rappresentazione del trend annuale dei contratti di lavoro flessibile

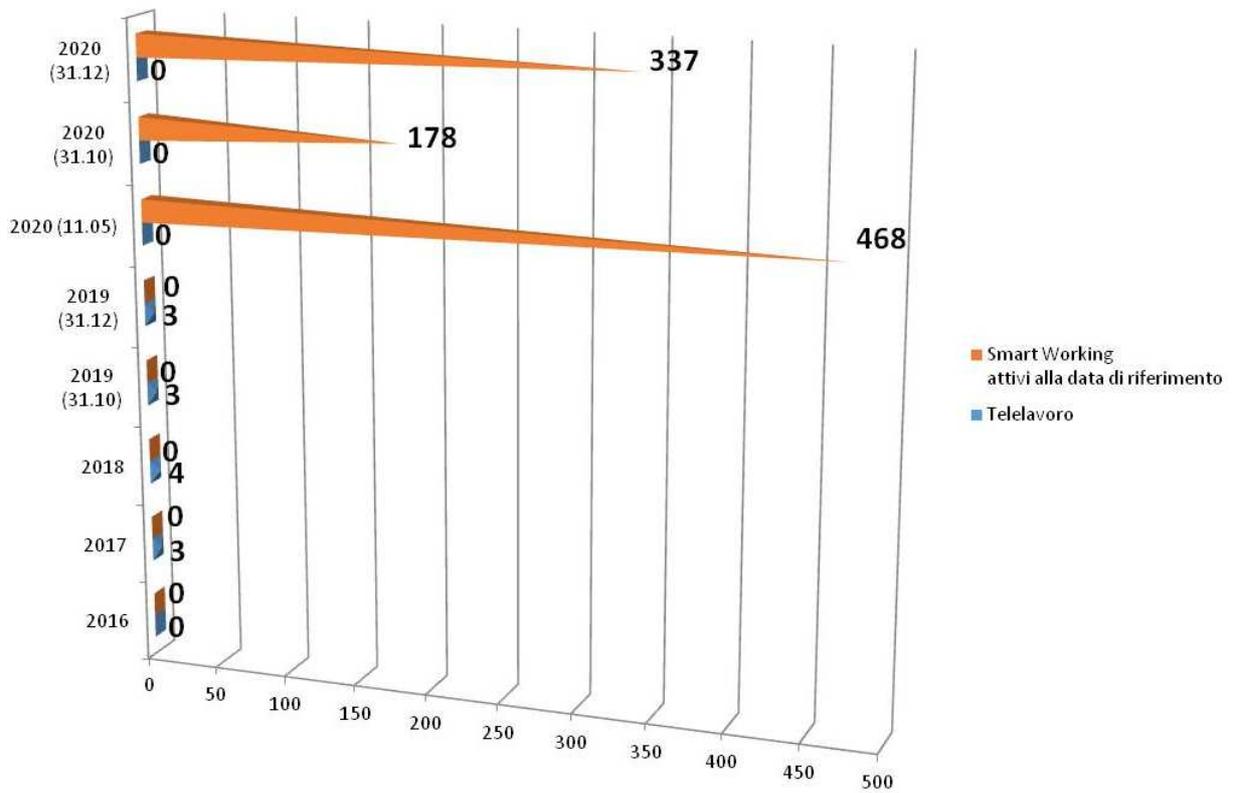
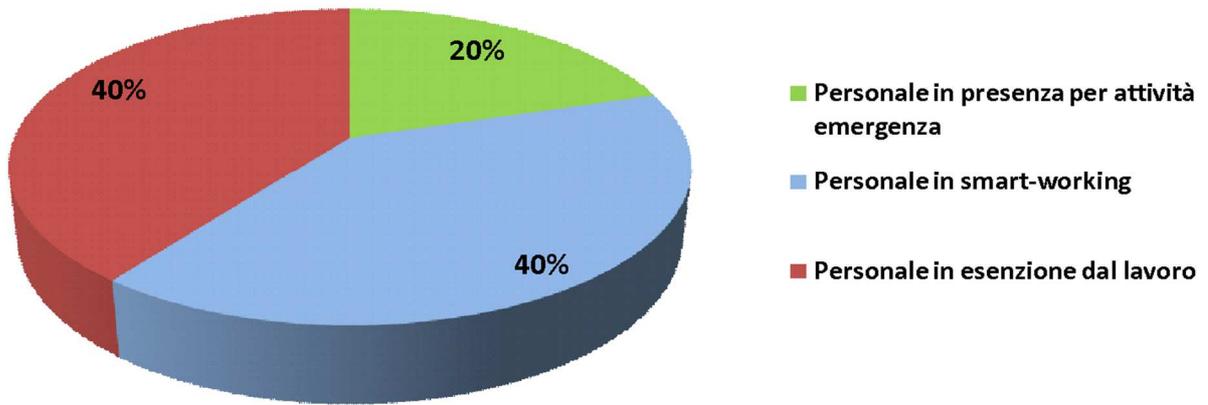
(* I dati si riferiscono alla situazione al 31.12.2020



*I dati relativi ai contratti di somministrazione non includono il personale "sisma".

Situazione del Personale durante il periodo emergenza COVID-19

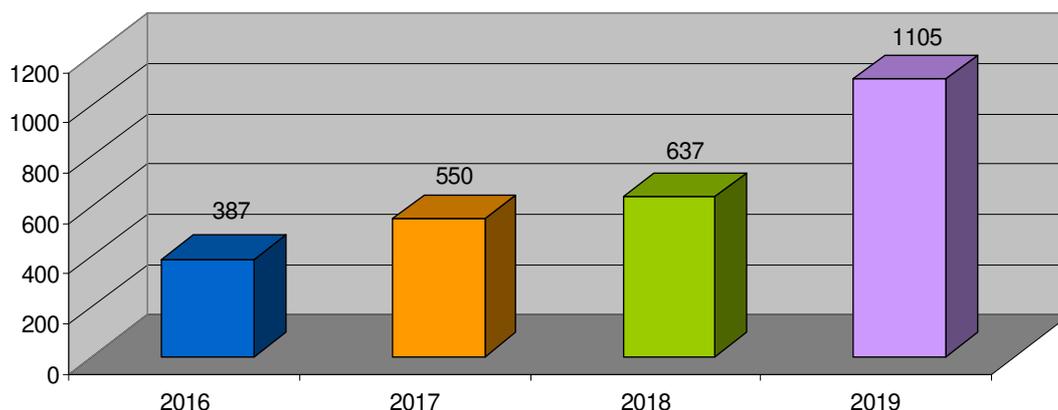
PRIMA EMERGENZA COVID-19 PERIODO MARZO - APRILE- MAGGIO 2020



LA FORMAZIONE

Tipo formazione	Area tematica	2016	2017	2018	2019
Area Informatica	300 - INFORMATICA DI BASE	5	0	2	0
	305 - INFORMATICA SPECIALISTICA	30	1	0	0
	310 - INFORMATICA SPECIFICA DI SETTORE	0	0	0	0
	315 - INTERNET E POSTA ELETTRONICA	6	0	0	143
	Totale	41	1	2	143
Area Interventi Specifici	205 - RIQUALIFICAZIONE: APPROFONDIMENTO SINGOLE TEMATICHE	1	31	25	59
	210 - RIQUALIFICAZIONE: SINGOLE PROFESSIONALITA'	0	0	12	0
	Totale	1	31	37	59
Area Sicurezza	700 - ANTINCENDIO	3	28	2	0
	701 - ANTINCENDIO CON IDONEITA' TECNICA	0	0	0	86
	705 - CORSI PRIMO SOCCORSO LIVELLO BASE	23	27	3	0
	710 - PRIMO SOCCORSO AGGIORNAMENTO TRIENNALE	131	241	111	208
	712 - FORMAZIONE GENERALE LAVORATORI	2	3	282	436
	713 - FORMAZIONE SPECIFICA LAVORATORI	1	3	47	32
	725 - DATORI DI LAVORO	1	103	8	15
	730 - COORDINATORE ALLA SICUREZZA NEI CANTIERI	25	0	2	0
	740 - VALUTAZIONE STRESS LAVORO CORRELATO	0	0	0	54
	750 - RSPP e ASPP	7	0	3	0
	760 - RISCHIO SPECIFICO PER MANSIONE	0	0	18	1
	790 - ALTRE INIZIATIVE SULLA SICUREZZA	0	161	30	43
	Totale	193	566	506	878
Corsi Trasversali	100 - AGGIORNAMENTO NORMATIVO	45	78	299	12
	105 - CORSI TRASVERSALI	123	0	0	0
	110 - AREA PERSONALE - PREVIDENZIALE	6	0	94	2
	115 - SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI	146	28	0	0
	402 - ANTICORRUZIONE	54	0	49	11
	ISO 9001-FORMAZ.SPECIFICA E CERT. EVENTI	7	0	0	0
	Totale	381	106	442	25



N. Dipendenti formati

Per quanto riguarda l'anno 2020 – a causa dell'emergenza sanitaria – i corsi formativi in presenza sono stati sospesi dal mese di marzo. Di seguito un breve riepilogo delle attività formative organizzate:

TITOLO CORSO	TIPO FORMAZIONE	AREA TEMATICA	INTERNI AL CORSO
LA NUOVA DISCIPLINA IN TEMA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	FORM. EST. DA CATALOGO - FRA 10 E 40 ORE	205 - RIQUALIFICAZIONE : APPROFONDIMENTO SINGOLE TEMATICHE	1
MANUTENZIONI E CONTROLLI PERIODICI AI SISTEMI DI PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA	AREA SICUREZZA	750 - RSPP E ASPP	4
L'ISTITUTO DEL LAVORO AGILE. NORMATIVA E PRASSI	RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	100 - AGGIORNAMENTO NORMATIVO	1
COMUNICARE NELL'EMERGENZA	RELAZIONI CON IL PUBBLICO/COMUNICAZIONE	205 - RIQUALIFICAZIONE : APPROFONDIMENTO SINGOLE TEMATICHE	1
LA GESTIONE DEI CITTADINI COMUNITARI	RELAZIONI CON IL PUBBLICO/COMUNICAZIONE	220 - FORMAZIONE ANUSCA	23
NUOVA NORMATIVA PRIVACY - CORSO E LEARNING	CORSI TRASVERSALI	100 - AGGIORNAMENTO NORMATIVO	530
FORMAZIONE GENERALE LAVORATORI - INTERINALI	AREA SICUREZZA	712 - FORMAZIONE GENERALE LAVORATORI	7
			567

Nel 2021 si avvierà un progetto formativo che superi la vecchia logica della formazione esclusivamente tecnica, settoriale ed episodica a favore di un processo formativo continuo e organico, capace di fornire strumenti conoscitivi per leggere e cambiare una realtà complessa e mutevole. Andranno previsti percorsi di formazione manageriale ad hoc per i dirigenti e le posizioni organizzative. Il nuovo processo formativo transiterà attraverso una nuova piattaforma web di e-learning.



TABELLA SPESA DEL PERSONALE PER DIMOSTRAZIONE (RISPETTO ART. 1 commi 557 , 557 quater , Legge 296/2006 s.m.i.)

	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101	42.962.084,53	42.179.644,79	41.137.948,56	42.584.454,84	42.836.143,86
Irap macroaggregato 102	2.010.637,01	1.973.335,49	1.936.777,78	2.025.033,73	2.030.691,01
Spese macroaggregato 103	393.170,96	167.369,31	298.132,82	469.416,60	517.641,53
Spese macroaggregato 109	161.143,55	618.861,53	724.312,96	709.596,53	273.888,97
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio	45.527.036,05	44.939.211,12	44.097.172,12	45.788.501,70	45.658.365,37
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1° - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1° - macro. 104	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Totale spese di personale (A)	46.502.297,59	45.914.472,66	45.072.433,66	46.763.763,24	46.633.626,91
(-) Spese escluse (B)	3.052.305,93	2.794.946,35	2.490.835,34	4.682.332,79	4.729.234,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)	43.449.991,66	43.119.526,31	42.581.598,32	42.081.430,45	41.904.392,91



2.1.2 - LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La nuova organizzazione dei settori e dei servizi ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del nostro Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

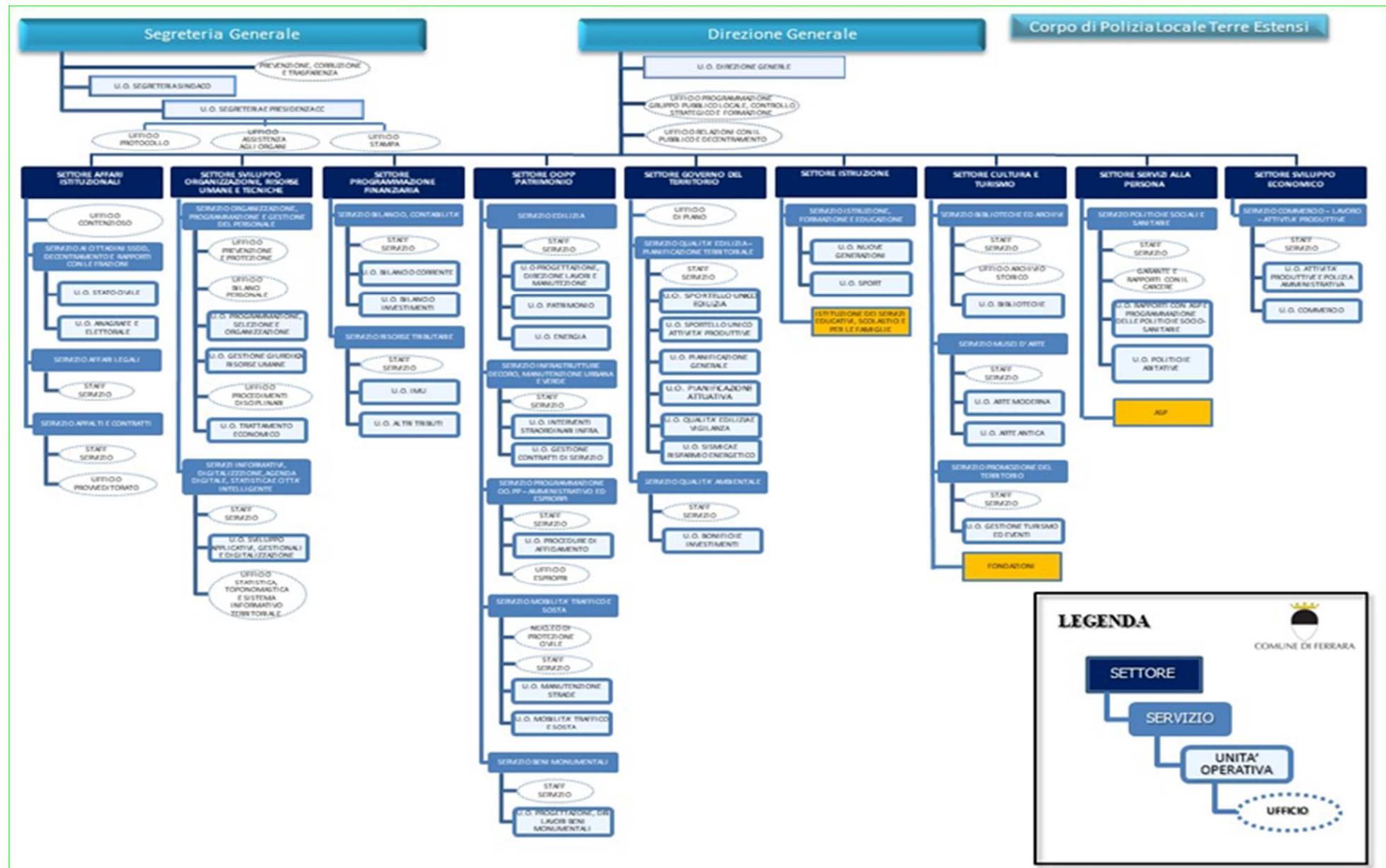
Il nuovo assetto organizzativo del Comune, adottato a decorrere dal 2020, è rappresentato dall'organigramma riportato nella pagina seguente.

Tale assetto macrostrutturale è stato definito al termine di un percorso che ha avuto inizio con l'approvazione delle Linee Programmatiche di Mandato nel giugno 2019 e si è completato nel 2020.

In particolare, a luglio 2020 la Giunta Comunale ha adottato la microstruttura organizzativa in vigore dal 01/10/2020, confermando l'indirizzo teso alla semplificazione della struttura organizzativa, alla funzionalità dell'organizzazione al raggiungimento degli obiettivi di mandato, alla valorizzazione delle figure interne, anche nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento della spesa per il personale, ed all'obiettivo di dotarsi di una organizzazione che realizzi la stretta connessione tra procedimenti e processi organizzativi, anche trasversali, e competenze omogenee all'interno delle strutture di riferimento.

In questo nuovo sistema organizzativo assume un ruolo rilevante anche il concetto di *leadership* ad appannaggio non dei soli ruoli apicali, ma esteso agli strati "intermedi", a figure professionali che non sono necessariamente dirigenziali (in primo luogo gli incaricati di "posizione organizzativa" e i titolari di indennità per specifiche responsabilità).



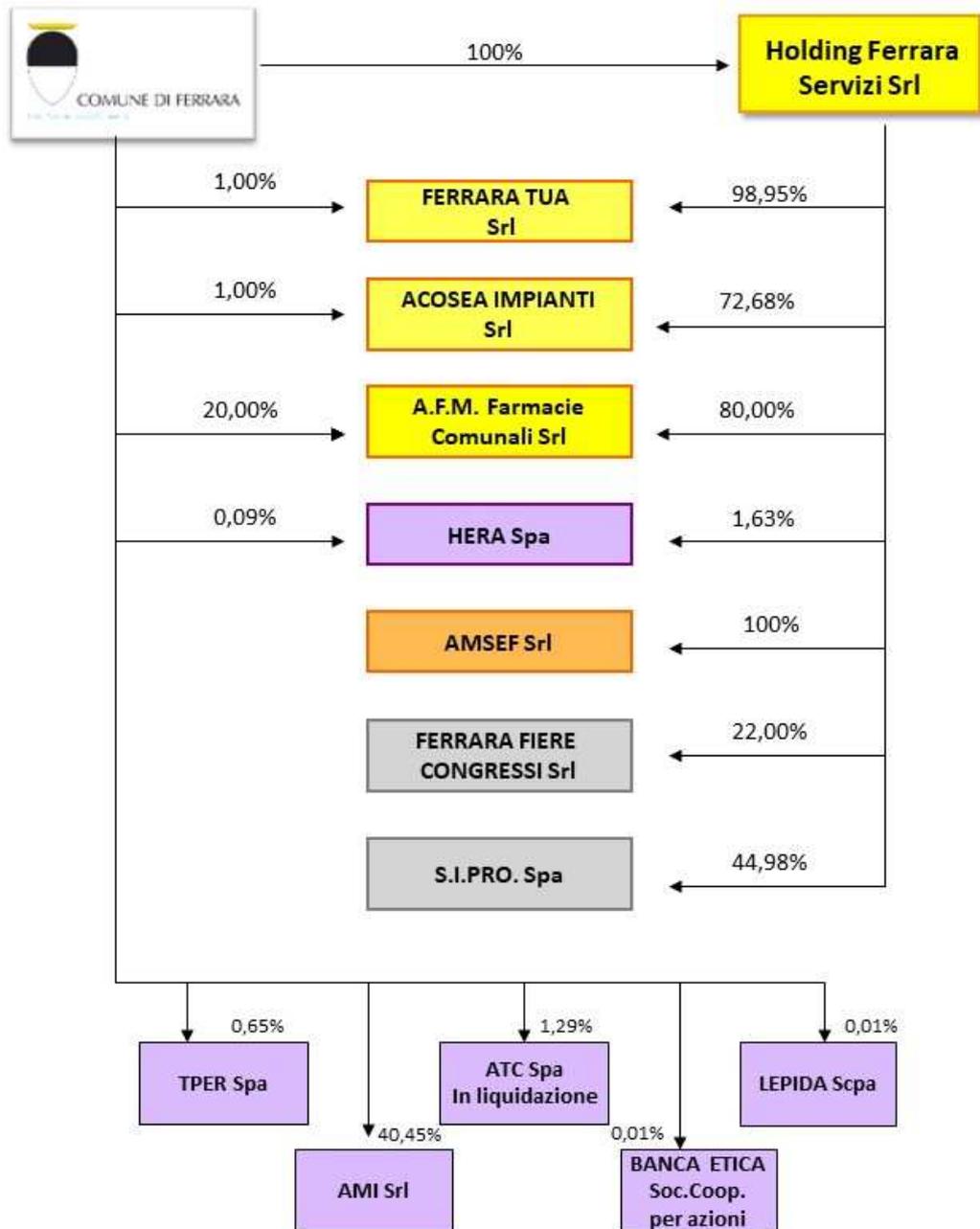


2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI

LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune alla data del 31 ottobre 2020 sono complessivamente n. 13, come illustrato nel grafico sottostante.



Aggiornamento al 31 ottobre 2020

77

Legenda:

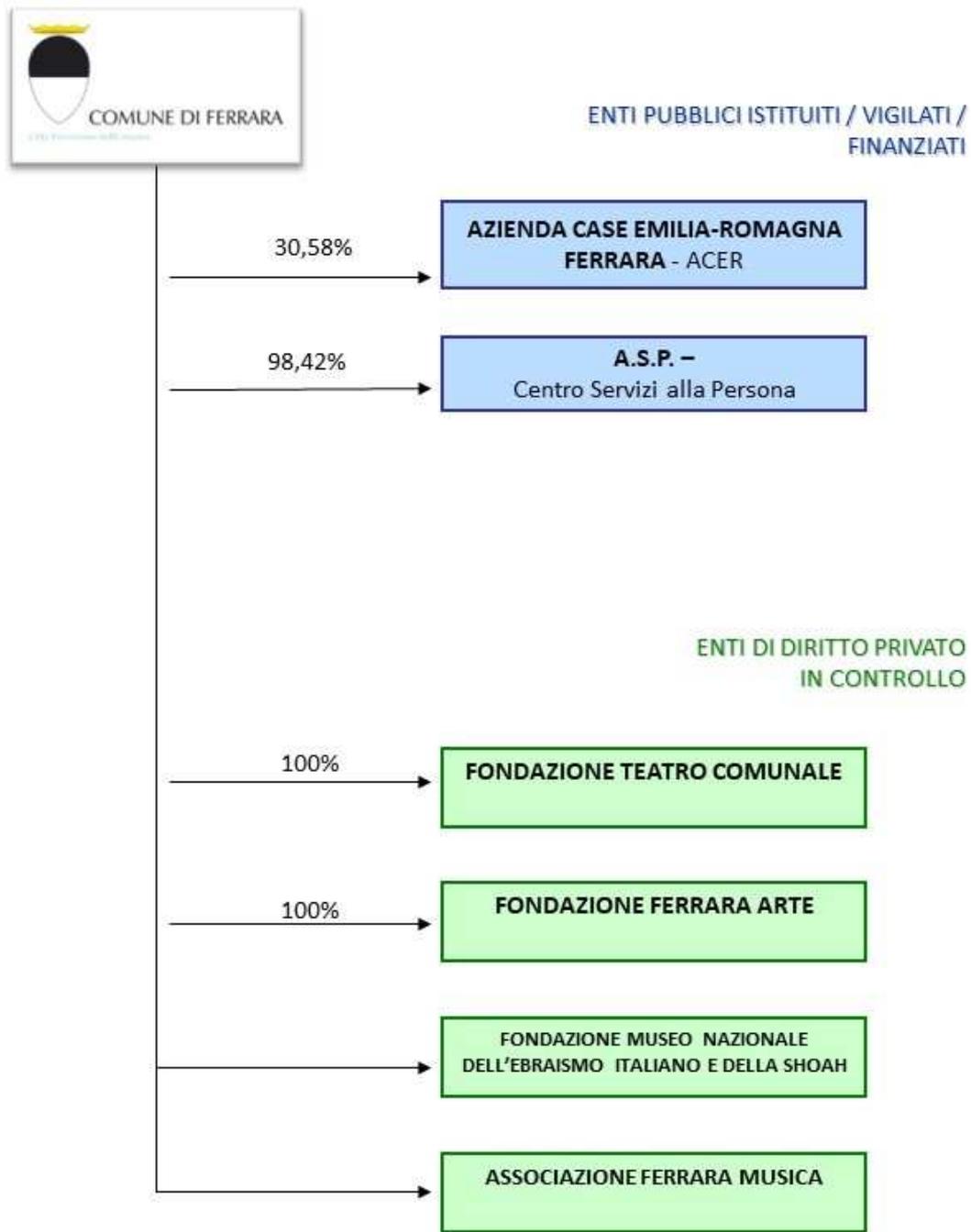
- Società in controllo diretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl
- Società in controllo indiretto tramite Holding Ferrara Servizi Srl
- Società partecipata indirettamente
- Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara

Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici locali del Comune come “FERRARA TUA S.r.l.”, “A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.”, “AMSEF S.r.l.”, “HERA S.p.A.” (società quotata in Borsa) e “TPER S.p.A.”. Altre società, quali “ACOSEA S.r.l. e “LEPIDA S.c.p.A.” detengono invece asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi strumentali di rilevanza per la Città e per la cittadinanza.

La società “Holding Ferrara Servizi S.r.l.”, società unipersonale costituita nel dicembre 2006 dal Comune, ha principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. L’obiettivo della società consiste nell’esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate. Alla luce degli indirizzi strategici espressi a dicembre 2020 dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, la *governance* delle società controllate e partecipate, esercitata attraverso il modello della holding capogruppo, sarà oggetto nel corso del 2021 di una specifica misura di razionalizzazione, tesa ad accorciare la catena di *governance* con l’ente proprietario rendendo più efficace l’azione di indirizzo e controllo del Comune. Altra operazione di razionalizzazione prevista dal Piano approvato a dicembre 2020 e da valutare attentamente come opportunità nel corso del 2021 e/o negli anni successivi riguarda l’eventuale alienazione parziale delle azioni “libere” di Hera S.p.a. detenute da Holding Ferrara Servizi S.r.l. e/o dal Comune sulla base del valore di borsa e da impiegare secondo le disposizioni del socio unico. Le azioni “libere” Hera sono azioni diverse dalle azioni “bloccate” dal patto di sindacato (in scadenza al 30 giugno 2021) e quindi non soggette al vincolo di intrasferibilità.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO del Comune di Ferrara (art. 22 del D.Lgs. 33/2013)



Aggiornamento al 31.10.2020



ALTRI ENTI/FONDAZIONI DI CUI IL COMUNE DI FERRARA E' SOCIO**CONSORZIO FUTURO IN RICERCA**

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una Fondazione assistenziale costituita nel 2004, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi burocratici di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

E' una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

FONDAZIONE ISTITUTO SUPERIORE TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA

La Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini) svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.

E' istituita ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema Organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. E' un ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.



2.2.2 - IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per il Comune di predisporre un sistema di controlli sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni (con l'unica eccezione delle società quotate in borsa) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società *in house*, etc.).

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce poi che il Comune deve fissare degli *“obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*.

Le disposizioni citate consentono di individuare quattro fasi del sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi gestionali e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati;
3. fase di verifica degli scostamenti;
4. fase di correzione e di riprogrammazione.

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

In questo quadro, il concetto di *“obiettivi gestionali”* è da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori societari, bensì come definizione negoziata di obiettivi della società controllata strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente locale. Non sono pertanto le società ad imporre le proprie scelte gestionali al socio Comune ma il Comune e le proprie società *“negozano”*, in maniera programmatica e condivisa, le modalità di svolgimento dei servizi loro affidati, in una logica di programmazione-gestione-controllo-riprogrammazione che deve diventare sempre di più il paradigma di tutto il Gruppo pubblico del Comune di Ferrara.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2020 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli *“obiettivi specifici”* approvati con il presente atto.

La fase di monitoraggio si deve realizzare anche utilizzando le modalità definite dal Regolamento sul sistema integrato dei controlli Interni. Tale fase viene svolta con il supporto della società *“Holding Ferrara Servizi Srl”* che è, quale persona giuridica, l'Amministratore Unico di alcune delle società controllate.

Il monitoraggio è periodico e continuativo anche alla luce di quanto definito, dapprima, nella delibera del Consiglio di *“definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]”*, e, successivamente, dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni.

Nello specifico si tende a rilevare la dinamica delle seguenti aree d'interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società di capitali;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all'utenza, sia interna che esterna all'ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sul contenimento dei costi del personale.

L'intensità dei controlli sulle società partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all'esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell'ambito dell'autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell'Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l'adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevanti per l'attuazione dei controlli (in coerenza di quanto

previsto dall'art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), sono i seguenti strumenti:

- a) Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzi, in analogia con quanto indicato dall'art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:
- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'ente Comune;
 - ✚ il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio stipulato;
 - ✚ i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
 - ✚ le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;
 - ✚ le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione; tale fase risulta indispensabile per individuare le opportune azioni correttive e dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell'attività di programmazione e controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione e di riprogrammazione consiste nel riposizionamento degli obiettivi fissati e/o nell'individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell'ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell'attività di controllo, per gli amministratori comunali e la direzione generale.

Nel nuovo assetto organizzativo è stato istituito, in capo alla Direzione Generale, un nuovo ufficio *Programmazione Gruppo Pubblico Locale, Controllo Strategico e Formazione* che, raccogliendo le professionalità interne, dovrà impostare la visione di Gruppo pubblico allargato, partendo dal processo di programmazione strategica e gestionale "di gruppo" per proseguire con il monitoraggio periodico di carattere operativo e darne evidenza contabile attraverso la rendicontazione propria del bilancio consolidato. La partecipazione del Comune in società, enti e fondazioni si pone quale strumento di realizzazione degli obiettivi di mandato e ciò conferisce al "Gruppo pubblico" valenza di risorsa strategica dell'amministrazione.



2.2.3 - I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA Srl	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017- 31.12.2030
HERA LUCE Srl	Servizio di rendimento energetico per impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici del Comune	01.10.2019 30.09.2037
HERA Spa	Gestione della rete di teleriscaldamento	01.08.2018- 31.07.2030
FERRARA TUA srl (ex Ferrara Tua – Traffico Autoparking SpA)	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune, nonché dei parcheggi strutturati	19.05.2019 31.12.2030
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.04.2017 31.12.2019 <i>Prorogato</i> 31.12.2021
A.F.M. Farmacie comunali Srl	Gestione delle farmacie comunali	01.01.2021 31.12.2025
FERRARA TUA Srl (ex Amsefc SpA)	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2015 31.12.2024
FERRARA TUA Srl	Gestione della struttura obitoriale di via Fossato di Mortara n. 70	01.05.2019 30.04.2022



2.2.4 - IL “GRUPPO PUBBLICO COMUNE”

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone, infatti, l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2016, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati protagonisti di un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- ✚ programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- ✚ rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica:

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società Controllata
AMSEF SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	m - Sviluppo economico e competitività	14	Ente Strumentale Partecipato
FERRARA TUA SRL	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	c - ordine pubblico e sicurezza	03	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Ente Strumentale Partecipato

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica	TIPOLOGIA
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	d - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONECOSTRUIAMO FUTURO ONLUS	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12	Ente Strumentale Partecipato
HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Controllata
ISTITUZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI, SCOLASTICI E PER LE FAMIGLIE	b - istruzione e diritto allo studio	04	Organismo Strumentale
LEPIDA SCPA	a - servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Società Partecipata
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10	Società Partecipata
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata
FERRARA FIERE CONGRESSI SRL	m - Sviluppo economico e competitività	14	Società partecipata
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	F - Turismo	07	Ente strumentale partecipato

Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.Lgs. 118/2011 e nella Delibera di Giunta Comunale 2020-534 approvata il 22.12.2020 avente ad oggetto *“Ricognizione degli enti, organismi, aziende e società costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Ferrara e individuazione dei soggetti da ricomprendere per la redazione del Bilancio Consolidato 2019. Approvazione relativi elenchi”* i seguenti enti e società:

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.Lgs. 118/2011)	MISSIONE BILANCIO Codifica
TPER SPA	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
ATC SPA in liquidazione	i - Trasporti e diritto alla mobilità	10
BANCA POPOLARE ETICA	k - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
HERA SPA	h - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09

2.2.5 - IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il

Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2019, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 30.11.2020, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'esercizio 2019, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento":

- ✚ Holding Ferrara Servizi Srl
- ✚ Ferrara Tua Srl
- ✚ AFM Farmacie Comunali Srl
- ✚ Acosea Impianti Srl
- ✚ Amsef Srl
- ✚ Lepida ScpA
- ✚ Agenzia Mobilità Impianti Srl
- ✚ Consorzio Futuro in Ricerca
- ✚ Fondazione Teatro Comunale
- ✚ Fondazione Ferrara Arte
- ✚ Associazione Ferrara Musica
- ✚ ASP Centro Servizi alla Persona
- ✚ ACER Ferrara
- ✚ Istituzione per i servizi educativi, scolastici e per le famiglie

2.2.6 – IL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO 2019

ENTE	N. PERSONALE	COSTO DEL PERSONALE – AGG 2019 (valori bilanci approvati)
Comune di Ferrara e Istituzione	1105	€ 42.845.400
Holding Ferrara Servizi Srl	3	€ 220.065
Ferrara Tua Srl	99	€ 4.412.815
AFM Farmacie Comunali Srl	81	€ 4.214.162
Amsef Srl	28	€ 1.281.626
Acosea Impianti Srl	0	/
Ami Srl	9	€ 493.637
Consorzio Futuro in Ricerca	13	€ 689.305
Lepida Scpa	597	€ 26.052.400
ASP Ferrara	143	€ 5.061.805
Acer Ferrara	63	€ 3.066.592
Fondazione Teatro Comunale	43	€ 1.328.179
Fondazione Ferrara Arte	17	€ 586.365
Associazione Ferrara Musica	4	€ 75.242
TOTALE	2.205	€ 90.327.593

(*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa di ciascun fascicolo di bilancio degli enti;



SEZIONE STRATEGICA

3.1 – LE SFIDE DI MANDATO ED I PROGRAMMI STRATEGICI



3.1.1 - DESCRIZIONE METODOLOGICA

La sezione Strategica (SeS) del DUP, così come indicato nella premessa metodologica, intende sviluppare e concretizzare le importanti dodici **sfide di mandato** contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Di seguito, quindi, sono descritti, per ciascuna Linea Programmatica di mandato (cosiddette “Sfide”), i programmi strategici che concretizzano le priorità strategiche dell’amministrazione, individuando il/i Responsabile/i politico/i e l’arco temporale di attuazione che, di norma, coincide con il mandato amministrativo.

Per ciascun Programma Strategico sono, di seguito indicati, i **Progetti Operativi** più trasformativi a valenza triennale, che costituiscono e danno attuazione alla strategia di largo respiro e a medio termine, così come descritta nel dettaglio nella Sezione Operativa.



3.1.2 - LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI



1 – LA CITTA DEL LAVORO

Programma Strategico

1.1 - LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Da tempo si assiste al fenomeno di consistenti flussi di emigrazione di nostri giovani verso altri territori, ritenuti più attrattivi per l'esistenza di offerte lavorative altamente qualificanti. Ciò comporta un'insostenibile perdita di "capitale sociale e di conoscenza" a discapito della nostra Città. Ferrara deve diventare una Città attrattiva per l'imprenditoria giovanile che potrà offrire concrete occasioni e prospettive di lavoro alle giovani generazioni. Occorre, pertanto, sostenere la nascita di imprese di giovani in settori innovativi, creativi e digitali attraverso un forte coordinamento delle forze e delle risorse disponibili in Città. Occorre sostenere concretamente il processo di ricambio generazionale sia nelle nostre piccole e medie imprese (anche nelle aziende agricole) sia nelle pubbliche amministrazioni, a partire dall'organico del Comune. Solo investendo nei giovani, nelle loro aspettative e nelle loro competenze, e solo riconoscendoli come primo fattore di crescita della nostra Città è possibile generare sviluppo per il presente e per il futuro della nostra Comunità.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini					

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.1.1** INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

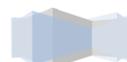
Programma Strategico

1.2 - UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Per stimolare nel territorio la creazione di impresa e lo sviluppo di nuove capacità e attitudini, utili per affrontare le sfide dell'innovazione, occorre in primo luogo creare le condizioni per un serio rilancio dell'economia locale attraendo investimenti in tutti i comparti, che porteranno nuovi posti di lavoro e nuovo indotto. Per farlo è necessario avviare un percorso operativo verso un nuovo Patto per il rilancio e lo sviluppo economico di Ferrara con tutte le istituzioni pubbliche (in primo luogo con il Governo, la Regione, la Provincia, la Camera di Commercio e l'Università degli Studi), ma anche con il sistema fieristico, gli istituti di credito, le associazioni di categoria e datoriali, gli Ordini e Collegi professionali, le organizzazioni sindacali e tutti i movimenti espressione del mondo economico-produttivo e sociale. Il Patto per il Lavoro e per il Clima sottoscritto sul finire del 2020 in Regione nasce dalla convinzione che da questa crisi si esce solo con un progetto nuovo di investimenti pubblici e privati. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ci può vedere protagonisti e non comprimari se la Comunità saprà affrontare insieme la sfida di portata storica ed elaborare una risposta unitaria all'altezza.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Sindaco Alan Fabbri Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.2.1** PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITA' E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI
- 1.2.2** MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE
- 1.2.3** PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA
- 1.2.4** AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE A "KM 0" ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE
- 1.2.5** FERRARA CITY BRANDING 2021: VALORIZZARE LA POTENZIALITÀ ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO



Programma Strategico**1.3 – NETWORK E STRUMENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO**

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Le politiche di sviluppo territoriale sono sempre più condizionate da una crescente competizione dei sistemi locali che adottano specifiche politiche per l'attrazione di investitori.</p> <p>La strategia è quella di adottare progettualità che abbiano l'obiettivo di rendere il territorio capace di esercitare funzioni rinnovate di insediamento equilibrato di persone, famiglie ed imprese. In questo contesto dinamico, intendiamo proporre uno sviluppo equilibrato di tutti i settori del sistema economico locale: Industria, commercio, artigianato, turismo, terziario avanzato ed il settore primario agricolo.</p> <p>Diventa, pertanto, necessario recuperare i valori dell'identità di un territorio, legati alla capacità del "saper fare" degli imprenditori del territorio ferrarese, da coniugare con le sfide aperte dai settori innovativi, ad alto contenuto tecnologico, soprattutto con il contributo del nostro Sistema Universitario d'eccellenza.</p> <p>Se i territori si trovano in competizione tra loro, diventa necessario disporre di un'efficace strategia competitiva. Per questo, è necessario definire una visione del proprio futuro, trasformare questa visione in scelte strategiche, in azioni realizzative incisive. La strategia competitiva, prima di tutto, deve far leva sui più importanti patrimoni disponibili. La Città di Ferrara gode di patrimoni di indiscutibile valore: È Città d'Arte UNESCO con riconoscimento nei circuiti nazionali ed internazionali, con un patrimonio artistico e culturale di inestimabile valore;</p> <p>Ha un sistema di imprese funzionali nell'ambito del settore chimico (Polo chimico) che in passato ha conosciuto un momento di crisi ma che ancora oggi sul territorio costituisce un know how importante;</p> <p>Una rete imprenditoriale che mantiene, nonostante la crisi, un dinamismo radicato pur soffrendo per la mancanza di un coordinamento forte;</p> <p>Un prestigioso Polo Universitario qualificato con una capacità attrattiva in forte crescita (oltre 25.000 studenti immatricolati);</p> <p>Un comparto agricolo di grandissima tradizione ed eccellenza ed una rete di imprese agro-industriali di trasformazione consolidate e da sostenere concretamente, anche attraverso l'istituzione di un marchio di denominazione comunale di origine per dare valore aggiunto alle nostre produzioni.</p> <p>Questi punti di forza devono essere rafforzati per consentire di migliorare il sistema economico locale in ogni ambito: sia nel solco della tradizione d'impresa sia in ambito tecnologico avanzato.</p> <p>Questo programma intende l'attrattività del territorio di Ferrara come una "scatola degli attrezzi" in grado di rispondere alle diverse esigenze di un'impresa e sostenendo coloro che intendono investire in Città nei diversi settori economici.</p> <p>Importante elemento che va in questa direzione è la candidatura, effettuata dal Comune, per l'inserimento all'interno della Zona Logistica semplificata (ZLS) Regionale, di aree disponibili interne al Polo chimico e di altre aree di espansione produttiva ad esso adiacenti; all'interno di queste aree, l'insediamento di nuove attività e il potenziamento delle aziende esistenti sarà garantito attraverso sgravi fiscali, semplificazioni amministrative e altre forme di incentivazione in fase di definizione dalla Regione. L'inserimento nella ZLS consentirà il rafforzamento del ruolo di polo industriale di importanza nazionale e per poter rilanciare il suo ruolo di hub logistico in connessione con il porto di Ravenna.</p>					
<p>RESPONSABILI POLITICI:</p> <p>Sindaco Alan Fabbri Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Andrea Maggi Assessore Alessandro Balboni</p>	/	x	x	x	x

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.3.1** UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
- 1.3.2** VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE
- 1.3.3** VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO
- 1.3.4** SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”
- 1.3.5** LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO
- 1.3.6** I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO

Programma Strategico

1.4 – OFFICINA FERRARA 2040

DESCRIZIONE		Periodo di attuazione				
		20	21	22	23	24
<p>La pianificazione strategica è un metodo di lavoro volto ad aggregare tutti gli stakeholders della Città nella riflessione sul futuro economico del proprio territorio e sulle modalità per attuarlo. Serve per costruire un progetto di sviluppo coerente con le caratteristiche dell’area, su cui convergono in modo adeguato le aspettative e le risorse di tutti gli attori, locali e non, che ne sono coinvolti.</p> <p>Obiettivo del programma è quello di comporre un quadro di insieme dei punti di forza e di debolezza del nostro sistema locale al fine di identificare linee di intervento programmatiche integrate che consentano all’amministrazione comunale di Ferrara di individuare i progetti strategici per il consolidamento e lo sviluppo nel medio-lungo periodo.</p>		/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI:	Sindaco Alan Fabbri Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Andrea Maggi Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini					

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.4.1** L’AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTÀ 2040
- 1.4.2** LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE E URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO
- 1.4.3** IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTÀ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI
- 1.4.4** PROGETTO DELL’IDROVIA FERRARESE AL CENTRO DEL PIANO STRATEGICO DEL TERRITORIO



2 – LA CITTA SICURA

Programma Strategico

2.1 - PATTO PER FERRARA SICURA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Un ruolo centrale nelle politiche di sicurezza urbana viene riconosciuto ad un rinnovato “Patto per Ferrara Sicura” diretto a migliorare e potenziare tutti i sistemi di sicurezza urbana, anche attraverso l’utilizzo di specifici sistemi tecnologici di ultima generazione. Alla luce della complessità della situazione attuale di alcune zone della Città, occorre sviluppare una serie di strategie intersettoriali per affrontare a tutto campo i problemi di sicurezza e di degrado. Gli interventi saranno, dunque, rivolti non solo al controllo e alla repressione (anche attraverso ordinanze sindacali) ma anche al tema del decoro e del contrasto al degrado, del sostegno al commercio di vicinato e al dettaglio virtuoso, del sociale, dell’associazionismo e dell’urbanistica negoziata, in continua collaborazione con i residenti e le imprese del territorio.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Micol Guerrini Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.1.1** SICUREZZA URBANA “INTEGRATA” CON QUESTURA E PREFETTURA
- 2.1.2** PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD
- 2.1.3** COMPLETAMENTO DELLA CASERMA DELLA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA DELLA CITTA’

Programma Strategico

2.2 - SICUREZZA E QUALITA’ ARCHITETTONICA DEGLI SPAZI URBANI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
La struttura e l’organizzazione degli spazi urbani e degli spazi verdi influiscono sul livello di sicurezza della Città: possono contribuire a renderli più sicuri ma anche a farli diventare più pericolosi. Una buona o una cattiva progettazione urbana può, quindi, rendere la nostra Città più o meno sicura. Agire sulla qualità della progettazione degli spazi urbani, pertanto, vuol dire migliorare anche la sicurezza urbana. A tal fine, si intende costituire, con il supporto di UNIFE e degli Ordini e Collegi professionali e di qualificati urbanisti, un “Laboratorio di Qualità e Sicurezza” che valuti i singoli progetti di riqualificazione urbana e architettonica, non solo sotto il profilo della qualità degli spazi pubblici e dell’ambiente urbano ma anche in termini di prevenzione dei rischi sulla sicurezza. L’urbanistica non si riduce alla sola dimensione edilizia ma è un modo di vivere di una comunità su di un territorio.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.2.1** PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA NELL’AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE



3 – LA CITTA VITALE

Programma Strategico

3.1 - VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p> Affrontare il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che intendiamo affrontare con determinazione nei prossimi anni; la nostra Città è un “organismo vivente” soggetto ad un inevitabile deterioramento fisico dovuto ad un uso intenso; uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dalla scarsa cura del verde pubblico, dall’abbandono dei rifiuti (a causa di un modello di raccolta non adatto al contesto urbano) e dai ripristini del manto stradale e dei materiali lapidei fatti non a regola d’arte. Tema questo che dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un’azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti (attraverso opportune modifiche del Regolamento di polizia urbana). </p> <p> Non servono grandi opere pubbliche "faraoniche" ma servono, nell'immediato, tante piccole opere di manutenzione straordinaria realmente utili e funzionali: serve, in particolare, un piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città che riduca il degrado e che metta in ordine la viabilità, soprattutto nelle aree ad alta incidentalità, i ponti e viadotti, l'illuminazione, il verde pubblico e i parchi, le infrastrutture di rete, l'arredo urbano, i marciapiedi. </p> <p> Il potenziamento del servizio di pronto intervento coordinato dimostrerà la presenza del Comune nell'arco dell'intera giornata e aumenterà il senso di appartenenza e di sicurezza dei cittadini. </p> <p> Occorre passare da un modello organizzativo fatto di interventi manutentivi compiuti isolatamente ed in forma sporadica ad un modello unitario ed efficiente per la manutenzione e la conservazione del patrimonio comunale. </p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI:</p> <p>Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.1.1** UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTÀ ANCHE CON IL SUPPORTO DEL “GRUPPO PUBBLICO LOCALE”
- 3.1.2** RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE
- 3.1.3** LA SICUREZZA NELL’EDILIZIA SCOLASTICA
- 3.1.4** MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI



Programma Strategico

3.2 - MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
L'URP "fisico", completamente rinnovato e ora collocato in Piazza del Municipio, costituisce un importante canale di comunicazione con i cittadini e le imprese. Accanto a questo punto di contatto "fisico" occorre ora sviluppare e promuovere l'adozione di nuovi applicativi per la creazione dello "Sportello telematico polifunzionale" sul modello dei Comuni lombardi. Lo Sportello "digitale" virtuale sarà in grado di rispondere alle esigenze di semplificazione e di miglioramento della relazione tra Comune e cittadini e imprese. Andrà poi migliorato e potenziato, con nuovi applicativi su nuove piattaforme digitali, anche il servizio di presentazione di reclami, segnalazioni, suggerimenti e apprezzamenti, garantendo una risposta ad ogni segnalazione. Le nuove tecnologie digitali, spesso vituperate perché considerate spersonalizzanti e appannaggio solo di famiglie "ricche", adesso rivelano tutte le loro potenzialità e utilità. Svecchiare gli strumenti digitali dell'amministrazione comunale è essenziale per recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini e le imprese.	/	X	X	X	X
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Micol Guerrini					

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.2.1** PROGETTAZIONE E SVILUPPO DELLO SPORTELLO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE CON I SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE
- 3.2.2** INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON-LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI
- 3.2.3** UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA



Programma Strategico

3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano di natura strategica che orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni), ma con verifiche e monitoraggi ad intervalli di tempo predefiniti; deve sviluppare una visione di sistema della mobilità e si deve correlare e coordinare con i piani urbanistici a scala sovraordinata e comunale.</p> <p>Il PUMS deve porre al centro le persone e le imprese e la soddisfazione delle loro esigenze di mobilità, seguendo un approccio trasparente e partecipativo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini e di altri portatori di interesse fin dall'inizio del suo processo di attuazione. L'aumento dei livelli di sicurezza della circolazione stradale sarà l'obiettivo prioritario degli interventi di attuazione del piano.</p> <p>Con il PUMS si opera un passaggio fondamentale dalla pianificazione dei trasporti alla mobilità sostenibile, in quanto si supera l'approccio ex post che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare a favore della valutazione ex ante delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile.</p> <p>Il Piano della Mobilità deve perseguire almeno i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire a tutti i cittadini opzioni di trasporto che permettano loro di accedere alle destinazioni e ai servizi chiave; • ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, le emissioni di gas serra e i consumi energetici; • migliorare l'efficienza e l'economicità dei trasporti di persone e merci; • contribuire a migliorare l'attrattività del territorio e la qualità dell'ambiente urbano e della città in generale a beneficio dei cittadini, dell'economia e della società nel suo insieme. • supportare le politiche della sosta, individuando le soluzioni di mobilità più adatte alla nuova offerta di sosta. 	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI:</p> <p>Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi Assessore Alessandro Balboni</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.3.1** ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG
- 3.3.2** LA NUOVA CICLOSTAZIONE



Programma Strategico

3.4 - VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato, gestito e razionalizzato in particolare nell'attuale congiuntura socio-economica che impone la diminuzione delle spese di gestione e di indebitamento anche attraverso la razionalizzazione degli spazi, la messa a reddito dei beni e l'alienazione, per il rilancio dell'economia ed il recupero fisico e sociale della Città.</p> <p>Questi processi, da attuarsi in sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città e coinvolgendo i soggetti privati e gli enti del terzo settore anche attivando forme di Partenariato Pubblico Privato, oltre alla generare risorse economiche, sollecitano iniziative di riconversione e riuso e consentono il reinserimento dei cespiti nel circuito economico sociale, innescando, conseguentemente, la rigenerazione urbana con ricadute positive sul territorio, oltre che sotto il profilo della riqualificazione fisica e del risparmio di territorio, anche e soprattutto sotto il profilo economico-sociale e della sicurezza, migliorando così la qualità di vita dei cittadini.</p> <p>In tale contesto, la gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e digitali che oltre a rispondere alla ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche, possa attraverso il miglioramento dell'accessibilità ai dati, consentire il governo del patrimonio orientando le decisioni (sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente) e sollecitare il contesto socio-economico ad investire negli immobili pubblici.</p> <p>La riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio immobiliare pubblico è un tema prioritario.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI:</p> <p>Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.4.1** UN'EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
- 3.4.2** SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO
- 3.4.3** LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE



4 – LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

Programma Strategico

4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (famiglie, disabili, anziani, persone in difficoltà)

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Occorre un Patto tra Comune, privato sociale e terzo settore orientato alla cura e alla soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari, a partire da quelli più deboli e fragili. La fragilità funzionale, clinica e sociale, determina un rischio elevato di perdere la propria autosufficienza ed è, quindi, necessaria una lettura integrata (sanitaria e sociale) delle fragilità per focalizzare la risposta del Comune sui veri bisogni sociali e sanitari. L'emergenza ha colpito le famiglie più deboli e la chiusura della scuola e dei servizi all'infanzia ha aggravato la condizione di molti gruppi sociali fragili. Nel corso dell'emergenza sanitaria sono state incrementate le risorse dedicate ai servizi per la famiglia e la disabilità con prestazioni di sostegno e assistenza.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti Assessore Andrea Maggi</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.1.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
- 4.1.2 LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'
- 4.1.3 UNA CITTÀ A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- 4.1.4 INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE
- 4.1.5 POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE, RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI

Programma Strategico

4.2 - SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Al fine di garantire una sanità diffusa, il Comune solleciterà e supporterà l'AUSL e l'AOU nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi sociosanitari ed un ridisegno organizzativo della rete dei servizi alla persona nella programmazione triennale sociosanitaria. Il sempre più necessario approccio globale alla salute implica un'attenzione forte al coordinamento degli interventi e dei servizi sanitari e sociali. Vogliamo sviluppare un nuovo modello di integrazione che mantenga ed esalti la competenza del Comune rafforzando al contempo l'integrazione socio-sanitaria.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.2.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIOSANITARIO
- 4.2.2 LA CASA DELLA SALUTE: SERVIZI SOCIOSANITARI PER FERRARA
- 4.2.3 LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE



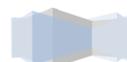
Programma Strategico

4.3 – SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>I servizi fondamentali per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (asili nido e scuole d'infanzia) saranno incrementati con apertura anche a forme innovative di gestione indiretta. Vogliamo che a Ferrara ci siano più asili nido e scuole d'infanzia, anche di iniziativa privata, da organizzare in un'ottica di sussidiarietà e capaci di rispondere in modo flessibile alle nuove esigenze delle famiglie.</p> <p>Sosterremo economicamente le famiglie per rendere accessibili questi servizi essenziali (anche tramite voucher specifici o bonus tariffari per le famiglie) ed elimineremo i costi per l'accesso al sistema dei nidi e delle scuole d'infanzia per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città.</p> <p>Incentiveremo la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e progetteremo nuovi spazi di vita comune per i più piccoli, dando vita con fondi statali e regionali ad innovativi Poli per l'infanzia, capaci di offrire adeguati spazi e strumenti di crescita per i ferraresi di domani. E' nella prima infanzia che si creano i presupposti per ciò che il bambino apprenderà nel corso della sua vita. La diffusione dei servizi per la prima infanzia sul territorio è una delle sfide educative più importanti per i prossimi anni di mandato.</p> <p>Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per elaborare quello che sarà il Patto Per La Scuola che vede unite le sinergie di soggetti sia pubblici che privati e delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare il sistema dei servizi scolastici di Ferrara.</p> <p>Particolare attenzione verrà data ai servizi forniti nell'ambito del diritto allo studio per l'offerta ai bisogni delle famiglie e degli studenti ferraresi e garantire ad ognuno le medesime opportunità formative.</p> <p>Svilupperemo l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie ferraresi che li affianca nel delicato ruolo di crescita dei figli attraverso le attività di sostegno alle competenze genitoriali, promozione del benessere dei singoli componenti del nucleo familiare e sviluppo delle risorse familiari e comunitarie.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Dorota Kusiak Assessore Andrea Maggi</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.3.1** SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO
- 4.3.2** ACCOGLIENZA DI QUALITÀ NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA
- 4.3.3** IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
- 4.3.4** CONTRASTO ALLA MOROSITA'
- 4.3.5** SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE
- 4.3.6** STUDIO DI FATTIBILITA' PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE ANCHE INDIRETTA ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA
- 4.3.7** ATTIVARE LE PROCEDURE PER LO SCIoglIMENTO DELL'ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI ED IL RIENTRO NELLO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ENTE DEI DIVERSI SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUZIONE
- 4.3.8** RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED IL DIRITTO ALLO STUDIO
- 4.3.9** INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMIGLIARI E COMUNITARIE



Programma Strategico

4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E DA VALORIZZARE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Il sistema dell'assegnazione degli alloggi ERP deve essere rivisto: il sostegno ai nuclei fragili, alle giovani coppie, agli anziani, ai nuclei monogenitoriali, ai separati/divorziati con affido anche condiviso dei figli ed il controllo sui requisiti di accesso all'erp, renderanno il sistema più equilibrato, senza categorie che a priori abbiano maggiori probabilità di avere la casa. I criteri della residenzialità storica e della storicità della domanda saranno considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio in modo da intercettare il bisogno di casa anche di chi con il territorio ha un legame consolidato nel tempo. La collaborazione con ASP consentirà di mantenere attive le progettualità di welfare generativo e di supportare, in termini di punteggio, i nuclei per i quali la casa rappresenta un tassello del progetto di sostegno avviato. ACER avrà il compito di dare attuazione alle politiche di valorizzazione e di manutenzione e di adeguamento del patrimonio immobiliare decise dall'Amministrazione che, anno per anno, in base alle risorse disponibili ed alla composizione della graduatoria saranno indicate; l'amministrazione indirizzerà ACER al recupero di immobili anche in zone non centrali al fine di aiutare il ripopolamento delle frazioni. La riqualificazione energetica, sismica e architettonica del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sarà una priorità.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Cristina Coletti Assessore Andrea Maggi</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.4.1 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- 4.4.2 RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE
- 4.4.3 ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITA' DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA
- 4.4.4 SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE
- 4.4.5 EFFICIENTAMENTO DEI FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER



5 – LA CITTA’ DELLE NUOVE GENERAZIONI

Programma Strategico

5.1 - I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA’

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Oltre a garantire ai giovani nuove prospettive di lavoro e favorire l’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro nel nostro territorio, occorre aumentare la partecipazione dei giovani alla progettazione e gestione di attività loro rivolte, affinché possano sviluppare capacità progettuali ed organizzative tali da renderli sempre più autonomi ed in grado di dare un contributo significativo alla vita della comunità locale. Garantire la massima partecipazione ai processi decisionali della città deve diventare un imperativo categorico. L’università può rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alla sinergia con il mondo accademico e della ricerca e all’attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara.</p> <p>Oggi più che mai dobbiamo investire nei giovani e conferire loro maggiori responsabilità, creando l’opportunità di un ricambio generazionale anche nell’organico del nostro Comune tramite lo strumento dei contratti di formazione lavoro e tramite i tirocini formativi. Si tratta di un ricambio generazionale che viene perseguito anche tenendo conto di quei giovani che si trovano in situazione di maggiore svantaggio come i NEET (ragazzi che non studiano e non lavorano) e per i quali è stato implementato un bando specifico a loro rivolto. Tale bando consentirà un percorso di rimotivazione e di esperienza lavorativa di due mesi in aziende con un percorso individualizzato</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Micol Guerrini Assessore Angela Travagli</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.1.1** FAVORIRE L’INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO
- 5.1.2** UNA CITTÀ CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTÀ
- 5.1.3** I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG



Programma Strategico

5.2 - UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Liberare le energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le richieste dei giovani, singoli e associati, sono una priorità dell'amministrazione. Coinvolgere al massimo i giovani nella vita e nella crescita della propria città e nello sviluppo di una cultura identitaria rappresenta un traguardo fondamentale. Il programma intende:</p> <ul style="list-style-type: none">  avvicinare i giovani ai luoghi di produzione culturale del territorio; i giovani sono una forza motrice di innovazione e di produzione di cultura;  incrementare e rafforzare la collaborazione tra privati, enti e associazioni (incontro pubblico-privato) che svolgono attività in campo culturale/artistico e costruire insieme reti di associazioni giovanili;  incrementare l'offerta di opportunità socializzanti, ricreative per i giovani, per la loro partecipazione alle attività organizzate, per favorire la loro crescita personale e professionale. 	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI:</p> <p>Assessore Micol Guerrini Assessore Angela Travagli Assessore Marco Gulinelli Assessore Dorota Kusiak</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.2.1** SUPPORTARE LA CREATIVITÀ INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI
- 5.2.2** SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI
- 5.2.3** PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA'

Programma Strategico

5.3 - GIOVANI E ANZIANI PROTAGONISTI NELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Le giovani generazioni, in continua evoluzione, rispecchiano i repentini cambiamenti sociali e pertanto gli adulti che si occupano a vario titolo della loro crescita sono sempre più impegnati nel dare risposte adeguate e appropriate alle esigenze attuali e di prossimità. Pertanto gli obiettivi che si perseguono e gli strumenti che si utilizzano devono essere flessibili, aggiornati e mirati a svolgere azioni informative e formative efficaci a rendere i giovani protagonisti e consapevoli della propria crescita. Un programma di scambio intergenerazionale fra giovani e anziani può costituire una ricchezza per la nostra Città. Mettere in comunicazione con progetti concreti le generazioni a partire dai bambini e dagli anziani è un traguardo utile per la comunità.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI:</p> <p>Assessore Micol Guerrini Assessore Dorota Kusiak Assessore Cristina Coletti</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 5.3.1** INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE



6 – LA CITTA' ATTRATTIVA

Programma Strategico

6.1 - PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Ferrara deve diventare sempre più una Città culturalmente vivace. La cultura deve diventare fattore trainante per lo sviluppo economico e occupazionale, occasione di considerazione ed apprezzamento per rendere la nostra città sempre più attrattiva anche sul piano europeo ed internazionale. Ferrara, già iscritta dall'Unesco nella Lista dei Siti Patrimonio Mondiale come "Città del Rinascimento", ricca di storia e con uno straordinario patrimonio artistico, deve cercare una nuova missione più adeguata ai valori della contemporaneità.</p> <p>L'impegno fondamentale sul versante della cultura è quello di rafforzare le direttrici che devono caratterizzare Ferrara da PRIMA CITTÀ MODERNA D'EUROPA a CITTÀ IDEALE DEL MONDO, per la sua straordinaria dote culturale ed artistica passata e presente.</p> <p>Fondamentale sarà – seppur in attesa di riaprire contenitori di pregio e funzionali a nuove proposte culturali e museali – operare per migliorare l'offerta culturale della città: gli eventi, le strutture, i servizi e tutte le iniziative ideate e gestite direttamente dal Comune e dall'intero sistema culturale. Una crescita che si cercherà di rafforzare anche mediante una riflessione strategica sulle linee di organizzazione interna.</p> <p>Tale risultato sarà possibile da un lato mettendo in rete tutte le attività espositive della città (arte antica, moderna e contemporanea, con un'attenzione particolare agli artisti ferraresi) realizzate sia dal pubblico che dal privato, nei Palazzi storici e negli spazi museali della città. Ciò anche grazie alla collaborazione tra Enti, Istituzioni, Università, Scuole, Fondazioni pubbliche e private e le realtà culturali cittadine: un proficuo intreccio tra pubblico e privato. Dall'altro, la nostra città già offre molti eventi, concerti, festival, mostre ed iniziative culturali, ma tanto c'è ancora da fare non solo per consolidare ed arricchire l'esistente, ma anche per fare in modo che la cultura sia volano di coesione sociale e di cambiamento, per accrescere ulteriormente la reputazione internazionale e l'attrattività della città estense.</p> <p>Vogliamo, con consapevolezza e tenacia, investire sul nostro patrimonio artistico e letterario dando spazio ai talenti ed alle eccellenze di oggi: incentiveremo nuove progettazioni culturali e/o artistiche da parte di associazioni o gruppi informali di giovani, anche mediante nuove relazioni e la promozione di reti e collaborazioni, per incrementare le opportunità di partecipazione diretta e protagonismo dei giovani nella vita culturale della città. Sosterremo inoltre tutti quei percorsi che puntano a rendere i giovani consapevoli del valore della cultura ferrarese, rendendoli protagonisti attivi attraverso sperimentazioni creative che richiedono la loro capacità organizzativa.</p> <p>Con questo spirito s'intende consolidare la presenza di Ferrara all'interno di network culturali internazionali e destinare ai cittadini e turisti un'offerta culturale ampia e articolata, capace di attrarre utenti, anche in ambito internazionale, e contestualmente di riscoprire l'identità locale della nostra città.</p> <p>Le Fondazioni Ferrara Arte e Teatro Comunale devono proseguire l'ampliamento delle loro attività secondo le proprie finalità statutarie a favore della Città, seguendo in particolare le seguenti direttrici:</p> <p>revisione dei rapporti convenzionali/concessori tra le Fondazioni ed il Comune; definizione e valorizzazione degli spazi assegnati alle Fondazioni per offrire una maggiore attrattività, anche come "location" per eventi privati e pubblici; individuazione di nuove ed innovative linee di sviluppo e programmazione sia</p>	/	x	x	x	x



<p>attraverso il consolidamento delle collaborazioni con le principali istituzioni culturali pubbliche e private che attraverso la ricerca di nuove e più strutturate relazioni; studio e attivazione di un progetto strategico atto a sviluppare l'attività di comunicazione e marketing sia tradizionale che digitale; rafforzamento del brand come nuova linea di merchandising identitario non solo delle Fondazioni e dell'Associazione Ferrara Musica, ma della Città di Ferrara; utilizzo dei finanziamenti in ambito regionale (PTPL e altri Leggi regionali inerenti la materia) per promuovere l'attrattività turistica della città attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni e la produzione di strumenti di comunicazione e promozione, per valorizzare il patrimonio artistico e monumentale, il brand "Ferrara Capitale del Rinascimento" e la peculiarità del centro storico di Ferrara, "Patrimonio Unesco dell'Umanità; collaborazione proattiva tra l'Amministrazione Comunale e le Fondazioni Ferrara Arte / Teatro, Associazione Ferrara Musica, unitamente a tutti gli altri soggetti interessati alle azioni volte ad accrescere le proposte culturali in città; incremento dei contributi da privati anche con nuove forme di sostegno e mecenatismo; studio e definizione con l'Università di Ferrara (Dipartimento di Economia) di indicatori significativi che misurino la qualità delle proposte culturali, fondamentale per accrescere ed orientare le priorità delle decisioni culturali e politiche, in una prospettiva di sostenibilità.</p>						
RESPONSABILI POLITICI:	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini					

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.1.1** ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE PROATTIVA CON E TRA FONDAZIONI FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA
- 6.1.2** INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA)
- 6.1.3** LA SFIDA DI FERRARA COME CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA COME PRIMO PASSO VERSO IL DOSSIER DI CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA
- 6.1.4** LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI



Programma Strategico

6.2 - UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
La Città dispone di un'offerta di patrimonio culturale e museale importante ma non sufficientemente valorizzata. Occorre aumentare l'attrattività turistica della Città, sviluppando le risorse e le potenzialità esistenti, con un'azione di coordinamento tra tutti gli attori istituzionali del territorio provinciale ed il settore privato (operatori del turismo e della cultura); basandoci su un metodo aperto e partecipato da avviare con la convocazione degli Stati Generali del Turismo potremo migliorare il posizionamento strategico di Ferrara nello scenario regionale, nazionale e internazionale. Dovrà essere sviluppato il turismo congressuale e matrimoniale come leva dello sviluppo economico.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Matteo Fornasini Assessore Marco Gulinelli Assessore Cristina Coletti					

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.2.1** INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI
- 6.2.2** PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO
- 6.2.3** FERRARA, CITTÀ DI OSPITALITÀ D'ECCELLENZA: STRUTTURE RICETTIVE
- 6.2.4** PROMOZIONE DEL MARCHIO "FERRARA FEEL THE EVENT": LA CITTÀ DEGLI EVENTI PER TUTTI
- 6.2.5** SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE
- 6.2.6** AVVIARE IL DIALOGO CON MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL CIRCUITO TURISTICO DUCATO ESTENSE
- 6.2.7** FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA



Programma Strategico

6.3 - FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>La salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario e prezioso patrimonio storico - artistico - architettonico - monumentale e delle istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Palazzi, Chiese, Archivi) sono la punta di diamante e il principale volano del nostro sistema culturale.</p> <p>Le Mura storiche, straordinario e cospicuo patrimonio storico culturale dell'architettura militare ed elemento centrale del fascino della nostra Città, verranno restaurate e valorizzate per almeno 1 Km all'anno con fondi pubblici (Ministero dei Beni cultura li, Regione e UE) e privati (tramite il modello del mecenatismo culturale, dell'art bonus, del fund raising e del crowdfunding), ponendo fine al disinteresse manutentivo che ha portato alcuni tratti dell'eccezionale cinta muraria e le aree di interesse storico ad un notevole degrado strutturale.</p> <p>Il recupero delle Mura e dei Baluardi (oltre 9 km di estensione) completerà uno straordinario percorso turistico, sostenendo, anche sul fronte economico, lo sviluppo della nostra Città.</p> <p>Nell'ambito del restauro dei beni monumentali e culturali esploreremo un nuovo canale di finanziamento basato sull'art bonus (credito d'imposta) e sul crowdfunding civico: tra i progetti di restauro pubblicati sulla piattaforma web selezionata, i progetti a sostegno della cultura che riusciranno a raggiungere la metà dell'importo previsto otterranno un cofinanziamento comunale per la restante parte fino ad un massimo di 200.000 euro a progetto per uno stanziamento complessivo di 1.000.000 euro.</p>					
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini</p>	/	x	x	x	x

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.3.1** UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE
- 6.3.2** RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO "UN KM ALL'ANNO"
- 6.3.3** ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO
- 6.3.4** FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI



Programma Strategico

6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>A seguito degli eventi sismici, molti spazi culturali ad oggi sono ancora chiusi. L'obiettivo è di lavorare intensamente con un preciso cronoprogramma – in collaborazione con il Servizio Beni Monumentali e con i professionisti esterni - per restituire alla città i Palazzi di pregio che saranno resi funzionali ed accoglienti per le nuove e future proposte culturali. In particolare, la nostra attenzione sarà concentrata sui monumenti storici e i musei e sul recupero dei Palazzi e delle Chiese in stretta collaborazione con la Curia.</p> <p>In attesa delle riaperture e della restituzione alla Città di questi prestigiosi contenitori, ci si concentrerà sugli interventi mirati a riallestimenti e/o recuperi conservativi, restauri e attività di valorizzazione dei beni culturali.</p> <p>Opereremo inoltre per incrementare l'uso degli spazi per la cultura, al fine di costruire un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio, in collaborazione con le tante realtà culturali cittadine. Individueremo inoltre altri spazi per la scuola Florestano Vancini e il Distretto della creatività cinematografica.</p> <p>In collaborazione con il mondo associativo si intende sviluppare un progetto volto alla riconnessione tra museo e "aree periferiche" che faciliti l'accesso alla conoscenza dei beni artistici "della comunità" esposti nei musei, concentrando il valore della fruizione non solo sull'aspetto storico-artistico, ma piuttosto sul senso civico di appartenenza alla propria città e ai beni che custodisce e rappresenta.</p> <p>Pur mantenendo intatta la loro vocazione conservativa, da tempo ormai le Biblioteche e gli Archivi sentono la necessità di farsi strumento culturale attivo, presenza vivente nel territorio e nella società. Ciò non significa abiuare la conservazione a favore della valorizzazione, ma trovare nella valorizzazione il senso intimo della conservazione, vale a dire sensibilizzare le persone all'importanza della cultura (e dunque alla preservazione) per maturare consapevolezza civica, e in fondo anche una presenza più consapevole alla vita della città, con le sue contraddizioni, le sue meraviglie, le sue mutazioni, la sua storia e il suo futuro.</p>					
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Marco Gulinelli Assessore Andrea Maggi</p>	/	x	x	x	x

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.4.1** LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTÀ'
- 6.4.2** IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO
- 6.4.3** BIBLIOTECHE PUBBLICHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO



Programma Strategico

6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”

DESCRIZIONE		Periodo di attuazione				
		20	21	22	23	24
<p>“Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”, due riconoscimenti successivi nel 1995 e nel 1999 per un sito inserito nella lista del Patrimonio Mondiale grazie ad una molteplicità di aspetti culturali: storia, architettura, paesaggio, arte e territorio. Tutela e conservazione unitamente ad interventi per la valorizzazione e fruizione, anche turistica del sito rappresentano azioni fondamentali del Piano di Gestione, la cui governance andrà rafforzata attraverso una più stretta collaborazione di tutti i soggetti istituzionali coinvolti. Il Piano di gestione presentato a novembre del 2010 giace in larga parte inattuato e merita di essere aggiornato in collaborazione con la Provincia di Ferrara.</p> <p>Il riconoscimento di sito iscritto nel patrimonio mondiale UNESCO rappresenta una straordinaria opportunità per far crescere una cultura della salvaguardia del patrimonio culturale unitamente allo sviluppo di politiche di valorizzazione e fruizione fondamentali anche per la crescita economica del nostro territorio comunale e provinciale.</p>		/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI:	Assessore Matteo Fornasini Assessore Marco Gulinelli Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.5.1** FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL 2010



7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA

Programma Strategico

7.1 - FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
L'obiettivo è quello di trasformare Ferrara da Città con l'Università a vera Città Universitaria e a misura di studente universitario; il rapporto tra la comunità cittadina e la sua Università deve essere rafforzato e potenziato, valorizzando lo straordinario patrimonio di idee e di eccellenze in campo scientifico-culturale espresso dalla presenza della comunità universitaria nel nostro territorio. L'università e i suoi luoghi devono diventare uno dei principali motori dello sviluppo urbano e della qualità della Città. Si dovrà lavorare per incrementare la dotazione di alloggi e residenze per studenti universitari fuorisede.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini Assessore Angela Travagli Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 7.1.1 PROGRAMMA "PATTO GENERAZIONALE IN ATENE0"
- 7.1.2 OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORISEDE UNIFE
- 7.1.3 RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE
- 7.1.4 SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTÀ UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE
- 7.1.5 FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITÀ' E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA



8 – LA CITTA' IDENTITARIA

Programma Strategico

8.1 - FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Il coinvolgimento effettivo delle frazioni del Comune nella vita della città, la trasformazione di luoghi e spazi fisicamente attigui, ma percepiti come distanti dal centro, in spazi di espansione della vita sociale della comunità sono un punto nodale per la messa in opera di una progettualità continua, urbana e di pianificazione, capace di accompagnare e determinare la crescita potenziale di ogni singola realtà territoriale.</p> <p>Il ruolo storico e culturale delle frazioni nel contesto comunale deve tornare centrale. Gli incontri con i cittadini, impostati ad un confronto operativo sulle cose da fare, saranno programmati e realizzati in base ad un calendario preventivamente comunicato. La partecipazione attiva della popolazione deve passare, in questa nuova fase, da mero concetto astratto, basato su regolamenti burocratici di partecipazione, a sistema operativo di consultazione della città intesa in senso ampio per un'efficace programma di rigenerazione delle frazioni sia da punto di vista manutentivo che sociale. Le frazioni devono diventare protagoniste di una nuova qualità basata sul loro patrimonio identitario, materiale e immateriale.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.1.1** CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'
- 8.1.2** RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO STORICO, CULTURALE E SOCIALE



Programma Strategico 8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON E' CENTRO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>La trasformazione delle frazioni e dei quartieri in spazi urbani di crescita e socialità, sinergici e armonici con lo sviluppo e l'identità del centro, passa attraverso una programmazione complessa che inevitabilmente coinvolge più settori: dall'Urbanistica ai Lavori pubblici, dal Verde alla Viabilità, dalla Sanità ai Servizi sociali fino alle Politiche Giovanili e allo Sport. La tensione organizzativa propria della delega alle Frazioni deve dunque tenere presente questo complesso contesto operativo, all'interno del quale deve essere avviata e poi strutturata una progettazione di ampio respiro. Il primo step si realizzerà con l'individuazione e l'accantieramento delle infrastrutture necessarie per ovviare alle principali criticità logistiche e di collegamento delle singole aree, da mettere in opera contemporaneamente ad un piano straordinario della manutenzione ordinaria degli arredi urbani e delle strade, che riporti ad un livello accettabile il decoro dell'intera area comunale. Il secondo livello operativo, alimentato dalla partecipazione strutturata dei residenti nei singoli quartieri e rafforzato dal coordinamento tra i settori coinvolti in momenti di confronto finalizzati ad una <i>vision</i> condivisa, dovrà concretizzarsi nell'individuazione dei Livelli Essenziali di Urbanizzazione (LEU per usare una terminologia rubata all'ambito sanitario), come parametri minimi di servizi (di prossimità, sanitari, scolastici, sportivi e di aggregazione) capaci di rendere ogni quartiere vivibile e utile ad una piena autonomia gestionale adatta ad ogni fascia di età e ad ogni condizione sociale. L'applicazione dei LEUQ ("livelli essenziali di urbanizzazione dei quartieri"), che coinvolge e sintetizza nelle singole aree la programmazione dei diversi assessorati coinvolti, dovrà essere modulata per fattibilità ed urgenza e dovrà tenere presente non solo la progettazione urbana adatta allo sviluppo di ogni area singolarmente presa, ma anche della visione complessiva della città.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Micol Guerrini</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.2.1** BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE
- 8.2.2** PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI
- 8.2.3** PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE



Programma Strategico 8.3 – IL COMUNE A SERVIZIO DEI QUARTIERI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Nell'attività di coordinamento e di mantenimento di una vision complessiva si realizza la piena competenza della delega alle Frazioni, in un'attività tanto concreta nel rapporto con i cittadini e il territorio, quanto snella nel confronto e nella collaborazione con i diversi settori operativi. Dotare ogni quartiere ed ogni zona periferica dei Livelli essenziali di ogni servizio, individuati attraverso le operazioni di analisi territoriale e sociale è possibile, in termini concreti, esclusivamente attraverso la traduzione della vision politica comune in azioni coordinate di intervento sul territorio, che a loro volta devono passare necessariamente attraverso protocolli di aggiornamento e di confronto tra i diversi settori organizzativi.</p> <p>In quest'ottica i servizi informatici, statistici, sociali, sportivi, l'utilizzo di piattaforme che mettano a confronto i cronoprogrammi delle diverse progettazioni saranno utile strumento per il mantenimento di un livello di aggiornamento costante e capace di rispondere a concrete esigenze di progettazione e azione.</p> <p>A questo scopo l'assessorato individuerà protocolli e buone prassi di azione, coordinamento e aggiornamento dei processi di crescita rendendole, come obiettivo finale, accessibili e interattive non solo per i soggetti promotori ma anche per i fruitori finali delle risorse messe in campo.</p>					
<p>RESPONSABILI POLITICI: Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Angela Travagli</p>	/	x	x	x	x

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.3.1** DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELL'ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)



FOCUS 2021: RIMODULAZIONE DEL “PIANO PERIFERIE”

L'Amministrazione ha proceduto a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione di tre progetti facenti parte della PROGETTO “NUOVO QUARTIERE NELL'AREA DELLA DARSENA DI SAN PAOLO, EX MOF E MEIS” PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI SENSI DPCM 25/05/2016 SOTTOSCRITTA IN DATA 12/01/2018 E SUCCESSIVA MODIFICA SOTTOSCRITTA IN DATA 21/03/2019.

In particolare si tratta degli interventi denominati:

- “A5” Parcheggio multipiano ex MOF,
- “A6” Parcheggio ex Pisa
- “C1” Percorsi turistico commerciali dalla Stazione al Sistema delle piazze centrali

Per quanto attiene agli interventi A5 e A6, si è determinata l'esigenza di svolgere alcuni approfondimenti tecnici ed amministrativi sulle due opere da realizzare. Opere ritenute di forte impatto urbanistico e rispetto alle quali sono cambiati alcuni degli scenari che hanno portato alla loro genesi. In primo luogo risulta mutato lo scenario socio economico.

Il mercato immobiliare ha subito, negli ultimi anni, una battuta d'arresto e conseguente domanda per l'insediamento di attività commerciali di vicinato e di nuovi alloggi sempre minore.

Un trend che trova conferma nelle risultanze di un'indagine, propedeutica alla redazione del POC 2 condotta sul patrimonio residenziale non utilizzato.

Da tali analisi, l'input a ripensare la progettazione delle aree in oggetto, rinunciando in primis alla realizzazione del Parcheggio Multipiano. Intervento che era stato espressamente previsto per ospitare i parcheggi a servizio delle attività da insediarsi nelle nuove volumetrie di progetto. Occorre pertanto una riprogettazione degli spazi pubblici di connessione atta a favorire un riequilibrio ecologico/ambientale, anche attraverso la realizzazione di parcheggi “green”, dando così concretezza ad alcuni delle linee programmatiche di mandato.

Oltre a un mutato contesto “urbano” di riferimento, oggi risulta prioritario verificare la coerenza degli interventi denominati Parcheggio multipiano ex MOF e Parcheggio ex Pisa con la situazione legata all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti di lungo periodo sul sistema socio-economico. Obiettivo anche la verifica degli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell'avvio di un iter di predisposizione del PUG (nuovo Piano Urbanistico Generale).

Le “nuove” soluzioni progettuali relative ai due parcheggi (A5 e A6), sono state pertanto conseguenza delle suddette riflessioni ai fini di salvaguardare l'imprescindibile valore strategico dei progetti compresi nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia” (Bando Periferie). Tali nuove soluzioni hanno come obiettivo quello di favorire scelte che non determinino nuovo consumo di suolo. Per contro le nuove scelte progettuali dovranno provocare un processo di rilancio ed innescare un diverso modo di “vivere la città” si propone di ricomporre il rapporto tra la città storica e il suo fiume, favorire il ripristino ambientale, garantire la dotazione di attrezzature collettive verdi, percorsi piazze e parcheggi. Questo quale obiettivo propedeutico al corretto funzionamento del quartiere sia per un immediato utilizzo che in un'ottica di sviluppo futuro di lungo periodo.

La motivazione della rimodulazione dell'intervento C1 risiede nella nuova configurazione che in questi mesi si è venuta a creare del quartiere GAD di cui Corso Piave ne rappresenta l'arteria viabilistica principale. Tale nuova configurazione è dovuta alle seguenti motivazioni:

- la presenza dello stadio cittadino “Paolo Mazza” ed i relativi adeguamenti normativi in termini di sicurezza dovuti all'avvenuto ampliamento;
- la recente decisione dell'Amministrazione di potenziare l'Autostazione dei bus extraurbani al fine di incrementare l'offerta di parcheggi a ridosso della stazione ferroviaria, così anche come delineato nel PUMS “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile” approvato il 16 dicembre 2019.
- l'impossibilità di completare l'ultimo tratto di Corso Piave, in prossimità della stazione, causa il mancato perfezionamento del relativo finanziamento (DPCM del 15/10/2015 per la predisposizione di un Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate).

Non deve inoltre essere sottovalutato il problema sicurezza, l'Amministrazione Comunale, per contrastare gli effetti del forte disagio sociale registrato, oltre che favorire una possibile forma di integrazione tra i residenti, ritiene prioritario incentivare le risorse economiche e le politiche sociali nel quartiere Giardino in quei luoghi ove maggiormente si concentrano i fenomeni di microcriminalità, tra i quali vi è sicuramente l'asse urbano stazione-centro storico rappresentato appunto da via Cassoli e Piazzale Castellina. Proprio per tali zone urbane risulterà produttivo utilizzare i finanziamenti del Piano Periferie. La maggior frequentazione di tali ambiti genererà poi un naturale controllo da parte di residenti e utenti, stimolando la diffusione di un naturale presidio continuo dei luoghi e contrastando l'insorgere di fenomeni di illegalità o micro-criminalità.

L'intervento C1 vedrà modificata la propria superficie complessiva ed anche l'importo economico sarà rimodulato incrementandone il finanziamento da € 900.000,00 a 1.900.000,00 attraverso il trasferimento di € 1.000.000,00 dall'intervento “A6” all'intervento “C1”.

Nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2022 e nell'elenco Annuale 2021 saranno pertanto nuovamente inseriti gli interventi di Rimodulazione e Riprogettazione degli interventi in argomento, tenendo altresì conto della diversa assegnazione dei finanziamenti.

9 – LA CITTA' ATTIVA

Programma Strategico

9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Sarà obiettivo dell'amministrazione promuovere la promozione dello sport e delle attività motorie per il benessere fisico e psicologico della propria comunità, utilizzando anche le importanti aree verdi pubbliche nei parchi cittadini.</p> <p>Il "Piano d'azione globale sull'attività fisica per gli anni 2018-2030", approvato dall'Organizzazione mondiale della sanità, definisce gli obiettivi strategici da realizzare attraverso azioni per ridurre l'inattività fisica negli adulti e negli adolescenti entro il 2030 e conseguentemente riconoscere il valore sociale della pratica sportiva e motoria. L'attività fisica promuove il benessere, la salute fisica e mentale e migliora le relazioni sociali e la qualità della vita.</p> <p>A tal fine occorre definire un piano d'azione dettagliato nell'ambito delle linee di intervento indicate, indicando le responsabilità, i tempi e i finanziamenti. Il supporto delle associazioni e delle società sportive nella promozione di nuovi modelli di pratica sportiva all'aperto sarà fondamentale.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Dorota Kusiak</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 9.1.1** LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITÀ MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO

Programma Strategico

9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Il Comune di Ferrara intende promuovere le attività motorie e sportive attraverso la riqualificazione ed il potenziamento delle infrastrutture sportive che consentano sempre di più la fruizione sia in senso agonistico che salutistico, in quanto considera il movimento e lo sport elementi fondamentali per favorire il benessere dei cittadini. Occorre definire i ruoli e le azioni che il Comune e le associazioni e società sportive devono assumere per realizzare a livello territoriale un piano d'azione che sostenga le infrastrutture e i programmi sportivi.</p>	/	x	x	x	x
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Andrea Maggi</p>					

PROGETTI OPERATIVI:

- 9.2.1** PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI
- 9.2.2** MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE
- 9.2.3** ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLO STADIO "PAOLO MAZZA" E DELL'AREA INTORNO ALLO STADIO: IL PROGETTO DEL "CORRIDOIO" DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI



10 – LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

Programma Strategico

10.1 - IL VERDE PUBBLICO E PRIVATO COME RISORSA

DESCRIZIONE		Periodo di attuazione				
		20	21	22	23	24
Il territorio ferrarese è ricco di aree verdi pubbliche e private e di parchi cittadini. E' intenzione dell'amministrazione porre particolare attenzione alla cura delle aree, in modo da migliorare il livello di decoro urbano e promuovere la fruizione da parte di bambini, famiglie e anziani, quali luoghi di aggregazione e socialità. Il contratto di servizio con Ferrara Tua s.r.l. oggetto di modifiche già nel 2018 sarà oggetto nel 2021 di ulteriori modifiche dirette ad elevare il livello qualitativo del servizio di gestione del verde pubblico.		/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI:	Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.1.1** MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA
- 10.1.2** LA FORESTA URBANA: INFRASTRUTTURE DI SOSTA SOSTENIBILI E VERDI

Programma Strategico

10.2 - FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE

DESCRIZIONE		Periodo di attuazione				
		20	21	22	23	24
Per limitare gli effetti negativi prodotti dal traffico dei veicoli e da una mobilità troppo sbilanciata sull'uso dell'auto, il Comune intende promuovere investimenti per garantire la mobilità quotidiana attraverso l'uso delle biciclette per gli spostamenti in città. L'obiettivo è incentivare approcci sostenibili non solo per i tragitti casa-lavoro ma anche per il tempo libero. Occorre investire anche sul cicloturismo, incentivando le strutture ricettive accoglienti verso i turisti che scelgono la bicicletta come strumento principale della propria esperienza di vacanza. Il progetto Bike to Work sarà attuato, compatibilmente con i finanziamenti regionali.		/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI:	Assessore Andrea Maggi Vice Sindaco Nicola Lodi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.2.1** INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE



Programma Strategico

10.3 - PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Relativamente agli aspetti della promozione della salute dei nostri cittadini, è necessario attivare una collaborazione più strutturata con AUSL e ARPAE per favorire la diffusione di una “cultura della vivibilità ambientale” e di un quadro organico di interventi per il miglioramento del grado di qualità ambientale del nostro territorio.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni					

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.3.1** RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI E ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE

Programma Strategico

10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Uno dei temi di importanza strategica per la nostra Città è quello di promuovere progetti e iniziative volte a diffondere ad ogni livello la “cultura della sostenibilità”. Si tratta di sviluppare ed elaborare nuovi modi di vivere gli spazi collettivi, riuscendo a soddisfare le esigenze di mobilità e di sosta senza compromettere la vivibilità, la salute e le risorse vitali per il nostro territorio. La congestione del traffico e della sosta, l'insicurezza stradale della nostra rete viaria rappresentano sfide fondamentali lungo il cammino verso la pianificazione di uno sviluppo urbano più sostenibile e il raggiungimento di stili di vita più sani.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Andrea Maggi Vice Sindaco Nicola Lodi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.4.1** IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITÀ E DELLA SOSTA SOSTENIBILE: IL NUOVO PARCHEGGIO EX MOF COME MODELLO DI FORESTA URBANA DEL FUTURO



Programma Strategico

10.5 - IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Insieme con le associazioni animaliste e al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune sosterrà iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola e alle giovani generazioni.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI:	Assessore Alessandro Balboni				

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.5.1** COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI E MONDO ANIMALE

Programma Strategico

10.6 - QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Il grande sforzo che si dovrà fare, stante la situazione in cui oggi versa la nostra città, sarà quello di migliorare lo stato della qualità dell'aria e di dare attuazione ad importanti azioni per il contrasto ai cambiamenti climatici e per l'adattamento climatico che risulta essere oggi sempre più evidente e assolutamente necessario. Oltre a questo, sicuramente compito dell'amministrazione sarà mettere in atto campagne informative e formative sia per le nuove generazioni, agendo direttamente nei confronti dei più giovani che con azioni mirate all'interno delle scuole, sia coinvolgendo direttamente gli adulti, che devono prendere sempre più coscienza di come stia cambiando il clima e di cosa ciascuno è chiamato a fare nel suo piccolo. Per la sostenibilità di una città sicuramente di fondamentale importanza è il modello dell'Economia circolare, modello virtuoso che ormai ci viene proposto da qualche tempo, ma che sarà il futuro per le nuove generazioni e che richiederà uno sforzo da parte dell'amministrazione per la sua divulgazione e per la proposta di buone pratiche senza derive estremistiche o ideologiche.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI:	Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Alessandro Balboni Assessore Andrea Maggi				

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.6.1** RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
10.6.2 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
10.6.3 SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE
10.6.4 LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA



11 – LA CITTA' SEMPLICE

Programma Strategico

11.1 - LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Il Comune di Ferrara deve favorire sempre di più l'accesso ai servizi on line e alle informazioni mediante un rapporto bidirezionale tra le persone e i diversi servizi comunali. Inoltre, il Comune non può avere l'obiettivo di promuovere e sostenere l'innovazione se non è in grado di essere lui stesso innovativo, sostenendo processi interni di trasformazione digitale e miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese. Ciò si può realizzare lavorando su diverse direttrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ innovazione tecnologica all'interno dei servizi comunali, anche attivando percorsi di aggiornamento del personale tramite lo sviluppo delle competenze digitali (digital skills), e semplificazione dei processi decisionali sia interni che verso l'esterno; ✚ realizzazione di sistemi e applicativi integrati e interoperabili per favorire un rapporto bidirezionale sia tra Comune e utenza che tra i diversi servizi dell'Ente; ✚ implementazione di strumenti per la gestione e il monitoraggio delle richieste dei cittadini per via digitale; ✚ trasformazione del portale/sito web del Comune, dell'Intranet e degli altri portali comunali in modo da raccogliere in modo coerente e coordinato tutte le informazioni dell'Ente, con una particolare attenzione al mondo degli Open Data; ✚ promozione dell'utilizzo degli strumenti di identità digitale, dei pagamenti digitali e di soluzioni IT; ✚ approfondimento delle tematiche legate alla cybersecurity e alla cyberprivacy; ✚ realizzazione di una piattaforma e-learning per la formazione a distanza del personale comunale 					
<p>RESPONSABILI POLITICI: Assessore Micol Guerrini Assessore Angela Travagli</p>	/	x	x	x	x

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.1.1 AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE
- 11.1.2 POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE
- 11.1.3 BUROCRAZIA A "ZERO" PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)
- 11.1.4 BUROCRAZIA "ZERO" (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE



Programma Strategico

11.2 - ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Gli organismi partecipati rappresentano sempre più una leva strategica per l'azione amministrativa pubblica: valorizzare ed ottimizzare i servizi essenziale erogati alla cittadinanza è la sfida da intraprendere per generare benessere e valore per la collettività. Assetti manageriali dinamici, revisione delle forme di gestione e rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo si pongono quali strumenti chiave per il raggiungimento di livelli di performance ottimali.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Matteo Fornasini					

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.2.1** I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE
- 11.2.2** GOVERNANCE: DINAMISMO, RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA
- 11.2.3** PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

Programma Strategico

11.3 - CITTADINI AL CENTRO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Le verifiche specifiche sulle iscrizioni dei c.d. senza fissa dimora, si inseriscono in una più ampia riorganizzazione di un'importantissima fase del procedimento di iscrizione anagrafica. Le verifiche presso la richiesta residenza, devono essere avviate tempestivamente ed avere una rapidissima conclusione. Sono fondamentali per la sicurezza pubblica in quanto verificano la reale collocazione del richiedente. Dovrà essere previsto un team di verificatori presso la Polizia Locale con l'eventuale supporto degli uffici dei messi comunali, solo in via residuale.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Cristina Coletti					

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.3.1** ISCRIZIONE ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA



12 – LA CITTA' FUTURA

Programma Strategico

12.1 - PIANO STRATEGICO “FERRARA 2040”

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
Il Piano Strategico si può definire come un “Patto” tra tutti coloro che hanno responsabilità per un percorso di sviluppo riconosciuto come condivisibile e possibile, al quale ritenersi impegnati, ognuno per la sua parte; è un accordo complessivo che mira a una migliore collocazione della Città e dell’area ferrarese in ambito europeo e internazionale. L’obiettivo del 2021 è quello di dare inizio al percorso di pianificazione strategica, con l’ausilio di SIPRO s.p.a. e utilizzando la leva dei finanziamenti correlati al programma Next Generation EU.	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Sindaco Alan Fabbri Assessore Matteo Fornasini Assessore Angela Travagli					

PROGETTI OPERATIVI:

- 12.1.1** AVVIO DEL PIANO STRATEGICO PER I PROSSIMI 20 ANNI: IL PIANO FERRARA 2040 COME LA SFIDA DELLE SFIDE.

Programma Strategico

12.2 - INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
La città intelligente che sta al passo con i tempi non può prescindere dalla disponibilità per le sue imprese, per le sue istituzioni e per una gran parte dei suoi cittadini di connettività in banda ultra larga, anche con diverse modalità (fibra ottica, telefonia cellulare, wifi pubblico). Numerosi operatori si stanno affacciando sul territorio per dispiegare nuove infrastrutture digitali di telecomunicazioni (Open Fiber, Telecom, Hera Luce, Lepida, Acanto). Il Comune intende sostenere tali investimenti in innovazione tecnologica, pur salvaguardando il decoro delle nostre strade attraverso una gestione strutturata delle manomissioni del suolo e del sottosuolo pubblico. A tal proposito sarà rigorosamente attuato il Regolamento per la disciplina degli scavi e dei ripristini adottato dal Consiglio Comunale. Si valuterà l’applicazione di un canone concessorio patrimoniale per le occupazioni effettuate attraverso le infrastrutture propedeutiche all’erogazione di servizi di qualunque natura. Il Piano della telefonia mobile consentirà di gestire le richieste autorizzative delle grandi compagnie telefoniche in maniera coerente e coordinata e garantendo al contempo la massima sicurezza. Inoltre, saranno sviluppati gli investimenti sui servizi e impianti di pubblica illuminazione in chiave innovativa, con il supporto di Hera Luce (in base al contratto di rendimento energetico), che interesseranno una porzione notevole del nostro territorio. Molti operatori richiedono di intervenire nel sottosuolo della nostra città, e specialmente in centro storico e in zone di pregio; ciò impone, pertanto, un’attenzione accurata al tema degli scavi, dei ripristini, dei data base dei tracciati delle reti dei servizi e dei sottoservizi sulla base del regolamento per l’esecuzione di interventi nel sottosuolo pubblico; serve infine un piano degli interventi dei gestori dei sottoservizi (c.d. Catasto del sottosuolo).	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Micol Guerrini Assessore Andrea Maggi					

PROGETTI OPERATIVI:

- 12.2.1** STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'



Programma Strategico

12.3 - PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione				
	20	21	22	23	24
<p>Le sfide previste nelle Linee di mandato del Sindaco richiedono una struttura organizzativa all'altezza delle sfide stesse, basata sostanzialmente sull'eliminazione delle macroaree dirigenziali e sull'articolazione della struttura in Settori e Servizi, con una semplificazione della filiera decisionale e una riduzione delle figure apicali dirigenziali.</p> <p>I cambiamenti organizzativi superano i modelli di fabbisogno di personale fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro. Lo snellimento dell'assetto organizzativo deve essere accompagnato da uno sforzo di formazione coerente rispetto agli indirizzi strategici dell'amministrazione. Il Comune ha un capitale umano a forte potenziale ma questo potenziale deve essere oggetto di un adeguamento delle competenze in sintonia con l'evoluzione del ruolo del Comune.</p> <p>Inoltre, il Comune partecipa ad un Progetto finanziato dalla Regione Emilia Romagna denominato "Ferrara Run Smart" che prevede una fase formativa al fine di facilitare e supportare i dipendenti ed i responsabili dei servizi ad un utilizzo efficace ed efficiente del c.d. Lavoro Agile. Nei prossimi anni il lavoro agile emergenziale dovrà trovare una collocazione stabile ed organizzata nell'ambito di un Piano organizzativo ad hoc. Sarà pertanto definito un Piano della formazione che consenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il recupero di professionalità adesso non utilizzate in modo proficuo; b) l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti; c) la valorizzazione delle professionalità presenti in organico, anche nell'ambito delle società del gruppo Comune. 	/	x	x	x	x
RESPONSABILI POLITICI: Assessore Angela Travagli					

PROGETTI OPERATIVI:

- 12.3.1** RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICROSTRUTTURA DEL COMUNE
- 12.3.2** RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE
- 12.3.3** MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 12.3.4** MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE



3.2 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DI CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 6 novembre 2012 n.190, recante *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*, ha previsto l'introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo, tra i quali l'adozione di "Piani triennali di prevenzione della corruzione" (c.d. PTPC).

In particolare, l'art. 1 comma 8, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016, prevede che l'organo di indirizzo politico definisca gli **obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano Triennale per la prevenzione e la corruzione.

Inoltre, l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, così come novellato dal D.Lgs. n. 97/2016, stabilisce che *"La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali"*;

L'allineamento tra gli obiettivi strategici e quelli gestionali-operativi relativi alle politiche di trasparenza e di prevenzione del rischio di corruzione è un traguardo necessario per assicurare l'integrità dell'amministrazione.

La gestione del rischio corruttivo deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance.

Nell'ottica, quindi, di una sempre maggiore integrazione tra gestione dei rischi corruttivi e ciclo della performance, come raccomandato dalle linee guida del DFP e dalle deliberazioni ANAC, le misure di trattamento dei rischi di corruzione, definiti come rischi prioritari, devono sempre più integrarsi con gli obiettivi di performance delle strutture. In tal senso le misure di prevenzione della corruzione debbono sempre di più assumere un chiaro contenuto "organizzativo" incidendo in concreto sui processi organizzativi dell'ente.

Pertanto, alla luce della normativa vigente e nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione tra i diversi strumenti di programmazione gestionale, il Comune di Ferrara definisce i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, al fine di individuare le attività gestionali - operative e di misurare la performance organizzativa dell'ente.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di valutare l'utilizzo e l'efficacia degli strumenti previsti dal "P.T.P.C.T. 2021-2023" per il contrasto della corruzione. Oltre agli strumenti già adottati, come ad esempio il whistleblowing, si ritiene opportuno l'attuazione da parte del RPC di forme di monitoraggio e controllo riguardo la corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste dal "P.T.P.C.T. 2021-2023" e della loro effettiva efficacia. A tale fine potranno, pertanto, essere previste forme standardizzate di monitoraggio sulla corretta applicazione delle misure da parte dei dirigenti, introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l'elaborazione e l'aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.

Assume, inoltre, notevole importanza l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative, nonché l'innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica.

Nel perseguimento del presente obiettivo rileva anche l'applicazione attenta del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e del relativo "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara" approvato con atto GC-2014-29 del 28 gennaio 2014. Sono, quindi, opportune, anche in

tal caso, appropriate attività di monitoraggio sul rispetto da parte dei dipendenti degli obblighi e doveri derivanti dal rapporto di lavoro.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL'INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHÉ DEL MONITORAGGIO SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione: Al fine di pervenire ad un miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell'apposita sezione del sito "Amministrazione trasparente", assume particolare rilievo svolgere periodicamente (almeno con cadenza semestrale) un'attività di monitoraggio riguardo all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013, facendo ricorso all'uso di strumenti informatici o applicativi che consentano la verifica sull'adempimento degli obblighi o, in loro assenza, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro, competenti per materia e adeguatamente formati, che, a supporto del Responsabile della Trasparenza, svolgano il monitoraggio sul rispetto degli adempimenti richiesti dalla normativa. A ciò, inoltre, deve aggiungersi un potenziamento del sistema informatico al fine di consentire, in modo sempre più automatizzato, la pubblicazione dei dati nelle varie sottosezioni di "Amministrazione trasparente".

Nell'ambito, infine, di tale obiettivo, occorrerà anche individuare azioni volte al miglioramento dell'accessibilità al sito web istituzionale in modo che sia facilitata e più intuitiva la ricerca e la consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione: In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche nelle società e negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, dall'Amministrazione comunale. Conseguentemente, oltre al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla citata normativa, il presente obiettivo è volto, in particolare, a prevedere all'interno del "P.T.P.C.T. 2021-2023" azioni tendenti alla riduzione del rischio di corruzione e di illegalità in tali enti, mediante l'adozione di strumenti di controllo e vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. "vincolo contrattuale". Inoltre, in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all'adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, si ritiene utile portare alla loro attenzione l'opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



3.3 – GLI INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE

3.3.1 - LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

In particolare, gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, “un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

L’amministrazione intende sempre più applicare la normativa diretta alla razionalizzazione periodica inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione strategico-gestionale esistenti, in particolare utilizzando il DUP quale vero cardine della programmazione anche del sistema delle partecipazioni comunali. In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale, si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo sul punto il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2021**, che saranno formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.Lgs. 175/2016.

Tali azioni sono programmate in coerenza e in continuità con quelle già previste per l’anno 2020: l’emergenza sanitaria in corso, infatti, ha rideterminato le priorità strategiche dell’Amministrazione e, di conseguenza, le azioni di razionalizzazione inizialmente previste per l’anno 2020.

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
HERA Spa	Cessione di quote azionarie a titolo oneroso	Nel corso del 2021 l’Amministrazione, sulla base di analisi costi-benefici, e valutate le condizioni di mercato potrà dare mandato al management di Holding Ferrara Servizi Srl per l’alienazione delle azioni “libere” in Hera SpA, senza indebolire il peso nella governance del Patto di Sindacato e di Voto (2018-2021), al fine di avviare nuovi importanti investimenti finalizzati allo sviluppo della Città.
AMSEF Srl	Cessione di quote della partecipazione tramite aumento del capitale sociale	Completata l’analisi propedeutica delle informazioni ed effettuata la necessaria valutazione, il Comune, per il tramite della società Holding Ferrara Servizi Srl, potrà procedere alla cessione parziale del pacchetto detenuto in Amsef Srl attraverso l’approvazione di un aumento del capitale sociale riservato ad un socio da individuarsi attraverso procedura ad evidenza pubblica.
FERRARA TUA Srl	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Proseguendo l’attività di ricognizione e analisi dei contratti di servizio già avviata nell’anno 2020, il Comune procederà con la revisione complessiva del Contratto di Servizio per la gestione del Verde pubblico, finalizzata ad una migliore sostenibilità organizzativa e finanziaria delle attuali modalità di gestione in house del servizio.

HOLDING FERRARA SERVIZI SRL	Mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione della società	Nel corso del 2021 l'Amministrazione procederà a riorganizzare l'assetto di governance delle società partecipate, rivedendo il ruolo che la società strumentale Holding Ferrara Servizi srl riveste in tale assetto, anche alla luce delle osservazioni evidenziate dalla Corte dei Conti.
--	---	--

3.3.2 - LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l'obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali per i propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (T.U.S.P), che pone l'obbligo per le proprie società “a controllo pubblico”, di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi che assurgono a livello di obiettivi gestionali specifici:

PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell'amministrazione comunale, dell'avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell'Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati
- 2. STRUMENTI DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA CORRUZIONE:** adozione secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall'ANAC (Determinazione n. 1134/2017 e sm.i) e dal Comune di Ferrara

PER TUTTE LE SOCIETA' E GLI ENTI IN “CONTROLLO”

(ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016 e dell'art. 2359 c.c.):

- 1 SOSTENIBILITA' ECONOMICA:** compatibilmente con l'evolversi dell'emergenza sanitaria COVID e della conseguente crisi economica, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti e degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune
- 2. TRASPARENZA:** l'implementazione costante delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, obblighi di cui al D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., ecc.), in un'ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell'accessibilità ai servizi erogati a favore dell'utenza/clienti
- 3. CONTENIMENTO ONERI DEL PERSONALE:** mantenendo inalterato o migliorando il valore aggiunto per addetto e l'incidenza percentuale del costo del personale sul fatturato
- 4. NEGOZIAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente
- 5. FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.
- 6. VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali
- 7. FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2020-2024
- 8. DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI,** che consentano proiezioni a medio termine dell'attività e sui bilanci delle società controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.



9. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità

3.3.3 - INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETÀ' E DEGLI ENTI "IN CONTROLLO" DEL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall'amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi.

Le società controllate garantiscono all'amministrazione una costante informazione sull'andamento della spesa del personale in servizio, evidenziando l'obiettivo del contenimento degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del TUSP.

L'amministrazione comunale potrà definire con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo del gruppo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.

3.4 - INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2021-2023

Uno dei principali presupposti per effettuare un'efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa sarebbe rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo certo e stabile della finanza comunale. Il quadro normativo nazionale mostra, invece, una situazione in continua evoluzione (spesso a discapito delle finanze comunali) che non permette, pertanto di elaborare linee di indirizzo finanziario definitive per il bilancio pluriennale del Comune.

L'emergenza COVID-19 ha ulteriormente aggravato questa situazione di mancanza di riferimenti certi per avviare una solida programmazione economico-finanziaria per i prossimi tre esercizi. Il 2020 e il 2021 sono anni che entreranno prepotentemente nei libri di storia e i riflessi della pandemia non possono essere esclusi da qualsiasi riflessione o controllo contabile si voglia realizzare sui conti di un ente locale.

Alla luce di tali premesse e nell'attesa delle scelte statali di finanza pubblica (circa la permanenza anche per il 2021 del fondo statale COVID nelle dimensioni dell'anno 2020) per quanto concerne la parte corrente del bilancio le scelte, con una buona dose di buon senso, saranno necessariamente orientate e indirizzate al solo 2021; infatti, diviene molto difficile per l'azione programmatica dell'amministrazione comunale fare proiezioni in materia economico-finanziaria per l'intero triennio senza consistenti ulteriori contributi da parte dello Stato per le annualità 2022 e 2023 alla luce della scia economica negativa che la crisi sanitaria si porterà appresso. Lo scenario di guerra impone un supporto da parte dell'unico livello di governo (lo Stato) che può disporre di leve finanziarie ed economiche adeguate.

L'esigenza di continuare una graduale e progressiva riduzione della pressione tributaria e tariffaria sui cittadini e le imprese nel triennio 2021-2023, deve pertanto necessariamente compensarsi con maggiori azioni di recupero dei margini di evasione, di elusione e di morosità (con il supporto delle Agenzie fiscali, degli Ordini delle professioni fiscali e di società specializzate), rafforzando la *compliance* dei contribuenti. In tal senso, il Comune per favorire l'adempimento degli obblighi tributari sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria.

Se lo Stato chiarirà la permanenza e le dimensioni del fondo di ristoro delle perdite di gettito anche per l'annualità in corso, si prevede di valutare una revisione del Regolamento del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e mercatale adottato nel dicembre 2020, al fine di verificare più approfonditamente la pressione tributaria sulle attività imprenditoriali. Dovranno comunque essere attivate azioni di recupero di morosità pregresse, in particolare per quanto attiene all'ex canone di occupazione suolo pubblico e all'imposta sulla pubblicità. Si evidenzia che verrà inoltre adottato un nuovo Piano generale degli impianti pubblicitari, che migliorerà la quantità e qualità delle forme pubblicitarie e porterà per gli anni futuri nuovo impulso a tali entrate.

Nel triennio 2021-2023 il Comune intende aggiornare le politiche tributarie, fiscali e tariffarie, ove necessario, rivedendo la disciplina regolamentare specifica di tutti i tributi e dei proventi da servizi e patrimoniali e, conseguentemente, il sistema delle tariffe e delle aliquote, garantendo un quadro normativo chiaro e consolidato ed eliminando disagi e difficoltà per i contribuenti. Il sistema di pagamento PAGOPA verrà introdotto per tutte le entrate comunali. La semplificazione e la digitalizzazione degli adempimenti tributari verranno favorite in occasione delle modifiche regolamentari. Sul fronte delle entrate extratributarie si dovrà inoltre procedere ad una revisione complessiva del sistema tariffario, cercando di ricondurre ad un'unica deliberazione di Giunta la manovra tariffaria e tributaria propedeutica alle previsioni di bilancio. Saranno inoltre intensificati i controlli sul territorio ed i monitoraggi in tema di viabilità e circolazione stradale anche in attuazione del nuovo Piano per la mobilità sostenibile e del Regolamento di accesso in Zona a Traffico Limitato. La politica di revisione tributaria e tariffaria appena rappresentata ovviamente è oggi fortemente condizionata dal perdurare del "sentiero stretto" dell'emergenza sanitaria.

Ma non appena il quadro di contesto indicherà una ripresa delle attività economiche si avvierà l'attuazione del processo di revisione da impostare già per l'annualità 2021.

In un'ottica pluriennale la ripresa del gettito dei proventi derivanti da permessi di costruire sarà favorita dall'adozione del nuovo PUG in materia urbanistica, seguendo la tempistica ristretta imposta dalla legge regionale, e dall'adozione dei conseguenti strumenti attuativi di iniziativa privata, auspicando una rapida ripresa economica complessiva del Paese; si prevede nel 2021 un incremento del gettito degli oneri concessori per il rilascio di titoli edilizi anche alla luce delle specifiche incentivazioni introdotte quali ad esempio quelle per l'efficientamento energetico in campo edilizio. L'adeguamento dei diritti di segreteria per le pratiche edilizie, sempre più digitalizzate, consentirà di rafforzare la struttura organizzativa (Sportello Unico per l'edilizia) finalizzata all'istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni per il c.d. superbonus per l'edilizia del 110%, importante misura di impulso positivo per l'economia del nostro territorio.

Per la spesa corrente verranno sviluppate azioni di razionalizzazione delle spese di funzionamento anche attraverso un progetto di riorganizzazione logistica delle tantissime sedi degli uffici e degli spazi già in uso che dovrà mirare a contenere l'uso di sedi non di proprietà. Con un efficace controllo e monitoraggio dei vari contratti di servizio in essere. Al fine di contenere la dinamica di crescita della spesa corrente a risorse invariate o peggio calanti nella parte entrata del bilancio (per la progressiva riduzione dei trasferimenti centrali), dovranno essere inoltre rivisitati i regolamenti di erogazione di aiuti e contributi ad enti e associazioni e selettivamente individuati i contributi concretamente erogati, premiando gli enti e le associazioni aventi sede a Ferrara e che promuovono attività che hanno maggior impatto sul benessere socioeconomico della cittadinanza e del territorio.

Sul tema dell'indebitamento, il Comune intende assumere nei prossimi esercizi nuovi mutui per realizzare investimenti strategici necessari allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Il Comune valuterà anche forme di estinzione anticipata dei mutui in essere, anche utilizzando parte dei proventi derivanti dall'alienazione parziale delle azioni Hera oggetto di misura di razionalizzazione di tipo dismissivo nel Piano adottato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2020, e anche le forme di ristrutturazione del debito enti locali previste dalla legge di bilancio 2020. In questo contesto di riferimento, occorre migliorare la gestione dei flussi finanziari nell'ambito del Gruppo pubblico locale. Il Comune comunicherà alla società Holding Ferrara Servizi s.r.l. il proprio fabbisogno finanziario aggiornato per il triennio 2021-2023, chiedendo alla società di distribuire al Comune le riserve di utili degli anni precedenti ed i dividendi ricevuti.

Si sperimenteranno modalità innovative nella rendicontazione finanziaria al fine di far comprendere in modo semplice ai cittadini come il Comune impiega le risorse pubbliche; una comunicazione più semplice e comprensibile può contribuire ad avvicinare i cittadini all'istituzione.

Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune non utile a fini istituzionali, l'azione dell'amministrazione sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione e dismissione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, per stato manutentivo, per localizzazione ecc.) rappresenta solo un onere. Nell'ambito del nuovo sistema informativo territoriale, verrà realizzata una piattaforma informatica del patrimonio immobiliare del Comune che possa consentire non solo la consistenza patrimoniale ma anche un costante monitoraggio dello stato di utilizzo e manutentivo dei beni immobili dell'ente. L'attivazione di politiche e di strategie di valorizzazione del patrimonio immobiliare rappresenta un'opportunità non solo per la creazione di nuovo valore in termini economico-finanziari (liberando risorse da destinare alla gestione corrente e/o a nuovi investimenti) ma anche sociali (in termini di sviluppo infrastrutturale e locale). Ma presupposto per l'attuazione di tali strategie è la conoscenza del valore e del potenziale di valorizzazione e sviluppo del patrimonio così come delle soluzioni gestionali attivabili, da quelle tradizionali sino ad oggi perseguite a quelle più innovative da mettere in campo nei prossimi esercizi. Per quanto attiene la spesa per investimenti sarà necessario migliorare l'attività di programmazione delle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali e per promuovere lo sviluppo sociale ed economico della Città e l'attività di ricerca delle migliori fonti di finanziamento per la copertura della spesa d'investimento; a tal proposito, si seguiranno costantemente i bandi attraverso una ricognizione dei provvedimenti europei, statali e regionali che finanziano interventi sulle opere pubbliche in modo particolare sull'edilizia scolastica, sulla messa in sicurezza e sulle infrastrutture strategiche, consentendo pertanto di realizzare importanti interventi senza oneri a carico dell'Ente. Dovrà essere costantemente monitorato l'andamento del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) e sulla quantità di risorse iscritte al FPV in relazione agli effetti che lo stesso dispiega sia sugli equilibri di bilancio che sul risultato di amministrazione.

La puntuale individuazione nei documenti di programmazione delle opere pubbliche con l'importo complessivo della spesa non esaurisce lo sforzo programmatico; occorre una distribuzione temporale precisa e puntuale che può derivare solo da una forte capacità di programmazione pluriennale.



SEZIONE OPERATIVA 2021-2023

4 - (PARTE PRIMA)

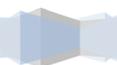


4.1 LE SFIDE DI MANDATO E IL RACCORDO CON LE RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Il “*principio di coerenza*” implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Per tale motivo, il Documento Unico di Programmazione individua, a livello aggregato, le risorse finanziarie a disposizione dell’ente per la realizzazione delle attività strategiche ed operative nel triennio 2021-2023 (Entrata) e la loro articolazione nelle dodici Sfide di Mandato per la realizzazione dei relativi programmi strategici e progetti operativi (Spese).

Si riportano nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi di sintesi.



MEZZI FINANZIARI

Le risorse complessive di entrata a disposizione dell'ente nel triennio 2021-2023 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.146.025,86	1.173.754,12	1.285.010,47
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.520.882,49	8.335.235,04	34.235,12
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	5.324.153,65	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese c/capitale)	4.028.969,82	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.517.006,21	79.671.200,00	80.871.200,00
Titolo 2° Trasferimenti correnti	13.841.997,69	11.526.253,52	10.703.214,84
Titolo 3° Entrate Extratributarie	25.535.346,34	29.860.768,34	27.478.131,70
Titolo 4° Entrate in conto capitale	39.370.920,65	28.024.271,25	24.597.052,30
Titolo 5° Entrate da riduzione di attività finanziarie	13.720.295,30	15.276.233,21	15.253.871,78
Titolo 6° Accensione di prestiti	15.237.795,30	15.276.233,21	17.253.871,78
Titolo 7° Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Titolo 9° Entrate per conto di terzi e partite di giro	47.750.000,00	47.750.000,00	47.750.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	280.993.393,31	266.893.948,69	255.226.587,99



RISORSE FINANZIARIE PER PARTE CORRENTE

Le risorse di entrata per la parte corrente a disposizione dell'ente nel triennio 2021-2023 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.146.025,86	1.173.754,12	1.285.010,47
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	5.324.153,65	0,00	0,00
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	78.517.006,21	79.671.200,00	80.871.200,00
Titolo 2° Trasferimenti correnti	13.841.997,69	11.526.253,52	10.703.214,84
Titolo 3° Entrate Extratributarie	25.535.346,34	29.860.768,34	27.478.131,70
Entrate in conto capitale del titolo 4 destinate al finanziamento di spese correnti	1.110.150,00	1.100.000,00	2.123.089,50
Entrate del titolo 3° destinate al finanziamento di spese in c/capitale	- 75.000,00	-50.000,00	-37.500,00
TOTALE GENERALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	125.399.529,75	123.281.975,98	122.423.146,51



FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	Triennio 2021-2023
MEZZI PROPRI				
Contributo permesso di costruire - POC	1.910.000,00	2.010.000,00	2.740.000,00	
<i>di cui: contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>1.100.000,00</i>	<i>1.830.000,00</i>	
Altre entrate in c/cap. n.a.c. (altre entrate e riscossione polizze fidej.)	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
Alienazione di beni (compreso PEEP)	7.535.697,65	2.759.690,00	2.037.354,50	
<i>di cui: quota di IVA su alienazioni patrimoniali da versare allo Stato</i>	<i>110.000,00</i>		<i>293.089,50</i>	
Avanzo di amministrazione vincolato	4.028.969,82			
Saldo positivo delle partite finanziarie				
Entrate Tit. 3 per Investimenti	75.000,00	50.000,00	37.500,00	
TOTALE MEZZI PROPRI	12.739.667,47	4.019.690,00	2.991.765,00	19.751.122,47

MEZZI DI TERZI				
Mutui e fondi rotativi progettualità	15.237.795,30	15.276.233,21	17.253.871,78	
Prestiti obbligazionari	-	-	-	
Aperture di credito	-	-	-	
Contributi da amministrazioni pubbliche	21.734.483,25	20.065.613,86	17.732.697,80	
Contributi da imprese	6.931.361,66	2.075.000,00	1.675.000,00	
Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	639.501,37	813.967,39	12.000,00	
Contributi da istituzioni sociali private e altri trasf. c/capitale	319.726,72	-	100.000,00	
Contributi da famiglie	-	-	-	
TOTALE MEZZI DI TERZI	44.862.868,30	38.230.814,46	36.773.569,58	119.867.252,34

TOTALE COMPLESSIVO	57.602.535,77	42.250.504,46	39.765.334,58	139.618.374,81
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	6.520.882,49	8.335.235,04	34.235,12	
TOTALE TITOLO 2° DELLA SPESA	64.123.418,26	50.585.739,50	39.799.569,70	154.508.727,46

1. LA CITTA' DEL LAVORO

Programma Strategico

1.1 – LA CITTA' DEL LAVORO PER I GIOVANI

1.1.1 – INCENTIVAZIONE DELL'IMPRENDITORIA GIOVANILE E RICAMBIO GENERAZIONALE ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 1.1.1 Le politiche per la creazione di imprese giovanili hanno un'importanza cruciale come risposta al fondamentale tema del rilancio e del rinnovamento del tessuto imprenditoriale di Ferrara, con importanti ricadute in termini occupazionali. Verranno sviluppate azioni mirate di promozione e di incentivazione dell'imprenditoria giovanile non limitandosi a sostenere solo la fase di start up delle giovani imprese ma sostenendo la crescita e lo sviluppo delle nuove imprese. L'amministrazione favorirà servizi di supporto alla trasmissione generazionale d'impresa. La disponibilità di servizi pubblici di qualità è la preconditione per creare un clima favorevole allo sviluppo delle attività imprenditoriali giovanili. Il Comune favorirà pertanto l'ingresso di giovani nel suo organico e nell'organico delle sue società partecipate, in modo da migliorare la sua capacità di innovazione e la qualità dei propri servizi. Il Comune farà fronte al disallineamento tra le competenze in possesso dei giovani laureati e diplomati e i fabbisogni di competenze delle imprese, favorendo l'accesso ad una formazione di qualità sulle nuove competenze chiave.	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Organizzativo Settore Sviluppo Economico	Settore Istruzione	/
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate		

Programma Strategico

1.2- UN NUOVO PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA

1.2.1 – PATTO PER IL RILANCIO E LO SVILUPPO ECONOMICO DI FERRARA FONDATA SULLA SOSTENIBILITA' E SULLA RIORGANIZZAZIONE DEI COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 1.2.1 Nel Patto per il rilancio e lo sviluppo economico saranno definite le azioni prioritarie per stimolare lo sviluppo complessivo del territorio. Particolare attenzione verrà posta, a tal fine, alla riorganizzazione dei collegamenti di tipo infrastrutturale, attuali e programmati, quali il raccordo Ferrara Mare, la terza corsia dell'asse autostradale A13 Bologna-Padova (con la riqualificazione dei caselli autostradali) e l'autostrada Cispadana.	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Andrea Maggi	Settore Sviluppo Organizzativo Settore Sviluppo Economico Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/

IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate				
	Relativamente alle opere infrastrutturali l'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a Luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.				

1.2.2 – MANTENIMENTO DELLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DELLA PRESSIONE TRIBUTARIA E TARIFFARIA LOCALE SULLE IMPRESE

PROGETTO OPERATIVO 1.2.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Si proseguiranno le politiche di progressiva e graduale riduzione della pressione fiscale locale per le imprese, in coerenza con gli indirizzi generali per la programmazione economico-finanziaria. In questo ambito, si proseguirà la verifica sui regolamenti tributari di intesa con le associazioni di categoria e i principali stakeholders..							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X		
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Alessandro Balboni	Settore Programmazione Finanziaria	Settore Sviluppo Economico Settore Governo del Territorio	/				
	IMPATTO COVID	Gli esoneri e le riduzioni introdotte dallo Stato in favore di alcune categorie economiche (agricoltori, albergatori) determineranno un minor gettito tributario per il Comune.						

1.2.3 – PREMI E INCENTIVI PER LE IMPRESE DI ECCELLENZA

PROGETTO OPERATIVO 1.2.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Per sostenere lo sviluppo economico della nostra Città occorre prevedere agevolazioni a favore delle imprese di eccellenza, nella ricerca e nell'innovazione, che hanno importanti ricadute sul territorio. L'elemento portante di questo sistema virtuoso è costituito da un catalogo degli incentivi che consenta di accedere alle informazioni costantemente aggiornate sulle agevolazioni fiscali, contributive e finanziarie a favore delle imprese che investono in ricerca e innovazione. Il PNRR rappresenta una straordinaria e irripetibile occasione di rilancio per l'innovazione delle imprese e delle filiere produttive strategiche anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari a leva.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/		X	X
	Sindaco Alan Fabbri Assessore Angela Travagli Assessore Andrea Maggi Assessore Alessandro Balboni	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio	Direzione Generale	Sipro SpA				
	IMPATTO COVID	Settore Affari Istituzionali: Causa gestione emergenza Covid in particolare per quanto riguarda il reperimento dei dispositivi, dell'ampliamento dell'appalto pulizie e sanificazione l'obiettivo potrebbe subire uno spostamento nel 2022. Settore OO.PP. Patrimonio: Non c'è ancora un quadro statale certo rispetto ai finanziamenti disponibili per le prossime annualità, pertanto le previsioni contenute nelle presenti schede potrebbero subire modifiche per l'impossibilità di finanziare gli interventi previsti.						

1.2.4 – AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE A “KM 0” ED ELENCO APERTO DI OPERATORI ECONOMICI PER L'ESECUZIONE DI TALI APPALTI ED INTERESSATI AD INSTAURARE RAPPORTI CONTRATTUALI CON IL COMUNE

PROGETTO OPERATIVO 1.2.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il Comune, come stazione appaltante, premierà in sede di valutazione delle offerte presentate per le gare d'appalto le imprese del territorio. A tal fine sarà attivata una Cabina di regia, coordinata dal Comune, al fine di costituire insieme ad altre pubbliche amministrazioni del territorio un comune sistema snello ed efficace per la gestione delle gare pubbliche, facendo lavorare prioritariamente gli operatori locali.</p> <p>Verrà istituito un elenco aperto di operatori economici locali da consultare per l'affidamento diretto di lavori, forniture e servizi, introducendo criteri di premialità nelle procedure negoziate per le imprese del territorio.</p>				/		X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Sindaco Alan Fabbri Assessore Andrea Maggi	Settore Affari Istituzionali Settore OO.PP Patrimonio	/	Gruppo Holding Ferrara Servizi				
	IMPATTO COVID	Settore Affari Istituzionali: a causa dell'emergenza Covid, per il reperimento dei dispositivi, dell'ampliamento dell'appalto pulizie e sanificazione e della rimodulazione delle forniture di beni e servizi l'obiettivo strategico potrà subire rallentamenti						

1.2.5 – FERRARA CITY BRANDING 2021: VALORIZZARE LA POTENZIALITA' ATTRATTIVA DELL'EX MERCATO COPERTO DI SANTO STEFANO

PROGETTO OPERATIVO 1.2.5	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Alla luce dell'esito positivo del bando Italia City Branding, indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si svilupperà la progettazione definitiva ed esecutiva del nuovo Mercato Coperto di Santo Stefano sulla base delle linee indicate nella domanda di partecipazione al bando nazionale. Il nuovo "Scrigno delle tipicità" sarà un formidabile volano per la rinascita del sistema agro-alimentare e turistico della nostra Città.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	/	Holding Ferrara Sipro SpA				
	IMPATTO COVID	/						



Programma Strategico

1.3 – NETWORK E STRUMENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

1.3.1 – UNO SVILUPPO INSEDIATIVO COMPETITIVO CON UNA FORTE ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 1.3.1	<p>Per perseguire uno degli elementi di maggiore rilevanza che caratterizza uno sviluppo insediativo competitivo deve essere messo a valore l'analisi dei potenziali insediamenti del territorio sfruttando in maniera più propulsiva l'attività dell'agenzia di sviluppo locale.</p> <p>In sintesi, occorre</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborare un progetto di marketing per le aree produttive, che implementi la mappatura dei siti e degli immobili disponibili, l'assistenza alle imprese che intendono insediarsi (sviluppando il SUAP), la creazione di percorsi autorizzativi semplificati in collaborazione con gli enti competenti, la realizzazione di materiale comunicativo adeguato; • sviluppare pacchetti integrati di agevolazione per il finanziamento di investimenti, con incentivi forti sulla fiscalità locale con particolare attenzione alle neo-imprese; • promuovere l'insediamento di imprese commerciali e artigianali in immobili o locali sfitti, attraverso la mappatura del patrimonio e del territorio, con particolare attenzione a quelli ubicati nel centro storico e nelle frazioni luoghi identitari del territorio, studiando forme di sostegno con accordi istituzionali sulla "proprietà" e sulla gestione degli immobili; • sostenere concretamente il comparto agricolo locale, aprendo un confronto sul tema delle sfide dovute alle nuove dinamiche di mercato mondiale e sulla variazione climatica in atto. Occorre promuovere le filiere produttive locali e rafforzare l'immagine dei prodotti d'eccellenza del territorio anche attraverso la facilitazione all'accesso ai contributi agricoli e l'istituzione del marchio De.Co. del Comune. Inoltre, la pressione tributaria sui terreni agricoli e sui fabbricati strumentali all'attività agricola deve essere gradualmente ridotta. 	/	X										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini</td> <td>Settore Sviluppo Economico Settore Programmazione Finanziaria Settore OO.PP Patrimonio</td> <td></td> <td>Sipro Spa</td> </tr> </tbody> </table>					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico Settore Programmazione Finanziaria Settore OO.PP Patrimonio		Sipro Spa
	RESP. POLITICO					UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini					Settore Sviluppo Economico Settore Programmazione Finanziaria Settore OO.PP Patrimonio		Sipro Spa					
IMPATTO COVID	<p>Settore Programmazione Finanziaria: Nel caso in cui lo Stato dovesse effettuare trasferimenti in favore del Comune, il Comune a sua volta sarà messo nelle condizioni di poter erogare contributi alla attività economiche e produttive.</p> <p>Settore Sviluppo Economico: I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate</p>												



1.3.2 – VALORIZZAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 1.3.2	<p>L'agricoltura è un formidabile fattore di promozione dell'identità culturale e sociale di un territorio nonché di valorizzazione delle sue peculiarità naturalistiche e ambientali. Occorre migliorare la competitività delle aziende agricole.</p> <p>Nel progetto complessivo di sviluppo, l'amministrazione intende muoversi su più fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Sviluppare un centro di formazione superiore agricola e di ricerca agroalimentare in collaborazione con soggetti qualificati (UNIFE, Camera di Commercio e associazioni di categoria); ✚ Dare impulso e sostenere progetti di valorizzazione delle eccellenze e tipicità della nostra cultura enogastronomica, attraverso idonei investimenti pubblici e privati; ✚ Avviare un EXPO delle tipicità enogastronomiche in collegamento con la riqualificazione del sistema turistico ferrarese basato su un'ospitalità agrituristica con cucina tradizionale del territorio. <p>Inoltre, andrà garantito il sostegno fiscale e con specifici contributi in conto interessi alle aziende agricole che versano in difficoltà per gli eventi climatici estremi e per la riduzione di marginalità delle produzioni.</p>	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Matteo Fornasini Assessore Angela Travagli</td> <td>Settore Sviluppo Economico</td> <td>/</td> <td>Sipro Spa</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Matteo Fornasini Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Economico	/	Sipro Spa				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Matteo Fornasini Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Economico	/	Sipro Spa									
IMPATTO COVID	I diversi provvedimenti statali e regionali hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi; hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate												

1.3.3 – VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA “TERZIARIO” INTEGRATO

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 1.3.3	<p>L'attrattività di un territorio passa anche attraverso il concetto di “qualità della vita” che costituisce sia un valore aggiunto nel “quotidiano” di ogni individuo sia il risultato di un complessivo sistema economico; le imprese che consentono di realizzare le aspettative di un cittadino, declinando nelle varie forme, i concetti di: stare bene – creare coesione sociale – creare sicurezza devono essere sostenute e valorizzate.</p> <p>Per tale motivo non si può prescindere dalla valorizzazione del sistema “terziario” integrato della Città che consente quotidianamente di migliorare la qualità della vita dei cittadini e dei diversi fruitori della città (turisti, studenti, ecc...). Le imprese del Commercio, Artigianato storico ed innovativo, turismo e terziario avanzato rappresentano l'ossatura sulla quale poggiano elementi importanti della qualità della vita della nostra Città.</p> <p>Generare un “ambiente” positivo per queste tipologie di attività, pertanto, non significa solo creare ricchezza e posti di lavoro ma pure determinare un valore aggiunto per migliorare la vivibilità complessiva della nostra città.</p> <p>In sintesi, occorre perseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valorizzazione del Centro UNESCO – collaborando con le Associazione di Categoria e la Camera di Commercio al fine di tutelare un'area di grande pregio che necessita di maggior decoro e 	/	X	X	X

	sicurezza e di una riqualificazione delle attività esistenti; la valorizzazione non dovrà però tradursi in norme regolamentari vessatorie per la libertà d'impresa;							
	<ul style="list-style-type: none"> sviluppare il “distretto culturale” inteso come sistema economico integrato ed organico che possa generare progetti di sviluppo economico della città sfruttando le enormi potenzialità endogene della città; tale iniziativa svilupperà nuove opportunità di lavoro per giovani laureati e qualificati; sostenere il Commercio in sede fissa e su area pubblica al fine di riqualificare un settore da tempo in difficoltà e che necessita di trovare un equilibrio rispetto alle nuove sfide derivanti dalla crisi economica; negoziare un piano di concorso finanziario per il sostegno del Settore Terziario della città di Ferrara (Commercio – Artigianato - Turismo) in modo da poter realizzare un dossier di progetti coerenti ed efficaci da presentare ai bandi regionali/statali di contributo. 							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Alessandro Balboni	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/				
IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate.							

1.3.4 – SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA “CONOSCENZA”

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 1.3.4	<p>L'innovazione e la ricerca ricoprono un ruolo strategico nel nuovo piano di sviluppo locale per il rilancio della città di Ferrara.</p> <p>Le economie moderne sono sempre più basate sulla conoscenza e, più in generale, sui fattori immateriali che concorrono in modo decisivo a determinare lo sviluppo economico. In tali economie sono, in particolare, le dinamiche tecnologiche, alimentate dalla diffusione di conoscenza scientifica e tecnologica, ad essere al centro dei processi di sviluppo dei sistemi economici e, quindi, della loro trasformazione ed evoluzione qualitativa oltre che quantitativa.</p> <p>Nei casi di successo di sviluppo dell'economia innovativa, troviamo tre costanti: anzitutto la creazione di parchi scientifici o incubatori, in secondo luogo la creazione di istituti di ricerca; in terzo luogo lo stretto legame fra l'università e l'impresa.</p> <p>Attraverso un'alleanza con una risorsa locale quale l'Università degli Studi, si deve puntare alla formazione di saperi, competenze e talenti nei giovani, ma anche nella direzione di attrarre le “intelligenze” radicandole sul nostro territorio, offrendo loro occasioni lavorative stimolanti e di pregio anche attraverso la promozione e la valorizzazione di nuova imprenditorialità.</p> <p>Lo sviluppo del sistema produttivo della conoscenza si realizzerà sulla base di queste principali matrici:</p> <ul style="list-style-type: none"> occorre una collaborazione fra Enti ed Università per sostenere progetti di ricerca applicata sul sistema produttivo locale. Attraverso la collaborazione con Sipro Spa si intende valutare attività di sostegno a start up d'impresa e creare un “clima innovativo” capace di attrarre risorse e talenti nell'ambito delle specificità produttive del territorio, ma puntando anche su nuovi ambiti nel campo dell'innovazione sociale e tecnologica; sostenere percorsi di formazione degli studenti in collaborazione con il tessuto economico e sociale per rafforzare i percorsi di alternanza scuola-lavoro in un'ottica di co-progettazione fra gli Istituti scolastici e le associazioni di categoria e le imprese, con l'obiettivo di inserire il singolo studente all'interno di un contesto che possa fornire un vero apprendimento e la valorizzazione delle competenze individuali; strutturare una brand city identity per Ferrara, “Ferrara Eccellente”, in modo da favorire la promozione del territorio attraverso le proprie eccellenze in ogni ambito economico e sociale; 	/	X	X	X

	Si procederà ad istituire nell'ambito della Direzione generale un gruppo di lavoro per la preparazione di un dossier di progetti in grado di intercettare tutti i finanziamenti utili a perseguire il sostegno del tessuto economico locale e gli obiettivi del piano strategico di sviluppo. Tutto ciò anche in prospettiva della nuova programmazione dei fondi UE 2021-2027.						
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE			
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Alessandro Balboni	Settore Sviluppo Economico	Direzione Generale Settore Istruzione	Sipro Spa			
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate					

1.3.5 – LA CULTURA INDUSTRIALE DEL TERRITORIO: IL POLO CHIMICO E TECNOLOGICO NEL FUTURO

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 1.3.5	La nostra città oggi può contare sulla presenza del Polo Industriale e Tecnologico, che ha festeggiato i suoi 80 anni, nel quale trovano impiego numerosi ferraresi e all'interno del quale è presente un centro ricerche di livello europeo. Il Polo risulta essere dotato di tutte le utilities che possono servire ad una Società sia essa di medie o di grandi dimensioni, per poter esercitare la propria attività. Una delle grandi sfide è sicuramente quelle di creare le condizioni per attrarre nuovi insediamenti produttivi all'interno del Polo petrolchimico, in collaborazione con l'Università degli Studi. L'obiettivo è quello di mantenere e migliorare nel Polo chimico le condizioni ottimali di coesistenza tra sviluppo industriale e tutela ambientale, nel pieno rispetto della cultura industriale del nostro territorio.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio Settore Sviluppo Economico	Settore Istruzione	Sipro Spa				
	IMPATTO COVID	<p>Settore Sviluppo Economico: I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate.</p> <p>Settore Governo del territorio: L'emergenza Covid ha sicuramente ridotto notevolmente la capacità e la volontà degli imprenditori di investire in nuove attività o in interventi sulle attività esistenti. Ha inoltre rallentato e per alcuni mesi bloccato, visti i diversi DPCM emanati per la gestione delle fasi emergenziali con particolare riferimento alla situazione emergenziale marzo-maggio, i lavori di alcune delle attività insediate nel territorio. In questo contesto di reale difficoltà economica delle imprese il problema prioritario era sicuramente quello di sostenerle dal punto di vista economico con contributi a fondo perduto piuttosto che ragionare sulle strategie future stante la notevole incertezza determinata dall'emergenza Covid-19.</p>						



1.3.6 – I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO REGIONALI, STATALI ED EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI: UN IMPATTO POSITIVO SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione															
	20	21	22	23												
<p>Oggi importanti risorse economiche possono essere intercettate da parte delle Amministrazioni comunali partecipando a bandi e avvisi; tali risorse risultano essere quelle messe a disposizione dall'Unione europea, dai bandi nazionali e da quelli regionali; quindi, la grande sfida è quella di mettersi a confronto con le altre amministrazioni locali per risultare competitivi e usufruire di tali finanziamenti assegnati mediante bandi con progetti utili ed efficaci nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese. La nuova struttura in staff alla Direzione Generale, occupandosi di tutti i programmi di finanziamento regionali, nazionali ed europei di interesse per il nostro Comune, sarà in grado di seguire tutto il ciclo di vita dei progetti.</p>	/	X	X	X												
<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Alessandro Balboni</td> <td>Direzione Generale</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> <tr> <td colspan="4">IMPATTO COVID</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale	/	/	IMPATTO COVID							
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE													
Assessore Alessandro Balboni	Direzione Generale	/	/													
IMPATTO COVID																

Programma Strategico

1.4- OFFICINA FERRARA 2040

1.4.1 – L'AVVIO DEL PERCORSO STRATEGICO PER IL RILANCIO DI FERRARA COME PRIMO PASSO VERSO IL PIANO DELLA CITTA' 2040

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
<p>La predisposizione di un Piano Strategico per il rilancio dello sviluppo di Ferrara diventa, quindi, una prima scelta determinante per aggregare istituzioni pubbliche, impresa e parti sociali su alcuni interventi prioritari, da sostenere anche con il concorso finanziario reperibile su scala regionale, nazionale ed europea.</p> <p>Serve una governance forte e condivisa per il rilancio dell'economia ferrarese in affanno rispetto al succedersi delle crisi economiche cicliche e considerato il mancato completo aggancio al recente breve periodo della ripresa economica. Occorre un nuovo Patto che coinvolga tutte le risorse del territorio per condividere linee d'azione forti per lo sviluppo territoriale.</p> <p>Occorre, quindi, mettere nero su bianco obiettivi e mezzi per raggiungerli e procedere passo dopo passo coraggiosamente.</p> <p>Il processo di pianificazione genererà un dibattito e uno slancio positivo poiché rappresenta un'opportunità strutturata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere in modo approfondito le condizioni economiche e produttive del territorio e valutare le sue possibili traiettorie evolutive; • sviluppare un confronto tra le diverse forze locali sul "futuro" per il proprio territorio; • favorire la condivisione di determinati obiettivi e programmi strategici; • confermare l'impegno comune su obiettivi concreti, indirizzando in tal senso la cooperazione tra gli attori direttamente coinvolti. <p>Il piano rappresenta un primo documento che è in grado di esprimere formalmente le analisi e le scelte maturate nel corso del processo di pianificazione; è la "guida" ai progetti di medio e lungo termine attraverso cui le istituzioni e gli attori socio-economici del territorio intendono perseguire l'obiettivo dello sviluppo economico. Costituisce anche un essenziale strumento di comunicazione interno ed esterno. Con il Piano si intende dare piena attuazione alla nuova governance del</p>	/	X	X	X

	<p>territorio di Ferrara per l'Economia. In esso trova finalmente concretezza l'esortazione di una Città che vuole intraprendere un cammino di crescita.</p> <p>Al fine della realizzazione del primo pezzo del Piano Strategico è indispensabile intraprendere il seguente percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • istituire un gruppo di lavoro all'interno dell'Amministrazione Comunale "aperto" e coadiuvato da soggetti determinati nello sviluppo locale come ad esempio Università degli Studi, Camera di Commercio, Associazioni di categoria, società partecipate e Sipro; • Determinazione del quadro conoscitivo del sistema economico della città; • Identificazione delle linee forza del Piano Strategico ; • Elaborazione del Programma per lo Sviluppo economico della città di Ferrara; • Diffusione dei risultati; • Attivazione del processo di attuazione degli interventi previsti nel Piano e coinvolgimento degli operatori anche con modalità innovative. 						
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE			
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Gabinetto del Sindaco	Organismi partecipati			
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate					

1.4.2 – LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA PER LE IMPRESE: UN CAMBIAMENTO INDISPENSABILE ED URGENTE PER IL RILANCIO ECONOMICO

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione					
		20	21	22	23		
PROGETTO OPERATIVO 1.4.2	<p>Un primo "campo" sul quale confrontare il rapporto con il mondo produttivo è quello della semplificazione amministrativa. Il tema della sburocratizzazione è da sempre fra le richieste maggiormente sostenute dal mondo dell'impresa. E' necessario aprire una fase di attenta valutazione delle ricadute dei procedimenti amministrativi sulle imprese locali e predisporre concreti atti di "snellimento" del sistema amministrativo di regolazione.</p> <p>A tal fine, è necessario creare un continuo confronto con Camera di Commercio ed i protagonisti socio-economici del territorio al fine di monitorare ed acquisire esperienze di semplificazione concrete. Più precisamente ci si prefigge l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costituire un tavolo di confronto e dialogo con Camera di Commercio, associazioni di categoria e dei professionisti; • analisi e verifica dell'impatto delle attuali procedure burocratiche e amministrative; • individuare le criticità prioritarie per lo snellimento delle procedure e dei processi organizzativi; • porre in essere azioni di semplificazione efficaci, riducendo al minimo la regolazione; • creare, con l'Università, un modello di verifica dell'attuazione delle scelte di semplificazione. 	/	X	X	X		
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE			
	Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini	Settore Sviluppo Economico	Settore Sviluppo Organizzativo	/			
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate.					

1.4.3 – IL PROGETTO SEMPLIFE – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 1.4.3	<p>Nel processo di semplificazione è essenziale ribadire il ruolo cardine dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) che non devono essere intesi esclusivamente come un esecutori di procedimenti ma come un soggetti attivi di mediazione inter-istituzionale fra gli enti terzi al fine di facilitare le procedure amministrative a favore delle imprese in un'ottica di semplificazione a favore delle imprese e dei cittadini in un'ottica di semplificazione.</p> <p>In questo contesto, si proseguirà nel progetto di attuazione del SUAP on line e contestualmente sarà attivato il progetto di dematerializzazione degli archivi delle pratiche edilizie per una progressiva informatizzazione e revisione delle procedure, con l'obiettivo di migliorare, in termini di efficienza e tempistica, i relativi iter amministrativi.</p> <p>Sono necessarie una serie di azioni formative, di assistenza e supporto finalizzate ad abbattere il divario digitale per accompagnare il processo di trasformazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati.</p> <p>Formazione e assistenza dovranno vertere oltre che sul SUAP online e sugli specifici procedimenti, anche sui servizi trasversali di identità digitale (Federa, SPID), pagamenti (PayER, Pago PA), firma digitale, comuni a diversi servizi online erogabili ai cittadini e alle imprese.</p> <p>Alla realizzazione di uno sportello telematico per le imprese, deve corrispondere un analogo sforzo di informatizzazione interna e di formazione del personale mediante lo sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>Per quanto attiene al SUAP, è necessario potenziare le modalità di dialogo interamente digitale tra i vari servizi, interlocutori abituali, che hanno il compito di raccordare la raccolta dei pareri e dei punti di vista delle diverse unità competenti.</p> <p>E' necessario studiare modalità di dialogo efficienti, collaborando sui progetti documentali di ente (il nuovo protocollo, nuova scrivania virtuale, riversamento della documentazione sul PARER, nuovi applicativi ecc.) e implementando l'interoperabilità anche software con gli altri sistemi in uso.</p> <p>Un altro aspetto ritenuto strategico è quello relativo allo scambio dei dati e alla sistematizzazione degli archivi digitali: sempre più frequenti e mirate sono infatti le richieste da parte di altri Enti o servizi di estrazione dati dal sistema in uso sia per la conoscenza del tessuto economico produttivo ferrarese e del suo andamento, sia per la soluzione di problematiche specifiche.</p> <p>Si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo della qualità dei dati: revisione e bonifica dei dati esistenti; - implementazione di funzioni di estrazione secondo modelli e richieste standard; - condivisione con altri Enti, Settori e Servizi dell'Ente tramite riunioni specifiche; - progetto pilota di digitalizzazione di archivi cartacei pregressi. <p>Per quanto attiene alla Dematerializzazione degli archivi delle pratiche Edilizie, l'Amministrazione comunale intende procedere alla digitalizzazione completa delle pratiche edilizie giacenti in Archivio al fine di rendere disponibili tali atti per via telematica, previo pagamento del costo del servizio da parte dell'utenza. Tale progetto si rende necessario in quanto le pratiche edilizie sono attualmente conservate in numerosi archivi cartacei ubicati in differenti parti del territorio.</p> <p>Si renderà quindi necessario attivare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - digitalizzazione completa di tutti gli archivi di pratiche edilizie esistenti tramite un affidamento di servizi; - gestione economica del servizio di accesso telematico a pagamento delle pratiche edilizie digitali; <p>Il Comune digitale sarà pertanto al centro di un processo di trasformazione digitale e di innovazione dei servizi ai cittadini e alle imprese in un'ottica di semplificazione.</p> <p>Per facilitare l'accesso sicuro e protetto ai servizi digitali fruibili, sviluppare i pagamenti elettronici e quindi accorciare le distanze tra il Comune e gli utenti occorre lavorare su più fronti: lo sviluppo delle competenze digitali fra il personale (digital skills), la realizzazione di consistenti investimenti in tecnologie digitali, il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nella co-creazione dei servizi digitali (sviluppando una piattaforma di coinvolgimento dei cittadini e delle imprese nella progettazione dei servizi), l'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale (Sistema pubblico di identità digitale - SPID), incentivare lo sviluppo di nuovi servizi digitali, . L'innovazione digitale e l'accesso a servizi digitali semplici è un investimento con un impatto immediato sul miglioramento dei servizi erogati nonché sulla qualità della vita dei cittadini e delle imprese. Si devono progettare servizi digitali che siano inclusivi per tutti, compresi anziani e persone con disabilità.</p> <p>Il Responsabile per la transizione al digitale tradurrà gli indirizzi strategici in progettualità operativa e monitorerà l'attuazione di tali progetti.</p>				
			X	X	X

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
Assessore Angela Travagli Assessore Matteo Fornasini Assessore Micol Guerrini	Settore Governo del Territorio	Settore Sviluppo Organizzativo Settore Sviluppo Economico	/				
IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o sospensione di attività ed eventi, hanno sicuramente generato impatti notevoli sugli obiettivi e sui tempi di realizzazione degli stessi, anche in considerazione del contingentamento degli accessi, ma nonostante ciò si sta cercando di proseguire nella programmazione e/o di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate e alle risposte ai cittadini. Sono prevedibili criticità legate alla possibilità di confronti con gli stakeholder e dei processi partecipativi						

1.4.4 – IL PROGETTO DELL'IDROVIA FERRARESE AL CENTRO DEL PIANO STRATEGICO DEL TERRITORIO

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
Il Comune e la Regione collaboreranno nell'attuazione del progetto Idrovia Ferrara-Porto Garibaldi che transita nel primo tratto nell'abitato del nostro Comune ed in particolare la conca di Pontelagoscuro, il canale Boicelli, la Darsena e il Po di Volano. Questo progetto può sviluppare enormi potenzialità imprenditoriali che, se sfruttate adeguatamente, potrebbero portare alla valorizzazione delle nostre vie d'acqua e della Darsena già oggetto di interventi di miglioramento.				
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	
Assessore Andrea Maggi	Settore OOPP Patrimonio		/	X
IMPATTO COVID				



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 1 - LA CITTA' DEL LAVORO				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
		Titolo I - Spese correnti		€ 2.758.918,01	€ 2.758.548,90	€ 2.758.848,90
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività						
Programma	01	Industria PMI e Artigianato				
		Titolo I - Spese correnti		€ 359.960,60	€ 309.960,60	€ 259.960,60
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori				
		Titolo I - Spese correnti		€ 832.117,71	€ 692.758,53	€ 653.359,90
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00
Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità				
		Titolo I - Spese correnti		€ 426.160,85	€ 427.321,58	€ 427.321,58
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
		Titolo I - Spese correnti		€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Sostegno all'occupazione				
		Titolo I - Spese correnti		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
		Titolo I - Spese correnti		€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali						
Programma	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo				
		Titolo I - Spese correnti		€ 96.341,57	€ 96.194,47	€ 96.194,47
		Titolo II - Spese in conto capitale		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti		4.595.498,74 €	4.306.784,08 €	4.217.685,45 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale		300.000,00 €	1.500.000,00 €	1.500.000,00 €



2. LA CITTA' SICURA

Programma Strategico

2.1 – PATTO PER FERRARA SICURA

2.1.1 – SICUREZZA URBANA “INTEGRATA” CON QUESTURA E PREFETTURA

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 2.1.1	<p>Il Comando della Polizia Locale ha subito, a seguito degli eventi sismici del 2012, il trasferimento nell'attuale sede di via Bologna, non adatta all'importanza del servizio.</p> <p>Entro il 2021 dovrà essere disponibile la nuova Caserma presso il complesso delle Corti di Medoro nel quale, presumibilmente nei primi mesi del 2022, traslocherà il Comando della Polizia Locale.</p> <p>Tale occasione logistica deve essere colta per potenziare ulteriormente le dotazioni della Polizia Locale in termini di infrastrutture informatiche, di trasmissione dati e telefonia aggiornate ai tempi e alle necessità.</p> <p>Si prevede la realizzazione di una moderna infrastruttura di trasmissione dati mediante connessione in fibra ottica della sede in Banda Ultra Larga in gigabit, installazione di apparati di rete nativamente in gigabit, allestimento di rete wireless.</p> <p>Si prevede la stesura di un progetto per l'aggiornamento della parte informatica della sala radio, comprensivo della migrazione dell'hardware installato localmente verso i datacenter Lepida in ottemperanza a quanto indicato nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.</p> <p>Si prevede inoltre la stesura di un progetto complessivo di analisi della situazione relativa ai software applicativi, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnologico di quelli che per vetustà non sono più in linea con le esigenze di un moderno Corpo di Polizia Locale, prevedendo anche l'utilizzo di dispositivi mobili per lo svolgimento delle funzioni di sicurezza sul territorio.</p> <p>Si investiranno risorse ingenti nella sostituzione del vetusto parco veicoli della Polizia Locale e nella dotazione di nuovo armamento, sulla base del nuovo Regolamento della Polizia Locale.</p> <p>Si svilupperà un progetto specifico, in collaborazione con altri attori del sistema integrato della sicurezza e in coordinamento con le forze dell'ordine, per il presidio delle aree verdi e dei parchi pubblici nei quali sussistano situazioni di spaccio o di degrado (Progetto Parchi sicuri).</p>	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Micol Guerrini Assessore Andrea Maggi</td> <td>Corpo di Polizia Locale Settore Sviluppo Organizzativo</td> <td>Settore OO.PP. Patrimonio</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Micol Guerrini Assessore Andrea Maggi	Corpo di Polizia Locale Settore Sviluppo Organizzativo	Settore OO.PP. Patrimonio	/				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Micol Guerrini Assessore Andrea Maggi	Corpo di Polizia Locale Settore Sviluppo Organizzativo	Settore OO.PP. Patrimonio	/									
IMPATTO COVID	La programmazione risentirà degli effetti e dell'evolversi della situazione emergenziale in essere												



2.1.2 – PREVENZIONE E CONTRASTO DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI NELLE AREE A RISCHIO SPACCIO: LA RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI E DELLE AREE DEL GAD

PROGETTO OPERATIVO 2.1.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione				
					20	21	22	23	
	Saranno definite strategie e progetti di “interventi integrati” di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l’adesione ai programmi “scuole sicure” (grazie ai protocolli d’intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L’adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuiranno a rendere più incisiva l’azione di controllo del territorio.								
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi	Corpo Polizia Locale Servizio Edilizia Servizio Istruzione Formazione Educazione	Settore Servizi alla Persona Settore OO.PP. Patrimonio	/	/	X	X	X	
	IMPATTO COVID	Corpo di Polizia Locale La programmazione risentirà degli effetti e dell’evolversi della situazione emergenziale in essere. Settore Servizi alla Persona - La prolungata chiusura delle scuola rende problematici gli interventi "sul campo" sia per la prevenzione sia per il contrasto. Le azioni attivate a distanza, sia individualmente o soprattutto attraverso i social hanno un impatto più limitato, comunque significativo, ma difficile da quantificare a breve termine. Determinante è il contatto costante col SerD dell'AUSL							

2.1.3 – COMPLETAMENTO DELLA CASERMA DELLA POLIZIA LOCALE PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO 2.1.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione				
					20	21	22	23	
	L'appalto della Caserma della Polizia Locale presso l'area denominata Corti di Medoro è in una situazione di “sospensione” per le vicissitudini della ditta appaltatrice, attualmente in concordato preventivo. Utilizzando anche i finanziamenti derivanti dal Bando Qualità dell’Abitare l’amministrazione intende completare l’opera nel 2021.								
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi	Corpo Polizia Locale Settore OO.PP. Patrimonio - Servizio Edilizia	/	/	/	X	X	X	
	IMPATTO COVID								



Programma Strategico

2.2– SICUREZZA E QUALITA' ARCHITETTONICA DEGLI SPAZI URBANI

2.2.1 – PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E ARCHITETTONICA E SICUREZZA URBANA NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL NUOVO PIANO URBANISTICO GENERALE

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 2.2.1	La domanda di sicurezza investe anche la qualità degli interventi di riqualificazione del territorio. La mancanza di cura degli spazi pubblici e l'errata progettazione di tali spazi incide negativamente sul livello di sicurezza urbana. Interventi ben coordinati e ben progettati influiscono sulla sicurezza della Città, creando un senso di appartenenza al territorio e facilitando il lavoro di controllo della Polizia Locale e delle forze dell'ordine. Occorre sviluppare nelle frazioni interventi specifici di disegno urbano per promuovere la sorveglianza e la prevenzione ambientale della criminalità nelle comunità locali.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Andrea Maggi ViceSindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio Settore Governo del Territorio	Settore Servizi alla Persona Corpo Polizia Locale	/				
	IMPATTO COVID	Corpo di Polizia Locale Sono prevedibili criticità legate alla possibilità di confronti con gli stakeholder e dei processi partecipativi Settore OO.PP. Patrimonio: L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a Luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 2 - LA CITTA' SICURA					
			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza					
Programma	01	Polizia locale e amministrativa			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 8.610.445,45	€ 8.475.894,69	€ 8.463.257,31
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 780.000,00	€ 425.000,00	€ 415.000,00
Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 245.500,00	€ 126.500,00	€ 126.500,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE Titolo I - Spese correnti			8.855.945,45 €	8.602.394,69 €	8.589.757,31 €
TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale			780.000,00 €	425.000,00 €	415.000,00 €



3. LA CITTA' VITALE

Programma Strategico

3.1– VALORIZZAZIONE DEL DECORO URBANO

3.1.1 – UN PROGETTO UNITARIO E INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA CITTA' ANCHE CON IL SUPPORTO DEL "GRUPPO PUBBLICO LOCALE"

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 3.1.1	<p>In attuazione di un approccio unitario e coordinato al tema della manutenzione urbana, verrà avviato un complessivo progetto per i servizi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pronto intervento delle strade, dei marciapiedi, delle reti e degli edifici comunali. Questo progetto intende accrescere il senso di appartenenza e di amore per la propria Città, sensibilizzando i cittadini, soprattutto più giovani, e contrastando il vandalismo grafico e non solo.</p> <p>La realizzazione degli interventi di manutenzione e di riqualificazione sarà favorita dalla collaborazione con soggetti privati che potranno concorrere alla realizzazione di opere e/o servizi sostenendone completamente o parzialmente il costo.</p> <p>Nel Programma triennale delle opere pubbliche il Piano della manutenzione della Città assumerà sempre di più un ruolo prioritario.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	Organismi partecipati				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

3.1.2 – RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE DEL DECORO DEGLI SPAZI PUBBLICI E DELLE AREE PUBBLICHE URBANE

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 3.1.2	<p>Al fine di accrescere nei cittadini la consapevolezza che il decoro urbano si pone come un sistema di valori che fa riferimento ad un patrimonio collettivo da lasciare in eredità ai nostri figli e ai nostri nipoti, l'amministrazione sosterrà progetti di riqualificazione urbana su piazze, fontane, monumenti, giardini e parchi. Saranno curate anche le forniture di arredo urbano adeguato al contesto prestigioso della Città, con un abaco delle tipologie di arredo.</p> <p>Nel progetto di cura del decoro e dell'arredo urbano si lavorerà anche per ridurre l'impatto visivo dei cassonetti stradali soprattutto nelle aree di frequente passaggio o in prossimità delle scuole o di beni immobili di pregio.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

3.1.3 – LA SICUREZZA NELL'EDILIZIA SCOLASTICA

PROGETTO OPERATIVO 3.1.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	La manutenzione dei vetusti edifici scolastici di pertinenza del Comune sarà oggetto di attenta e organica programmazione entro tempi ragionevoli e non effettuata in via sporadica o di urgenza. Entro il 2024 tutti gli edifici scolastici dovranno essere sicuri, accoglienti e tecnologicamente avanzati anche sotto il profilo della connessione alla rete. Nell'ambito dell'edilizia scolastica verrà da subito potenziata l'opera di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di messa a norma dei plessi scolastici e delle relative coperture.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione Settore Sviluppo Organizzativo	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

3.1.4 – MISURE DI PREVENZIONE DEI COMPORAMENTI LESIVI DEL DECORO URBANO NEL CENTRO E NELLE FRAZIONI

PROGETTO OPERATIVO 3.1.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Il tema del decoro urbano e della manutenzione e cura degli spazi pubblici è una grande sfida che dovrà essere affrontata con determinazione. Uno degli aspetti che oggi determinano un senso di scarso decoro è rappresentato dall'abbandono dei rifiuti fuori dai cassonetti con calotta. Il tema dell'abbandono dei rifiuti e del contrasto ai comportamenti dovrà essere affrontato con fermezza, anche attraverso un'azione coordinata con tutti i soggetti coinvolti (in primo luogo il gestore del servizio Hera) che dovrà necessariamente portare a sanzionare i comportamenti scorretti di chi imbratta e abbandona rifiuti di ogni tipo fuori dai contenitori stradali. Si approfondirà la funzionalità di un nuovo sistema di videosorveglianza ambientale tramite fototrappole nel territorio al fine di prevenire e sanzionare comportamenti deprecabili di abbandono illecito di rifiuti. Le fototrappole serviranno come strumento di deterrenza e per dare un volto a chi danneggia o imbratta i monumenti o scarica abusivamente i propri rifiuti nei cestini della Città o fuori dai cassonetti.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	/	Hera SpA Ferrara Tua Srl				
	IMPATTO COVID	Alcuni ritardi nella realizzazione di opere e interventi programmati legati alla chiusura dei cantieri a seguito dell'emanazione dei diversi DPCM per la gestione dell'emergenza Covid-19.						



Programma Strategico

3.2 – MIGLIORAMENTO DELLE RELAZIONI CON I CITTADINI E LE IMPRESE

3.2.1 – PROGETTAZIONE E SVILUPPO DELLO SPORTELLINO UNICO TELEMATICO POLIFUNZIONALE DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE CON INTEGRAZIONE CON I SISTEMI ESISTENTI PRESSO IL COMUNE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 3.2.1	<p>Il Comune di Ferrara ha avviato un articolato processo di riorganizzazione e riqualificazione della "macchina comunale" che interesserà trasversalmente tutta l'Amministrazione, con impatti molto significativi verso tutti i suoi interlocutori, interni ed esterni, in un'ottica di miglioramento continuo. Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi forniti ai cittadini e al mondo produttivo e dei professionisti, verrà istituito uno Sportello Unico Telematico per il Cittadino e per le Imprese, che garantirà maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso una robusta semplificazione e razionalizzazione di numerose procedure e procedimenti amministrativi.</p> <p>L'istituzione di uno Sportello Unico telematico polifunzionale presuppone l'organizzazione di una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi on line oggi di competenza di tutti gli Uffici/Servizi diversi.</p> <p>La polifunzionalità, in tal senso, può essere intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, che svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi, e quindi erogazione congiunta di servizi on line.</p> <p>Allo Sportello Unico verranno trasferite le competenze di altri Uffici interni all'Ente, ma volendo anche esterni seppur complementari, configurandosi come Punto di Accesso Unico ai servizi, dove il cittadino non solo può trovare informazioni e notizie (come accade oggi), ma anche avviare e completare numerose pratiche di pubblica utilità e pertanto di suo interesse e necessità. Nello Sportello Unico confluiranno diversi o molti dei servizi dell'Ente a contatto con il pubblico, compresa l'anagrafe. Il nuovo spazio a disposizione dei cittadini consentirà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare la possibilità al cittadino di rivolgersi allo Sportello Unico per ottenere sia le informazioni che il servizio o l'atto amministrativo di cui necessita; - eliminare l'intermediazione del cittadino nelle varie fasi di un procedimento che coinvolge più Uffici, attribuendo allo Sportello Unico la competenza necessaria per effettuare tutti i passaggi e la possibilità di emanare l'atto finale; - rendere più semplice e veloce l'erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni; - incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo; - semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni Uffici/Servizi; - diffondere una cultura orientata al cittadino, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi Uffici dell'Ente. 	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	
	Assessore Micol Guerrini Assessore Andrea Maggi	Direzione Generale	Settore Governo del Territorio	/	
	IMPATTO COVID				



3.2.2 – INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PROCEDURE ON LINE PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI, RECLAMI E SUGGERIMENTI DEI CITTADINI, SINGOLI E ASSOCIATI

PROGETTO OPERATIVO 3.2.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti rappresenta uno strumento strategico per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione.</p> <p>Risulta, pertanto, essenziale individuare e definire nuove procedure operative, da applicare a tutte le strutture dell'Ente a tal fine deputate, per ridefinire e reingegnerizzare i processi alla base della gestione delle segnalazioni, reclami e suggerimenti che giungono all'attenzione dell'Ente. Questo permetterà di: tracciarne il flusso di gestione, monitorare i risultati, valutare la qualità e implementare l'efficacia e l'efficienza in un'ottica di ottimizzazione complessiva. Attraverso la definizione/individuazione di modalità omogenee, standardizzate, chiare, definite e condivise, precise responsabilità e competenze, tempi certi di gestione, è possibile garantire efficienza, trasparenza, ascolto, coinvolgimento e tempestività, oltre che promuovere lo scambio di informazioni e il dialogo con la comunità locale.</p> <p>La gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti, inoltre, rappresenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un'occasione per l'Amministrazione di far conoscere ai cittadini i propri servizi/attività, le modalità di accesso/erogazione, le proprie prerogative, regole e vincoli; - l'opportunità di rimediare in caso di "errore". <p>Nel corso del 2021, con la regia dell'URP, si avvierà la progettazione delle nuove procedure di gestione delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti attraverso il nuovo portale web. A seguito della condivisione e approvazione del progetto di revisione e riorganizzazione delle procedure organizzative nel loro complesso, si procederà con la predisposizione delle relative procedure operative, la graduale e progressiva digitalizzazione delle procedure approvate e test su alcune aree/ambiti specifici.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini	Direzione Generale	Settore OO.PP.Patrimonio Settore Affari Istituzionali	/				
	IMPATTO COVID							

3.2.3 – UN NUOVO RAPPORTO CON L'UTENZA

PROGETTO OPERATIVO 3.2.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il coinvolgimento dei cittadini e degli imprenditori e flussi di comunicazione bidirezionali e reticolari appaiono sempre più elementi indispensabili per rafforzare la qualità delle politiche pubbliche e affrontare la sfida della società della conoscenza. La riorganizzazione logistica e funzionale dell'URP è stato un primo passo. Ora attraverso il nuovo portale web istituzionale e il potenziamento di tutti gli sportelli "digitali" occorre favorire sempre di più il ruolo attivo dei cittadini e degli imprenditori come co-protagonisti attivi nell'amministrazione della Città. A tal fine andranno riformulate anche le linee guida sui processi partecipativi.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini Assessore Cristina Coletti	Direzione Generale		Holding Ferrara Servizi				
	IMPATTO COVID							

Programma Strategico

3.3 – IL SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA E DELLA SOSTA

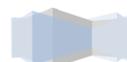
3.3.1 – ATTUAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ E DEL TRAFFICO: UNO STRUMENTO DI PROGRAMMAZIONE UTILE ANCHE PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA SOSTA; INTEGRAZIONE CON IL NUOVO PUG

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 3.3.1	<p>Il problema del traffico urbano sta assumendo forme sempre più preoccupanti e genera situazioni critiche per i livelli di inquinamento. La mobilità urbana deve essere oggetto di uno strumento di programmazione flessibile e moderno. A tal fine, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) adeguato e rivisto sarà il punto di riferimento per le strategie di mobilità urbana e di ottimizzazione degli spazi per la sosta.</p> <p>MOBILITA' ELETTRICA</p> <p>Per lo sviluppo della mobilità elettrica il PUMS individua le seguenti azioni da mettere in pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuovi regolamenti di accesso ad alcune aree urbane; • sviluppo rete di ricarica; • integrazione con i servizi di Sharing Mobility; • soluzioni di Mobility Management aziendali. <p><u>Rete colonnine ricarica elettrica</u>: nella gamma delle strategie individuate per dare impulso alla mobilità elettrica, il PUMS identifica lo sviluppo della rete di ricarica tra le principali leve per accelerare il processo di decarbonizzazione del parco circolante, favorendo quindi il conseguimento degli obiettivi fissati dal Piano. Al fine di garantire uno sviluppo omogeneo della rete di ricarica su tutto l'ambito comunale, sia nelle modalità sia nelle tempistiche, il PUMS attribuisce al Comune di Ferrara l'individuazione delle misure orientate alla diffusione delle infrastrutture dedicate alla mobilità elettrica.</p> <p>Per quanto riguarda le strategie per la diffusione delle stazioni di ricarica ad uso privato (abitazioni, poli commerciali, parcheggi aziendali), il PUMS propone misure specifiche come modifiche ai regolamenti edilizi, incentivi fiscali o finanziamenti. Per quanto riguarda, invece, la rete pubblica di ricarica (strade o parcheggi pubblici), il PUMS sancisce i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione entro il 2022 di almeno un punto di ricarica in tutti i principali poli generatori e/o attrattori di domanda (uffici pubblici, stazioni ferroviarie, stadio, sedi universitarie, sedi ospedaliere, musei, parcheggi di scambio e/o attestamento, etc.) dislocati nel territorio comunale; • attivazione entro il 2025 di almeno un punto di ricarica in tutte le frazioni del forese. <p><u>Micromobilità Elettrica</u>: Tra gli obiettivi strategici del PUMS vi è anche la promozione dei servizi di sharing mobility, incluse le modalità innovative come i dispositivi di micromobilità elettrica, allo scopo di modificare lo share modale raggiungendo, nell'ambito dell'orizzonte temporale del Piano, gli obiettivi fissati dal PAIR 2020 della Regione Emilia Romagna. A tal fine con Delibera di Giunta Comunale n. 420 PG 121302 del 10/11/2020 sono state approvate le "Modalità di utilizzo, norme di comportamento e ambito territoriale per l'uso dei monopattini a propulsione prevalentemente elettrica e autorizzazione dell'attivazione di servizi di noleggio in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato di Ferrara". A seguito di Manifestazione d'Interesse entro la prima parte del 2021 saranno attivati servizi in sharing di monopattini e biciclette elettriche in modalità free floating nel centro abitato di Ferrara.</p> <p>AMPLIAMENTO ZTL E NUOVE REGOLE D'ACCESSO</p> <p>Il PUMS propone inoltre un'evoluzione dell'attuale regolamentazione al fine di introdurre regole più stringenti in termini ambientali, che differenziano le possibilità di accesso dei veicoli in relazione al grado ecologico, iniziando con l'allineamento delle regole di ingresso con quelle descritte all'interno del PAIR.</p>	/	X	X	X

RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
Vice Sindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio	/	Tper Spa Ami Srl Ferrara Tua Srl				
IMPATTO COVID							

3.3.2 – LA NUOVA CICLOSTAZIONE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione						
	20	21	22	23			
<p>La Velostazione, struttura destinata al parcheggio delle bici, è considerata un elemento fondamentale delle politiche a supporto della mobilità sostenibile e funzionale allo sviluppo dell'intermodalità con il trasporto pubblico su ferro e su gomma. Lo sviluppo della mobilità ciclistica troverà nuova linfa grazie allo sviluppo di questo nuovo progetto. Pertanto, nel 2021 sarà avviata la riprogettazione della nuova Velostazione in zona Stazione Ferroviaria.</p> <p>Il progetto, che interessa un'area già destinata alla sosta e deposito bici, prevede una riorganizzazione degli spazi di sosta posti tra il piazzale della Stazione e via Felisatti attraverso la realizzazione di una velostazione per il deposito custodito e coperto delle biciclette con l'obiettivo di incentivare gli spostamenti sistematici (casa-scuola, casa-lavoro) verso mobilità sostenibili. Il progetto prevede la rimozione di tutte le strutture esistenti, la predisposizione di una rete fognaria collegata alla linea pubblica, la collocazione di una nuova struttura di copertura della zona deposito cicli e l'installazione di nuovi portabiciclette. Si prevede il posizionamento di box prefabbricati da destinare ad ufficio e laboratorio, con bagno di servizio, completi di impianto di riscaldamento.</p>	/	X	X	X			
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP. Patrimonio	/	/				
IMPATTO COVID							



Programma Strategico

3.4– VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

3.4.1 – UN’EFFICACE STRATEGIA DI RIGENERAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE: IL PIANO DI ALIENAZIONE COME STRUMENTO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PROGETTO OPERATIVO 3.4.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente valorizzato e razionalizzato. La rigenerazione del patrimonio immobiliare è un tema prioritario che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della Città e la stretta connessione con il tema della mobilità.</p> <p>Nel 2021 dovrà essere avviato uno studio sui metodi e sugli strumenti utilizzabili per attuare politiche organiche di gestione di tale patrimonio, compreso il patrimonio dello Stato, cercando di esplicitare anche le potenzialità di una visione complementare e di sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città.</p> <p>Si procederà alla dismissione degli immobili non strategici, alla concessione pluridecennale a fronte di progetti credibili di valorizzazione, alla riorganizzazione degli spazi per usi istituzionali e alla riduzione della spesa per le locazioni passive.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	/	/				
	IMPATTO COVID	Nel periodo di crisi economica aggravata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati assunti provvedimenti per sostenere le attività imprenditoriali e quelle del Terzo Settore che animano il tessuto economico, sociale, assistenziale, ricreativo, educativo e culturale della Città, svolte in immobili comunali.						

3.4.2 – SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO

PROGETTO OPERATIVO 3.4.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>La gestione del patrimonio immobiliare pubblico dovrà essere supportata dalle più avanzate soluzioni organizzative, gestionali e informatiche nel contesto di una ineludibile esigenza di ottimizzazione e di risparmio delle risorse pubbliche. Il governo del patrimonio immobiliare richiede la disponibilità di un sistema per orientare le decisioni sia in merito agli investimenti per la riqualificazione sia in merito all'allocazione delle risorse per la manutenzione corrente.</p>				/		X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	/	/				
	IMPATTO COVID	Nel periodo di crisi economica aggravata dall'emergenza sanitaria da Covid-19 sono stati assunti provvedimenti per sostenere le attività imprenditoriali e quelle del Terzo Settore che animano il tessuto economico, sociale, assistenziale, ricreativo, educativo e culturale della Città, svolte in immobili comunali.						

3.4.3 – LA VALORIZZAZIONE DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO CULTURALE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 3.4.3	Il Comune deve valorizzare e promuovere sempre di più lo straordinario patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro territorio quale testimonianza tangibile delle stratificazioni culturali susseguitesesi nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, importante risorsa culturale ed economica. Tutto ciò dovrà avvenire attraverso specifici progetti e percorsi musealizzati di fruizione agevole. Occorre instaurare fattive collaborazioni con tutti i soggetti pubblici e privati del territorio e con gli istituti scolastici offrendo anche servizi didattici mirati. La valorizzazione del patrimonio archeologico e culturale rappresenta una sfida contenuta nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Ferrara deve essere pronta a coglierla. Occorre iniziare a valutare l'ipotesi di cantieri di ricerca archeologica, cercando di coniugare fruizione e ricerca archeologica.	/		X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	
	Assessore Angela Travagli Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Dorota Kusiak	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo	/	
	IMPATTO COVID				

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 3 - LA CITTA' VITALE				
		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.008.903,50	€ 1.002.133,45
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 4.382.730,26	€ 460.141,82
Programma	06	Ufficio tecnico		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 5.199.545,10	€ 4.445.550,13
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 3.712.919,05	€ 2.811.758,57
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	6.208.448,60 €	5.447.683,58 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	8.095.649,31 €	1.487.500,00 €



4. LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA

Programma Strategico

4.1 - SOSTEGNO ALLA FRAGILITA' UMANA (famiglie, disabili, anziani, persone in difficoltà)

4.1.1 – PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITA'

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 4.1.1	Le situazioni di fragilità e di vulnerabilità devono essere affrontate dalla rete dei soggetti pubblici e privati. Per favorire la prevenzione della non autosufficienza è necessaria una forte collaborazione tra il Comune, l'ASP e tutto il mondo delle associazioni del terzo settore. Occorre progettare un sistema di conoscenza che consenta di arrivare a calcolare un indice sintetico di fragilità e progettare interventi innovativi adeguati ad affrontare le dimensioni utili a contrastare i fattori di rischio connessi allo stato di fragilità.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona				
	IMPATTO COVID	La prevenzione e la gestione della fragilità (prevista anche dai Fondi Regionali per la Non Autosufficienza) ha risentito dell'isolamento e del distanziamento imposto dal Covid. Alcuni progetti specifici sono stati interrotti per cause di forza maggiore e poi riproposti con modalità consone alle disposizioni anti Covid - 19. Un effetto positivo è stato il potenziamento della rete del volontariato per le consegne a domicilio di generi di prima necessità: va sostenuto e potenziato. Altrettanto vanno valorizzate e promosse le forme di teleassistenza, supporto e monitoraggio a distanza attraverso le nuove tecnologie.						

4.1.2 – LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA' E DEGLI ANZIANI: UN WELFARE DI COMUNITA'

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 4.1.2	Sarà attentamente valutato e monitorato il ruolo che attualmente svolge ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona) nella gestione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'integrazione socio-sanitaria dovrà essere al centro dell'azione di ASP. Inoltre, verrà sviluppata una rete di associazioni e professionisti in grado di offrire una rete relazionale e di supporto agli anziani fragili con possibile perdita dell'autosufficienza. Occorre individuare soluzioni per favorire il mantenimento dell'autonomia degli anziani, anche con appartamenti protetti per utenti autosufficienti e servizi semi-residenziali.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona				
	IMPATTO COVID	La prevenzione e la gestione della fragilità (prevista anche dai Fondi Regionali per la Non Autosufficienza) ha risentito dell'isolamento e del distanziamento imposto dal Covid. Alcuni progetti specifici sono stati interrotti per cause di forza maggiore e poi riproposti con modalità consone alle disposizioni anti Covid - 19. Un effetto positivo è stato il potenziamento della rete del volontariato per le consegne a domicilio di generi di prima necessità: va sostenuto e potenziato. Altrettanto vanno valorizzate e promosse le forme di teleassistenza, supporto e monitoraggio a distanza attraverso le nuove tecnologie.						

4.1.3 – UNA CITTA' A MISURA DI TUTTI: DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DISABILI AL PROGRAMMA PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

PROGETTO OPERATIVO 4.1.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Seguiremo le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di disabile, con l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche ed il potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici. Saranno sviluppati appalti mirati per rendere più concreto il diritto al benessere sociale delle persone diversamente abili. Con il Garante dei Diritti delle persone disabili inizieremo la fase di analisi conoscitiva della realtà territoriale e di stesura delle linee guida per il nuovo Programma per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi pubblici, superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità anche alla popolazione disabile.				/		X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi Assessore Angela Travagli	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Settore Servizi alla persona	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

4.1.4 – INVESTIRE SUL SISTEMA SOCIO-SANITARIO E SULLA SALUTE

PROGETTO OPERATIVO 4.1.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	La salute è un bene prezioso e la maggior risorsa per la società; investire sulla salute aiuta anche a limitare i costi futuri connessi al trattamento di malattie che si possono prevenire. La buona salute è essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni persona, per tutte le famiglie e per tutta la comunità. Per riuscire ad intercettare le risorse del Recovery Fund occorre prevedere investimenti mirati all'adeguamento delle sedi sanitarie e socio-sanitarie, mettendo in relazione professionisti, strutture e servizi che erogano interventi sanitari e socio-sanitari e realizzando un nuovo modello organizzativo dell'offerta assistenziale sempre più vicina ai cittadini. Al fine di rafforzare la tutela della salute pubblica, sotto la rigorosa supervisione di istituti di carattere scientifico, saranno svolte indagini epidemiologiche sulla salute dei residenti in relazione alla possibile esposizione alle principali fonti di inquinamento.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/				
	IMPATTO COVID	La prevenzione e la gestione della fragilità (prevista anche dai Fondi Regionali per la Non Autosufficienza) ha risentito dell'isolamento e del distanziamento imposto dal Covid. Alcuni progetti specifici sono stati interrotti per cause di forza maggiore e poi riproposti con modalità consone alle disposizioni anti Covid - 19. Un effetto positivo è stato il potenziamento della rete del volontariato per le consegne a domicilio di generi di prima necessità: va sostenuto e potenziato. Altrettanto vanno valorizzate e promosse le forme di teleassistenza, supporto e monitoraggio a distanza attraverso le nuove tecnologie.						

4.1.5 – POTENZIARE IL SISTEMA DI ORIENTAMENTO, ACCOGLIENZA E SUPPORTO DEI CITTADINI SUI BISOGNI SOCIALI E DI SALUTE RAFFORZANDO GLI SPORTELLI INTEGRATI

PROGETTO OPERATIVO 4.1.5	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Va promosso un nuovo sistema di orientamento e ascolto delle persone sui bisogni sociali e della salute rafforzando la rete degli sportelli per il cittadino anche a fronte delle nuove fragilità ingenerate dalla pandemia per favorire ogni tipologia di azione volta all'inclusione sociale. Da questa esigenza nasce la proposta di attuare nel 2021 uno Sportello Sociale Unico Integrato come punto unitario di accesso delle istanze dei cittadini finalizzate ad ottenere prestazioni sociali agevolate. Va sottolineata l'opportunità che si sta concretizzando di offrire una forma di supporto psicologico a distanza denominato "oggi ti chiamo io": un intervento proattivo da parte di psicologi che, invece di attendere la chiamata, contattano telefonicamente (in accordo con ASP) le persone che hanno beneficiato di specifici interventi legati alla gestione dell'emergenza Covid. L'obiettivo è di verificare lo stato di eventuale disagio psicologico ma anche di potenziare le forme attive di prevenzione di stati patologici segnalati in incremento a seguito della pandemia.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/		X	X	X
	IMPATTO COVID							

Programma Strategico

4.2- SANITA' DIFFUSA SUL TERRITORIO

4.2.1 – INTERVENTI DI SOSTEGNO IN AMBITO SOCIOSANITARIO

PROGETTO OPERATIVO 4.2.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il Comune si attiverà per predisporre con ASP e con AUSL un regolamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari che possa essere efficace strumento di valutazione dei bisogni dei cittadini richiedenti le prestazioni. I processi e i percorsi dell'integrazione socio-sanitaria debbono ripartire da una visione nuova verso un sistema di servizi sempre più orientati alla persona e non solo agli operatori. Prendersi cura delle persone e dei loro bisogni in tutta la loro complessità è la missione di tutte le istituzioni del sistema salute.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	ASP Centro Servizi alla Persona	/	X	X	X
	IMPATTO COVID	<p>L'impossibilità/difficoltà delle attività in presenza ha comportato la necessità di rivedere le azioni concrete. Si è provveduto a ridisegnare i servizi residenziali attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro interistituzionali (coinvolgendo anche la rappresentanza degli utenti) per valutare nuove modalità di assistenza. Ove possibile si è fatto ricorso al potenziamento delle attività a domicilio o, attraverso strumenti di contatto e monitoraggio con l'utilizzo di tecnologie a distanza e strumenti informatici, si è provveduto a garantire forme di presenza innovative. La parziale riapertura dei servizi semi residenziali ha potuto avvenire solo garantendo le norme di sicurezza anti Covid - 19 causando una significativa riduzione degli utenti coinvolti.</p>						

4.2.2 – LA CASA DELLA SALUTE: SERVIZI SOCIOSANITARI PER FERRARA

PROGETTO OPERATIVO 4.2.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	In occasione della riorganizzazione in corso della struttura organizzativa comunale si valorizzerà l'organizzazione logistica del servizio rendendo più efficiente la destinazione e l'utilizzo degli spazi della Cittadella S. Rocco riservati all'area sociale e sociosanitaria presidiata dal Comune. La Cittadella S.Rocco, collocata in un punto strategico della Città, deve diventare la casa della salute più grande della Provincia.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	Settore OO.PP. Patrimonio	AUSL Ferrara Az.Osped.Universit					
IMPATTO COVID	L'impossibilità/difficoltà delle attività in presenza ha comportato la necessità di rivedere le azioni concrete. Si è provveduto a ridisegnare i servizi residenziali attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro interistituzionali (coinvolgendo anche la rappresentanza degli utenti) per valutare nuove modalità di assistenza. Ove possibile si è fatto ricorso al potenziamento delle attività a domicilio o, attraverso strumenti di contatto e monitoraggio con l'utilizzo di tecnologie a distanza e strumenti informatici, si è provveduto a garantire forme di presenza innovative. La parziale riapertura dei servizi semi residenziali ha potuto avvenire solo garantendo le norme di sicurezza anti Covid - 19 causando una significativa riduzione degli utenti coinvolti.							

4.2.3 – LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE

PROGETTO OPERATIVO 4.2.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Occorre potenziare la governance distrettuale, costruendo un modello di co-progettazione che pur garantendo una regia riconosciuta e autorevole al Comune di Ferrara sviluppi la massima cooperazione tra i livelli istituzionali e i soggetti del terzo settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e dei servizi socio-assistenziali. La co-progettazione consentirà di sviluppare progetti innovativi di servizi sociali da realizzare in termini di partenariato tra pubblico e privato sulla base del principio di sussidiarietà e sostegno del privato nella funzione sociale.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Sindaco Alan Fabbri Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	/					
IMPATTO COVID	L'impossibilità/difficoltà delle attività in presenza ha comportato la necessità di rivedere le azioni concrete. Si è provveduto a ridisegnare i servizi residenziali attraverso la costituzione di specifici gruppi di lavoro interistituzionali (coinvolgendo anche la rappresentanza degli utenti) per valutare nuove modalità di assistenza. Ove possibile si è fatto ricorso al potenziamento delle attività a domicilio o, attraverso strumenti di contatto e monitoraggio con l'utilizzo di tecnologie a distanza e strumenti informatici, si è provveduto a garantire forme di presenza innovative. La parziale riapertura dei servizi semi residenziali ha potuto avvenire solo garantendo le norme di sicurezza anti Covid - 19 causando una significativa riduzione degli utenti coinvolti.							

Programma Strategico

4.3- SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI PER I BAMBINI E PER LE LORO FAMIGLIE

4.3.1 – SOSTEGNO E SALVAGUARDIA DEI SERVIZI PER L'INFANZIA E DELLE SCUOLE SUL TERRITORIO

	DESCRIZIONE			Periodo di attuazione				
				20	21	22	23	
PROGETTO OPERATIVO 4.3.1	<p>Sarà effettuata una mappatura e la contestuale verifica ed un intervento sull'offerta formativa cittadina, dal punto di vista della adeguatezza sul piano edilizio e della qualità dell'offerta, soprattutto in rapporto alle variazioni delle dinamiche demografiche.</p> <p>Verranno messe in campo tutte le azioni possibili nell'ambito del Diritto allo Studio per favorire la riqualificazione e la salvaguardia delle scuole di Ferrara, in quanto risorsa essenziale per la comunità in grado di consolidare il legame identitario con il territorio, anche attraverso le azioni che favoriscano la scelta da parte delle famiglie di far frequentare ai propri figli sia le scuole del centro città che le piccole scuole che sorgono nelle frazioni con un numero limitato di abitanti.</p> <p>Procederemo con la messa in rete di tutte le scuole di pertinenza comunale e promuoveremo azioni volte al superamento del divario digitale degli studenti ferraresi, anche in relazione alle difficoltà emerse durante il periodo emergenziale.</p> <p>Verranno attivate maggiori forme di sostegno alle Scuole Private Paritarie quali elementi fondamentali del sistema educativo e scolastico cittadino attraverso il rinnovo delle specifiche convenzioni con i gestori dei servizi per l'infanzia e la promozione dell'accreditamento dei nidi privati.</p> <p>Al fine di incrementare l'offerta complessiva verrà aumentata l'offerta pubblica di posti-bambino nei nidi e nelle scuole dell'infanzia, incentiveremo la creazione di nidi e asili aziendali presso tutti gli enti della pubblica amministrazione e sosterremo la creazione dei servizi anche di iniziativa privata, per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie ferraresi e ampliare le possibilità di accesso ai servizi educativi, in quanto contesti di crescita che promuovono la crescita e il benessere dei bambini.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore OO.PP. Patrimonio					
	IMPATTO COVID	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p> <p>Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.</p>						



4.3.2 – ACCOGLIENZA DI QUALITA' NEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA

PROGETTO OPERATIVO 4.3.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie è previsto un aumento complessivo dell'offerta di posti-bambino per la fascia di età 0-6 anni, nell'ottica di assicurare a tutti uguali opportunità formative e di benessere.</p> <p>Sono previste azioni per consolidare e promuovere la qualità dell'offerta dei servizi educativi, anche in termini di adeguatezza degli organici e con particolare attenzione ai servizi integrativi.</p> <p>Saranno messe in rete tutte le scuole di infanzia comunali, anche per consentire agli insegnanti di lavorare con adeguata strumentazione informatica, che verrà censita e rinnovata, nonché per promuovere attività innovative nella didattica con i bambini accrescendo in loro l'uso consapevole della tecnologia e degli strumenti digitali; sarà rafforzata l'offerta formativa e di qualificazione del personale dei servizi educativi comunali a partire da una attenta analisi dei bisogni formativi e delle più recenti ricerche in campo educativo – pedagogico, anche in rapporto più stretto con altri Soggetti che operano in diversi ambiti, tra cui quello Sanitario, per poter leggere sempre meglio le diverse e complesse problematiche che i minori presentano.</p> <p>Attraverso il lavoro del Coordinamento Pedagogico verranno promosse azioni di scambio delle conoscenze con i territori diversi in un'ottica di condivisione delle conoscenze attraverso la quale diffondere e consolidare una cultura dell'infanzia promotrice dei diritti dei bambini.</p> <p>Verranno promosse azioni di qualificazione ed arricchimento dell'offerta dei servizi educativi integrativi per renderli sempre più rispondenti alle nuove esigenze delle famiglie con i bambini piccoli, anche attraverso la realizzazione di eventi ed iniziative in tutto il territorio ferrarese.</p>							
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X	
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzativo	/					
IMPATTO COVID	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p> <p>Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.</p>							



4.3.3 – IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 4.3.3	<p>Il Comune procederà periodicamente a valutare il modello di gestione attualmente operante, per verificare la sua adeguatezza rispetto alla efficienza ed efficacia dei servizi erogati ai minori ed alle famiglie.</p> <p>La riorganizzazione in corso, con un nuovo assetto che riguarderà anche i servizi educativi per l'infanzia, anche dal punto di vista pedagogico, amministrativo, contabile, sarà una leva per il miglioramento della qualità del servizio all'utenza.</p> <p>Si procederà alla verifica costante e all'eventuale modifica dell'attuale assetto organizzativo del personale ausiliario operante nei servizi educativi comunali per favorire la qualità del servizio strettamente collegata alla continuità.</p> <p>In relazione alla pandemia da Covid19 i servizi per l'infanzia comunali sono stati oggetto di un importante azione riorganizzativa dal punto di vista strutturale dei singoli servizi, della modalità operativa e delle attività promosse all'interno dei servizi stessi. Anche il complessivo organico del personale docente ed ausiliario è stato oggetto di potenziamento per garantire ai lavoratori, ai bambini e alle loro famiglie condizioni di benessere e di sicurezza necessarie per adeguare il servizio per l'infanzia in tutte le sue componenti alle normative di riferimento a agli specifici protocolli organizzativi e gestionali adottati nella fase di emergenza.</p> <p>Verrà istituita una specifica commissione tecnica interna all'Amministrazione, che svolgerà in maniera capillare le azioni di costante osservazione e monitoraggio e potrà documentare tutte le azioni migliorative messe in campo e sarà promotrice di un continuo miglioramento dell'offerta educativa, formativa e delle condizioni di benessere all'interno dei servizi per l'infanzia.</p>												
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Dorota Kusiak</td> <td>Settore Istruzione</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/									
IMPATTO COVID	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p> <p>Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.</p>												



4.3.4 – CONTRASTO ALLA MOROSITA'

	DESCRIZIONE			Periodo di attuazione				
				20	21	22	23	
PROGETTO OPERATIVO 4.3.4	<p>Al fine di meglio cogliere i bisogni delle famiglie si rende necessario rivedere i criteri di accesso ai servizi, rivedere e semplificare l'attuale sistema della tariffazione agevolata dei nostri servizi con l'obiettivo di unificare le regolamentazioni dei servizi educativi e scolastici in strumenti operativi di più facile lettura.</p> <p>Verrà migliorato il sito web per garantire più facilità di accesso da parte delle famiglie alle informazioni utili sui servizi e per garantire maggiore incisività delle comunicazioni istituzionali inviate dal Comune ai cittadini. Saranno sviluppate delle modalità comunicative innovative per informare al meglio la cittadinanza sulle attività promosse e sostenute dall'Istituzione.</p> <p>Va rivista ed aggiornata la Carta dei Servizi, al fine di fornire uno strumento adeguato e incisivo di comunicazione/documentazione sui servizi e le attività svolte dalle nostre strutture in rapporto ai minori ed alle famiglie ferraresi.</p> <p>Nel 2021 dovrà essere avviata la riscossione volontaria e coattiva dei debiti pregressi maturati per servizi fruiti, con piani di recupero concordato delle morosità da onorare.</p> <p>Verranno messe in atto strategie e che favoriscono la regolarità dei pagamenti per i servizi fruiti, anche attraverso la semplificazione del sistema tariffario ed adeguando le rette alle reali condizioni socio-economiche delle famiglie; verrà promossa l'attivazione dei piani di rientro concordati con gli utenti per il recupero dei debiti pregressi maturati per i servizi fruiti.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Dorota Kusiak Assessore Matteo Fornasini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzativo	/	/	X	X	X
IMPATTO COVID	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p> <p>Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi sanitari nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.</p>							



4.3.5– SOSTEGNO ECONOMICO PER LE FAMIGLIE

	DESCRIZIONE			Periodo di attuazione			
				20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 4.3.5	<p>Il Comune, compatibilmente con gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione e dell'Istituzione e con gli indirizzi di programmazione economico-finanziaria, proseguirà nell'azione di abbattimento delle rette di frequenza ai nidi pubblici e privati convenzionati e eliminerà i costi dei servizi di nido e della scuola dell'infanzia per le famiglie che scelgono di acquistare la prima casa a Ferrara dimostrando un radicamento nel territorio con un comune progetto di vita. (Bonus nidi 2020). Sarà valutata la possibilità di introdurre voucher comunali per le famiglie, che possano essere utilizzabili in base alle scelte di servizio operate dalle famiglie stesse.</p> <p>Anche nell'ambito dei servizi di diritto allo studio si procederà con il sostegno alle famiglie che scelgono di usufruire dei servizi comunali promuovendo in questo modo pari opportunità formative ed educative dei minori nonché azioni concrete di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.</p>						
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE			
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/			
	IMPATTO COVID	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p> <p>Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.</p>		/	X	X	X



4.3.6 – STUDIO DI FATTIBILITA' PER AVVIARE UN COMPLESSIVO PROGETTO DI FORME INNOVATIVE DI GESTIONE, ANCHE INDIRETTA, ED AMPLIAMENTO DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

PROGETTO OPERATIVO 4.3.6	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Per programmare un ampliamento e qualificazione dell'offerta dei servizi per l'infanzia capace di rispondere in modo mirato alle reali esigenze delle famiglie, l'Amministrazione avvierà uno studio che consenta di valutare diversi modelli di gestione e metta in evidenza aspetti e le variabili che oggi possono concorrere a definire le caratteristiche dei servizi educativi da proporre: la composizione e consistenza demografica delle diverse zone del Comune, le risorse già presenti sul territorio, o ancora le istanze che lo stesso territorio avanzerà, sono elementi importanti per programmare servizi modellati sui bisogni delle famiglie, anche in termini di flessibilità e di modelli gestionali innovativi .</p> <p>La pandemia da Covid19 ha evidenziato una reale necessità di investire maggiori risorse nella qualificazione e nello sviluppo del sistema dei servizi educativi, integrativi e scolastici, necessarie a garantire ambienti in grado di stimolare positivamente la crescita e l'apprendimento dei bambini e dei ragazzi e di promuovere il benessere delle famiglie.</p>				/	X		
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/				
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						

4.3.7- ATTIVARE LE PROCEDURE PER LO SCIoglimento DELL'ISTITUZIONE SERVIZI EDUCATIVI E IL RIENTRO NELLO SCHEMA ORGANIZZATIVO DELL'ENTE DEI DIVERSI SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUZIONE

PROGETTO OPERATIVO 4.3.7	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>L'ente strumentale costituito dall'Istituzione dei Servizi educativi, scolastici e per le famiglie ha svolto, negli anni in cui ha operato, un ruolo importante per l'assetto del nostro Comune e senz'altro strategico in ambito educativo. Oggi tuttavia le caratteristiche che hanno in buona parte motivato la sua costituzione (snellezza amministrativa e decisionale e capacità assunzionale) sono state progressivamente ridimensionate, tanto da rendere questo ente poco rispondente al bisogno di innovazione dei servizi gestiti e di semplificazione dei processi decisionali e necessità di una migliore programmazione e previsione della spesa.</p> <p>Verrà elaborata una mappatura completa e analitica dei servizi oggi di competenza dell'Istituzione per definire una proposta di progetto per il rientro dell'Istituzione nell'alveo della struttura organizzativa del Comune.</p>				/	X		
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	Settore Programmazione Finanziaria Servizi informativi, Servizio Appalti e Contratti	/				
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						

4.3.8 – RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E IL DIRITTO ALLO STUDIO

PROGETTO OPERATIVO 4.3.8	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Accanto alle attività e iniziative per l'infanzia (0-6 anni), i servizi educativi e scolastici dell'Amministrazione sono rivolti alla promozione del sistema integrato in collaborazione con le istituzioni e i gestori dei servizi privati e ad attività nelle Scuole statali del territorio, dal trasporto scolastico al prescuola: per questo la promozione, il costante rapporto con queste Istituzioni nell'ambito del Diritto allo Studio e attraverso le azioni di qualificazione dell'offerta formativa rivolta ai giovani va assumendo un'importanza sempre maggiore, che impone la progettazione di ulteriori e innovative proposte di collaborazione e di intervento.</p> <p>Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per elaborare quello che sarà il Patto per La Scuola che vede unite le sinergie di tutti i soggetti sia pubblici che privati e delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare ed agevolare l'accesso al sistema dei servizi scolastici di Ferrara.</p> <p>È di fondamentale importanza la qualificazione e l'innovazione degli interventi, anche in relazione alle criticità emerse nel corso dell'emergenza da Covid-19, messi in campo dall'Amministrazione a sostegno dei soggetti più fragili attraverso specifiche attività di sostegno educativo rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie.</p>							
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X	
Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/					
IMPATTO COVID	<p>L'emergenza da covid-19 e le misure di contenimento della pandemia hanno determinato l'interruzione nell'erogazione dei servizi educativi e scolastici. Particolarmente importante è stato il sostegno ai bambini e agli alunni con disabilità per i quali, nell'ambito delle specifiche progettualità, sono stati avviati i percorsi in presenza, anche a domicilio, e in modalità da distanza.</p> <p>Sono stati avviati progetti specifici per mantenere il legame di fiducia con l'utenza e fornire alle famiglie un supporto fondamentale nelle forme e nelle modalità innovative e consone alle disposizioni anti Covid.</p> <p>Il costo del servizio non erogato è stato riconosciuto come non dovuto agli utenti, ovvero le rette eventualmente versate sono state rimborsate o utilizzate come credito. Una misura di fondamentale importanza è stato il contributo riconosciuto ai servizi per l'infanzia privati nell'ambito della specifica convenzione con l'Ente.</p> <p>La ripartenza dei servizi educativi e scolastici nel rispetto dei protocolli di sicurezza ha comportato l'incremento dei costi di gestione mantenendo invariate le rette e le tariffe in base ai valori ISEE aggiornati.</p> <p>Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.</p>							

4.3.9 – INFORMAZIONE E SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI E SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

PROGETTO OPERATIVO 4.3.9	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Saranno potenziate le azioni per incrementare l'attività svolta dal Centro per le Famiglie, per meglio cogliere le problematiche e le difficoltà delle famiglie ferraresi e i nuovi bisogni generati dalla pandemia; sarà altresì implementata la strumentazione per migliorare la capacità di comunicazione del Centro e la conoscenza delle sue attività e dei servizi presenti sul territorio attraverso le specifiche attività di promozione ed orientamento rivolti alla cittadinanza.</p> <p>Il punto di forza della realizzazione delle politiche familiari saranno le famiglie stesse, che in forma singola o associata, nell'ottica di sussidiarietà e partecipazione verranno chiamate a collaborare</p>				/	X	X	X

	<p>nella programmazione di un piano strategico di interventi volti a promuovere la natalità e a garantire un adeguato sostegno ai nuclei familiari nelle fasi delicate del ciclo della vita della famiglia e a promuovere il benessere di tutti i suoi componenti. Sarà necessario sviluppare le risorse comunitarie e familiari promuovendo le relazioni con le Istituzioni pubbliche e private e con il mondo dell'associazionismo che si occupa dei temi importanti per le famiglie e i singoli componenti dei nuclei familiari.</p> <p>Utilizzo di strumenti per la rilevazione dei bisogni delle Famiglie, volti a raccogliere i nuovi bisogni delle famiglie ferraresi con figli, per permettere al Centro per le Famiglie di continuare ad essere un luogo di "sperimentazione" e innovazione sempre più vicino alle reali esigenze dei genitori.</p> <p>Il periodo della pandemia da Covid 19 ha creato nuovi e diversi bisogni all'interno dei nuclei familiari. È pertanto necessario sviluppare ulteriormente l'offerta dei servizi rivolta alle famiglie e che promuovano il benessere familiare prevenendo ogni forma di disagio e garantendo un adeguato sostegno alle famiglie ferraresi anche con il ricorso alle forme innovative di comunicazione con l'ausilio della strumentazione informatica adeguata.</p> <p>Verranno rafforzate le attività all'interno dei Servizi Ospedalieri, per sostenere i minori ricoverati e le loro famiglie ed anche per cogliere ed affrontare i disagi che emergono a livello familiare in tali contesti.</p>						
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE			
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/			
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.					

Programma Strategico

4.4 - CASA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE

4.4.1 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione						
		20	21	22	23			
PROGETTO OPERATIVO 4.4.1	<p>Si procederà quando consentito dalla congiuntura economica alla dismissione degli alloggi Erp in disuso per acquistare o recuperare altre unità immobiliari da destinare al diverso bisogno di casa espresso dai diversi nuclei familiari.</p> <p>Occorre procedere a migliorare le condizioni abitative dovute al degrado fisico-edilizio e all'abbandono sociale in cui parte del patrimonio versa.</p> <p>Occorre garantire il ripopolamento delle frazioni attraverso l'assegnazione di alloggi Erp a giovani coppie attraverso l'attribuzione di una condizione di punteggio incrementale.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara	/	X	X	X
	IMPATTO COVID	La crisi economica ha portato non tanto alla rivisitazione delle azioni strategiche (che rimangono di lungo respiro) ma alla rivisitazione degli obiettivi operativi per conseguirle: la crisi del mercato immobiliare suggerisce di tenere per ora in standby la predisposizione di un piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la crisi economica che ha colpito anche fasce di popolazione che mai avevano fatto istanza di erp, suggerisce di utilizzare anche risorse di bilancio comunale (quelle legate al riscatto peep) per sistemare un numero maggiore di alloggi vuoti (anche in frazione). in questo modo si potrà anche accedere a meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al						

4. LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA – PROGETTI OPERATIVI

		welfare comunale e premiando il legame tra persone e territorio. Infine va fatto uno sforzo comune, Amministrazione/sindacati/Terzo Settore, per trovare, in questo periodo di crisi economica, nuove forme di collaborazione utili a rispondere al bisogno di casa dei cittadini: la nuova azione strategica risponde a questa esigenza, così come risponde all'esigenza di contrastare il fenomeno della fuel poverty, l'obiettivo di procedere all'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case				
--	--	---	--	--	--	--

4.4.2 – RENDERE L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ECONOMICAMENTE E SOCIALMENTE SOSTENIBILE

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 4.4.2	Occorre favorire l'accesso all'Erp anche ai nuclei familiari con ridotte capacità economiche garantendo e potenziando il sostegno ai nuclei fragili tramite appositi contributi. Saranno inoltre, intensificati i controlli ai soggetti assegnatari per garantire il principio dell'equità sociale.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara Asp Ferrara				
	IMPATTO COVID	La crisi economica ha portato non tanto alla rivisitazione delle azioni strategiche (che rimangono di lungo respiro) ma alla rivisitazione degli obiettivi operativi per conseguirle: la crisi del mercato immobiliare suggerisce di tenere per ora in standby la predisposizione di un piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la crisi economica che ha colpito anche fasce di popolazione che mai avevano fatto istanza di erp, suggerisce di utilizzare anche risorse di bilancio comunale (quelle legate al riscatto peep) per sistemare un numero maggiore di alloggi vuoti (anche in frazione). in questo modo si potrà anche accedere a meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando il legame tra persone e territorio. Infine va fatto uno sforzo comune, Amministrazione/sindacati/Terzo Settore, per trovare, in questo periodo di crisi economica, nuove forme di collaborazione utili a rispondere al bisogno di casa dei cittadini: la nuova azione strategica risponde a questa esigenza, così come risponde all'esigenza di contrastare il fenomeno della fuel poverty, l'obiettivo di procedere all'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case			/	X	X	X



4.4.3 – ACCESSO AI SISTEMI ABITATIVI PUBBLICI: VALORIZZAZIONE DEL LEGAME CON IL TERRITORIO E DELLA STORICITA' DELLA DOMANDA IN GRADUATORIA

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 4.4.3	Nel 2020 si è proceduto alla revisione del Regolamento di assegnazione, introducendo-accanto alle condizioni di punteggio che sostengono i nuclei fragili, le giovani coppie, gli anziani, i nuclei monogenitoriali, i separati/divorziati con affido anche condiviso dei figli - i criteri della residenzialità storica e della storicità della domanda in modo da intercettare il bisogno di casa anche di chi con il territorio ha un legame consolidato nel tempo; il meccanismo dei controlli sul requisito dell'impossidenza inoltre aiuterà a garantire che nell'erp accedano e permangano nuclei che hanno i requisiti stabiliti dalla normativa regionale.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara				
	IMPATTO COVID	La crisi economica ha portato non tanto alla rivisitazione delle azioni strategiche (che rimangono di lungo respiro) ma alla rivisitazione degli obiettivi operativi per conseguirle: la crisi del mercato immobiliare suggerisce di tenere per ora in standby la predisposizione di un piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la crisi economica che ha colpito anche fasce di popolazione che mai avevano fatto istanza di erp, suggerisce di utilizzare anche risorse di bilancio comunale (quelle legate al riscatto peep) per sistemare un numero maggiore di alloggi vuoti (anche in frazione). in questo modo si potrà anche accedere a meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando il legame tra persone e territorio. Infine va fatto uno sforzo comune, Amministrazione/sindacati/Terzo Settore, per trovare, in questo periodo di crisi economica, nuove forme di collaborazione utili a rispondere al bisogno di casa dei cittadini: la nuova azione strategica risponde a questa esigenza, così come risponde all'esigenza di contrastare il fenomeno della fuel poverty, l'obiettivo di procedere all'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case			/	X	X	X



4.4.4 - SPERIMENTAZIONE DI NUOVE FORME DI CONCERTAZIONE E CO-PROGETTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE POLITICHE ABITATIVE

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione				
					20	21	22	23	
PROGETTO OPERATIVO 4.4.4	Il Comune intende sperimentare nuove forme di concertazione delle politiche abitative coinvolgendo le organizzazioni sindacali e sviluppare nuove forme di co- progettazione con azioni innovative volte a migliorare il benessere e la qualità dell'abitare nell'ambito di alcuni contesti potenzialmente idonei all'edilizia residenziale pubblica. La coprogettazione sarà finalizzata alla costituzione di una rete di risposte al disagio abitativo avvalendosi anche dell'apporto del Terzo Settore.								
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	Assessore Cristina Coletti Assessore Andrea Maggi	Settore Servizi alla Persona	/	Acer Ferrara Ferrara Tua s.r.l.					
	IMPATTO COVID	La crisi economica ha portato non tanto alla rivisitazione delle azioni strategiche (che rimangono di lungo respiro) ma alla rivisitazione degli obiettivi operativi per conseguirle: la crisi del mercato immobiliare suggerisce di tenere per ora in standby la predisposizione di un piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la crisi economica che ha colpito anche fasce di popolazione che mai avevano fatto istanza di erp, suggerisce di utilizzare anche risorse di bilancio comunale (quelle legate al riscatto peep) per sistemare un numero maggiore di alloggi vuoti (anche in frazione). in questo modo si potrà anche accedere a meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando il legame tra persone e territorio. Infine va fatto uno sforzo comune, Amministrazione/sindacati/Terzo Settore, per trovare, in questo periodo di crisi economica, nuove forme di collaborazione utili a rispondere al bisogno di casa dei cittadini: la nuova azione strategica risponde a questa esigenza, così come risponde all'esigenza di contrastare il fenomeno della fuel poverty, l'obiettivo di procedere all'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case					X	X	X



4.4.5 – EFFICIENTAMENTO FABBRICATI ERP: UN NUOVO RAPPORTO CON ACER

PROGETTO OPERATIVO 4.4.5	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Nella ricerca di risparmio energetico e di riduzione dei consumi attuali il ruolo del patrimonio edilizio pubblico di ERP sta acquistando sempre più importanza. In questo contesto il Comune e Acer intendono avviare una serie di progetti per la riqualificazione energetica dell'edilizia pubblica esistente aventi come obiettivo finale il soddisfacimento dei requisiti degli edifici a energia quasi zero e la messa in sicurezza delle strutture. Gli interventi riguarderanno sia l'involucro edilizio sia gli impianti tecnici, proponendo soluzioni tecnologiche avanzate e coerenti con i principi di fattibilità tecnico-ambientale-economica e replicabilità su larga scala.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti Assessore Andrea Maggi	Settore Servizi alla Persona Settore OO.PP. Patrimonio	/	Acer Ferrara Holding Ferrara Servizi				
	IMPATTO COVID	<p>La crisi economica ha portato non tanto alla rivisitazione delle azioni strategiche (che rimangono di lungo respiro) ma alla rivisitazione degli obiettivi operativi per conseguirle: la crisi del mercato immobiliare suggerisce di tenere per ora in standby la predisposizione di un piano vendite per l'acquisto di alloggi di nuova costruzione; la crisi economica che ha colpito anche fasce di popolazione che mai avevano fatto istanza di erp, suggerisce di utilizzare anche risorse di bilancio comunale (quelle legate al riscatto peep) per sistemare un numero maggiore di alloggi vuoti (anche in frazione). In questo modo si potrà anche accedere a meccanismi di premialità nel riparto di fondi nazionali e regionali. Rimangono inalterati gli impegni per i nuclei più fragili predeterminando e rendendo trasparenti i criteri per l'accesso al welfare comunale e premiando il legame tra persone e territorio. Infine va fatto uno sforzo comune, Amministrazione/sindacati/Terzo Settore, per trovare, in questo periodo di crisi economica, nuove forme di collaborazione utili a rispondere al bisogno di casa dei cittadini: la nuova azione strategica risponde a questa esigenza, così come risponde all'esigenza di contrastare il fenomeno della fuel poverty, l'obiettivo di procedere all'efficientamento dei fabbricati erp in modo da favorire le diverse categorie di utenti (anziani, giovani coppie, nuclei fragili, ecc) a sostenere i costi di gestione delle case</p>			X	X	X	



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 4 - LA CITTA' A MISURA DI FAMIGLIA				
		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	01	Istruzione prescolastica		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.752.392,64	€ 3.691.489,72
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 150.839,17	€ 150.266,04
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 1.260.000,00	€ 2.240.000,00
Programma	4	Istruzione universitaria		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 129,11	€ 129,11
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 9.691.814,01	€ 7.899.549,95
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 354.648,59	€ 347.537,19
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.560.032,55	€ 160.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 5.506.709,57	€ 5.499.369,46
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 797.532,12	€ 25.000,00
Programma	02	Interventi per la disabilità		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 776.071,90	€ 539.904,66
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 450.000,00	€ 450.000,00
Programma	03	Interventi per gli anziani		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 7.841.862,01	€ 7.298.059,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.315.619,58	€ 4.072.165,80
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 100.000,00	€ 0,00
Programma	05	Interventi per le famiglie		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 369.570,63	€ 368.481,25
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	06	Interventi per il diritto alla casa		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 908.777,92	€ 908.777,92
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.931.819,38	€ 1.933.117,41
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	35.600.254,51 €	32.708.847,51 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	5.187.564,67 €	2.895.000,00 €



5. LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI

Programma Strategico

5.1 – I GIOVANI: UNA RISORSA PREZIOSA E MOTORE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CITTA'

5.1.1 – FAVORIRE L'INGRESSO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO

PROGETTO OPERATIVO 5.1.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	L'obiettivo è favorire l'ingresso dei giovani, risorsa della comunità, nel mondo del lavoro, stimolando il ricambio generazionale anche nella pubblica amministrazione (utilizzando lo strumento del contratto formazione lavoro). La disoccupazione giovanile va combattuta aiutando e sostenendo anche percorsi di formazione e orientamento professionale. Occorre fornire nuovi e complessi strumenti che consentano ai giovani di orientare le loro scelte, optando per percorsi coerenti con le loro aspettative ma anche con le esigenze del mercato del lavoro.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/				
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, tutte le attività di informazione, formazione e partecipazione potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						

5.1.2. – UNA CITTA' CHE GUARDA AL FUTURO E I GIOVANI, PROTAGONISTI DEL FUTURO DELLA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO 5.1.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Una Città che guarda con decisione al futuro deve rendere i giovani protagonisti della comunità in tutti i settori compresa la pratica sportiva, anche incentivando la nascita di società sportive autogestite. Le politiche giovanili non sono un'area protetta ma sono il luogo di incontro e confronto tra generazioni, tra il mondo giovanile e il mondo degli adulti. Occorre rivedere il servizio istituzionale Informagiovani sia sul piano organizzativo che sul piano tecnologico per rispondere efficacemente all'utenza giovanile ormai in prevalenza connessa on line. Il servizio Informagiovani come spazio fisico sorto negli anni '80 è ormai superato dal ruolo dei canali social e degli smartphone. Occorre un nuovo portale web che possa parlare ai giovani di lavoro, di studio, di promozione della creatività, di sport, di imprese.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Micol Guerrini Assessore Angela Travagli	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzativo					
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, tutte le attività di informazione, formazione e partecipazione potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						



5.1.3. – I GIOVANI PROGETTANO IL FUTURO: IL PERCORSO PARTECIPATIVO DI ELABORAZIONE DEL NUOVO PUG

PROGETTO OPERATIVO 5.1.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Garantire la massima partecipazione dei giovani alla vita della città, offrendo un sostegno alla realizzazione di una crescita civile e democratica nella conoscenza dei propri diritti e proprie responsabilità. Ferrara una città che intende rispondere ai bisogni dei giovani che: <ul style="list-style-type: none"> ▪ devono poter contare sulla certezza dei valori, della formazione, del lavoro, in generale della realizzazione delle proprie aspirazioni ed autonomia; ▪ possono sperimentarsi e partecipare attivamente allo sviluppo di una comunità, nella pratica partecipativa che premia il protagonismo della società civile giovanile ferrarese. 				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione						
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, tutte le attività di informazione, formazione e partecipazione potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						

Programma Strategico

5.2 – UNA CITTA' REALMENTE ATTRATTIVA PER I GIOVANI

5.2.1 – SUPPORTARE LA CREATIVITA' INTELLETTUALE, ARTISTICA E MUSICALE DEI NOSTRI GIOVANI

PROGETTO OPERATIVO 5.2.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	L'obiettivo è supportare la creatività intellettuale, artistica e musicale dei giovani, con contributi anche economici a progetti di protagonismo incentivanti l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore dell'arte, della musica, del cinema, della moda, della creatività e delle nuove tecnologie. La creatività è una delle principali leve per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini Assessore Angela Travagli Assessore Marco Gulinelli	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	/				
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, Le attività di protagonismo giovanile, di formazione e consulenza potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						



5.2.2 – SUPPORTARE LA CRESCITA E IL BENESSERE DELLE GIOVANI GENERAZIONI ATTRAVERSO INFRASTRUTTURE MATERIALI E IMMATERIALI DESIDERATE DAI GIOVANI

PROGETTO OPERATIVO 5.2.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Promuovere i fattori protettivi nelle giovani generazioni per l'acquisizione di stili di vita sani e sostenibili, attraverso la valorizzazione dell'aggregazione, l'implementazione della ricerca sociale ed interventi a supporto del benessere scolastico che facilitano momenti di ascolto e confronto ascolto e confronto tra giovani e adulti per fornire sostegno nella crescita e favorire lo sviluppo di abilità sociali.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Economico Settore Cultura e Turismo	/				
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, Le attività di protagonismo giovanile, di formazione e consulenza potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						

5.2.3 – PROMUOVERE, CON RIGUARDO ALLE GIOVANI GENERAZIONI, UNA POLITICA DI CONOSCENZA E SVILUPPO DELLE PARI OPPORTUNITA'

PROGETTO OPERATIVO 5.2.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Le politiche per la promozione delle pari opportunità, intesa come contrasto ad ogni forma di violenza e di discriminazione possa essere praticata o subita, non possono non rivolgersi con particolare attenzione alla fascia giovane della nostra popolazione: alle volte le manifestazioni patologiche degli atteggiamenti discriminatori distolgono dalla necessità di un intervento educativo che sappia programmare e promuovere strategie di comunicazione e di formazione-informazione che trasmettano efficacemente questi valori alle nostre giovani generazioni oltre che a tutta la cittadinanza. Va sviluppata ed ampliata la rete dei soggetti che intervengono e realizzano in sinergia con l'Amministrazione i servizi di ascolto e sostegno e le iniziative di contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione e promuovano attraverso linguaggi nuovi ed accattivanti azioni volte a consolidare una cultura di rispetto e delle pari opportunità. Risulta fondamentale il coinvolgimento dei giovani nei progetti specifici che stimola la loro creatività e li vede protagonisti di un vero e proprio cambiamento culturale che rafforza i valori di rispetto di parità e di pari opportunità nella società contemporanea.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Dorota Kusiak	Settore Istruzione	/	/				
	IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, Le attività di protagonismo giovanile, di formazione e consulenza potranno essere riformulate in parte seguendo la modalità a distanza e in parte in presenza nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.						

Programma Strategico

5.3 – GIOVANI ED ANZIANI PROTAGONISTI DELLO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

5.3.1 – INTERPRETARE LE ATTESE E I BISOGNI EMERGENTI DEI GIOVANI E DEGLI ANZIANI: NUOVI STRUMENTI DI ANALISI E DI DIALOGO PER LO SCAMBIO INTERGENERAZIONALE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione							
	20	21	22	23				
PROGETTO OPERATIVO 5.3.1 Il carattere particolarmente fluido e complesso dei bisogni e delle aspettative dei giovani, delle loro inquietudini, richiede nuovi strumenti di indagine empirica. L'obiettivo del programma è quello di offrire alle nuove generazioni occasioni di confronto diretto su temi importanti e garantire loro spazi, mezzi e supporto educativo, per concretizzare i propri bisogni, per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia. I giovani mostrano punti di forza che vanno incoraggiati e debolezze che vanno ascoltate e comprese. Serve per una fotografia reale della popolazione giovanile, una nuova accurata osservazione e descrizione della realtà dei giovani di Ferrara. E poi creare luoghi dove lo scambio intergenerazionale diventa ricchezza.	/	X	X	X				
					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
					Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/
					IMPATTO COVID			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 5 - LA CITTA' DELLE NUOVE GENERAZIONI				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Programma	02	Giovani				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 738.969,97	€ 706.528,30	€ 706.828,30	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	738.969,97 €	706.528,30 €	706.828,30 €	
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	



6. LA CITTA' ATTRATTIVA

Programma Strategico

6.1 – PROMUOVERE E VALORIZZARE UN'IMMAGINE DI FERRARA SUL PALCOSCENICO CULTURALE EUROPEO ED INTERNAZIONALE

6.1.1 - ACCRESCERE LA VOCAZIONE CULTURALE DI FERRARA CON NUOVE ED INNOVATIVE LINEE DI SVILUPPO E PROGRAMMAZIONE GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE PRO ATTIVA CON E TRA FONDAZIONI FERRARA ARTE, FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 6.1.1	Nella programmazione dei servizi e degli eventi culturali del Comune la volontà è quella di coinvolgere sempre di più tutti i soggetti interessati a fare di Ferrara una città attrattiva sul piano europeo ed internazionale a cominciare dalla collaborazione e condivisione progettuale tra la Fondazione Ferrara Arte, la Fondazione Teatro Comunale di Ferrara e l'Associazione Ferrara Musica, fino al coinvolgimento del mondo universitario ed associazionistico, con la partecipazione dei cittadini per una più forte, innovativa ed efficace promozione dei luoghi di cultura, dai teatri alle biblioteche, ai musei, alle strutture decentrate, da animare con attività di assoluta eccellenza. Nei prossimi anni si intende operare con la FONDAZIONE FERRARA ARTE per accrescere la vocazione culturale ferrarese attraverso la realizzazione di mostre, iniziative culturali e attività di studio e ricerca nei luoghi culturali della città. Un COMITATO SCIENTIFICO avrà il compito di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico ferrarese oltre a definire una programmazione condivisa delle attività afferenti ai Musei di Arte Antica, alle Gallerie di Arte Moderna e Contemporanea ed al Castello Estense, la cui offerta culturale sarà straordinariamente ampliata grazie a nuovi percorsi espositivi realizzati con opere della prestigiosa collezione della Fondazione Cavallini-Sgarbi. Le attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali saranno promosse anche in sinergia con le realtà formative, culturali ed economiche del territorio.	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Marco Gulinelli</td> <td>Settore Cultura e Turismo</td> <td>/</td> <td> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Fond. Teatro Comunale ▪ Fond. Ferrara Arte ▪ Ass. Ferrara Musica </td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fond. Teatro Comunale ▪ Fond. Ferrara Arte ▪ Ass. Ferrara Musica 				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fond. Teatro Comunale ▪ Fond. Ferrara Arte ▪ Ass. Ferrara Musica 									
IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate												



6.1.2 – INCENTIVARE E VALORIZZARE GLI EVENTI E GLI SPETTACOLI (TEATRO, DANZA, MUSICA, CINEMA)

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
		20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 6.1.2	<p>Gli eventi rappresentano per Ferrara una grande opportunità in termini di offerta culturale e di attrattività: si intende quindi, da un lato, consolidare quelli di successo anche attraverso la creazione di un calendario condiviso di iniziative, dall'altro svilupparne nuovi, necessari ad accrescere l'importanza di una città ricca di manifestazioni in grado di coinvolgere un pubblico sempre più ampio.</p> <p>In particolare si intendono potenziare gli spettacoli promossi dalle diverse realtà pubbliche e private che operano in tale ambito.</p> <p>Insieme alla FONDAZIONE TEATRO COMUNALE ed all'Associazione FERRARA MUSICA si attueranno interventi articolati e diversificati tesi a incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale per favorire il progressivo allargamento e la diffusione della fruizione dell'offerta teatrale. Di grande prestigio la presenza di EUYO (European Youth Orchestra) la più grande orchestra giovanile con membri provenienti da ciascuno dei 27 Stati membri dell'Unione europea. L'obiettivo è quello di portare a teatro una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori e realizzare spettacoli anche in altri spazi cittadini oltre a valorizzare e supportare le iniziative dei teatri decentrati. Ferrara ha una prestigiosa Scuola di Musica Moderna ospitata a Palazzo Savonuzzi: molti gli allievi iscritti e molti i giovani artisti che hanno trovato nel mondo del lavoro spazio per la loro vocazione musicale; l'Amministrazione intende sostenerne le numerose attività organizzate per la città. Tanti sono gli eventi già in essere in ambito musicale, promossi da diverse realtà, che saranno sostenuti e condivisi; si opererà per offrire un calendario di concerti estivi rivolti ad un pubblico sempre più vasto, proponendo anche artisti "leggende" della scena nazionale ed internazionale. Anche per il periodo invernale sarà necessario incrementare progetti musicali che coinvolgano anche i locali cittadini. Si continuerà a sostenere e consolidare sempre più i rapporti di collaborazione con le realtà musicali cittadine tra cui Ferrara Musica, il Conservatorio G. Frescobaldi di Ferrara ed il Jazz Club. Ferrara è una città che parla e respira cinema per i tanti eventi organizzati durante l'anno ma anche perché è il luogo dove sono nati grandi registi, sceneggiatori, documentaristi, attori e dove sono stati girati moltissimi film importanti nel panorama nazionale ed internazionale. Si opererà per rendere operativo un distretto della creatività cinematografica capace di valorizzare le eccellenze del passato, di promuovere iniziative e percorsi turistici legati al cinema, di creare opportunità per fare emergere nuovi talenti, di promuovere Ferrara come set ideale per le produzioni italiane ed estere, di sostenere la Scuola d'Arte cinematografica Florestano Vancini, anche in collegamento con le attività promosse dal Museo Antonioni.</p>	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	
	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/	
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate			



6.1.3 – LA SFIDA DI FERRARA COME CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA COME PRIMO PASSO VERSO IL DOSSIER DI CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 6.1.3	<p>Ferrara vuole cogliere la sfida e avviare da subito l'iter della candidatura al titolo di Capitale Italiana della Cultura come primo passo verso la sfida ancora più impegnativa della candidatura a "Capitale Europea della Cultura".</p> <p>Questa iniziativa presenta indiscutibili opportunità per il nostro territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • serve a potenziare il profilo internazionale di Ferrara, acquisendo una leadership attraverso lo sviluppo della filiera beni culturali – attrattività – turismo; • serve a valorizzare l'immagine della Città coinvolgendo ed includendo cittadini, imprese, università, mondo del volontariato, associazioni, imprese, operatori culturali (cultura della progettazione integrata); • serve a sollecitare la Città tutta a considerare lo sviluppo culturale quale paradigma del proprio progresso economico e di una maggiore coesione sociale; • serve a ridare vitalità alla cultura della "Civiltà ferrarese"- una civiltà letteraria, musicale, artistica, cinematografica, fotografica, architettonica, pittorica, filosofica, rurale - proponendo ai cittadini e ai turisti un'offerta culturale ampia e articolata, contestualmente capace di riscoprire l'identità locale della nostra città. <p>Il titolo di Capitale Italiana della Cultura e di Capitale Europea della Cultura rappresenterà l'occasione per innescare meccanismi di creazione di valore determinanti per lo sviluppo locale non solo in una prospettiva culturale e sociale ma anche economica.</p> <p>Sul modello già sperimentato con successo dalla Città di Genova, verrà istituito il titolo di "Ambasciatore di Ferrara nel mondo" al fine di attrarre investimenti culturali sulla Città attraverso relazioni a livello nazionale ed internazionale.</p>	/											
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini</td> <td>Settore Cultura e Turismo</td> <td>Settore Sviluppo Economico</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> </tbody> </table>					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/
	RESP. POLITICO					UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini					Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/					
<p>IMPATTO COVID</p> <p>I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate e non si prevedono modifiche sostanziali degli obiettivi nel medio-lungo termine. Per quel che riguarda l'obiettivo 6.1.3 relativo alla Capitale Italiana della Cultura a seguito delle diverse calendarizzazioni previste dal MIBACT relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023, l'obiettivo candidatura viene posticipato alla prima annualità utile.</p>													



6.1.4 – LA RIPROGETTAZIONE DEI SERVIZI E DEGLI SPAZI BIBLIOTECARI

PROGETTO OPERATIVO 6.1.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	A partire da una approfondita riflessione sul ruolo e sulla missione delle biblioteche pubbliche a gestione diretta e sul profilo dell'utenza, saranno progettati nuovi servizi bibliotecari moderni e interventi di rinnovo o ampliamento degli spazi interni delle attuali biblioteche, spesso non più adeguati alle esigenze della Città. Il progetto "Nuove biblioteche" prevederà, dunque, una parte "culturale" e una parte "edile", non meno importante di quella "culturale" che dovrà anche prevedere accordi con il sistema delle biblioteche universitarie.				/			
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Marco Gulinelli Assessore Andrea Maggi	Settore Cultura e Turismo		/				
	IMPATTO COVID							

Programma Strategico

6.2 – UN NUOVO POSIZIONAMENTO TURISTICO DI FERRARA

6.2.1 – INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' DI FERRARA COME DESTINAZIONE TURISTICA: UNA NUOVA PROMOZIONE TURISTICA E NUOVI SERVIZI TURISTICI STRATEGICI

PROGETTO OPERATIVO 6.2.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il prodotto maturo del turismo culturale potrà rafforzarsi, sviluppando le potenzialità del patrimonio culturale e archeologico, i numerosi eventi culturali cittadini e la nuova conformazione che assumerà il sistema museale ferrarese grazie ad un momento storico particolarmente favorevole, nel quale accanto al finanziamento dei restauri post sisma, la città beneficerà di altre fonti di finanziamento legate al completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah, alla valorizzazione e al restauro di parte della cinta muraria e al recupero urbanistico dell'area che si affaccia sulla Darsena di San Paolo tramite il Piano Periferie opportunamente rimodulato.</p> <p>Ferrara presenta potenzialità e giacimenti ancora inespressi e non completamente sfruttati dal punto di vista turistico che possono condurre, attraverso la messa in rete di progetti pubblici e privati, ad un allargamento e ad un innalzamento qualitativo della sua offerta turistica. I prodotti turistici che si intendono consolidare sono il MICE e business, il turismo slow (ciclismo non competitivo: sportivo, ma anche come esperienza di visita della città, le attività legate al fiume e l'enogastronomia fra tutti), il turismo ebraico e della memoria, il turismo matrimoniale, il turismo congressuale.</p> <p>Accanto alla motivazione principale del viaggio si intendono generare e valorizzare le esperienze che si possono vivere a Ferrara come occasione di crescita della qualità dell'offerta e per prolungare la permanenza dei turisti in città.</p> <p>Il progetto Ferrara feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico e nel quale saranno coinvolti soggetti privati.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/				
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate						

6.2.2 – PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TURISTICO

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 6.2.2	<p>La promo-commercializzazione può trovare la sua realizzazione in un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato, che in modo organico e armonico devono, ognuno per le sue specifiche competenze, promuovere (il pubblico, ma anche il privato) e commercializzare (il privato) i prodotti turistici e le esperienze di Ferrara.</p> <p>Il Consorzio Visit Ferrara, le associazioni di categoria, le Pro loco e le associazioni di guide ed operatori turistici rappresentano i fondamentali interlocutori per questa attività di promo commercializzazione congiunta.</p> <p>Le attività di promo commercializzazione della città saranno inoltre potenziate con azioni di co-marketing con i comuni della provincia, nella consapevolezza che promuovere il territorio nel suo complesso con i prodotti e le esperienze di cui è dotato possa ulteriormente rappresentare un'opportunità di visibilità e di nuovo posizionamento per Ferrara. Il progetto Ferrara feelings sarà un importante volano di sviluppo turistico ed economico.</p>	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Matteo Fornasini</td> <td>Settore Cultura e Turismo</td> <td>Settore Sviluppo Economico</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/									
IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate												

6.2.3 – FERRARA, CITTA' DI OSPITALITA' D'ECCELLENZA: STRUTTURE RICETTIVE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 6.2.3	<p>Mettere al centro il turista, con un approccio teso alla soddisfazione dei suoi bisogni e delle sue richieste, attraverso una ricerca continua di elementi di qualità, di modalità e di relazione è alla base della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e costituisce il valore aggiunto del prodotto turistico. Occorre armonizzare tutti gli elementi dell'offerta in modo che risultino fruibili per il turista: dal sistema della ricettività con strutture diversificate a seconda delle differenti esigenze dei clienti, ma tutte egualmente orientate all'accoglienza e alla qualità, alle informazioni turistiche diffuse con un approccio flessibile, ma rigoroso, a tutti i servizi complementari.</p> <p>Il concetto di cultura turistica s'intende come la disponibilità e la capacità all'accoglienza e all'ospitalità da parte dei soggetti che vivono il territorio come cittadini, operatori, residenti e dell'amministrazione che gestisce il territorio con il comune obiettivo di ampliare la gamma delle opportunità e arricchire le offerte con servizi utili o piacevoli per il turista, in modo da rendere una destinazione più eccellente e appetibile.</p>	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Matteo Fornasini</td> <td>Settore Cultura e Turismo</td> <td>Settore Sviluppo Economico</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore Sviluppo Economico	/									
IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate												

6.2.4 – PROMOZIONE DEL MARCHIO “FERRARA, FEEL THE EVENT”: LA CITTA' DEGLI EVENTI PER TUTTI

PROGETTO OPERATIVO 6.2.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Gli eventi rappresentano la direttrice di sviluppo della programmazione cittadina, determinando picchi di arrivi e presenze nelle strutture ricettive e della ristorazione del territorio. Ferrara esprime ormai un cospicuo numero di iniziative e nei prossimi anni verranno prodotti nuovi eventi capaci di intercettare nuovi target di cittadini e turisti, promuovendo manifestazioni sicure e di qualità. Occorre coniugare l'offerta di eventi con la loro valenza propriamente turistica, al fine di rendere l'evento appetibile e vendibile sul mercato di riferimento, implementando le presenze turistiche, accogliendo i visitatori degli eventi a 360 gradi in città, potenziando la promozione e la pubblicità degli eventi e migliorando il posizionamento di Ferrara, città degli eventi per tutti nello scenario regionale, nazionale e internazionale.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/				
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate						

6.2.5 – SPOSAMI A FERRARA: IL TURISMO MATRIMONIALE

PROGETTO OPERATIVO 6.2.5	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il progetto “Sposami a Ferrara” consta di diverse attività, funzionali e correlate tra loro, e finalizzate all'avvio di un percorso di “turismo matrimoniale” nella città di Ferrara.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione delle sale da destinare alla celebrazione dei matrimoni civili, ampliando l'offerta ad oggi disponibile (Municipio – Sala degli Arazzi, Sala Imbarcadero del Castello Estense, Ridotto del Teatro Comunale ed altre sale prestigiose) 2) Individuazione di operatori specializzati nel settore matrimoniale, con particolare riferimento a servizi di fotografia, fornitura di articoli floreali, catering per rinfreschi, accompagnamento musicale. 3) Attivazione di un servizio di assistenza alla celebrazione dei riti civili, a supporto degli organi istituzionali, con funzioni di gestione della sala, delle attrezzature, della prenotazione degli spazi, etc. 4) Attivazione di una pagina web dedicata al progetto e/o di sezione apposita sul portale istituzionale (sull'esempio del Comune di Verona). 				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Cristina Coletti Assessore Matteo Fornasini	Settore Affari Istituzionali	Settore Cultura e Turismo	/				
	IMPATTO COVID	Causa emergenza COVID è stato impostato unicamente primo progetto "matrimoni" per il 2020 e creato un gruppo di lavoro per il progetto matrimoni 2021						



6.2.6 – AVVIARE IL DIALOGO CON LA CITTA' DI MODENA PER LA REALIZZAZIONE DEL CIRCUITO TURISTICO DUCATO ESTENSE

PROGETTO OPERATIVO 6.2.6	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Il progetto di promozione di un circuito turistico-culturale estense va sostenuto attraverso una intensa attività di comunicazione integrata e servirà a ripercorrere un racconto di storia e cultura lungo seicento anni che ha segnato per sempre il paesaggio, la società e la cultura del nostro territorio.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/				
	IMPATTO COVID	I diversi DPCM e ordinanze che hanno portato a restrizioni e/o chiusure di musei, mostre e teatri, hanno sicuramente generato impatti notevoli sulla programmazione, ma nonostante ciò si sta cercando di offrire alternative alla progettazione delle attività pianificate						

6.2.7 – FERRARA, LA CITTA' DEL PALIO PIU' ANTICO D'ITALIA

PROGETTO OPERATIVO 6.2.7	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il Palio è una manifestazione storica, culturale e turistica che valorizza Ferrara, città patrimonio dell'Unesco.</p> <p>Il Palio è davvero un evento complesso e straordinario, vero e autentico simbolo della città estense, di palpitante immediatezza, capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un'aggregazione spontanea e festosa per acclamare con cordialità e affetto tutti i protagonisti delle otto contrade e della Corte Ducale.</p> <p>Anche nella prossima edizione, il Palio rappresenterà ancora di più un incredibile veicolo di valori positivi come creatività, pragmatismo, eccellenza, unicità, fascino e tradizione favorendo ed esaltando le potenzialità di incoming turistico della città estense e stimolando adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	/	/				
	IMPATTO COVID							



Programma Strategico

6.3 – FERRARA MONUMENTALE: LAVORI IN CORSO

6.3.1 - UNA NUOVA GOVERNANCE PARTECIPATIVA PER LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO E STORICO MONUMENTALE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 6.3.1 La Città di Ferrara è depositaria di uno straordinario patrimonio di beni culturali, monumenti e complessi di valore storico-artistico-architettonico, musei e gallerie. A fronte dello straordinario valore del patrimonio monumentale emergono enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione. Una riorganizzazione dei musei a livello di direzione e di gestione e un progetto di valorizzazione dei beni monumentali potrà accompagnare lo sviluppo del nostro territorio.				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Cultura e Turismo	/
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		
	/	X	X	X

6.3.2 – RESTAURO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BALUARDI: IL PROGETTO DI RECUPERO “UN KM ALL'ANNO”

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 6.3.2 Con i loro nove chilometri le Mura cingono la nostra Città e rappresentano uno dei percorsi più straordinari che esistano nel nostro Paese. È uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare italiana e merita un'attenta opera di restauro. Ogni anno verranno investite risorse per riqualificare un chilometro delle Mura. Nell'arco dei prossimi nove anni le Mura torneranno a splendere.				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Settore Programmazione Finanziaria	/
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.		
	/	X	X	X



6.3.3 – ART BONUS, CROWDFUNDING E MECENATISMO: SOSTEGNO AL PATRIMONIO PUBBLICO

PROGETTO OPERATIVO 6.3.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Devono essere attivate tutte le iniziative dirette al sostegno della cultura e dell'arte risvegliando quella coscienza civica che a Ferrara esiste. Gli investimenti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale può passare anche attraverso queste iniziative di mecenatismo.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo Direzione Generale	/	/	X	X	X
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

6.3.4 – FERRARA E IL CRATERE SISMICO: COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI RECUPERO DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI

PROGETTO OPERATIVO 6.3.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Il sisma del maggio 2012 ha sconvolto Ferrara e il suo patrimonio culturale e urbano. A distanza di 9 anni occorre però ora giungere al completamento del recupero dei beni storici e culturali oggetto di interventi post sisma. Gli ingenti fondi statali e regionali a disposizione per la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici danneggiati dal sisma e destinati ad usi pubblici devono tradursi in appalti e in opere pubbliche concrete e utili per la Città. Il patrimonio incluso nel programma di recupero è costituito da edifici di interesse storico artistico e gli interventi di ripristino di tali immobili risultano indubbiamente complessi considerando che sono volti alla riparazione dei danni sismici. Ma occorre, dopo 9 anni, anche tramite uno sforzo straordinario in fase di esecuzione, attuare entro breve termine il programma di recupero, restauro e rifunzionalizzazione dei beni culturali e monumentali. L'investimento nel patrimonio culturale e monumentale è un generatore significativo di entrate fiscali derivanti direttamente dalle attività economiche di settori connessi al patrimonio culturale e indirettamente grazie ai nuovi progetti stimolati dagli interventi di riqualificazione.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Cultura e Turismo Direzione Generale	/	/	X	X	X
	IMPATTO COVID							



Programma Strategico

6.4 - SPAZI PER LA CULTURA: INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PER COSTRUIRE UN SISTEMA CULTURALE POLICENTRICO E RADICATO SUL TERRITORIO

6.4.1 – LE RIAPERTURE E LA RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI CULTURALI CITTADINI: UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER LE IMPRESE CULTURALI E PER LA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO 6.4.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>La restituzione alla città degli spazi museali ed espositivi chiusi dopo il sisma rappresenta un passaggio fondamentale per lo sviluppo di un sistema culturale rinnovato ed attrattivo e per la valorizzazione dello straordinario patrimonio storico-artistico ferrarese.</p> <p>Nei Palazzi storici sedi dei più importanti musei civici e di mostre (Palazzo Schifanoia, Palazzo Massari, Palazzo dei Diamanti), interessati da lavori per il miglioramento sismico ed il restauro, saranno progettati riallestimenti che qualificheranno le esposizioni permanenti delle collezioni civiche e gli spazi destinati ad ospitare quelle temporanee, anche attraverso un miglioramento dei servizi di accoglienza dei visitatori.</p> <p>Il tema della qualificazione e valorizzazione degli ulteriori Palazzi e spazi storici, più in generale, sarà al centro delle politiche culturali della città.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Marco Gulinelli Assessore Matteo Fornasini	Settore Cultura e Turismo	Settore OO.PP Patrimonio	/				
	IMPATTO COVID							

6.4.2 – IL SISTEMA CULTURALE DI FERRARA NEL RAPPORTO PUBBLICO-PRIVATO: LA FILIERA DELLA CULTURA E DELLO SPETTACOLO

PROGETTO OPERATIVO 6.4.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>La creazione di un sistema culturale policentrico e radicato sul territorio potrà consolidarsi solo attraverso un fecondo rapporto tra pubblico e privato: le associazioni culturali cittadine che occupano spazi comunali e che gestiscono attività in convenzione rappresentano un prezioso tessuto che potrà contribuire a valorizzare i poli esistenti, consolidando le attività svolte e al contempo dando origine a nuove progettualità.</p> <p>Una particolare attenzione avranno le iniziative tese a dare valore e visibilità ai fotografi ferraresi, proseguendo nell'intento di creare un positivo connubio tra gli spazi restaurati e la fotografia, forma d'arte su cui si intende avviare un progetto di lungo termine.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	/	/				
	IMPATTO COVID							



6.4.3 – BIBLIOTECHE ED ARCHIVI STORICI: CASE DELLA MEMORIA E OFFICINE DEL FUTURO

	DESCRIZIONE			Periodo di attuazione			
				20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 6.4.3	<p>Il progetto vorrebbe rispondere alle domande: a cosa serve l'Archivio e perché sono importanti le Biblioteche per la città? La scoperta della Città attraverso le carte dell'archivio, i suoi documenti e le sue mappe: viaggi nel tempo per comprendere più a fondo lo spazio attuale che viviamo, e acquisire una maggior consapevolezza di chi siamo. Appuntamenti in archivio per scoprirne il funzionamento, e imparare a formulare le domande alle quali può rispondere. Appuntamenti periodici a tu per tu con i bibliotecari per comprendere il viaggio del libro in biblioteca, l'incanto dei manoscritti, la preziosità dei suoi spazi, i suggerimenti di lettura, come si costruisce un libro. Oppure percorsi emozionali attraverso i suoi libri, le curiosità sui suoi fondi. Appuntamenti sul mestiere del restauratore, del tipografo, dell'editore, del libraio, dello scrittore, ecc. I progetti saranno sostenuti con la collaborazione di realtà culturali e sociali presenti nel territorio. La valorizzazione del patrimonio immobiliare bibliotecario avverrà anche attraverso la predisposizione di mostre fotografiche capaci di rappresentare l'identità storica della nostra Città. A tal fine si investirà anche su piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio dei luoghi della cultura.</p>			/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE			
	Assessore Marco Gulinelli	Settore Cultura e Turismo	Direzione Generale	/			
	IMPATTO COVID	L'obiettivo 6.4.3 è stato pensato per attività in presenza, pertanto il Covid ha impedito per ora la sua realizzazione. Si è comunque riformulata la sua esecuzione e si stanno acquisendo tutti i necessari strumenti per cercare di recuperare tutto ciò che è possibile rispetto al progetto iniziale, e, ricalibrando oppure sviluppando ulteriori percorsi, sarà possibile esprimere il senso originario nel medio e lungo termine, anche in condizioni estreme come quelle pandemiche.					



Programma Strategico

6.5 - UNESCO – “FERRARA, CITTA’ DEL RINASCIMENTO E IL SUO DELTA DEL PO”

6.5.1 – FERRARA E IL PARCO DEL DELTA DEL PO: SITO UNESCO PATRIMONIO MONDIALE, UNA RISORSA DA PROTEGGERE E VALORIZZARE ANCHE ATTRAVERSO L’AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL 2010

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione							
	20	21	22	23				
<p>PROGETTO OPERATIVO 6.5.1</p> <p>Occorre sviluppare un legame più forte, anche dal punto di vista turistico, tra la città e il Delta del Po. Il turismo fluviale tra natura e arte può incentivare l’offerta turistica della nostra Città, anche nel periodo estivo, portando i turisti soggiornanti presso i Lidi ferraresi a visitare i nostri monumenti e musei. Per far crescere il turismo fluviale lento ed integrato con il territorio l’amministrazione deve fare la sua parte e garantire un buon livello di manutenzione dei nostri corsi d’acqua. Tutela, conservazione e valorizzazione, quindi, anche turistica delle straordinarie risorse culturali del nostro territorio. Fondamentale il confronto con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, nell’ambito del Protocollo d’Intesa Istituzionale siglato per la realizzazione dei fondamenti del Piano di Gestione e del Comitato di Pilotaggio per un aggiornamento delle azioni previste: valorizzazione del paesaggio culturale come mission, azioni per la ricerca e la conoscenza, azioni per la tutela e la conservazione del patrimonio, azioni per la promozione del turismo. Proseguirà la collaborazione dell’Associazione Beni italiani Patrimonio Mondiale alla quale il Comune aderisce fin dalla sua fondazione.</p>	/	X	X	X				
					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
					Assessore Matteo Fornasini Assessore Marco Gulinelli Assessore Andrea Maggi	Settore Cultura e Turismo	Settore OO.PP Patrimonio, Settore Governo del Territorio	Destinazione Turistica Romagna
					IMPATTO COVID			

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 6 - LA CITTA' ATTRATTIVA				
		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico		
		Titolo I - Spese correnti	€ 650,00	€ 250,00
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 16.386.510,72	€ 16.929.911,69
				€ 8.617.697,80
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
		Titolo I - Spese correnti	€ 11.441.974,28	€ 11.323.355,66
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 428.727,00	€ 35.000,00
				€ 35.000,00
MISSIONE 07 Turismo				
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo		
		Titolo I - Spese correnti	€ 1.135.498,30	€ 993.510,63
		Titolo II - Spese in conto capitale	€ 500.000,00	€ 1.000.000,00
				€ 400.000,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	12.578.122,58 €	12.317.116,29 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	17.315.237,72 €	17.964.911,69 €
				9.052.697,80 €

7. LA CITTA' UNIVERSITARIA

Programma Strategico

7.1 – FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA

7.1.1 – PROGRAMMA “PATTO GENERAZIONALE IN ATENE0”

PROGETTO OPERATIVO 7.1.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Avvio di un progetto per un patto generazionale teso ad avvicinare le generazioni (persone anziane residenti e giovani studenti universitari fuori sede) per un aiuto reciproco favorendo uno stretto rapporto e confronto fra le generazioni.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/					
IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.							

7.1.2 - OFFERTA INTEGRATA DI SERVIZI AI POTENZIALI STUDENTI FUORI SEDE UNIFE

PROGETTO OPERATIVO 7.1.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Realizzazione di un'offerta integrata di servizi ai potenziali studenti universitari al fine di incentivare la mobilità verso la nostra Città. Per uno studente intraprendere gli studi universitari a Ferrara deve essere una scelta agevole e chiara. Occorre utilizzare sempre più il sito web e le nuove tecnologie come strumento di sviluppo dei servizi che accolgano e guidino gli studenti nel loro percorso. Occorre informare lo studente di quanto Ferrara può offrirgli in termini di cultura e di opportunità per il futuro.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Settore Sviluppo Organizzativo	/					
IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.							



7.1.3 – RILANCIO DEI RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE STUDENTESCHE UNIFE

PROGETTO OPERATIVO 7.1.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Opereremo per un rilancio dei rapporti con le rappresentanze studentesche dell'Ateneo, anche tramite il Protocollo Citta-Ateneo e l'istituzione di un apposito organo il cui fine sarà mettere in relazione tra loro gli attori della realtà universitaria locale, favorendo tramite il dialogo e il confronto l'identificazione di soluzioni condivise ed efficaci. Occorre promuovere sempre più la partecipazione degli studenti universitari alla vita della Città sia come fruitori di servizi sia come attori di iniziative e proposte. Nella nuova pianificazione urbanistica della Città (PUG) si lavorerà in stretta sinergia con UNIFE e con le sue rappresentanze studentesche.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X	
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/					
IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.							

7.1.4 – SVILUPPARE ALLEANZE STRATEGICHE CON ALTRE CITTA' UNIVERSITARIE ITALIANE ED EUROPEE

PROGETTO OPERATIVO 7.1.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	L'amministrazione intende, nell'ambito dei rapporti di gemellaggio e di partenariato, sostenere alleanze specifiche con Città europee sede di grandi Università innovative e con uno sguardo attento rivolto al futuro. Lo sviluppo di buone relazioni e la circolazione di studenti può contribuire allo sviluppo della nostra Città e rafforzare l'identità di Città universitaria nella dimensione europea.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X	
Assessore Alessandro Balboni Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	Direzione Generale	/					
IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.							

7.1.5 – FAVORIRE E SOSTENERE I RAPPORTI TRA UNIVERSITA' E MONDO DEL LAVORO E DELLA RICERCA

PROGETTO OPERATIVO 7.1.5	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Si darà avvio ad un percorso, con il supporto del Polo scientifico e tecnologico universitario e la partnership delle aziende ferraresi più innovative, per la realizzazione di un vero e proprio campus per startup hi-tech innovative al fine di supportare iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali ad alto tasso di innovazione nel territorio con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione, acquisizione di competenze e mondo del lavoro.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X	
Assessore Alessandro Balboni Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Istruzione	/	/					
IMPATTO COVID	Nel caso di prosecuzione del periodo emergenziale, come per l'anno 2020, questi progetti operativi potranno essere in parte riformulati per consentire il raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei Protocolli di Sicurezza.							

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE

Il Comune di Ferrara è l'Autorità Urbana che coordinerà il Progetto Air Break, finanziato nell'ambito del Programma Europeo Urban Innovative Actions, iniziativa della UE che fornisce alle aree urbane risorse per testare soluzioni innovative e sperimentali.

Oltre al Comune di Ferrara in qualità coordinatore di progetto, altri partners sono l'Università degli Studi di Ferrara, S.I.PRO. Agenzia Provinciale per lo Sviluppo S.p.A, il Politecnico di Milano, HERA S.p.A, Lab Service Analytica srl, Dedagroup Public Services, la Fondazione Bruno Kessler FBK.

Per il progetto Air Break sono stati stanziati 5 milioni di euro, di cui l'80% finanziato dall'Unione Europea ed il 20% dal Comune di Ferrara valorizzata attraverso le ore di lavoro del personale dipendente impiegato nel progetto.



8. LA CITTA' IDENTITARIA

Programma Strategico

8.1 – FRAZIONI IN COMUNE PER LO SVILUPPO DI TUTTO IL TERRITORIO

8.1.1 – CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 8.1.1	L'idea di partenza è che l'entità socio-territoriale "frazione" è un bene da valorizzare tutelando i valori identitari della comunità che vi abita e il senso di appartenenza. Ogni frazione esprime una propria identità, chiaramente leggibile, e tutte le frazioni sono portatrici di un "carattere" proprio. L'amministrazione sin dal suo insediamento ha espresso la volontà di instaurare un dialogo e un confronto più strutturato e continuativo con i residenti nelle frazioni, stimolando osservazioni e proposte. Durante i confronti saranno messe a fuoco le opportunità da valorizzare e le criticità da risolvere.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	ViceSindaco Nicola Lodi	Settore Affari Istituzionali	/	/				
	IMPATTO COVID							

8.1.2 – RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE COME LUOGHI CON UN PROPRIO VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 8.1.2	Le frazioni devono tornare protagoniste. Dopo anni di scarsa considerazione e ascolto occorre porre in atto una serie di interventi finalizzati alla riqualificazione e al recupero delle frazioni che hanno subito il fenomeno dello spopolamento. L'iniziativa progettuale dovrà prevedere la programmazione e l'attuazione di interventi e azioni per il recupero della funzione abitativa e per la rivitalizzazione dei luoghi di incontro e dei negozi o botteghe artigianali. Le frazioni dovranno essere restituite alla loro funzione storica di centro propulsivo di vita, di attività e di cultura, favorendo l'insediamento abitativo di nuove famiglie, di attività turistico-ricettive e di negozi o botteghe artigianali.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	ViceSindaco Nicola Lodi	Settore Affari Istituzionali	/	/				
	IMPATTO COVID							



Programma Strategico

8.2 – IL RUOLO DEL TERRITORIO CHE NON E' CENTRO

8.2.1 – BUONE PRASSI DI PROGETTAZIONE CONDIVISA ANCHE ATTRAVERSO PIATTAFORME WEB A SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI COPROGETTAZIONE

PROGETTO OPERATIVO 8.2.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Il Comune intende individuare buone prassi di progettazione partecipata con le frazioni. La finalità di un'esperienza di progettazione partecipata è quella di favorire il sorgere di nuove idee attraverso la discussione e la creazione di una conoscenza collettiva condivisa. Questo percorso mira al coinvolgimento dei cittadini nelle scelte pubbliche superando quella concezione tecnocratica e autoreferenziale che insiste sul ruolo chiave del solo apparato comunale.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi Assessore Cristina Coletti Assessore Micol Guerrini	Settore Affari Istituzionali	Sett. OO.PP Patrimonio Sett. Governo del Territorio Settore Servizi alla Persona Settore Istruzione	/				
	IMPATTO COVID							

8.2.2 – PROGETTI DI SVILUPPO URBANO CHE UNISCONO AZIONI ECONOMICHE, SOCIALI E CULTURALI NEL TERRITORIO DEL FORESE E NELLE FRAZIONI

PROGETTO OPERATIVO 8.2.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	La nuova strategia urbana del Comune che disegnerà la visione futura della Città dovrà promuovere politiche urbane che puntino sulla riqualificazione funzionale del territorio e delle frazioni, favorendo il coinvolgimento per una condivisione ampia dei progetti di sviluppo. Le parti periferiche della Città non vanno contrapposte alle parti centrali incluse nel perimetro murario ma occorre trovare e sviluppare un nuovo equilibrio tra il perimetro murario e la restante superficie urbana valorizzando l'identità comune. Lo strumento chiave è rappresentato dal Piano Urbanistico Generale – PUG che ha lo scopo di delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano di propria competenza, orientate prioritariamente alla rigenerazione del territorio urbanizzato, alla riduzione del consumo di suolo e alla sostenibilità ambientale e territoriale degli usi e delle trasformazioni. Il PUG consente di definire, in modo condiviso e partecipato con tutti gli attori del territorio, il futuro della città, per renderla più vicina ai suoi cittadini ed ai loro bisogni, per rafforzare il carattere identitario anche come veicolo di sviluppo, per semplificare norme e procedure.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	ViceSindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi	Settore Governo del Territorio	Settore OOPP Patrimonio	Asp Acer Ferrara Hera SpA Ferrara tua Srl Ami Srl Tper SpA Sipro SpA				
	IMPATTO COVID							
	L'emergenza COVID ha rallentato ogni settore lavorativo in modo consistente; nel caso specifico della predisposizione degli strumenti urbanistici generali, oltre ai normali rallentamenti dell'attività di ufficio legati all'adeguamento dei protocolli sanitari, si sono dovute affrontare anche le difficoltà legate all'organizzazione di incontri tecnici con gli altri Enti e di partecipazione condivisa con i professionisti, gli stakeholder e con i cittadini.							

	Per affrontare l'emergenza Covid, la Regione Emilia Romagna, con apposito atto, ha prorogato di un anno i termini del periodo transitorio della L.R. 24/17.				
--	---	--	--	--	--

8.2.3 – PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI QUARTIERI E ARMONIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SETTORIALI NELLE AREE INTERESSATE

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 8.2.3	L'amministrazione intende riqualificare o riprogettare aree semi-periferiche della città, adottando scelte che non determinano nuovo consumo di suolo, ma piuttosto una loro valorizzazione oltre che provocare un processo di riqualificazione di tutto l'ambito di cui fanno parte ed innescare un diverso modo di "vivere la città". L'obiettivo è quello di realizzare, quindi, quartieri vivaci e gradevoli, al fine di soddisfare le differenti esigenze, le aspettative, i desiderata e i bisogni dei residenti e dell'intera cittadinanza, nonché valorizzare le connessioni infrastrutturali e le interazioni con il mondo economico circostante. La rigenerazione delle aree, anche attraverso il recupero di immobili pubblici dismessi, deve diventare anche volano per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia locale e del contesto sociale e territoriale, promuovendo ed incentivando l'attrazione di interventi ed investimenti pubblici e privati				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Nicola Lodi	Settore Affari Istituzionali	Settore OO.PP Patrimonio, Settore Governo del territorio Settore Servizi alla persona Settore Istruzione	/				
	IMPATTO COVID							

Programma Strategico

8.3 – IL COMUNE AL SERVIZIO DEI QUARTIERI

8.3.1 –DIFENDERE IL TERRITORIO DEI QUARTIERI DAI RISCHI (RISCHIO SICUREZZA, RISCHIO DELLA ANOMIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO)

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 8.3.1	La gestione del rischio idrogeologico richiede un approccio di pianificazione per gradi. L'obiettivo è quello di una lotta armonica condotta con più strumenti. La sfida che i tecnici sono chiamati a raccogliere prevede interventi strutturali che richiederanno consistenti investimenti nei prossimi anni.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi	Settore Governo del Territorio	Settore Opere Pubbliche	/				
	IMPATTO COVID	Sono prevedibili criticità legate alla possibilità di confronti con gli stakeholder e dei processi partecipativi.						



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 8 - LA CITTA' IDENTITARIA				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.317.360,17	€ 1.236.941,27	€ 1.237.341,27	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 4.233.357,66	€ 3.060.000,00	€ 2.880.000,00	
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	1.317.360,17 €	1.236.941,27 €	1.237.341,27 €	
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	4.233.357,66 €	3.060.000,00 €	2.880.000,00 €	



9. LA CITTA' ATTIVA

Programma Strategico

9.1 – IL VALORE DELLA PRATICA SPORTIVA E MOTORIA

9.1.1 – LA PRATICA SPORTIVA E L'ATTIVITA' MOTORIA ALL'APERTO: LA CHIAVE PER IL BENESSERE PSICO-FISICO

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 9.1.1	<p>Sarà compito dell'amministrazione operare in sinergia con il sistema sanitario, la scuola, il sistema associazionistico sportivo, le fondazioni e le associazioni no profit per programmare e realizzare interventi strutturati e coordinati di promozione dell'attività motoria rivolti alla popolazione, ma soprattutto ai bambini, ai giovani e alle persone che vivono in condizioni di fragilità e per diffondere la cultura della vita attiva come strumento fondamentale per il benessere fisico e psichico della cittadinanza.</p> <p>L'assessorato, pertanto, promuoverà una sempre maggiore collaborazione tra più operatori a livello locale che consenta interventi strutturati e coordinati con il fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ promuovere la cultura della vita attiva e dello sport come strumento per il benessere psico-fisico, incrementando il numero dei praticanti le attività sportive e incentivando anche economicamente i progetti che si pongono quale obiettivo la promozione del benessere psico-fisico attraverso l'attività motoria; ✚ sensibilizzare tutta la popolazione, ma soprattutto i giovani, sull'importanza di uno stile di vita attivo e sano; ✚ facilitare la pratica di una adeguata attività motoria tra le persone con disabilità, quelle portatrici di disagio psichico o disturbo mentale, quelle che vivono in condizioni di fragilità. <p>Particolare attenzione verrà posta alla tutela delle realtà sportive che operano e sono radicate sul territorio delle Frazioni.</p>	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak Assessore Cristina Coletti</td> <td>Settore Istruzione</td> <td>/</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak Assessore Cristina Coletti	Settore Istruzione	/	/				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Andrea Maggi Assessore Dorota Kusiak Assessore Cristina Coletti	Settore Istruzione	/	/									
IMPATTO COVID	<p>Lo stato di emergenza e le misure adottate dal Governo e dalle Regioni di contrasto alla diffusione del COVID hanno determinato sul sistema sportivo locale la sospensione per diversi mesi di molte attività sportive di base unitamente alla chiusura degli impianti sportivi. Di fatto, lo sport cittadino, sino ad oggi, ha subito un blocco durato più di 4 mesi che ha inciso sulla "carne viva" del tessuto di molte realtà associative portando ad una crisi economica che non ha eguali nel tempo. Le oltre 240 ASD di cui un terzo che ha in concessione impianti sportivi di proprietà comunale si sono trovate prive di ogni sostentamento finanziario, con diverse spese da mantenere e costi "fissi" ed alcuni casi i rimborsi da riconoscere ai praticanti delle attività sportive sospese. L'amministrazione ha agito sia sul piano del sostegno economico che sul piano della rimodulazione delle concessioni. Ma tale impatto negativo sul sistema sportivo locale, così come le sue modificazioni, saranno valutabili solo ed esclusivamente nel momento in cui tutte le attività potranno ripartire con una prospettiva di rientro nella normalità.</p>												



Programma Strategico

9.2 – L'IMPIANTISTICA DELLA CITTA' DELLO SPORT

9.2.1 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 9.2.1	Saranno attivati interventi di progettazione, riqualificazione, miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti sportivi comunali, dopo aver effettuato un'accurata ricognizione dello stato manutentivo degli impianti e delle strutture sportive esistenti sul nostro territorio, anche con il supporto di Sport e Salute S.p.a. e tramite le risorse dell'Istituto per il Credito Sportivo. Si incentiveranno prioritariamente i progetti per la rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento degli impianti presentati dalle associazioni e società sportive senza fine di lucro, accompagnati da un piano di fattibilità economico-finanziaria che comprenda anche la gestione dell'impianto ed il suo utilizzo finalizzato a favorire l'aggregazione giovanile. Nel 2021 verrà sviluppata la gara ed i lavori per la realizzazione della nuova Cittadella dello Sport, individuando soggetti gestori in grado di promuovere la pratica sportiva e motoria.	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Andrea Maggi</td> <td>Settore OO.PP. Patrimonio</td> <td>Settore Istruzione</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/									
IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.												

9.2.2 – MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA COMUNALE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 9.2.2	Sarà analizzata l'attuale modalità di utilizzo e gestione degli impianti e centri sportivi distribuiti in tutta la Città, valutando l'opportunità di attivare forme innovative di gestione anche al fine di promuovere la pratica sportiva, motoria e ricreativa e valorizzando il sistema di rete delle strutture destinate allo sport e alla ricreazione. Lo sport è per tutti e di tutti e il patrimonio impiantistico sportivo della Città è un bene comune dei cittadini e come tale deve essere gestito nel migliore dei modi. Le politiche tariffarie saranno correlate ai fini sociali del servizio sportivo. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica della scuola, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel nostro Comune.	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Andrea Maggi</td> <td>Settore OO.PP. Patrimonio</td> <td>Settore Istruzione</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/									
IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.												

9.2.3 – ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE DELLO STADIO “PAOLO MAZZA” E DELL’AREA INTORNO ALLO STADIO: IL PROGETTO DEL “CORRIDOIO” DALLA STAZIONE ALLE PIAZZE CENTRALI

	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 9.2.3	Lo Stadio Comunale Paolo Mazza sarà oggetto di opere di adeguamento e manutenzione al fine di garantire l'uso dell'impianto sportivo per le competizioni a cui partecipa la società SPAL ed avere un impianto sportivo più moderno e più funzionale. L'area attigua allo Stadio, nella fase esecutiva del Piano periferie, dovrà essere oggetto di particolare attenzione al fine di limitare al minimo i disagi per i residenti e per i commercianti anche in occasione delle partite. Verrà rivista la concessione dell'impianto sportivo comunale e valutata l'ipotesi di concedere diritti di denominazione dello Stadio alla società concessionaria.				/	X	X	
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Istruzione	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 9 - LA CITTA' ATTIVA				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
Programma	01	Sport e tempo libero				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>		€ 1.462.167,29	€ 1.458.035,32	€ 1.414.335,32
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>		€ 8.350.000,00	€ 861.100,00	€ 2.342.500,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti		1.462.167,29 €	1.458.035,32 €	1.414.335,32 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale		8.350.000,00 €	861.100,00 €	2.342.500,00 €



10. LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE

Programma Strategico

10.1 – IL VERDE COME RISORSA

10.1.1 – MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI E DELLE ALBERATURE: LA TRANSIZIONE ECOLOGICA REALE E NON IDEOLOGICA

PROGETTO OPERATIVO 10.1.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Occorre rivedere nel 2021 il contratto di servizio per la gestione del verde pubblico al fine di elevare gli standard di qualità previsti e di garantire la sicurezza degli alberi posti a dimora nelle aree pubbliche. Il tema del verde pubblico deve essere affrontato in modo sistematico con una corretta pianificazione, progettazione, gestione e fruizione degli spazi verdi. Sarà posta particolare cura alla manutenzione straordinaria del patrimonio arboreo, previo un accurato censimento.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

10.1.2 – LA FORESTA URBANA: INFRASTRUTTURE DI SOSTA SOSTENIBILI E VERDI

PROGETTO OPERATIVO 10.1.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Le infrastrutture urbane di sosta ed in particolare il nuovo parcheggio a raso nell'area Ex Mof, come rimodulato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, saranno il primo banco di prova per passare da una sostenibilità ambientale dichiarata ma mai realizzata in concreto ad una vera sostenibilità del sistema della sosta delle auto. Il nuovo parcheggio nell'area Ex Mof rappresenterà una "foresta urbana", un vero bosco urbano in pieno centro storico con alberi alti e con altre infrastrutture verdi urbane ideate secondo un disegno organico.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/				
	IMPATTO COVID							



Programma Strategico

10.2 – FERRARA CITTA' DELLE BICICLETTE

10.2.1 – INVESTIMENTI NEL CIRCUITO CICLOTURISTICO, NELLA RETE DELLE PISTE CICLABILI PROTETTE E NELLA VELOSTAZIONE

PROGETTO OPERATIVO 10.2.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Il Comune intende investire nel cicloturismo, come tipologia di vacanza emergente negli ultimi anni, e nella mobilità quotidiana delle persone attraverso il potenziamento della rete delle piste ciclabili protette. Un nuovo Piano dei percorsi ciclabili protetti connesso con itinerari di diverso livello aiuterà a migliorare ulteriormente il grado di ciclabilità della nostra Città.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Assessore Andrea Maggi ViceSindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP. Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

Programma Strategico

10.3 – PIU' VIVIBILITA': UN DIALOGO CON LE ISTITUZIONI

10.3.1 – RAFFORZARE IL DIALOGO CON AUSL E LE ALTRE ISTITUZIONI ED ENTI PER MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE

PROGETTO OPERATIVO 10.3.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	Verrà rafforzato il dialogo con le istituzioni preposte per rendere la Città sempre più vivibile sotto il profilo ambientale. A tal fine si attiverà un tavolo di lavoro permanente anche con la collaborazione delle associazioni di categoria e ambientaliste.							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	/	X	X	X
	Sindaco Alan Fabbri Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	Settore Servizi alla Persona	/				
	IMPATTO COVID							



Programma Strategico**10.4 – MOBILITA' E SOSTA: PASSO DOPO PASSO VERSO LA SOSTENIBILITA'****10.4.1 – IL NUOVO PIANO DELLA MOBILITA' E DELLA SOSTA SOSTENIBILE: IL NUOVO PARCHEGGIO EX MOF
COME MODELLO DI FORESTA URBANA DEL FUTURO**

PROGETTO OPERATIVO 10.4.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento di pianificazione di lungo periodo che orienterà la mobilità sostenibile del futuro della nostra Città, coordinandosi con il nuovo PUG e con i nuovi piani urbanistici attuativi. Le misure attuative previste nei prossimi anni sono sia di natura infrastrutturale che di regolazione della mobilità e del traffico. In particolare, il PUMS aiuterà a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, rendendo più vivibile anche sotto il profilo ambientale la nostra Città. A tal fine le infrastrutture del sistema della sosta e della mobilità dovranno essere progettate e realizzate con grande attenzione al tema della sostenibilità urbana. Un primo esempio di infrastruttura di sosta virtuosa è rappresentato dal parcheggio Ex Mof come rimodulato alla fine del 2019 dopo il confronto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale nuovo progetto, finanziato dal Piano periferie, vuole porsi come la prima vera foresta urbana collocata a ridosso delle Mura e connotata dall'uso intelligente e virtuoso delle migliori tecnologie applicate al sistema della sosta dei cittadini e dei turisti. Sostenibilità a livello ambientale significa regolare la mobilità urbana e la sosta urbana al fine di migliorare la qualità dell'aria e contenere le emissioni climalteranti derivanti dal settore del trasporto pubblico e privato.</p>				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Andrea Maggi Vice Sindaco Nicola Lodi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio	/				
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						

Programma Strategico**10.5 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI****10.5.1 – COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SUL CORRETTO RAPPORTO FRA UOMINI
E MONDO ANIMALE**

PROGETTO OPERATIVO 10.5.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Per garantire la realizzazione del progetto, l'ente promuoverà le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Procedere all'istituzione del Garante dei Diritti degli animali ✚ Incentivare le adozioni dei cani e dei gatti ospitati nelle strutture di ricovero comunali ✚ Dare progressivamente riscontro alle richieste di realizzare nuove aree di sgambamento per cani, iniziando da quelle presentate da più tempo all'Amministrazione. ✚ Realizzare il "Cimitero degli animali d'affezione", grazie al supporto del Gruppo pubblico locale. ✚ Realizzare ambienti di ricovero per la fauna autoctona. ✚ Coordinare azioni e interventi informativi da svolgersi nelle scuole per sensibilizzare i giovani sul rispetto verso i diritti del mondo animale. 				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				

Assessore Alessandro Balboni	Settore Servizi alla Persona	/	Ferrara Tua s.r.l.							
IMPATTO COVID	L'emergenza sanitaria ha inevitabilmente costretto a sospendere progetti di attività con le scuole, nell'attesa di una ripresa stabile della didattica in presenza. Le azioni di sensibilizzazione contro il maltrattamento degli animali sono proseguite, riformulando i progetti con modalità compatibili con l'emergenza sanitaria, sfruttando ad esempio le piattaforme per i collegamenti on line. Si sta evidenziando la necessità di coinvolgere soggetti del Terzo settore per supportare la cura degli animali di affezione delle persone sottoposte a provvedimenti sanitari di quarantena. Se intervengono infatti problemi di accudimento o sanitari al proprio animale questi cittadini possono non essere in grado di assicurare loro idonee cure, nel momento in cui non abbiano anche altri supporti familiari o amicali. Questa situazione può causare rischi per la salute degli animali mettendone a rischio il benessere: nell'immediato futuro pertanto si intende impostare una progettualità specifica, sfruttando anche risorse ad hoc regionali anche con il coinvolgimento della Consulta Animalista. L'emergenza inoltre ha fatto aumentare le rinunce agli animali di affezione e, nel contempo, ha diminuito le adozioni sia nella struttura del Canile che nel Gattile comunale. Tali eventi possono causare una più o meno rapida saturazione dei posti disponibili nelle due strutture che quindi richiedono un preciso monitoraggio della situazione in stretto contatto con i gestori.									

Programma Strategico

10.6 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

10.6.1 – RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 10.6.1	La lotta ai cambiamenti climatici richiede notevoli sforzi ai Comuni. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia evidenzia il contributo che i Comuni possono fornire per il raggiungimento dei target regionali e nazionali di risparmio/efficienza energetica. Il progetto operativo prevede le seguenti attività:												
	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Attuazione delle azioni strategiche previste nel PAESC e nel Piano regionale per il clima sottoscritto nel 2020; ✚ Coordinamento di tutti gli stakeholders che hanno partecipato alla stesura e alla definizione delle azioni del PAESC; ✚ Monitoraggio dello stato di attuazione del PAESC e valutazione attività compiute sino ad oggi; ✚ Attuazione efficace delle azioni previste nel PAIR 2020. ✚ Estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica. 	/	X	X	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Alessandro Balboni</td> <td>Settore OOPP Patrimonio</td> <td>/</td> <td>Holding Ferrara Servizi</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Alessandro Balboni	Settore OOPP Patrimonio	/	Holding Ferrara Servizi				
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
Assessore Alessandro Balboni	Settore OOPP Patrimonio	/	Holding Ferrara Servizi										
IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.												



10.6.2 – INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI CITTADINI SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 10.6.2	<ul style="list-style-type: none"> ✚ Azioni per la promozione di una cultura positiva sulla presenza di alberi in città; ✚ Azioni per la promozione della conoscenza del suolo e della sua importanza come riserva vitale per l'uomo e l'ecosistema; ✚ Azioni per sensibilizzazione all'utilizzo di alternative alla plastica monouso e alla corretta gestione dei rifiuti in plastica; ✚ Comunicazione e sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030; ✚ Promozione di modalità di trasporto alternative all'auto privata; ✚ Miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici esistenti e di nuova costruzione. 	/	/	/	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Alessandro Balboni</td> <td>Settore OOPP Patrimonio</td> <td>Settore OO.PP Patrimonio</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> </tbody> </table>					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Alessandro Balboni	Settore OOPP Patrimonio	Settore OO.PP Patrimonio	/
	RESP. POLITICO					UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	Assessore Alessandro Balboni					Settore OOPP Patrimonio	Settore OO.PP Patrimonio	/					
IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.												

10.6.3 – SENSIBILIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E INCENTIVAZIONE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

	DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
		20	21	22	23								
PROGETTO OPERATIVO 10.6.3	<p>Occorre migliorare l'organizzazione del ciclo di raccolta dei rifiuti oggi carente e non adeguato al contesto; si tratta di potenziare la raccolta differenziata ma garantendo al contempo il decoro urbano con investimenti su mezzi di nuova generazione da parte del gestore e azioni comunicative. La promozione dell'economia circolare avverrà inoltre attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Incentivazione delle progettualità cittadine sulle tematiche dell'economia circolare, sostegno a manifestazioni, iniziative e proposte applicabili alla scala cittadina; ✚ Implementazione e follow up del piano di Azione Ecowaste4Food (lotta allo spreco alimentare) anche con il sostegno del programma INFEAS 2020-2022; ✚ Partecipazione Bandi Atersir e Bandi UE (Horizon 2020-2027), Statali e Regionali. 	/	/	/	X								
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Alessandro Balboni</td> <td>Settore Governo del Territorio</td> <td>Direzione Generale</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> </tbody> </table>					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Alessandro Balboni	Settore Governo del Territorio	Direzione Generale	/
	RESP. POLITICO					UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
	Assessore Alessandro Balboni					Settore Governo del Territorio	Direzione Generale	/					
IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.												



10.6.4 – LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE COME PARTE INTEGRANTE DEL SISTEMA DI SICUREZZA INTEGRATA

PROGETTO OPERATIVO 10.6.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Nei prossimi anni deve essere sviluppato un sistema organizzativo che possa consentire al Sindaco l'attivazione e l'esercizio delle funzioni a Lui attribuite dal Codice della Protezione Civile (D.lgs 1/2018).</p> <p>In particolare, dovrà essere garantito l'esercizio di attività specialistiche interdisciplinari sia ai fini della pianificazione che della gestione dell'emergenza.</p> <p>E' inoltre necessario perfezionare e rendere più efficace l'attuale sistema di allertamento della popolazione con specifici investimenti.</p>							
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Vice Sindaco Nicola Lodi Assessore Andrea Maggi	Settore OO.PP Patrimonio	Settore Governo del Territorio Corpo di Polizia Locale Settore Servizi alla Persona Settore Sviluppo Org Direzione Generale Gabinetto del Sindaco	/	/	X	X	X
	IMPATTO COVID	L'impatto dell'emergenza COVID ha rallentato ogni attività lavorativa per almeno un semestre da febbraio a luglio e alla ripartenza tutto si è svolto con maggiore lentezza al fine di acquisire ed assimilare i contenuti dei singoli protocolli lavorativi.						



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 10 - LA CITTA' VIVIBILE E SOSTENIBILE				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
Programma	01	Difesa del suolo				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 17.535,00	€ 17.535,00	€ 17.535,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 320.000,00	€ 320.000,00	€ 320.000,00	
Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.193.647,02	€ 4.152.806,62	€ 4.137.906,62	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 2.065.820,18	€ 1.713.000,00	€ 1.828.000,00	
Programma	03	Rifiuti				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 97.800,00	€ 97.800,00	€ 97.800,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	04	Servizio idrico integrato				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 555.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 14.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 857.761,20	€ 575.530,49	€ 122.756,35	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 639.501,37	€ 813.967,39	€ 16.235,12	
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità						
Programma	01	Trasporto ferroviario				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 1.000.000,00	€ 672.923,21	€ 0,00	
Programma	02	Trasporto pubblico locale				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 982.000,00	€ 932.000,00	€ 912.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	03	Trasporto per vie d'acqua				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 10.524.506,33	€ 9.942.337,40	€ 9.587.600,76	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 14.359.387,35	€ 15.304.749,43	€ 15.000.000,00	
MISSIONE 11 Soccorso civile						
Programma	01	Sistema di protezione civile				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 165.631,85	€ 121.047,12	€ 108.047,12	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 301.400,00	€ 100.000,00	€ 0,00	
MISSIONE 13 Tutela della salute						
Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 807.674,91	€ 788.321,91	€ 782.721,91	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
Programma	01	Fonti energetiche				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 745.405,32	€ 308.719,17	€ 307.719,17	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00	
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	18.456.461,63 €	16.995.097,71 €	16.133.086,93 €	
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	19.521.108,90 €	18.954.640,03 €	17.194.235,12 €	



11. LA CITTA' SEMPLICE

Programma Strategico

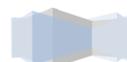
11.1 – LA CITTA' DIGITALE PER IL BENESSERE DEL TERRITORIO

11.1.1 – AGENDA PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

PROGETTO OPERATIVO 11.1.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	L'Agenda per l'innovazione digitale si baserà su: <ul style="list-style-type: none"> - una riprogettazione dei flussi documentali ed informativi finalizzata alla progressiva digitalizzazione dell'ente, tramite nuovi applicativi; - introduzione di nuovi flussi informatizzati e reingegnerizzazione dei flussi esistenti a seguito di aggiornamento delle vecchie procedure informatiche; - implementazione di un moderno sistema di gestione documentale e di protocollo, integrato con gli altri principali software gestionali dell'Ente; - il rafforzamento delle dotazioni tecnologiche per il lavoro agile. Il Responsabile per la transizione al digitale garantirà operativamente la trasformazione digitale del Comune.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzativo	Segreteria Generale	/				
	IMPATTO COVID	il percorso è avviato ed entro la prima metà del 2021 il processo di digitalizzazione dovrebbe avere un primo importante step.						

11.1.2 – POTENZIAMENTO PORTALE WEB DEL COMUNE

PROGETTO OPERATIVO 11.1.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	L'Amministrazione Comunale ritiene strategico un nuovo portale web istituzionale adeguato al nuovo contesto e graficamente più chiaro dell'attuale sito web.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale Segreteria Generale	/				
	IMPATTO COVID	Il percorso è avviato ed entro la prima metà del 2021 il processo di realizzazione della nuova piattaforma dovrebbe avere un primo importante step, nonostante le difficoltà operative.						



11.1.3 – BUROCRAZIA A “ZERO” PER I CITTADINI E LE IMPRESE (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE)

PROGETTO OPERATIVO 11.1.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	La ridefinizione degli strumenti amministrativi ed informatici, non può prescindere da una riduzione dei tempi e degli adempimenti che consideri le esigenze non solo dell'organizzazione ma soprattutto dei cittadini e degli imprenditori. Una reale semplificazione dei processi, delle procedure e dei servizi richiede un salto di qualità della nostra organizzazione che deve diventare un'organizzazione capace di supportare in modo efficiente le energie della nostra comunità. I servizi erogati dall'amministrazione alle imprese dovranno essere tutti accessibili on line.				/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale	/				
	IMPATTO COVID	il percorso è avviato ed entro la prima metà del 2021 il processo di digitalizzazione dovrebbe avere un primo importante step.						

11.1.4 – BUROCRAZIA A “ZERO” - (SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASFORMAZIONE DIGITALE) ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

PROGETTO OPERATIVO 11.1.4	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	La richiesta di maggiore semplificazione dei procedimenti amministrativi della nostra amministrazione è avvertita sempre più anche dall'utenza interna. Le criticità della obsoleta documentazione cartacea sono ormai ben evidenti a tutti i dipendenti del nostro Comune. La semplificazione e la reingegnerizzazione in chiave digitale dei processi organizzativi interni, con riduzione del flusso immenso di carta e attraverso l'uso delle tecnologie sono un traguardo raggiungibile. Il processo di digitalizzazione delle procedure interne costituisce anche un'occasione irripetibile per associarvi un radicale ripensamento dei procedimenti spesso ancora disciplinati da normative obsolete e prive di ogni senso.				/	X	X	
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE				
	Assessore Angela Travagli Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale	/				
	IMPATTO COVID	il percorso è avviato ed entro la prima metà del 2021 il processo di digitalizzazione dovrebbe avere un primo importante step.						



Programma Strategico

11.2 – ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

11.2.1 – I SERVIZI PUBBLICI LOCALI: VALORIZZAZIONE E RESPONSABILIZZAZIONE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione							
	20	21	22	23				
<p>PROGETTO OPERATIVO 11.2.1</p> <p>Nel corso degli anni, sempre più servizi sono stati affidati alle società e agli enti controllati tramite contratti di servizio (modello in house); si tratta di servizi cimiteriali, farmaceutici, assistenziali, manutenzione verde, sosta, fornitura gas ed elettricità, illuminazione pubblica ecc. Si tratta di affidamenti importanti: pur trattandosi di organismi di cui il Comune detiene il controllo, è necessario effettuare un'ampia analisi sulle forme di gestione dei servizi erogati; sono necessarie puntuali verifiche sull'attuazione dei contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi di costanti report periodici, di analisi sulla soddisfazione dei cittadini e delle imprese. Per tale motivo, nel corso del mandato, si procederà alla manutenzione/revisione dei contratti di servizio in scadenza e, qualora necessario, alla valutazione di diverse forme di gestione, compresa la reinternalizzazione o, per contro, nuovi affidamenti tramite gara, nel rispetto della normativa vigente.</p>	/	X	X	X				
					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
					Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati
					IMPATTO COVID			

11.2.2 – GOVERNANCE: DINAMISMO, RESPONSABILITA' E CONSAPEVOLEZZA

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione							
	20	21	22	23				
<p>PROGETTO OPERATIVO 11.2.2</p> <p>Le riforme adottate dal legislatore e le indicazioni provenienti dalla Corte dei Conti, richiedono un maggior livello di responsabilizzazione e consapevolezza da parte dell'ente pubblico: proprio grazie a questi aspetti, è possibile indirizzare l'azione amministrativa per il futuro. Occorre quindi adottare una strategia complessiva, che abbraccia più discipline (giuridiche, aziendali, manageriali, contabili, tecniche, ecc) e più soggetti: "razionalizzare" non significa "dismettere", ma significa effettuare analisi e valutazioni ad ampio raggio, al fine di adottare una politica manageriale responsabile e consapevole in tema di gestione di servizi pubblici che perseguono finalità di interesse generale. Mantenere, gestire, razionalizzare o dismettere una "partecipazione" è l'azione conclusiva di consapevoli scelte strategiche in capo all'ente pubblico, formulate in base a complesse analisi sui punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità. La gestione di una sistema di partecipazioni pubbliche, alla luce dell'importanza (spesso sottovalutata) dell'azione pubblica, richiede oggi un approccio aziendale-manageriale, in affiancamento ad un approccio più tradizionale basato sul rispetto delle norme. La scelta degli amministratori e le politiche sul personale, in linea con le disposizioni normative e statutarie e i principi di imparzialità ed autonomia, sono fondamentali nell'azione di governo: competenza, professionalità, esperienza, dinamicità, ricambio generazionale e collaborazione sono gli elementi caratterizzanti della politica di mandato.</p>	/	X	X	X				
					RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
					Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati
					IMPATTO COVID			

11.2.3 – PERFORMANCE: INSIEME VERSO L'OBIETTIVO DELLA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

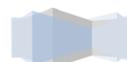
PROGETTO OPERATIVO 11.2.3	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Negli ultimi anni, il tema delle partecipazioni pubbliche ha rivestito un ruolo centrale nello scenario italiano: non solo a livello normativo con il riordino della disciplina prettamente giuridica (D.Lgs. n. 175/2016) ma anche in tema di performance, intesa come misurazione delle prestazioni, in una più ampia logica di “programmazione, gestione e controllo” (Programma – Gestisco – Controllo – Adotto correttivi).</p> <p>E' nostro compito, detenendo il controllo delle società, adottare direttive di indirizzo al fine di programmare l'attività di medio-lungo periodo delle società pubbliche e, ancora più, implementare sistemi di monitoraggio dei risultati che possano dare conto agli amministratori, ai soci e ai cittadini rispetto alle prestazioni conseguite e alla qualità dei servizi.</p> <p>Fondamentale, quindi, è la creazione di una “cabina di regia” presso la Direzione Generale, composta dall'Assessore di riferimento, dal Direttore Generale e dagli amministratori delle società, che sappia programmare l'attività, ma soprattutto, monitorare periodicamente l'andamento e rendicontare i risultati, creando un flusso continuo di informazioni bidirezionale tra organismo partecipato ed ente pubblico proprietario.</p>					/	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Assessore Matteo Fornasini	Direzione Generale	/	Organismi partecipati					
IMPATTO COVID								

Programma Strategico

11.3 – CITTADINI AL CENTRO

11.3.1 – ISCRIZIONI ANAGRAFICHE E CONTROLLI SULLA RESIDENZA ANAGRAFICA

PROGETTO OPERATIVO 11.3.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	<p>Il procedimento di riconoscimento della residenza nella nostra città per immigrazione dall'Italia o dall'estero è un procedimento importante che richiede attenzioni e cura nella verifica dei requisiti richiesti.</p> <p>I controlli dei requisiti posseduti, alla luce della normativa anagrafica di riferimento, sono finalizzati a evitare iscrizioni di persone prive dei requisiti di legge (D.L. n.113/2018, convertito con modificazioni L. n. 132/2018), così come di persone che, per ragioni fraudolente, vogliono usufruire di benefici economici e fiscali non dovuti (es. reddito di cittadinanza), ovvero sottrarsi a verifiche e controlli da parte delle forze di polizia e/o di soggetti privati creditori.</p> <p>Saranno attivate verifiche specifiche sulle iscrizioni dei senza fissa dimora per verificarne la reale situazione anagrafica.</p>					/	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Assessore Cristina Coletti	Settore Affari Istituzionali Corpo di Polizia Locale	/	/					
IMPATTO COVID								



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 11 - LA CITTA' SEMPLICE				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
Programma	08	Statistica e sistemi informativi				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.275.687,20	€ 3.017.761,74	€ 3.007.961,74	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 240.500,00	€ 160.000,00	€ 160.000,00	
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale				
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 230.500,00	€ 230.500,00	€ 230.500,00	
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.782.636,78	
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	3.506.187,20 €	3.248.261,74 €	3.238.461,74 €	
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	240.500,00 €	160.000,00 €	1.942.636,78 €	



12. LA CITTA' FUTURA

Programma Strategico

12.1 – PIANO STRATEGICO “FERRARA 2040”

12.1.1 – AVVIO DEL PIANO STRATEGICO PER I PROSSIMI 20 ANNI: IL PIANO “FERRARA 2040” COME LA SFIDA DELLE SFIDE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 12.1.1 In vista della fase attuativa del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della programmazione europea 2021-2027, nel corso del 2020 si avvierà l'attività propedeutica allo sviluppo della pianificazione strategica di Ferrara e del suo territorio inclusa la vision, la mission, gli ambiti strategici e le azioni progettuali da sviluppare. Si individuerà il percorso di analisi e di approfondimento funzionale all'individuazione e condivisione di obiettivi strategici e priorità di intervento; grazie al Comitato promotore e al Comitato scientifico si costituiranno i laboratori tematici di progettazione. Il mondo economico, sociale e culturale del territorio potrà svolgere un ruolo prezioso di elaborazione, sia analitica che progettuale, realizzando un'esperienza utile di pianificazione strategica comunitaria. La sfida è creare una visione unitaria per i prossimi anni che abbia al centro la cura e lo sviluppo del nostro territorio che deve diventare un soggetto propulsivo del sistema territoriale regionale.	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
	Sindaco Alan Fabbri	Direzione Generale	/	/
	IMPATTO COVID			

Programma Strategico

12.2 – INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE PER LA CITTA' INTELLIGENTE

12.2.1 – STRUMENTI DI GESTIONE DELLA CRESCITA INTELLIGENTE DELLA CITTA'

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione			
	20	21	22	23
PROGETTO OPERATIVO 12.2.1 Il progetto prevede una linea di sviluppo che preveda sia le azioni relative al governo degli interventi mediante un Tavolo Tecnico dedicato ai sottoservizi, sia la messa in produzione di un moderno sistema cartografico che permetta in prima battuta la gestione geolocalizzata degli interventi e della base dati dei sottoservizi, ma in seguito possa diventare strumento anche per altri ambiti, quali verde pubblico, sicurezza urbana, mobilità, protezione civile, patrimonio.	/	X	X	X
	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE
	Assessore Micol Guerrini	Settore Sviluppo Organizzativo	/	/
	IMPATTO COVID			

Programma Strategico

12.3 – PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

12.3.1 – RIORGANIZZAZIONE DELLA MACRO E MICRO STRUTTURA DEL COMUNE DI FERRARA

PROGETTO OPERATIVO 12.3.1	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	In sede di razionalizzazione degli assetti organizzativi, da mutuare nell'ambito dell'autonomia organizzativa dei settori e dei servizi, si dovranno utilizzare criteri volti allo snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici e eliminazione di uffici ormai incoerenti con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali e delle posizioni organizzative in organico. L'obiettivo è alleggerire le strutture organizzative, eliminare le duplicazioni e razionalizzare gli assetti.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale	/					
IMPATTO COVID	La riorganizzazione della struttura ha subito un leggero rallentamento ma la prima fase (dirigenti e po) si è conclusa entro 12 mesi dalla ripartenza.							

12.3.2 – RIPROGETTAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE CON INTRODUZIONE DI SERVIZI ON LINE

PROGETTO OPERATIVO 12.3.2	DESCRIZIONE				Periodo di attuazione			
					20	21	22	23
	La riscrittura (reingegnerizzazione) dei processi organizzativi di gestione del personale e dei rapporti tra le diverse strutture servirà a rendere più agile la struttura e la flessibilità del lavoro nel Comune di Ferrara. La riprogettazione dei processi e delle attività deve essere interpretata come il punto chiave per il miglioramento dell'organizzazione finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di mandato.				/	X	X	X
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE					
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale	/					
IMPATTO COVID								



12.3.3 – MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
	20	21	22	23								
<p>PROGETTO OPERATIVO 12.3.3</p> <p>Il Comune deve porre l'attività formativa al centro della sua azione, al fine di garantire l'accrescimento e l'aggiornamento professionale e disporre delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi ai cittadini e alle imprese. Occorre, quindi, la definizione di un piano di formazione del personale 2021-2023, con il supporto di un comitato tecnico-scientifico e con la valutazione delle esigenze e dei diversi fabbisogni formativi; in tale piano ogni anno verranno affrontate le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) recupero di professionalità adesso non utilizzate in modo proficuo (in particolare nei profili amministrativi) ; b) accompagnamento dell'innovazione tecnologica, della digitalizzazione e incremento del livello di professionalità (in particolare quella in ambito informatico ed attinente alla sicurezza); c) la valorizzazione delle professionalità presenti in funzione dei cambiamenti organizzativi. <p>Il Piano triennale della formazione deve essere "flessibile" costantemente monitorato e aggiornato.</p>	/	X	X	X								
<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Angela Travagli</td> <td>Direzione Generale</td> <td>Direzione Generale</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Angela Travagli	Direzione Generale	Direzione Generale	/				
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
Assessore Angela Travagli	Direzione Generale	Direzione Generale	/									
IMPATTO COVID	Il piano della formazione 2020 è stato calibrato sulle esigenze delle nuove modalità lavorative (smart working) dando la precedenza alle attività da remoto in particolare nella parte finale del 2020											

12.3.4 – MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE

DESCRIZIONE	Periodo di attuazione											
	20	21	22	23								
<p>PROGETTO OPERATIVO 12.3.4</p> <p>La protezione dal COVID-19 all'interno dei luoghi di lavoro è particolarmente importante e occorre mettere in sicurezza il personale addetto all'erogazione dei servizi al pubblico. La formazione specifica sarà al centro del Piano della formazione dei dirigenti e dei lavoratori.</p>	/	X	X									
<table border="1"> <thead> <tr> <th>RESP. POLITICO</th> <th>UNITÀ DI RIFERIMENTO</th> <th>ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI</th> <th>ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Assessore Angela Travagli</td> <td>Settore Sviluppo Organizzativo</td> <td>Direzione Generale</td> <td>/</td> </tr> </tbody> </table>	RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE	Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale	/				
RESP. POLITICO	UNITÀ DI RIFERIMENTO	ALTRI SETTORI/SERVIZI COINVOLTI	ORGANISMI GRUPPO PUBBLICO LOCALE									
Assessore Angela Travagli	Settore Sviluppo Organizzativo	Direzione Generale	/									
IMPATTO COVID												



SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELLA SFIDA

SFIDA 12 - LA CITTA' FUTURA				
		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	10	Risorse umane		
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.444.202,84	€ 4.951.003,85
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	3.444.202,84 €	4.951.003,85 €
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €



Di seguito, si riportano le previsioni di spesa dell'ente non classificabili in precise Sfide di Mandato, ma che sono di supporto al funzionamento dell'attività generale dell'amministrazione comunale.

PROGETTI INTERSETTORIALI DI MANTENIMENTO					
SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE					
		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma	01	Organi istituzionali			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 2.346.599,35	€ 2.325.553,08	€ 2.327.253,08
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Programma	02	Segreteria generale			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 3.537.034,22	€ 3.417.465,47	€ 3.385.465,47
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.178.134,59	€ 3.841.886,10	€ 3.793.741,31
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
		<i>Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ 13.720.295,30	€ 15.276.233,21	€ 15.253.871,78
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.513.032,16	€ 1.499.934,75	€ 1.500.634,75
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	11	Altri servizi generali			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.302.144,45	€ 1.303.503,75	€ 1.303.503,75
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 02 Giustizia					
Programma	01	Uffici giudiziari			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 30.650,38	€ 30.644,39	€ 30.644,39
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti					
Programma	01	Fondi di riserva			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 573.000,00	€ 540.000,00	€ 510.000,00
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 4.709.620,31	€ 6.027.180,21	€ 6.712.285,73
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma	03	Altri fondi			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 977.641,87	€ 917.641,87	€ 1.314.641,87
		<i>Titolo II - Spese in conto capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico					
Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 1.231.294,04	€ 1.670.025,94	€ 1.649.459,45
Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
		<i>Titolo IV - Rimborso prestiti</i>	€ 8.206.909,40	€ 9.699.446,08	€ 10.601.751,32
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie					
Programma	01	Restituzione anticipazione di tesoreria			
		<i>Titolo I - Spese correnti</i>	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
		<i>Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
		TOTALE Titolo I - Spese correnti	€ 20.429.151,37	€ 21.603.835,56	€ 22.557.629,80
		TOTALE Titolo II - Spese in conto capitale	100.000,00 €	90.000,00 €	90.000,00 €
		TOTALE Titolo III - Spese per incremento attività finanziarie	€ 13.720.295,30	€ 15.276.233,21	€ 15.253.871,78
		TOTALE Titolo IV - Rimborso prestiti	€ 8.206.909,40	€ 9.699.446,08	€ 10.601.751,32
		TOTALE Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00

SEZIONE OPERATIVA 2021-2023

4.2 - (PARTE SECONDA) – GLI ALLEGATI

-  All. A – **ELENCO ANNUALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**
triennio 2021-2023

-  All. B – **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI - triennio 2021-2023**

-  All. C – **PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE – triennio 2021-2023**

-  All. D – **PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**
biennio 2021-2022

-  All. E – **PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E
COLLABORAZIONI - triennio 2021-2023**

